

RASSEGNA STAMPA

del

22/10/2013

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 01-01-1970

01-01-1970 24Emilia.com	
Continua a piovere, allerta in Emilia	1
01-01-1970 ANSA	
Maltempo: preallarme piena Lamone	2
01-01-1970 ANSA	
Cessato preallarme piena fiume Lamone	3
01-01-1970 ANSA	
Maltempo: prorogato allerta in Toscana	4
01-01-1970 Abruzzo24ore	
Si è svolta ieri la Maratona Dannunziana	5
01-01-1970 Abruzzo24ore	
Il 3e32 su manifestazione di sabato, shock economy e repressione nel cratere sismico	7
01-01-1970 Abruzzo24ore	
Censimento Case e Map, la Cisl: "E' caos sulla compilazione dei moduli"	9
01-01-1970 Abruzzo24ore	
Terremoto, firmato nulla osta per piani di ricostruzione Sant'Eusanio e Casentino	11
01-01-1970 Adnkronos	
Lo scambia per un animale e gli spara. Muore 38enne, arrestati due bracconieri	12
01-01-1970 Adnkronos	
Maltempo, bomba d'acqua sulla Toscana Un morto e 3 famiglie evacuate nel senese	13
01-01-1970 AgenParl	
SANITA' LAZIO: FIMMG RIETI, DETERMINANTE IL RUOLO DEL MEDICO DI FAMIGLIA	15
01-01-1970 AgenParl	
TOSCANA: DPC, ALLERTA MALTEMPO	18
01-01-1970 AgenParl	
TOSCANA: MALTEMPO UNIONE COMUNE DEL MUGELLO, SMOTTANTI E FRANE	19
01-01-1970 AgenParl	
RIETI: A PIAZZA TEVERE DISTRIBUZIONE ALLE FAMIGLIE KIT RACCOLTA DIFFERENZIATA	20
01-01-1970 AgenParl	
MONTELUPO FIORENTINO (FI): IN POCHE ORE 62 MM D'ACQUA	21
01-01-1970 AgenParl	
SAN GIMIGNANO (SI): STRADE CHIUSE E ALLAGAMENTI	22
01-01-1970 AgenParl	
TOSCANA: MALTEMPO, CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI RILASCI A DICHIARAZIONI	23
01-01-1970 AgenParl	
PISTOIA: PIOGGE FRANE E SMOTTAMENTI COMUNE IN ALLERTA DA QUESTA NOTTE	24
01-01-1970 Agi	
Il maltempo flagella la Toscana, frane e allagamenti	26
01-01-1970 Agi	
Maltempo: nel Senese muore uomo su furgone in sottopasso	28
01-01-1970 Agi	
Maltempo: ad Arezzo e Siena strade chiuse e allagamenti	29
01-01-1970 Agronotizie	
Maltempo, stalle e terreni allagati in Toscana	30
01-01-1970 Arezzo Notizie	
Il maltempo fa danni, una scuola evacuata. Strade chiuse, allagamenti ovunque	31
01-01-1970 Arezzo Notizie	
Maltempo, allagamenti e strade bloccate. Chiude 3 giorni il nido di Bagnoro. Frane in Valtiberina	33

01-01-1970 Asca	
L'Aquila: Radio Capital domani in diretta dalla citta' terremotata	36
01-01-1970 Asca	
Maltempo: bombe d'acqua su Toscana, allagamenti in Luccchia	37
01-01-1970 Asca	
Maltempo: Cia, in Toscana scatta allarme anche per agricoltura	38
01-01-1970 Asca	
Maltempo: frane e allagamenti in Toscana, un morto nel senese	39
01-01-1970 Blitz quotidiano	
Acampada Porta Pia, rabbia residenti: "Paghiamo tasse e siamo bloccati in casa"	40
01-01-1970 Comunicati.net	
Maltempo: in Toscana scatta l'allarme anche per agricoltura. Frane e terreni allagati. Gravi i danni	42
01-01-1970 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Un cacciatore di frodo ucciso per sbaglio Due amici in manette	44
01-01-1970 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Cerca i funghi e si perde nel bosco: salvato diabetico	45
01-01-1970 Corriere della Sera.it (Firenze)	
Frane e allagamenti in mezza Toscana Muore dentro al furgone nel sottopasso	46
01-01-1970 Corriere della Sera.it (Firenze)	
Mezzo metro di acqua nell'ospedale	49
01-01-1970 Fai Informazione.it	
Di nuovo in ginocchio a causa del maltempo: l'aggiornamento alle ore 16 in provincia di Pistoia	50
01-01-1970 Gazzetta di Reggio	
la pioggia intensa provoca numerosi allagamenti	51
01-01-1970 Gazzetta di Reggio	
consolidamento sismico per il pala bursi	52
01-01-1970 Gazzetta di Reggio	
servizio civile volontario: 78 posti disponibili a reggio	53
01-01-1970 Gazzetta di Reggio	
s. giorgio, il restauro della chiesa verrà esposto ai cittadini	54
01-01-1970 Il Gazzettino	
Probabili piogge e rischio nebbia	55
01-01-1970 Il Giornale della Protezione Civile	
Maltempo: emergenza frane e allagamenti in Toscana, colpita anche la Liguria	56
01-01-1970 Il Giornale della Protezione Civile	
"Finestre di casa nostra": immagini e racconti di un anno terremotato	58
01-01-1970 Il Giornale della Protezione Civile	
Maltempo: una vittima in Toscana. Allerta meteo fino domani	59
01-01-1970 Il Giornale della Protezione Civile	
La mostra "Io non tremo... seguì il riccio!" fa visita a Faenza	61
01-01-1970 Il Cittadino Online	
Bomba d'acqua a Monteroni d'Arbia	62
01-01-1970 Il Cittadino Online	
Maltempo: problemi in alcune zone della provincia	63
01-01-1970 Il Cittadino Online	
Allerta meteo: l'aggiornamento della Provincia alle ore 12	64
01-01-1970 Il Cittadino Online	

Disagi a san Gimignano per una bomba d'acqua	66
01-01-1970 Il Cittadino Online	
Nubifragio a Poggibonsi: situazione sotto controllo	67
01-01-1970 Il Cittadino Online	
Emergenza maltempo: l'aggiornamento delle situazione	68
01-01-1970 Il Cittadino Online	
Le Vab Valdelsa e Valdarbia impegnate nell'emergenza maltempo	71
01-01-1970 Il Cittadino Online	
Disagi a san Gimignano: aggiornamento	72
01-01-1970 Il Giunco.net	
Funghi velenosi, in 5 finiscono in ospedale. Anche una bimba di 11 anni	73
01-01-1970 Il Giunco.net	
Maltempo sulla Toscana: allerta meteo in tutta la regione. Piogge e temporali in arrivo	74
01-01-1970 Il Mondo.it	
Maltempo, strade chiuse e allagamenti anche ad Arezzo e Siena	75
01-01-1970 Il Mondo.it	
Maltempo in Toscana, aperta sala operativa Pubbliche assistenze	76
01-01-1970 Il Mondo.it	
Allerta meteo sulla Toscana fino alle 12 di domani	77
01-01-1970 Il Mondo.it	
Cia: in Toscana allerta maltempo anche per l'agricoltura	78
01-01-1970 Il Mondo.it	
Maltempo: un centinaio di evacuati nel senese, verso nuovo peggioramento	79
01-01-1970 Il Mondo.it	
Governatore Toscana a Pistoia e Lucca per valutare danni maltempo	80
01-01-1970 Il Mondo.it	
Maltempo: Rossi (Toscana), domani dichiariamo stato emergenza regionale	81
01-01-1970 Il Resto del Carlino (Ascoli).it	
Alluvione: la Protezione civile si esercita a intervenire	82
01-01-1970 Il Resto del Carlino (Bologna).it	
Maltempo, smottamenti e frane sull'Appennino	84
01-01-1970 Il Resto del Carlino (Macerata).it	
Lacrime e commozione ai funerali di Giuseppe Garufi	85
01-01-1970 Il Resto del Carlino (Ravenna).it	
Maltempo, preallarme per la piena del Lamone	86
01-01-1970 Il Tempo.it	
Quasi duemila atleti di corsa per una domenica «in famiglia»	87
01-01-1970 Il Tempo.it	
Guardie mediche sopresse Coro di «no»	88
01-01-1970 Il Tempo.it	
Il cimitero è inagibile ma rimane aperto	89
01-01-1970 Il Tempo.it	
Pezzopane e Lolli raccontano l'occupazione dell'Emiciclo	90
01-01-1970 Il Tempo.it	
Sottopasso allagato: annega nel furgone	91
01-01-1970 L'Etruria.it	
Alluvioni cospicue nella Valdichiana aretina, torrente Foenna in piena e disagi a Lucignano	92

01-01-1970 La Gazzetta di Parma Online	
Camorali: "La montagna: una risorsa e non un problema"	93
01-01-1970 La Nazione (Firenze).it	
Maltempo, allagamenti e disagi Fiumi in piena, il Mugnone fa paura Fabbrica evacuata a Greve	94
01-01-1970 La Nazione (Firenze).it	
Il Mugnone fa paura	96
01-01-1970 La Nazione (Lucca).it	
Maltempo, paura anche a Lucca Paesi isolati in tutta la Garfagnana	97
01-01-1970 La Nazione (Lucca).it	
Maltempo, gli interventi nella Piana	98
01-01-1970 La Nazione (Lucca).it	
Viabilità, frane e smottamenti in Mediavalle e Garfagnana	99
01-01-1970 La Nazione (Lucca).it	
Al Foro Boardio la Prociv consegna i sacchi di sabbia	100
01-01-1970 La Nazione (Lucca).it	
Rossi "Occorrono investimenti costanti per limitare i rischi"	101
01-01-1970 La Nazione (Prato).it	
Maltempo, nubifragio nella notte Calice, Ombrone e Bisenzio fanno paura in provincia	102
01-01-1970 La Nazione (Prato).it	
Il maltempo flagella la provincia Valbisenzio sotto una bomba d'acqua	103
01-01-1970 La Nazione (Siena).it	
Maltempo, furgone si ribalta in un canale: muore il conducente	104
01-01-1970 Lecco notizie.com	
Dervio prolunga la pista agro silvo pastorale fino a Pratolongo	106
01-01-1970 Leggo	
Bomba d'acqua in Toscana: frane e allagamenti. Un morto nel senese -Video	107
01-01-1970 Libertà	
Non solo quantità ma anche qualità	109
01-01-1970 Libertà.it	
Esondazione a Rompeggio, famiglie sfollate. Sopralluogo dei tecnici	110
01-01-1970 Lucca In Diretta.it	
Pioggia record in Versilia, chiusa una scuola a Pietrasanta	112
01-01-1970 Lucca In Diretta.it	
Nell'Oltreserchio torna l'incubo del fiume - Foto	114
01-01-1970 Il Messaggero Veneto	
maltempo, il comune va a caccia di fondi	115
01-01-1970 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Il conto dei danni finisce nelle tasse dei romani	116
01-01-1970 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Concordia, Tidei incalza il Governo	117
01-01-1970 Il Messaggero (Frosinone)	
Casilina più sicura In 500 sfilano per sette km	118
01-01-1970 Il Messaggero (Umbria)	
Orvieto dichiara guerra ai cani: Via dai parchi	120
01-01-1970 La Nazione (Arezzo)	
monte san savino Ciclista gravissimo, operato alla testa. Lo ha soccorso l'ex sindaco	121
01-01-1970 La Nazione (Empoli)	

Temporali e piogge forti	122
01-01-1970 La Nazione (Grosseto)	
Elba Allerta-meteo, i sindaci invitano la popolazione a mantenere la calma	123
01-01-1970 La Nazione (Lucca)	
Prosegue lo stato di emergenza	124
01-01-1970 La Nazione (Lucca)	
L'allerta meteo fino a stanotte	125
01-01-1970 La Nuova Ferrara	
duecentotrenta persone ancora senza una casa	126
01-01-1970 La Nuova Ferrara	
cresima in duomo per i bimbi di s. benedetto	127
01-01-1970 La Nuova Ferrara	
arrivano contributi alle imprese	128
01-01-1970 Nuova Gazzetta di Modena	
a nonantola i restauratori proteggono le tele salvate	129
01-01-1970 Nuova Gazzetta di Modena	
(senza titolo)	130
01-01-1970 OkSiena.it	
PRIMI DANNI DOPO IL NUBIFRAGIO CHE HA COLPITO MONTERONI D'ARBIA	131
01-01-1970 OkSiena.it	
STRADE CHIUSE E FIUMI IN PIENA NEL SENESE	132
01-01-1970 OkSiena.it	
ALLERTA METEO IN TOSCANA PER PIOGGE E TEMPORALI. TRENI IN RITARDO	133
01-01-1970 OkSiena.it	
ESONDAZIONI, FRANE E ALLAGAMENTI: PROVINCIA DI SIENA FLAGELLATA DAL MALTEMPO ..	134
01-01-1970 OkSiena.it	
MALTEMPO, ALLUVIONE AD ASCIANO	135
01-01-1970 OkSiena.it	
NUBIFRAGIO: SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO A POGGIBONSI	136
01-01-1970 Parma Today.it	
Dissesto, la consiglia Camorali a Sauna: "Non abbiamo dimenticato la montagna"	137
01-01-1970 PiacenzaSera.it	
Maltempo, allerta fino a martedì nel piacentino	138
01-01-1970 PrimaDaNoi.it	
Pescara. Maratona Dannunziana: 1.900 atleti tra sport e divertimento	139
01-01-1970 PrimaDaNoi.it	
Censimento Progetto Case e Map: caos sulla compilazione dei moduli	141
01-01-1970 Primo Piano Notizie	
maltempo-allagamenti-e-strade-chiuse-in-tutta-la	143
01-01-1970 Il Punto a Mezzogiorno	
Maltempo, allerta temporali al centro-nord	145
01-01-1970 Qui Siena.it	
Bomba d'acqua su Monteroni d'Arbia, situazione viaria critica	146
01-01-1970 Qui Siena.it	
Situazione aggiornata alle ore 12 su strade, ferrovie ed esondazioni	147
01-01-1970 Qui Siena.it	
Allerta meteo sull'intera regione fino alle 12 di domani, 22 ottobre	149

01-01-1970 Quotidiano.net(Nazionale)	
Maltempo al Centro, flagellata la Toscana: un morto a Siena, frane in Garfagnana	150
01-01-1970 Ravenna Today.it	
Forti temporali nell'entroterra, preallarme piena per il fiume Lamone	152
01-01-1970 Reggio 2000.it	
Servizio civile volontario, incontro informativo mercoledì a Maranello	153
01-01-1970 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Emergenza alluvione sotto controllo: Protezione civile pronta a intervenire	154
01-01-1970 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Quando cede anche lui, la diga bianconera frana: lento, poco reattivo, irriconoscibile nel secondo t...	155
01-01-1970 Il Resto del Carlino (Imola)	
In quattromila al Giro dei Tre Monti	156
01-01-1970 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Terremoto. Errani a Letta: fino a 5 anni per la restituzione delle somme dovute dalle imprese.	157
01-01-1970 Saturno Notizie	
Maltempo. La situazione alle ore 12 secondo il monitoraggio del Centro situazioni della protezione civile di Arezzo	158
01-01-1970 Saturno Notizie	
L'elenco di tutte le situazioni di criticità in Provincia di Arezzo	159
01-01-1970 SienaFree.it	
Lucchesia e Pistoiese, piove da stanotte. Frane in Garfagnana, esondano Brana, Bure e Calice" class="readon	161
01-01-1970 SienaFree.it	
Arezzo e Siena, strade chiuse e allagamenti	162
01-01-1970 SienaFree.it	
Allerta meteo: tregua momentanea, restano criticità nel Chianti, livelli alti in Valdelsa	163
01-01-1970 SienaFree.it	
Allerta meteo: l'aggiornamento ore 12 su maggiori criticità in Provincia di Siena	164
01-01-1970 SienaFree.it	
Situazione strade: chiusa la Siena-Bettolle dal km 17 al 22	165
01-01-1970 SienaFree.it	
Nubifragio, situazione sotto controllo a Poggibonsi	166
01-01-1970 SienaFree.it	
Maltempo, Rossi: "Occorrono investimenti costanti per limitare i rischi"	167
01-01-1970 SienaFree.it	
Maltempo, geologo D'Oriano: "La manutenzione dei fiumi e dei fossi non è degna di un paese civile"	168
01-01-1970 SienaFree.it	
San Gimignano, situazione verso la normalità	169
01-01-1970 SienaNews	
Maltempo - Situazione viaria critica a Monteroni d'Arbia	170
01-01-1970 SienaNews	
Maltempo: la situazione aggiornata	171
01-01-1970 SienaNews	
Allerta meteo in Toscana fino alle 12 di domani	172
01-01-1970 SienaNews	

Maltempo: provincia Siena, spostamenti solo se necessari	173
01-01-1970 SienaNews	
Maltempo, ancora forti piogge sul nord ovest	174
01-01-1970 SienaNews	
Maltempo: le criticità in provincia di Siena aggiornate alle ore 20	175
01-01-1970 Il Sole 24 Ore	
Emilia, aiuti prorogati di un anno	177
01-01-1970 La Stampa (Nazionale)	
Nubifragio in Toscana, danni e un morto annegato dentro il furgone nel sottopasso	178
01-01-1970 Telestense.it	
Piani provinciali di Protezione Civile in arrivo	179
01-01-1970 Telestense.it	
Arrivi a Lampedusa, quanti a Ferrara?	180
01-01-1970 Il Tirreno	
si perde nei boschi, scatta l'allarme	181
01-01-1970 Il Tirreno	
frana sotto ai frati, interventi entro l'anno	182
01-01-1970 Il Tirreno	
piogge e temporali, l'allerta meteo dura fino a domani	183
01-01-1970 Il Tirreno	
brevi	184
01-01-1970 Il Tirreno	
scatta l'allerta meteo all'elba protezione civile in azione	185
01-01-1970 Uncem.it	
Maltempo: sopralluogo Rossi a Lucca e Pistoia, allerta prolungata	186
01-01-1970 ValdarnoPost	
Allagamenti e strade chiuse anche a Reggello. Il sindaco Benucci: "Situazione critica in tutto il territorio comunale"	187
01-01-1970 ValdarnoPost	
A Figline esondato il Ponterosso. Strade, stadio e sottopassi allagati, Vasari in parte chiuso. Disagi anche a Incisa	188
01-01-1970 ValdarnoPost	
Il comune di Figline verso la richiesta dello stato di calamità naturale	189
01-01-1970 Yahoo! Notizie	
Maltempo: Toscana, Rossi a Pistoia e Lucca per valutare la situazione	190
01-01-1970 noodles.com	
ALLERTA METEO 21/10/2013	191

Continua a piovere, allerta in Emilia

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Continua a piovere, allerta in Emilia"

Data: **21/10/2013**

Indietro

Continua a piovere, allerta in Emilia

Ore 16 - La Protezione Civile dell'Emilia-Romagna ha annunciato l'attivazione, dalle 12, della fase di preallarme per la piena del fiume Lamone, in provincia di Ravenna. A seguito delle diffuse e intense precipitazioni delle ultime ore è stato, infatti, raggiunto e superato il livello 2 in località Sarna. E' stata attivata la fase di preallarme per il Comune di Faenza per l'imminente transito del colmo di piena.

La pioggia che da diverse ore cade nel Bolognese ha provocato smottamenti in Appennino, nella zona di Castiglione dei Pepoli. A creare disagi, in particolare, un piccolo movimento franoso che in mattina ha invaso la carreggiata di una strada comunale, in località Capannelle. I vigili del fuoco sono intervenuti poco prima delle 8: hanno lavorato un paio d'ore per liberare la strada. Nella stessa zona, pompieri chiamati anche per uno smottamento di fango e detriti che ha interessato una casa.

Ore 9

tanta pioggia in appennino, circa 50 mm nella notte, oltre 100 mm ultime 12 ore, ora si attenua e sposta a Est

<http://t.co/OmmJ2RKP9B>

- luca lombroso (@LucaLombroso) October 21, 2013

Altre piogge battenti fra #emilia Liguria e toscana e al NW, a metà settimana. Da seguire. pic.twitter.com/NphVCIMTGC

- luca lombroso (@LucaLombroso) October 21, 2013

Oggi cielo molto nuvoloso o coperto. In mattinata precipitazioni temporalesche sui rilievi e a carattere di rovescio sulla pianura centro orientale. Nel pomeriggio tendenza ad esaurimento dei fenomeni sul settore orientale e dalla tarda serata possibilità di deboli precipitazioni sul settore occidentale. Visibilità limitata. Temperature massime tra 16-18 gradi sulle aree interne di pianura e 20-22 gradi sulla fascia costiera.

Domani coperto per nubi prevalentemente stratificate con addensamenti più consistenti sul settore centro-occidentale, dove saranno possibili in mattinata deboli piogge in esaurimento. Possibilità di temporanei squarci di sole nel primo pomeriggio sul settore orientale e sulla costa. Foschie anche dense diffuse, più intense durante le ore più fredde in pianura e nelle valli. Temperature minime pressochè stazionarie con valori fra 14 e 16 gradi, massime in lieve aumento fra 18 gradi della pianura occidentale e 22-23 gradi della costa.

Un'allerta con attivazione della fase di attenzione è stata emessa domenica dalla Protezione civile dell'Emilia-Romagna per pioggia, temporali e criticità idrogeologica per l'area montana e collinare, dall'Appennino piacentino a quello cesenate. L'allerta è iniziata a mezzanotte e durerà fino alle 12 di martedì. Nelle aree di pianura, invece, sono previste deboli precipitazioni diffuse, localmente anche a carattere di rovescio. "I fenomeni potranno dare luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento".

Ultimo aggiornamento: 21/10/13

|cv

Maltempo: preallarme piena Lamone

- Emilia Romagna - ANSA.it

ANSA

"Maltempo: preallarme piena Lamone"

Data: **21/10/2013**

Indietro

Maltempo: preallarme piena Lamone

Dopo le intense precipitazioni superato il livello 2 21 ottobre, 15:58 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 21 OTT - La Protezione Civile dell'Emilia-Romagna ha annunciato l'attivazione, dalle 12 di oggi, della fase di preallarme per la piena del fiume Lamone, in provincia di Ravenna.

A seguito delle diffuse e intense precipitazioni delle ultime ore - si legge in una nota dell'agenzia regionale - è stato raggiunto e superato il livello 2 in località Sarna. Pertanto, e' stata attivata la fase di preallarme per il Comune di Faenza, per l'imminente transito del colmo di piena.

Cessato preallarme piena fiume Lamone

- Emilia Romagna - ANSA.it

ANSA

"Cessato preallarme piena fiume Lamone"

Data: **22/10/2013**

[Indietro](#)

Cessato preallarme piena fiume Lamone

Dopo il rientro sotto la soglia dei livelli idrometrici 21 ottobre, 17:37 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 21 OTT - Il preallarme per piena del fiume Lamone, in provincia di Ravenna, è cessato alle 16. L'Agenzia di Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha successivamente diffuso una nota in cui specifica che in riferimento all'attivazione dello stato di preallarme, vista l'evoluzione della piena del fiume Lamone e considerato il rientro sotto la soglia dei livelli idrometrici e' cessato lo stato di preallarme. In una precedente nota la stessa agenzia aveva attivato alle 12 di oggi lo stato di preallarme.

Maltempo: prorogato allerta in Toscana

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Maltempo: prorogato allerta in Toscana"

Data: **22/10/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: prorogato allerta in Toscana

Terminerà solo alle 12 di domani 22 ottobre 21 ottobre, 17:02 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - FIRENZE, 21 OTT - L'allerta meteo già in atto su tutta la Toscana per piogge e temporali è stata prolungata fino alle 12 di domani, martedì 22 ottobre. Lo comunica la Sala operativa unificata della Protezione civile regionale.

Domani le piogge, previste sulle aree di nord-ovest della Toscana con accumuli medi attorno a 5-10 mm e massimi fino a 30-40 mm, sono previste in esaurimento dalla tarda mattinata.

|cv

Si è svolta ieri la Maratona Dannunziana

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Si è svolta ieri la Maratona Dannunziana"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Cronaca - Pescara

Vedi anche Dichiarazioni di Masci su ministro Kyenge, Pignoli (Fli): "Frase...15/10/2013 Guerra dei taxi all'aeroporto, Masci contro l'Enac13/09/2013 Aeroporto di Pescara, l'assessore Masci: "E' una priorità della...26/08/2013

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Si è svolta ieri la Maratona Dannunziana

lunedì 21 ottobre 2013, 10:53

"Ancora una volta la Maratona Dannunziana è stata la festa dello sport e delle famiglie, delle migliaia di persone che di primo mattino si sono riversate nel centro della città per assistere allo spettacolo colorato e vivace della partenza di 1.900 atleti di ogni età, professionisti della corsa, appassionati, e anche mamme e papà con bambini al seguito dentro passeggini. E ad accogliere i partecipanti alla manifestazione, sia alla gara competitiva che alla passeggiata e alla Dannunzianina, riservata ai bambini sino a 16 anni, è stata una città blindata, chiusa alle auto dalle 8 del mattino, invalicabile da qualunque mezzo sulla riviera sud, lungo l'intera riviera nord e anche le vie all'interno, come via Regina Margherita e via Nicola Fabrizi.

A sorvegliare a vista i varchi è stato un cordone di cento volontari della Protezione civile coordinati da Antonio Romano dell'Associazione Val Pescara, oltre ai 50 agenti della Polizia municipale, coordinati dal maggiore Danilo Palestini e dal maggiore Paolo Costantini, che hanno garantito una scorta straordinaria agli atleti lungo l'intero percorso di gara, per assicurare un evento senza sbavature". Lo hanno detto gli assessori regionale allo Sport Carlo Masci e alla Mobilità Berardino Fiorilli che stamane hanno seguito le fasi della manifestazione, giunta alla tredicesima edizione, con il campione Alberico Di Cecco, i rappresentanti della Farnese Vini, sponsor ufficiale dell'iniziativa con Conad Adriatico, e con i rappresentanti dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla e di Telethon.

"La Maratona Dannunziana sta crescendo e assumendo sempre più una dimensione internazionale - ha sottolineato l'assessore Masci che ha dato il via alla gara alle 9.15 - e lo dimostrano i numeri. Quella del 2013 è stata, come ci aspettavamo, una giornata di sport e solidarietà, con la parte agonistica e una riservata alla passeggiata, per bambini, nonni, per le famiglie intere". "Ovviamente - ha proseguito l'assessore alla Mobilità Fiorilli - lo svolgimento della manifestazione ci ha imposto la chiusura al traffico dell'intera riviera, dal confine con Francavilla al Mare, a sud, sino al confine con Montesilvano a nord. Abbiamo però differenziato gli orari, ossia la riviera sud è rimasta chiusa dalle 8 sino alle 11, la riviera nord dalle 8 sino alle 16. E la città ha raccolto il nostro invito a partecipare, anche alla passeggiata non competitiva, o comunque ad assistere a un'iniziativa che conferisce lustro alla città, lasciando la vettura in sosta gratuita sulle aree di risulta o magari in garage raggiungendo il centro-cittadino in bici.

Stamane, già alle 9, il centro cittadino era uno spettacolo per gli occhi, un fiume di persone che, nonostante il giorno festivo, si è svegliato presto per non perdersi la competizione ormai entrata nella nostra tradizione". E come da tradizione la gara è stata suddivisa in mezza maratona, maratona, staffetta, passeggiata non competitiva e gare bambini per dare modo a tutta la città di partecipare, "e complessivamente i partecipanti sono stati circa 1.900, ossia 317 gli atleti professionisti iscritti alla Maratona; 951 alla Mezza Maratona, tra cui il Presidente della Gestione Trasporti Metropolitana

Si è svolta ieri la Maratona Dannunziana

Michele Russo e il consigliere della Circoscrizione Castellamare Benedetto Gasbarro; 60 alla staffetta (divisi in 15 gruppi), 100 i ragazzi della dannunzianina e circa 472 alla passeggiata - ha detto Di Cecco -.

E anche quest'anno il ringraziamento per il successo dell'evento va anche alla macchina organizzativa del Comune che ha garantito una gara in assoluta sicurezza per gli atleti, chiudendo al traffico tutte le strade del percorso, letteralmente sorvegliate a vista e blindate". Mezza maratona, Maratona e Staffetta Dannunziana sono partite simultaneamente alle 9.15 da via Nicola Fabrizi, all'altezza di piazza Salotto, per poi snodarsi lungo via Foscolo, lungomare Matteotti (direzione sud), attraversamento ponte del mare, lungomare Papa Giovanni XXIII, viale Primo Vere, viale Alcione sino all'altezza del civico 182, ossia dopo lo stabilimento balneare Le Nereidi, prima di via delle Napee, quindi giro di boa verso nord, viale Alcione, viale Primo Vere, lungomare Papa Giovanni XXIII, lungomare Cristoforo Colombo, attraversamento del ponte del mare, lungomare Matteotti (direzione nord), viale della Riviera nord, via Aldo Moro (all'altezza di via Taro, tra gli stabilimenti balneari 'Brigantino' e 'Voglia di Mare'), giro di boa verso sud, via Aldo Moro, viale della Riviera nord, via Leopoldo Muzii, via Regina Margherita e piazza della Rinascita, con arrivo per la mezza maratona, per 21,095 chilometri.

Coloro che hanno corso la Maratona, per 42,195 chilometri, invece hanno proseguito per altri due giri sul seguente percorso, ossia via Nicola Fabrizi, via Foscolo, lungomare Matteotti (in direzione nord), viale della Riviera, via Aldo Moro, giro di boa con svolta verso sud, di nuovo via Aldo Moro, via della Riviera nord, via Muzii, via Regina Margherita e piazza della Rinascita. La passeggiata non competitiva, di 3 chilometri, è partita simultaneamente alla maratona da piazza Salotto, percorrendo via Nicola Fabrizi, via Ugo Foscolo, lungomare Matteotti (in direzione nord), via Leopoldo Muzii, via Regina Margherita, e arrivo in piazza Salotto.

Infine la 'maratonina dannunziana' riservata ai bambini e ragazzi sino ai 15 anni, è iniziata intorno alle 9.30 da piazza Salotto percorrendo corso Umberto con ritorno in piazza Salotto. Tutte le strade che hanno accolto gli atleti sono dunque rimaste chiuse al traffico e, per l'occasione, è stato istituito anche il divieto di fermata e sosta con rimozione sul lato est di via Nicola Fabrizi, nel tratto compreso tra corso Umberto e via Trento e in via Carducci, lato monte, nel tratto antistante piazza Salotto. "Alle 11 - ha proseguito l'assessore Fiorilli - abbiamo riaperto al traffico la riviera sud, alle 16 anche la riviera nord, senza registrare alcun problema per l'intera giornata, ad eccezione di qualche incolonnamento a ridosso di via Puccini".

Data:

01-01-1970

Abruzzo24ore

Il 3e32 su manifestazione di sabato, shock economy e repressione nel cratere sismico

- Politica L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Il 3e32 su manifestazione di sabato, shock economy e repressione nel cratere sismico"

Data: **21/10/2013**

Indietro

Politica - L'Aquila

Vedi anche Spiccioli per la ricostruzione: Trigilia rassicura, Cialente a...17/10/2013 Patto stabilità, dalla Regione 30 milioni di euro a comuni del...17/09/2013video Progetto A&E Skill: 137mila euro per orientare al lavoro cento...29/07/2013video

Tweet

Invia per email Stampa

Il 3e32 su manifestazione di sabato, shock economy e repressione nel cratere sismico

lunedì 21 ottobre 2013, 13:43

Riceviamo dal comitato 3e32 dell'Aquila e pubblichiamo

"La crisi è un ottimo antidoto alle rivendicazioni di diritti e bisogni sociali. E' da diversi anni infatti che i grandi poteri economici e finanziari che governano l'Europa stanno cercando di scalfire tutte le conquiste sociali maturate nel dopoguerra in nome della crisi e dell'emergenza economica.

E' la shock economy, l'economia che sfrutta i disastri per trarne profitti e imporre proprie regole.

A L'Aquila la crisi l'abbiamo conosciuta e subita sotto forma della gestione post terremoto fin da 4 anni e mezzo fa.

E siamo serviti incoscientemente da palestra per l'instaurazione dell'attuale sistema bipartisan che regge l'Italia. Ormai i governi sfruttano infatti l'emergenza per insediarsi e autoproclamarsi di salvezza nazionale, senza alcun mandato elettorale.

Da Monti a Letta siamo sotto scacco di governi commissariali sempre più ampi e che attuano i diktat della Bce e delle politiche di austerità targate Ue.

Chi osa ribellarsi viene fatto passare per disfattista o complottista e viene messo a tacere con le buone o con le cattive.

Tutte scene che a L'Aquila abbiamo vissuto nell'immediato post-sisma, quando un intero territorio è stato occupato militarmente dal governo Berlusconi tramite la Protezione civile di Bertolaso e soci in affari (peraltro oggi tutti sotto inchiesta).

Le popolazioni locali sono state esautorate da ogni decisione sul futuro, dai progetti di ricostruzione, dal diritto di parola e critica.

Tutte le decisioni più importanti, dagli insediamenti provvisori ai modelli di sviluppo da adottare, sono state prese da commissari speciali, ovviamente estranei al cratere sismico e dunque poco sensibili alle richieste della popolazione terremotata.

La gestione dell'emergenza era cosa loro, i profitti pure.

Il danno fatto però resta a noi.

Chi ha osato parlare e alzare la testa ha subito circa 70 denunce ed è stato fatto passare come nemico pubblico da mettere alla gogna. Paradossalmente gli sciacalli venuti a L'Aquila sul carro della shock economy si autoproclamavano salvatori e benefattori mentre noi eravamo i disfattisti che volevano male al territorio.

Oggi ci ritroviamo senza più una città ma con tanti insediamenti che si sviluppano per decine di km da est a ovest, senza più un'anima. Migliaia di appartamenti fatti costruire ex novo a costruttori senza scrupolo, molti dei quali sono vuoti per

Il 3e32 su manifestazione di sabato, shock economy e repressione nel cratere sismico

manca di abitanti. Centinaia di ettari distrutti dal cemento e dall'ingordigia. Migliaia di persone costrette a vivere lontane dalla propria città o paese.

E' per questo che ci sentiamo particolarmente vicini alle rivendicazioni della manifestazione-assedio del 19 ottobre. Vogliamo riprenderci le città, i centri storici svenduti, le abitazioni sfitte e continueremo a lottare contro tutte le zone rosse d'Italia.

Abbiamo asediato anche noi quei ministeri e palazzi che stanno distruggendo il futuro di milioni di persone con le loro politiche di austerità, e che stanno massacrando la nostra città e i paesi del cratere impedendone una pronta ricostruzione, come dimostra anche l'ultima legge di stabilità: una vera presa in giro ai danni del nostro territorio e del nostro futuro.

Mai più new-town, mai più repressione e speculazione in nome dell'emergenza.
Poniamo l'assedio in ogni città!"

Censimento Case e Map, la Cisl: "E' caos sulla compilazione dei moduli"

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Censimento Case e Map, la Cisl: "E' caos sulla compilazione dei moduli""

Data: **21/10/2013**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Ricostruzione, Cgil, Cisl, Uil L'Aquila: "Con legge di stabilità il...14/10/2013 Coop Centro Italia: riaprire trattativa con Comune L'Aquila14/10/2013 Consorzi industriali: Cisl chiede tavolo confronto01/10/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Censimento Case e Map, la Cisl: "E' caos sulla compilazione dei moduli"

lunedì 21 ottobre 2013, 10:39

Alloggi Progetto C.A.S.E.

"E' caos sulla compilazione dei moduli per il censimento degli aquilani assegnatari di alloggi nei progetti Case e nei Map. In questi giorni stiamo ricevendo migliaia di cittadini che chiedono spiegazioni sulla compilazione del modello, che può essere reperito su internet o negli uffici comunali.

La scadenza ravvicinata, per la consegna del questionario, sta congestionando i Caaf e gli uffici delle Associazioni dei consumatori".

E' quanto denuncia il responsabile dell'Adiconsum Cisl della provincia dell'Aquila, Maurizio Ferroni.

"La prima contestazione, che viene mossa al Comune dai cittadini", spiega Ferroni, "riguarda il fatto che l'amministrazione e' già in possesso dei dati relativi agli assegnatari degli alloggi, censiti per ben due volte negli ultimi quattro anni.

Il primo censimento e' stato effettuato proprio dal Comune per verificare la rispondenza delle case alla reale occupazione delle stesse.

Il secondo, avviato dalla Protezione civile, e' servito a fare una mappatura dell'intervento di emergenza post-terremoto sul territorio aquilano.

Oltre ad una palese violazione della privacy, come denunciato dagli utenti, l'avvio di un nuovo censimento, che deve contenere tutti i dati personali e del nucleo familiare, compresi quelli relativi al reddito, sta creando enormi difficoltà gestionali agli uffici competenti.

Sarebbe stato più opportuno, per determinare un nuovo tariffario degli affitti da applicare ai cittadini, chiedere una semplice autocertificazione del reddito totale, con verifiche successive, a campione, da parte dell'amministrazione comunale".

"Chiediamo al Comune una proroga dei termini di consegna del modulo del censimento", conclude il responsabile dell'Adiconsum, "alla luce del fatto che molti aquilani, soprattutto gli anziani, hanno necessità di un supporto tecnico nella compilazione del modello.

Nulla contro le verifiche, che al contrario sono necessarie per garantire una corretta assegnazione degli alloggi alle famiglie che ne hanno realmente diritto, ma invitiamo il Comune, anche per eventuali azioni future di controllo, a servirsi degli strumenti telematici e dell'incrocio delle informazioni con le banche dati delle società che gestiscono le utenze domestiche e con quelle già in possesso dell'amministrazione".

Censimento Case e Map, la Cisl: "E' caos sulla compilazione dei moduli"

Terremoto, firmato nulla osta per piani di ricostruzione Sant'Eusanio e Casentino

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto, firmato nulla osta per piani di ricostruzione Sant'Eusanio e Casentino"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche Ricostruzione partecipata, Pescomaggiore traccia le sue linee guida 19/12/2012 Sant'Eusanio Forconese: il presidente Del Corvo ha firmato... 12/12/2012 Chiodi commenta l'articolo del NYT: "Il CASE inevitabile, giuste... 05/12/2012

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Terremoto, firmato nulla osta per piani di ricostruzione Sant'Eusanio e Casentino

lunedì 21 ottobre 2013, 17:06

Casentino dopo il 6 aprile 2009

"Stamane e' stato firmato il nulla-osta del Piano di Ricostruzione di Sant'Eusanio Forconese (Ambito A) e Casentino (Ambito B), si tratta di un risultato importantissimo per gli abitanti dei due centri gravemente distrutti dal sisma dello scorso 6 aprile 2009".

Lo afferma in una nota il sindaco del Comune di Sant'eusanio Forconese (L'Aquila), Giovanni Berardinangelo.

"Desidero ringraziare - ha aggiunto - per l'impegno profuso e la professionalità l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Architettura, Sezione Restauro il responsabile scientifico professore Giuseppe Alberto Centauro, l'Università degli Studi di L'Aquila - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile Architettura, Ambientale, nella persona del professore Gianni Di Giovanni, il Responsabile Unico del Procedimento, l'architetto Federica Biase, il responsabile dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del cratere, il dottor Paolo Esposito e tutto il personale dello stesso Ufficio".

Lo scambia per un animale e gli spara. Muore 38enne, arrestati due bracconieri

- Adnkronos Lazio

Adnkronos

"Lo scambia per un animale e gli spara. Muore 38enne, arrestati due bracconieri"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Lo scambia per un animale e gli spara. Muore 38enne, arrestati due bracconieri

ultimo aggiornamento: 21 ottobre, ore 10:04

Roma - (Adnkronos) - Battuta di caccia finita in tragedia nel parco regionale di Veio: la vittima era uscita con due amici, ma uno non lo riconosce e fa fuoco. Arrestati due romani di 55 e 40 anni con le accuse di omicidio colposo e omissione di soccorso

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 20 ott. (Adnkronos) - Battuta di caccia finita in tragedia nel parco regionale di Veio, alle porte di Roma, tra le consolari Flaminia e Cassia: un 38enne, che voleva avvicinarsi all'attività sportiva, è andato a caccia con due amici ma uno dei due gli ha sparato, lo ha ferito e la vittima è poi deceduta. I carabinieri del Gruppo di Ostia hanno arrestato due romani di 55 e 40 anni con le accuse di omicidio colposo e omissione di soccorso.

I fatti si sono svolti poco prima delle 2 di domenica notte nel parco: i due uomini, cacciatori da diversi anni, si erano recati nel parco per trascorrere la notte a caccia, in compagnia del 38enne.

Nel corso della battuta, il 55enne, rimasto isolato e appostato tra gli alberi, colto dallo spavento per uno strano movimento e temendo che si potesse trattare di un animale, avrebbe esploso con il suo fucile in direzione di un cespuglio un colpo 'a pallettoni'. Tra i rovi, a rimanere ferito, l'amico 38enne disarmato.

I due cacciatori, quindi, piuttosto che chiamare i soccorsi o recarsi al più vicino ospedale, da Veio avrebbero trasportato l'amico moribondo al pronto soccorso dell'ospedale 'G.B. Grassi' di Ostia, passando prima per l'abitazione di uno dei due per disfarsi di un fucile.

All'ospedale, tuttavia, l'uomo è giunto esanime e ogni tentativo di rianimazione è risultato vano. I due cacciatori di frodo dovranno rispondere anche dell'esercizio dell'attività di caccia, vietata nel parco regionale e svolta al di fuori degli orari consentiti. I due cacciatori sono stati rinchiusi nel carcere romano di Regina Coeli.

Data:

01-01-1970

Adnkronos

Maltempo, bomba d'acqua sulla Toscana Un morto e 3 famiglie evacuate nel senese

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo, bomba d'acqua sulla Toscana Un morto e 3 famiglie evacuate nel senese"

Data: **21/10/2013**

Indietro

Maltempo, bomba d'acqua sulla Toscana Un morto e 3 famiglie evacuate nel senese

ultimo aggiornamento: 21 ottobre, ore 15:51

Firenze - (Adnkronos/Ign) - Tra le aree più colpite quelle di Lucca, Pistoia, Prato, ma anche Siena e Firenze. Un uomo è deceduto a bordo di un furgone mentre percorreva il sottopasso ferroviario all'altezza di Serre di Rapolano. Caduti 15.925 fulmini

commenta 0 vota 4 invia stampa

Tweet

Firenze, 21 ott. - (Adnkronos/Ign) - Forte ondata di maltempo in Toscana, dove violente piogge e temporali si sono abbattuti su quasi tutte le province della regione causando frane, allagamenti e smottamenti. Una perturbazione che è partita da nord e si è spostata verso sud, in qualche caso con vere bombe d'acqua cadute al suolo. Trenta millimetri in dodici ore, con punte di 100 e 150. Pistoia e Lucca sono stati i territori più colpiti nella notte e prime ore della mattina. Situazioni critiche anche nell'aretino, pisano, senese e parte della provincia di Firenze.

Proprio in provincia di Siena si registra la prima vittima: si tratta di uomo deceduto a bordo di un furgone mentre percorreva la strada provinciale 64 nel sottopasso ferroviario all'altezza di Serre di Rapolano (Siena). Il corpo è stato trovato dai vigili del fuoco e dai carabinieri. Sono in corso le indagini per appurare se il conducente è morto dopo aver perso il controllo del furgone a causa della pioggia oppure se il mezzo è stato travolto dall'acqua che ha allagato il sottopasso ferroviario.

Sempre nel senese una vera e propria bomba d'acqua si è abbattuta sul territorio di San Gimignano allagando completamente la zona di Ulignano Bassa, di Crocetta, di Cusona, Fondovalle e La Casetta. Chiuse le strade di Sottobosco e delle Stallacce con traffico deviato su percorsi alternativi. Si registra inoltre l'esondazione del torrente Cinitroia e del botro Bacchereto e Torciano. Al Podere San Carlo e al Molino di Stile, evacuate tre famiglie per un totale di dieci persone. Almeno due persone sono alloggiate in strutture ricettive. Al lavoro su tutto il territorio Vigili del Fuoco, Protezione Civile e uomini della Polizia Municipale.

Situazione molto critica a Pistoia e Prato dove si registrano segnalazioni di allagamenti, tracimazioni di fiumi, movimenti franosi e viabilità interrotta. Nell'arco delle ultime 12 ore sul bacino del fiume Arno si sono registrate piogge fino a 200 millimetri. Nelle altre zone del bacino le precipitazioni hanno oscillato tra i 50 e i 70 millimetri nelle 24 ore con un dato di poco più basso, 35/40, nel Casentino e nel basso Valdarno. Le intense precipitazioni cadute in poche ore hanno comportato un rapido innalzamento dei corsi d'acqua causando la fuoriuscita del torrente Bure che è tracimato ad Agliana dove il centro abitato è stato colpito da vari allagamenti, con interruzioni della viabilità e l'evacuazione di alcune abitazioni. Grossi problemi a Pistoia a causa della Brana, il torrente è esondato in vari punti del centro cittadino, in particolare si segnalano tracimazioni nella zona dei macelli, ai cimiteri, nell'area del ponte dell'Armacani e nella frazione di Badia a Pacciana. Il Comune a diffuso la raccomandazione a tutta la cittadinanza di non utilizzare l'auto privata se non strettamente necessario.

Maltempo, bomba d'acqua sulla Toscana Un morto e 3 famiglie evacuate nel senese

A Lucca le situazioni più critiche riguardano la Garfagnana e la media valle del Serchio. Allagamenti diffusi ci sono stati a Fornaci di Barga e a Mologno, con le scuole di tutto il comune chiuse. A Fabbrie di Vallico una frana ha causato prima l'allagamento e poi la chiusura della provinciale e della strada di accesso al paese. A Castelnuovo Garfagnana risultavano invece stamani quattro abitazioni isolate. Allagamenti anche nel comune di Lucca, in località Piaggione, a Galliciano (dove si registrano anche alcune frane), a San Romano, Colle Aprico e Flicia di Camporgiano, a Tereglio e a Pietrasanta, con tre abitazioni evacuate.

Danni e disagi anche nel territorio comunale di Arezzo. L'Amministrazione comunale ha provveduto ad evacuare la scuola di Antria a causa di infiltrazioni d'acqua. Alcuni sottopassi cittadini sono stati allagati con gravi problemi alla circolazione. Le zone periferiche particolarmente critiche sono San Zeno, l'area via Romana - San Marco, viale Santa Margherita e Tregozzano. Gli addetti di molti servizi dell'Amministrazione comunale sono al lavoro dalle prime ore di questa mattina per risolvere le situazioni più gravi e contenere i disagi di cittadini e automobilisti.

I violenti temporali sono stati caratterizzati dalla caduta di numerosi fulmini: i Centri Operativi Enel di Firenze e Livorno hanno registrato 15.925 fulminazioni nelle ultime 24 ore. A Montespertoli, nella provincia di Firenze, un fulmine è caduto su un'abitazione in località Anselmo e i residenti sono stati portati in ospedale. Per domani si prevede ancora pioggia a nord ovest ma di minore intensità, concentrata nella notte e mattina.

FIUMI - Una situazione fluida e in continua evoluzione, con fogne e reticolo minore andati in tilt e livelli in crescita nei fiumi e torrenti maggiori. La Sala di Piena della Provincia di Firenze ha registrato una piena "storica" del Bisenzio, che ha raggiunto quota 4 metri a Vaiano e 6 metri e dieci centimetri - oltre il terzo livello di guardia - alle 7 di stamattina a San Piero a Ponti. Il livello del Serchio al momento è in leggera diminuzione: in calo anche l'Ombrone pistoiese a Ponte Lungo a Pistoia e a Poggio a Caiano in provincia di Prato. Sta diminuendo anche il livello del Bisenzio. Sono in crescita invece, per la perturbazione che si è spostata a sud, gli affluenti della riva sinistra dell'Arno: ovvero l'Elsa, la Greve, il Virginio, l'Egola e la Pesa.

DISAGI FERROVIARI - Grossi disagi alla circolazione ferroviaria, in particolare in Lucchesia, Garfagnana e Lunigiana, nel pistoiese e nel bacino senese e grossetano. Colpite in particolare le linee Lucca-Aulla e Siena-Grosseto, dove la circolazione dei treni è ancora interrotta. Sulla linea Lucca-Aulla il servizio è stato interrotto dalle ore 3.30 circa a causa dell'erosione di una massicciata (circa 15 metri) tra Piazza al Serchio e Castelnuovo Garfagnana, nella zona di Camporgiano, e per allagamenti tra Castelnuovo e Bagni di Lucca.

SANITA' LAZIO: FIMMG RIETI, DETERMINANTE IL RUOLO DEL MEDICO DI FAMIGLIA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"SANITA' LAZIO: FIMMG RIETI, DETERMINANTE IL RUOLO DEL MEDICO DI FAMIGLIA"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 21 Ottobre 2013 11:28

SANITA' LAZIO: FIMMG RIETI, DETERMINANTE IL RUOLO DEL MEDICO DI FAMIGLIA Scritto da aldri/com

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Rieti, 21 ott - Questo il testy della relazione del convegno provinciale dei medici di famiglia di Fimmg a Rieti. "Nel fare la storia della Medicina Generale nella Provincia di Rieti potremmo partire dalla condotta medica e dalle Mutue, con l'assistenza che veniva prestata solo agli iscritti della Cassa Mutua di appartenenza, lasciando sprovviste ampie fasce di cittadinanza quali ad esempio i commercianti, gli artigiani, i coltivatori diretti, che si rivolgevano al medico solo in condizioni di particolare gravità e talvolta estreme. Finalmente il 23/12/1978 veniva promulgata la Legge 833 che aveva suscitato in tutta la popolazione tanta speranza con un'assistenza estesa a tutti, indipendentemente dalla classe sociale di appartenenza. Speranze che purtroppo nel tempo, soprattutto dall'ultimo decennio del secolo scorso si sono rivelate illusorie. Nei nostri Congressi abbiamo più volte denunciato come l'allungamento dei tempi di attesa per l'effettuazione delle indagini strumentali, la diminuzione dei posti letto nella nostra provincia, l'introduzione dei ticket sanitari, l'ubicazione geografica della nostra popolazione dispersa in centri microscopici e sempre più privi di servizi, aveva di fatto minato i principi della 833. La diminuzione del personale dipendente, la negazione delle deroghe, hanno finito per rendere palese quanto da noi più volte denunciato. Mai avremmo voluto assistere ad una decisione tanto clamorosa, ma riteniamo inevitabile, quale quella assunta dal Direttore Generale ASL, Dott. Rodolfo Gianani, che ha portato alla cancellazione dello screening mammografico. Siamo partiti da questo ultimo eclatante episodio per fare una disamina dei problemi che assillano ogni giorno i medici di famiglia, che in gran parte la FIMMG Rieti rappresenta e la popolazione che noi assistiamo. Nel corso di questi ultimi anni abbiamo assistito alla chiusura dell'Ospedale di Magliano Sabina ed al ridimensionamento dell'Ospedale di Amatrice ed alla forte diminuzione dei posti letto dell'Ospedale di Rieti. Con questo non vogliamo certo dire che gli Ospedali periferici dovessero rimanere aperti, perché da sempre abbiamo sostenuto che soltanto gli ospedali pubblici o privati convenzionati, ad alta professionalità rappresentano i centri di eccellenza in cui i cittadini si rivolgono ed i medici di famiglia indirizzano i loro assistiti, nel momento in cui hanno bisogno di essere ricoverati. Ma quando bisogna ricoverare un paziente? La risposta a questa domanda sembrerebbe ovvia, addirittura banale. Un paziente deve essere ricoverato solamente quando non può essere curato al di fuori dell'Ospedale. Ma all'esterno dell'Ospedale, nella nostra provincia, quali strutture abbiamo? Quali vie, quali percorsi, si presentano ad un cittadino nel momento in cui si ammala? Quasi sempre il primo approccio che il cittadino ha è con il Medico di Famiglia, che ha liberamente scelto nel proprio ambito di appartenenza e all'interno del proprio Distretto. Già qui non possiamo esimerci dal fare una considerazione. La Sanità Pubblica che prima era uniforme su tutto il territorio nazionale, è stata dapprima regionalizzata, poi all'interno della Regione è stata suddivisa in ASL e Distretti. In ciascuno di questi ambiti, ed anche nei nostri Distretti, tanto l'effettuazione degli accertamenti strumentali quanto l'assistenza domiciliare, viene effettuata in modo disforme e non coordinata. A questo punto diventa inevitabile soffermarci alla disamina del Ruolo del Medico di Famiglia, senza peraltro omettere di esaminare i compiti degli altri colleghi con cui non abbiamo interfaccia.

SANITA' LAZIO: FIMMG RIETI, DETERMINANTE IL RUOLO DEL MEDICO DI FAMIGLIA

Il nostro ruolo non è certamente quello fumettistico rappresentato da Alberto Sordi nel film "Il Medico della Mutua", ruolo in cui qualche collega vorrebbe relegarci. Il Medico di Famiglia è il medico della persona, non solo il Medico che cura il singolo organo. E' il medico che ha il compito di prendere in carico il suo assistito, di aiutarlo ed indirizzarlo presso le strutture più qualificate ed in grado di risolvere i suoi problemi di salute. Nel fare ciò, avendo egli un doppio rapporto contrattuale sia con il suo assistito sia con SSN, dovrà innanzitutto privilegiare lo stato di salute del cittadino ma contemporaneamente dovrà rispettare l'appropriatezza prescrittiva, tenendo altresì conto dell'uso delle risorse. Per far ciò è indispensabile che egli venga messo in condizioni di svolgere appieno il suo ruolo. Il medico di Medicina Generale dovrà avere le competenze per curare le malattie nelle loro acuzie; le patologie croniche; le patologie invalidanti dei pazienti non deambulanti che necessitano di cure domiciliari. Per assolvere a tutti questi compiti è indispensabile che abbia un rapporto diretto di collaborazione con tutti i Medici che lavorano, o come dipendenti, o convenzionati con il SSN, che hanno obblighi previsti da Leggi e Normative Nazionali e Regionali.

A coordinare tali rapporti dovrebbe essere la Direzione Generale Aziendale ed il Direttore Sanitario

Ospedaliero. Purtroppo ad oggi siamo costretti ancora una volta, come facemmo già nella relazione scritta presentata il 22/10/1998 al Comitato di Rappresentanza della Assemblea dei Sindaci, a denunciare la omissione di atti dovuti da parte di moltissimi colleghi sumasti ed ospedalieri per quanto concerne:

Mancato uso del ricettario regionale per la prescrizione di farmaci e di accertamenti clinico diagnostici ritenuti necessari a seguito di una loro visita. Omissione della certificazione di malattia, tanto sul cartaceo quanto per via telematica. Chiedo ai colleghi di famiglia ed ai colleghi specialisti ospedalieri che per alcune tra le patologie croniche più frequenti, ad esempio il diabete, l'ipertensione arteriosa, le aritmie cardiache che comportino l'uso di anticoagulanti, non ci sia più la disputa tra chi debba prendere a carico tali pazienti. Non può non essere che il Medico di Famiglia, che deve farsi carico di tali patologie. Primo perché ha e deve avere le competenze per curarli. Secondo: se tali pazienti continueranno ad affluire in massa ai Centri Specialistici di secondo livello, alla lunga i Medici di Famiglia non avranno più le competenze necessarie, gli Specialisti oberati dal lavoro quantitativo finiranno inevitabilmente, nel tempo, ad abbassare i livelli qualitativi propri della loro specializzazione. Inoltre così facendo le liste di attesa continueranno ad allungarsi.

LISTE DI ATTESA Appuntamenti dati a distanza di mesi ed anche di anni costringono il Medico di Famiglia ad indirizzare i pazienti, che non hanno disponibilità economiche, presso Aziende Sanitarie diverse dalla nostra o nel Lazio o nelle regioni limitrofe. Spesso poi siamo costretti ad inviarli in Pronto Soccorso. Nella nostra ASL un accordo con il CUP aziendale ha permesso, ma purtroppo solo per pochi esami, di ridurre i tempi di attesa. Abbiamo sfiorato i problemi del Pronto Soccorso. Negli ultimi anni sono state riempite pagine di giornali circa il malfunzionamento del Pronto Soccorso, per gli accessi ritenuti impropri, per le lunghe attese, per l'erogazione delle prestazioni ed alla difficoltà del ricovero per la forte riduzione dei posti letto. Riteniamo che l'accesso al Pronto Soccorso sia dovuto a più motivazioni: L'introduzione dei ticket ha indotto molte persone, che non hanno disponibilità economiche, a recarvisi. I lunghi tempi di attesa per le prestazioni specialistiche. Le motivazioni del punto 2 inducono il Medico di Famiglia ad inviare i propri pazienti nell'unico punto ove vengono prestate in tempo reale tali prestazioni. Il paziente che non riesce a contattare il proprio medico si reca nell'unico punto ove può avere una risposta al problema.

SOLUZIONI AL PROBLEMA Allargare quanto fatto nella nostra azienda alle altre aziende ospedaliere: ovvero trovare un accordo con i Medici di Famiglia per la disponibilità telefonica. Abbattere i tempi per le liste di attesa per gli accertamenti clinico - diagnostici. Sensibilizzare i cittadini all'uso appropriato degli accertamenti. Per quanto concerne l'Assistenza Domiciliare ai pazienti cronici che non sono in grado di raggiungere i nostri studi esistono due forme di assistenza: ADP ed ADI, regolamentate da Accordi Nazionali e Regionali. Criticità nella nostra Azienda. Innanzitutto non c'è uniformità nella erogazione dei servizi sia infermieristici, che specialistici nei vari distretti. Riteniamo indispensabile una uniformità comportamentale. L'assistenza ADI è regolamentata da Accordi Nazionali e le caratteristiche per l'inserimento sono rigide e specificate da precise regole. In ADP vengono inseriti pazienti non ambulabili affetti da patologie croniche e soggetti a scompenso che per il loro stato di salute sono impossibilitati a recarsi nello studio medico. Pazienti cronici che hanno bisogno, oltre che della nostra visita, anche di prestazioni di laboratorio e di consulenze specialistiche. Da parte dei Direttori di Distretto vengono negate tali prestazioni con la motivazione dell'impedimento normativo. Se non troviamo una soluzione saremo costretti, per non mettere a rischio lo stato di salute dei pazienti, ad inviarli tutti a ricovero ospedaliero, o ad inserirli in ADI.

SANITA' LAZIO: FIMMG RIETI, DETERMINANTE IL RUOLO DEL MEDICO DI FAMIGLIA

Torniamo all'ADI. Se non verrà potenziato il personale medico specialistico ed infermieristico continuare ad esaltarne le funzioni ci sembra velleitario. Ma quali professionisti devono essere adibiti alla Assistenza Domiciliare Integrata? Personale dipendente? Personale esternalizzato? Ma i costi nell'uno o nell'altro caso non sono sempre a carico della comunità? Nella nostra azienda, in collaborazione con il Direttore Generale Dott. Gianani, abbiamo stipulato nel corso degli anni Accordi Aziendali, in parte già accennati e che qui ricapitoliamo Disponibilità telefonica, che ha ridotto nell'anno 2012 di circa il 40% gli accessi al Pronto Soccorso CUP aziendale che ha contribuito, per le prestazioni previste nell'accordo, a ridurre le liste di attesa Punto di Primo Intervento presso l'Ospedale di Magliano Sabina Degenza infermieristica presso l'Ospedale di Magliano Sabina, gestita esclusivamente dai Medici di Medicina Generale Hospice in cui i Medici di Medicina Generale, che possiedono i titoli richiesti, sono parte attiva del servizio

Progetto TAO in fase di perfezionamento sperimentale per i Distretti 2 e 3 della Sabina.

PROSPETTIVE FUTURE

La nostra Provincia è formata da 73 comuni, piccoli, sparsi in un territorio vasto che va dalla sabina al cigolano, all'amatriciano con un sistema di comunicazione precario, con una unica struttura ospedaliera ridimensionata, questo per dire che è arrivato il momento di investire risorse sul territorio, investimenti tanto da noi medici di famiglia acclamati ed invocati, così da realizzare una sanità più equilibrata ed anche più economica. Il "Territorio" vuol dire prevenzione, educazione sanitaria, trattamento di patologie al primo approccio diagnostico cioè di primo livello. Ormai è tutto telematico dalla ricetta spedita al MEF, alla de-materializzazione della ricetta, alla posta certificata. Allora cerchiamo di utilizzare queste tecnologie per migliorare il nostro territorio. Le UCP, l'infermiere di studio, il collaboratore di studio, piccole analisi di laboratorio (glicemia, colesterolo, urine...), servizi di telemedicina (ecg, spirometria), presa in carico diretta delle più comuni patologie (diabete, ipertensione, bpco, tao), ecografia del medico generalista. Questa è una proposta progettuale che permetterebbe al cittadino-utente di servirsi a domicilio di servizi che sino ad ora sono concentrati in ospedale in modo arbitrario. Qualsiasi progetto di sviluppo del territorio deve essere trattato e discusso con la nostra Azienda come d'altronde è avvenuto sino a questo momento, dando la nostra disponibilità sia di collaborazione che progettuale tenendo conto delle caratteristiche dello stesso territorio. E' necessario che una parte del budget aziendale venga investito sul territorio a vantaggio dello sviluppo territoriale, della nostra professionalità e dei nostri pazienti. E' indispensabile che venga risolto l'attuale blocco delle assunzioni, così da superare le criticità delle liste di attesa e l'inefficienza delle prestazioni assistenziali domiciliari.

Nella nostra azienda, la Direzione, per far fronte ai problemi connessi alla carenza del personale dipendente infermieristico, ha fatto ricorso alla esternalizzazione, attraverso Federfarma, del servizio stesso.

Ritengo che tale scelta sia stata obbligata dall'impossibilità di assumere personale, ma il dubbio permane sia sulla spesa che comunque sarà a carico della collettività sia per quanto concerne i rischi connessi alle operazioni di Outsourcing. Per quanto concerne il Progetto Regionale sulle Case della Salute non si può non essere d'accordo con la filosofia ispiratrice del progetto che ha l'intento di integrare le varie figure professionali del territorio. Il numero della Case della Salute e la loro ubicazione è indispensabile che venga concordato in sede locale con la ASL di appartenenza, tenendo conto del fabbisogno territoriale dei nuovi Distretti, in accordo con le amministrazioni locali e con le associazioni mediche del territorio, in primis la FIMMG.

TOSCANA: DPC, ALLERTA MALTEMPO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TOSCANA: DPC, ALLERTA MALTEMPO"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 21 Ottobre 2013 09:25

TOSCANA: DPC, ALLERTA MALTEMPO Scritto da com/fcu

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Pistoia, 21 ott - La sala della Protezione civile, attivata stanotte, sta monitorando la situazione del territorio. Sono state chiuse la scuola di Badia a Pacciana per l'impraticabilità della strada di accesso, allagata con 60 centimetri di acqua, e quella di Villa di Baggio per una frana. La Brana è esondata all'altezza dei cimiteri. Il sindaco è in giro, insieme al personale della Protezione civile, per rendersi conto della situazione. **SI RACCOMANDA A TUTTA LA CITTADINANZA DI NON UTILIZZARE L'AUTO PRIVATA SE NON STRETTAMENTE NECESSARIO. TWITTER DEL COMUNE AGGIORNA IN TEMPO REALE DELLA SITUAZIONE.** Seguiranno comunicazione più puntuali.

TOSCANA: MALTEMPO UNIONE COMUNE DEL MUGELLO, SMOTTANTI E FRANE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TOSCANA: MALTEMPO UNIONE COMUNE DEL MUGELLO, SMOTTANTI E FRANE"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 21 Ottobre 2013 15:54

TOSCANA: MALTEMPO UNIONE COMUNE DEL MUGELLO, SMOTTANTI E FRANE Scritto da com/fcu

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Firenze, 21 ott - Resta in vigore fino a domani l'allerta meteo per precipitazioni di forte intensità e anche a carattere temporalesco sulla Toscana. Anche il Mugello è interessato dalla scorsa notte da piogge intense, con punte di 130-140 mm di pioggia tra le località Monte di Fo' e Mangona nel comune di Barberino, mentre in altre zone come in località Croci di Calenzano, si sono registrati circa 80 mm. Il livello di fiumi e corsi d'acqua che all'inizio era salito velocemente, è tornato alla normalità. Un intervento è stato effettuato da personale della Protezione civile sul torrente Stura in prossimità dell'abitato di Barberino, dove il livello dell'acqua era salito oltre il livello di guardia causando qualche piccolo e circoscritto allagamento. Su tutto l'Alto Mugello si sono verificati smottamenti e microfrane, oltre che allagamenti sulla viabilità, provinciale e comunale, che hanno creato difficoltà di transito. A Palazzuolo in particolare personale comunale è intervenuto per rimuovere detriti staccatisi da una grossa frana preesistente. Stessa situazione a fondovalle. A Borgo San Lorenzo nella notte gli addetti comunali sono intervenuti su microfrane sulle viabilità in zona San Giovanni e Luco e su allagamenti stradali, anche nel capoluogo causati da tubazioni in tilt. La criticità maggiore per smottamenti viene segnalata sulla viabilità Luco-Ronta. Per il perdurare delle precipitazioni analoghi interventi sono continuati anche stamani. La situazione è attualmente sotto controllo e costantemente monitorata dalla sala operativa intercomunale di Protezione civile.

RIETI: A PIAZZA TEVERE DISTRIBUZIONE ALLE FAMIGLIE KIT RACCOLTA DIFFERENZIATA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"RIETI: A PIAZZA TEVERE DISTRIBUZIONE ALLE FAMIGLIE KIT RACCOLTA DIFFERENZIATA"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 21 Ottobre 2013 14:19

RIETI: A PIAZZA TEVERE DISTRIBUZIONE ALLE FAMIGLIE KIT RACCOLTA DIFFERENZIATA Scritto da COM/SDB

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 21 ott - Prosegue nel quartiere di Piazza Tevere la campagna del progetto Ricareate dedicato alla raccolta differenziata domiciliare delle frazioni riciclabili. Da domani, martedì 22 ottobre (ore 9-13, 15-18), presso il punto informativo di piazza Lago di Ventina (nei pressi della parrocchia) inizierà la distribuzione dei kit destinati alle famiglie, mentre è stata ultimata nei giorni scorsi la consegna dei cinque contenitori (carta, vetro, plastica e alluminio, organico e residuo) a tutti i condomini del quartiere con più di 5 utenze. Il kit in distribuzione alle famiglie, oltre il materiale informativo sul progetto Ricareate, contiene 4 mastelli da 40 litri, uno per ogni tipologia di frazione riciclabile, le buste necessarie e un mastello da 10 litri per l'umido. Ai condomini sarà consegnato anche un contenitore dedicato alla frazione residua, dotato di un chip per la sperimentazione della tracciabilità che in futuro permetterà di determinare sensibili riduzioni tariffarie a chi più differenzia. Sempre martedì, alle ore 18, nei locali messi a disposizione della parrocchia, si terrà un'assemblea con i residenti, a cui parteciperanno il Sindaco e gli assessori Ubertini e Mezzetti, per illustrare le modalità di svolgimento del servizio. Con il nuovo ampliamento, che presto raggiungerà anche il quartiere di Regina Pacis, ulteriori 12 mila residenti, oltre quelli dei quartieri di Campoloniano, Villette e Villa Reatina, pari alla metà della popolazione residente, potranno usufruire della raccolta differenziata domiciliare. Ricareate è un progetto curato dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Rieti, finanziato con il contributo della Regione Lazio e della Provincia di Rieti, a cui collaborano anche Legambiente Centro Italia, Italia Nostra Rieti, Postribù Onlus e l'Associazione volontari di Protezione civile Rieti '93.

MONTELUPO FIORENTINO (FI): IN POCHE ORE 62 MM D'ACQUA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MONTELUPO FIORENTINO (FI): IN POCHE ORE 62 MM D'ACQUA"

Data: 21/10/2013

[Indietro](#)

Lunedì 21 Ottobre 2013 16:56

MONTELUPO FIORENTINO (FI): IN POCHE ORE 62 MM D'ACQUA Scritto da com/fcu

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Montelupo Fiorentino (FI), 21 ott - Chiusa la scuola materna Rodari, perchè il torrente Pesa ha raggiunto livelli di guardia. Dalla Protezione Civile l'avviso di allerta meteo fino a domani alle ore 12.00. Dalla prima mattina di oggi lunedì 21 ottobre si sono verificati allagamenti in diverse zone di Montelupo Fiorentino; in particolare le zone più critiche sono state piazza Matteotti, Samminiello e Turbone. I problemi sono riconducibili a tre diverse cause. L'allagamento di piazza Matteotti, piazza Vittorio Veneto e il primo tratto di via Gramsci è correlato alla tracimazione del Rio Schifanoia. "I residenti ci hanno raccontato che nel letto del Rio scorreva appena un rigagnolo d'acqua, hanno sentito un forte rumore e hanno visto una bomba d'acqua che dal monte scendeva verso valle inarrestabile", racconta Gianni Vinci responsabile del servizio lavori pubblici del comune. Nella zona sono intervenuti i Vigili del Fuoco, la Polizia Municipale, gli operai del comune e i volontari della Pubblica Assistenza e della Racchetta, per liberare alcune abitazioni invase dall'acqua. L'allagamento della frazione di Samminiello è invece stato causato dall'acqua che dalle colline scendeva a valle portando con sé fango e altri detriti. Stesso problema per via della Pesa e via della Cerreta. Apprensione, invece, nella frazione di Turbone a causa dei livelli di guardia raggiunti dal torrente Pesa che in meno di tre ore si è alzato di 2 metri e mezzo, raggiungendo quasi il limite per cui far entrare in funzione la cassa di espansione. È proprio a causa del livello raggiunto dalla Pesa che l'amministrazione comunale ha scelto di chiudere la scuola materna Rodari in maniera cautelativa. Tutti gli alunni sono stati portati all'Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo e i genitori sono stati avvisati di andare a prendere lì i bambini. Sono ancora attive squadre per il controllo del territorio. Per segnalazioni è possibile contattare il numero verde 800219760

SAN GIMIGNANO (SI): STRADE CHIUSE E ALLAGAMENTI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*SAN GIMIGNANO (SI): STRADE CHIUSE E ALLAGAMENTI*"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 21 Ottobre 2013 17:00

SAN GIMIGNANO (SI): STRADE CHIUSE E ALLAGAMENTI Scritto da com/fcu

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - San Gimignano (SI) , 21 Ott - Zona di Ugnano bassa, Crocetta, Cusona, Fondovalle e La Casetta allagate. Deviazioni del traffico sulla strada di Sottobosco e delle Stallacce. Disagi sul territorio a causa della forte bomba d'acqua che si è abbattuta questa mattina. L'amministrazione comunale rende noto che la zona di Ugnano bassa è completamente allagata come la zona di Crocetta, di Cusona, Fondovalle e La Casetta. Chiuse le strade di Sottobosco e delle Stallacce con traffico deviato su percorsi alternativi. Si registra inoltre l'esondazione del torrente Cinitroia e del botro Bacchereto e Torciano. Al lavoro su tutto il territorio Vigili del Fuoco, Protezione Civile e uomini della Polizia Municipale. Seguiranno aggiornamenti nelle prossime ore.

***TOSCANA: MALTEMPO, CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI RILASCI
DICHIARAZIONI***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TOSCANA: MALTEMPO, CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI RILASCI DICHIARAZIONI"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 21 Ottobre 2013 17:34

TOSCANA: MALTEMPO, CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI RILASCI DICHIARAZIONI Scritto da com/fcu

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 21 ott - D'Oriano : " L'Italia è il paese dei disastri naturali.Tutto il territorio italiano è fragile. Ci sono, è vero, piogge eccezionali ma è altrettanto vero che la manutenzione dei fiumi e dei fossi non è degno di un paese civile". "Ancora disastri, ancora danni e purtroppo ancora morti. Fino a quando? Fino a quando dovremmo continuare ad essere profeti di sventura? Tutto il territorio italiano è fragile. Ci sono, è vero, piogge eccezionali - ha affermato Vittorio D'Oriano , geologo toscano e Vice Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi - ma è altrettanto vero che la manutenzione dei fiumi e dei fossi non è degno di un paese civile. Il governo e le amministrazioni regionali farebbero bene a fare una profonda, seria, disinteressata, competente riflessione su ciò che sta accadendo in queste ore in tutte le regioni italiane e particolarmente in Toscana". "I geologi italiani, grazie anche ad uno specifico protocollo di intesa con il dipartimento della protezione civile nazionale - ha concluso D'Oriano - in varie regioni Italiane, ma la Toscana non è fra queste, hanno attivato un servizio di monitoraggio che si attiva in caso di previsioni meteo sfavorevoli e che tende principalmente ad evitare il ripetersi di morti assurde attraverso un presidio geologico territoriale, durante il periodo dell'allerta.La difesa del suolo non si improvvisa, né tanto meno potranno trovare soluzione gli immensi problemi di governo del territorio lasciando tutto o quasi all'improvvisazione.

PISTOIA: PIOGGE FRANE E SMOTTAMENTI COMUNE IN ALLERTA DA QUESTA NOTTE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"PISTOIA: PIOGGE FRANE E SMOTTAMENTI COMUNE IN ALLERTA DA QUESTA NOTTE"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 21 Ottobre 2013 17:20

PISTOIA: PIOGGE FRANE E SMOTTAMENTI COMUNE IN ALLERTA DA QUESTA NOTTE Scritto da com/fcu

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Pistoia, 21 ott - Il sindaco ha effettuato sopralluoghi fin da stamani. La comunicazione diramata dalla Protezione civile regionale fissa a domani notte la fine dell'allerta meteo. Protezione civile, cantiere comunale, volontari della Vab e della Croce Rossa al lavoro da questa notte su tutto il territorio comunale, dove sono stati effettuati diversi interventi principalmente a seguito di allagamenti e movimenti franosi. Le intense piogge (a Pistoia sono caduti circa 200 millimetri di pioggia in quattro ore), che hanno interessato inizialmente la Toscana nord occidentale, estendendosi progressivamente a tutta la regione, hanno infatti portato al collasso il reticolo idraulico minore e all'esondazione dei principali corsi d'acqua, provocando allagamenti di strade e abitazioni nella zona pianeggiante del territorio comunale e frane e smottamenti nelle aree montane e collinari. maggiori criticità sono state riscontrate nella zona dei cimiteri, dove la Brana è esondata trascinando per molti metri cassonetti e automobili. Almeno 3 automobili sono finite nel corso d'acqua in questo punto. Altre tre sono state trascinate nel torrente in altri punti. L'esondazione della Brana ha causato danni al cimitero comunale (al cancello, al piazzale) alle attività produttive che si trovano nella zona e alle case. Qui, alcuni nuclei familiari sono stati evacuati: due hanno trovato autonomamente una sistemazione alternativa, mentre per un nucleo familiare di sei persone Il Comune ha trovato sistemazione in una struttura alberghiera cittadina. Situazione critica anche a Badia a Pacciana, dove sempre la Brana ha tracimato allagato le abitazioni situate in corrispondenza del ponte di Badia. Il torrente Ombrone è esondato nella zona dello Sperone, con acqua alta fino a 60 centimetri e conseguente interruzione della via Fiorentina. Il Bollacchione ha allagato la zona di Chiazzano lungo la via Pratese. Allagata anche la zona di Ramini. Una decina di frane tra Baggio e Villa di Baggio, dove la strada è stata interrotta, Lupicciano, Germinia, Santomoro, Bussotto, Valdibranca. Gli operai del Comune e i volontari hanno distribuito oltre 2000 sacchi di sabbia e sono intervenuti con le idrovore per liberare dalle acque decine di scantinati, garage e locali posti ai piani terreni di diverse abitazioni. Il Comune di Pistoia ha chiesto aiuto ad altre zone della Toscana - segnatamente a Lucca e Pisa - per l'invio di volontari. Il sindaco fin dalle prime ore del mattino si è recato insieme alla Protezione civile sul territorio, per rendersi conto direttamente della situazione ed ha parlato personalmente con il segretario generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, che ha mandato in zona personale per monitoraggio e supporto. Sul fronte delle scuole, stamani è stato chiuso l'asilo nido Il Mulino, in quanto allagato. Irraggiungibile è invece risultato l'asilo nido L'Aquilone di Bottegone e Al Grillo di via dei Salici i bambini non sono potuti restare nel pomeriggio in quanto è stata allagata la stanza dedicata proprio al riposo. Chiuse anche le scuole materne La Favola di Villa di Baggio e quella di Badia. Non ha inoltre funzionato la cucina della materna Le Coccinelle, dalla quale dipendono le mense di alcune scuole comunali. Sono tuttora in corso sopralluoghi dei tecnici comunali ad alcuni plessi scolastici. Sicuramente rimarrà chiuso il nido Il Mulino: il servizio pubblica istruzione ha provveduto già stamani a ridistribuire temporaneamente i bambini che frequentano questa scuola in altre scuole comunali. Al centralino della Polizia Municipale e al numero verde del Comune sono giunte oltre 300 chiamate di segnalazioni, richieste informazioni e di intervento. Il canale informativo Twitter ha prodotto una ventina di messaggi diretti e di aggiornamento in tempo reale e ha avuto un centinaio di interazioni con i cittadini. La nuova allerta,

PISTOIA: PIOGGE FRANE E SMOTTAMENTI COMUNE IN ALLERTA DA QUESTA NOTTE

diramata dalla Protezione civile regionale ieri (domenica 20 ottobre), conferma e amplia il primo avviso che era stato pubblicato nella giornata di sabato. Lo stato di allarme terminerà soltanto domani. L'amministrazione comunale invita i cittadini a non utilizzare mezzi privati se non per spostamenti strettamente necessari.

|cv

Il maltempo flagella la Toscana, frane e allagamenti**Agi***"Il maltempo flagella la Toscana, frane e allagamenti"*Data: **21/10/2013**

Indietro

Cronaca

Il maltempo flagella la Toscana, frane e allagamenti

13:30 21 OTT 2013

(AGI) - Lucca, 21 ott. - Il maltempo flagella il centro-nord.

La Toscana e' tra le regioni piu' colpite dalle forti piogge che hanno provocato frane e allagamenti. Strade chiuse in Garfagnana, nella Piana di Lucca e nella Media Valle del Serchio. In vari centri della Garfagnana e' stata disposta la chiusura delle scuole e la sospensione della circolazione ferroviaria. I problemi maggiori si sono avuti lungo la via del Brennero, nel tratto dal Piaggione ad Angino, a causa di una frana, e in Alta Garfagnana, a causa della caduta di massi sulla strada che collega Arni a Castelnuovo, in localita' Pizzorno e sulla via per Careggine, dove i sassi hanno invaso la carreggiata. Mentre il Serchio, attorno alle 9,30, e' uscito dall'alveo per invadere le golene a Ponte San Pietro, localita' nota per le varie esondazioni.

FORTI DIFFICOLTA' IN TUTTA LA PROVINCIA DI SIENA

Forti difficolta' anche in tutta la provincia di Siena. In particolare, rende noto l'amministrazione provinciale, i maggiori disagi si registrano nel territorio compreso tra i paesi di Asciano, Buonconvento e Monteroni d'Arbia. Criticita' anche in altre zone. Particolari disagi nel comune di San Gimignano dove la zona di Ulgnao risulta completamente allagata come anche la zona di Crocetta, Cusona, Fondovalle e La Casetta. Chiuse le strade di Sottobosco e delle Stallacce con traffico deviato su percorsi alternativi.

Si registra inoltre l'esondazione del torrente Cinitroia e del Botro del Bacchereto e Torciano.

Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco che sono riusciti a portare in salvo diversi automobilisti in difficolta' a causa delle strade allagate.

Molte le chiamate per allagamenti in abitazioni e attivita' commerciali. Migliora, intanto, la situazione di crisi che si era creata a Lucca dopo le forti piogge della notte e delle prime ore della mattina. Il Comune del capoluogo toscano avvisa che la portata del fiume Serchio, dopo essere stata al limite dell'esondazione, e' scesa a 822 metri cubi al secondo ed e' rientrata anche la situazione di allarme per il pericolo di esondazione del torrente Cerchia - affluente del fiume Serchio -, che alla confluenza con il Serchio aveva allagato la golenza, interessando due fabbricati chiusi. Sono a lavoro 25 squadre per un totale di 50 volontari della Protezione civile, Croce Verde di Lucca e di Ponte a Moriano, Anpana, Misericordia, Valpac e Croce Rossa Italiana. Al Foro Boario e' stato allestito il punto di preparazione dei sacchi di sabbia ed e' in corso la distribuzione a tutti coloro che ne abbiano bisogno. Per quanto concerne il comune di Lucca, la situazione piu' grave resta al Piaggione, nella frazione di Ponte a Moriano, dove si e' verificata anche una frana. E' isolato il comune di Fabbriche di Vallico, il comune in provincia di Lucca particolarmente colpito dal maltempo. A comunicarlo e' il sindaco, Oreste Giurlani, attraverso la sua pagina Facebook.

Giurlani, raggiunto telefonicamente, ha detto che sono state evacuate gia' 15 famiglie e che il comune risulta completamente isolato a causa dell'interruzione della strada che porta dalla valle a Fabbriche. Intanto, mentre il maltempo sembra concedere una tregua, a Fabbriche di Vallico continuano i sopralluoghi per verificare le situazioni maggiormente critiche.

ALLERTA METEO PER PIOGGIA DA DOMANI IN TOSCANA

Forti piogge in arrivo domani sulla Toscana, in particolare sulle province nord occidentali. Per questo, la Sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso un'allerta meteo con validita' dalle 15 di domani, domenica 20, fino alla mezzanotte di lunedi' 21 ottobre. Dalla tarda mattinata di domani, le precipitazioni risulteranno persistenti e in graduale intensificazione, anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensita', a partire dalle zone nord occidentali

Il maltempo flagella la Toscana, frane e allagamenti

(in particolare Lunigiana, Apuane, Garfagnana) e in estensione alle province di Lucca, Pistoia, Pisa e Livorno.

Nella giornata di lunedì' ancora tempo perturbato con precipitazioni diffuse e persistenti, con i fenomeni che potranno estendersi anche alle altre zone della regione.

Maltempo: nel Senese muore uomo su furgone in sottopasso**Agi***"Maltempo: nel Senese muore uomo su furgone in sottopasso"*Data: **21/10/2013**

Indietro

Cronaca

Maltempo: nel Senese muore uomo su furgone in sottopasso

14:43 21 OTT 2013

(AGI) - Siena, 21 ott. - Il maltempo nel Senese ha causato una vittima. Si tratta di un uomo di 52 anni. I vigili del fuoco lo hanno trovato nel sottopasso ferroviario a Serre di Rapolano a bordo del suo furgone. Sono in corso accertamenti per comprendere le cause del decesso. Tra le ipotesi piu' accreditate quella che sia stato travolto dell'acqua mentre si trovava nel sottopassaggio.

La Provincia di Siena invita a limitare allo stretto necessario gli spostamenti in auto e, se necessario, farlo con molta cautela vista la situazione meteorologica.

Un quadro quello che si presenta con molte difficolta' quello che emerge dal bollettino della Provincia di Siena. La linea ferroviaria Siena-Chiusi sara' interrotta in zona Rapolano per i pomeriggio mentre la linea Siena-Grosseto e' interrotta a Murlo.

In Valdelsa nel comune di Poggibonsi il torrente Drove sta mandando in pressione il ponte della linea ferroviaria Siena-Firenze. Nella zona delle Crete senesi Val d'Arbia, quella piu' colpita, la situazione piu' difficile riguarda l'esondazione del Fiume Ombrone e del Torrente Stile nel Comune di Buonconvento che ha costretto a chiudere la SP 34 di Murlo e la SP 103 di Castiglion del Bosco. Sono state evacuate tre famiglie per un totale di dieci persone al Podere San Carlo e al Molino di Stile. Almeno due persone sono alloggiate in strutture ricettive. Nel Comune di Sinalunga in Valdichiana il torrente Foenna ha superato il secondo livello di guardia.

A Rigomagno Stazione e' stata per alcune ore interrotta la strada provinciale 11 per Lucignano a causa di esondazioni diffuse dei fossetti della collina. Attualmente si transita con cautela. Vari fossi affluenti del Foenna, tra i quali il Vertere sono esondati in area agricola. In Valdelsa la provinciale per Ulignano e' stata interrotta in Localita' Santa Maria a Villa Castelli per esondazione fosso. Nel Comune di Poggibonsi il tratto Ulignano-Badia Elmi non e' percorribile per presenza di acqua circa 20 centimetri d'acqua sulla carreggiata.

BOMBA D'ACQUA NEL PISTOIESE, TRACIMANO TORRENTI A Pistoia le acque dei torrenti Bure, Brana e Calice sono uscite dalle loro sedi naturali, con parziale cedimento delle arginature. E' quanto si legge in una nota. Il Brana, in particolare, stamani ha rischiato la tracimazione a Ponte dei Gelli e Ponte di Berlicche, con il Comune di Agliana che ha deciso di chiudere le scuole di Ponte della Catena (dove il Bure ha tracimato) e di San Michele. Per alleggerire la portata dei fiumi tra le 7 e le 8 sono state aperte le due casse di espansione di Ponte alle Vanne e Case Carlesi. Sull'Ombrone non si registrano comunque problemi. A Montale si e' allagato il sottopasso della stazione ferroviaria. E' stata chiusa al traffico la provinciale 24 Pistoia-Riola, per una frana a Pian del Toro. Si viaggia a senso unico alternato sulla provinciale 435 Lucchese a Ponte di Serravalle e sulla regionale 66 a Ponte Calciaiola, anche in questo caso per una frana. Squadre sono gia' sul posto e all'opera. Alla Sala operativa unificata della Regione Toscana sono stati segnalati vari allagamenti anche a Pieve a Nievole e a Chiazzano e a Bonelle nel comune di Pistoia.

Maltempo: ad Arezzo e Siena strade chiuse e allagamenti**Agi***"Maltempo: ad Arezzo e Siena strade chiuse e allagamenti"*Data: **21/10/2013**

Indietro

Cronaca

Maltempo: ad Arezzo e Siena strade chiuse e allagamenti

15:20 21 OTT 2013

(AGI) - Firenze., 21 ott. - La pioggia crea disagi anche nel Senese: strade e sottopassi allagati, frane e smottamenti. Nel comune di Buonconvento l'esondazione dell'Ombro e del torrente Stille ha portato all'interruzione della provinciale 34 di Murlo e della provinciale 103 di Castiglion del Bosco. A Buonconvento, dove si segnalano alcuni allagamenti di abitazioni, e' stata interrotta anche la linea ferroviaria Grosseto-Siena, per cumuli di legno franati sui binari. Al posto del treno e' stato attivato un servizio sostitutivo con bus. Interrotti fino al pomeriggio anche i collegamenti ferroviari a Rapolano, sulla Siena-Chiusi. A Podere San Carlo e al Molino di Stille sono state evacuate tre famiglie: dieci le persone coinvolte. E' quanto si legge in una nota della Regione Toscana.

Si percorre a senso unico alternato, per una frana, la provinciale 10 di Trequanda e la provinciale 12 Traversa Romana-Lauretana. Lo straripamento di un fosso ha interrotto a S. Maria a Villa Castelli, nel comune di Ugnano, la provinciale 95. E' stata riaperta invece dopo alcune ore la Cassia. Nel comune di Asciano sono esondati Bestina e Bestina, provocando alcuni allagamenti. Lo stesso registrano alla Sala operativa unificata della Regione Toscana per Rapolano. Il Farma e il Merse sono al limite del livello di guardia. Disagi vengono segnalati alla Sala operativa unificata della Protezione civile regionale anche nell'aretino. La frazione di Faella nel comune di Pian di Sco' e' allagata per l'esondazione del torrente omonimo. Nel comune di Sansepolcro e' esondato il torrente Fiumicello. E' stata chiusa per frana la provinciale 67 tra Serravalle e Camaldoli, ma nessun paese e' isolato: si viaggia infatti su viabilita' alternativa. Chiusa anche la provinciale 11 per un incidente sull'autostrada A11, con traffico deviato sulla regionale 69 e la provinciale 16 di Mercatale.

Nel Casentino la frazione di Badia Prataglia nel comune di Poppi registra piccoli allagamenti. A Ponte a Poppi e a Pieve di Santo Stefano a non ricevere sono invece le fogne. (AGI) .

Maltempo, stalle e terreni allagati in Toscana

- AgroNotizie - Economia e politica

AgroNotizie

"Maltempo, stalle e terreni allagati in Toscana"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, stalle e terreni allagati in Toscana

Coldiretti mette in guardia contro il rischio idrogeologico: 280 Comuni toscani sono a rischio frane e alluvioni

Stalle e terreni allagati, smottamenti e frane che hanno interrotto l'accesso ai terreni agricoli.

Sono questi gli effetti della violenta ondata di maltempo che, con vere e proprie bombe d'acqua, si è abbattuta sulla Toscana. Una Regione dove, denuncia Coldiretti, 280 Comuni sono a rischio frane e alluvioni: il 98%. Sui 10 capoluoghi ben sette - Firenze, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Prato e Pistoia - presentano addirittura il 100% dei Comuni a rischio.

"Le piogge intense hanno provocato criticità in molte province - sottolinea la Coldiretti - ove si registrano segnalazioni di allagamenti, tracimazioni di fiumi, movimenti franosi e strade interrotta".

La Confederazione ha avviato un monitoraggio della situazione nelle campagne per valutare i danni e segnalare le situazioni di isolamento.

Il maltempo fa danni, una scuola evacuata. Strade chiuse, allagamenti ovunque

Il maltempo fa danni: una casa circondata da acqua e fango

Arezzo Notizie

""

Data: **21/10/2013**

Indietro

Arezzo Cronaca8 ore fa

Il maltempo fa danni, una scuola evacuata. Strade chiuse, allagamenti ovunque

Mattia Cialini

Come annunciato, un violento nubifragio si è abbattuto su tutta la provincia di Arezzo, accompagnato da forte vento. Il maltempo porta con sé anche danni notevoli: allagamenti, piante pericolanti, problemi alle strade e agli edifici. Già nelle notte sono stati chiamati i vigili del fuoco di Arezzo per i primi interventi, poi la situazione è degenerata con il centralino dei pompieri preso d'assalto. L'acqua più abbondante, inizialmente, è caduta in Casentino, poi il nubifragio ha investito tutto l'Aretino.

AREZZO In città la situazione più critica è a Bagnoro, dove il torrente Valtina ha rotto un argine poco prima del centro abitato. L'acqua è defluita verso i campi allagando i terreni.

Problemi anche in molte zone periferiche a cominciare da San Zeno e dall'area via Romana ? San Marco. Ad Antria la scuola è stata chiusa a causa d'infiltrazioni d'acqua e i bambini sono stati accompagnati nei locali della scuola Vasari, a San Clemente, dove hanno atteso le famiglie.

Problemi di viabilità su alcune strade, in modo particolare via Buonconte da Montefeltro e viale Santa Margherita. E in alcuni sottopassi che sono stati invasi dall'acqua, soprattutto nelle zone di via Fratelli Lebole e via Arno. Una cinquantina gli uomini al lavoro dalle prime luci di questa mattina. Non solo addetti dell'amministrazione comunale ma anche dipendenti di cinque ditte esterne, convenzionate con l'Ente per fronteggiare emergenze. In piena mobilitazione la Polizia Municipale, impegnata a garantire al meglio possibile la circolazione sulle strade.

Volontari e operatori Più di 100 le persone impegnate a fronteggiare l'emergenza tra personale del servizio viabilità e della protezione civile della Provincia e volontari; attivato anche il servizio di piena per il superamento della soglia di secondo livello del torrente Foenna, tra la Provincia di Arezzo e quella di Siena.

Questa mattina, sul tratto aretino dell'A1, uno spettacolare incidente ha paralizzato per ore il traffico in entrambe le direzioni di marcia causando code e disagi. Dalla Protezione civile provinciale e dalla provincia di Arezzo lamentano la mancata comunicazione dell'incidente, perché anche una strada provinciale è stata coinvolta dall'accaduto: la Sp 11 che costeggia l'autostrada. Sulla carreggiata è finito parte del carico (materiale ferroso) del camion incidentato e la Provincia ha temporaneamente chiuso l'arteria.

Acqua ovunque: fondi, abitazioni, strade. Decine e decine di allagamenti dalla Valdichiana, alla Valtiberina. Ad Arezzo questa mattina si sono registrati sottopassaggi allagati, come in via Fratelli Lebole, con auto rimaste incastrate. Gli occupanti sono stati salvati dai vigili del fuoco. Le zone particolarmente critiche sono San Zeno, l'area di via Romana ?e San Marco, Viale Santa Margherita, Tregozzano e tutta la zona di Santa Firmina. Ad Antria è stata evacuata una scuola: i bambini sono stati mandati a casa, per via dell'acqua finita nell'edificio. I bambini sono stati accompagnati nei locali dell'istituto Vasari.

In mattinata gli interventi più problematici sono stati in Casentino: sulla strada per l'eremo di Camaldoli, un'abitazione è stata circondata da un fiume di acqua e fango. Si tratta di una struttura della Forestale: una casa demaniale con fondi e alloggi. Nessuna persona si trovava all'interno quando terra e detriti sono precipitati da monte e trascinati dall'acqua hanno abbracciato l'edificio. Al lavoro in Casentino ci sono sia agenti che operai della Forestale, tre squadre dei vigili del fuoco, due da Pratovecchio e una da Bibbiena, e gli operatori della Provincia di Arezzo.

Oltre alle verifiche sulla struttura, gli uomini impegnati nell'emergenza stanno controllando i corsi d'acqua della zona per scongiurare possibili tracimazioni.

Il maltempo fa danni, una scuola evacuata. Strade chiuse, allagamenti ovunque

Tantissimi i disagi sulle strade: chiusa la strada che conduce a Oliveto, nel comune di Civitella. La carreggiata è stata invasa dalle terra dei campi. La frazione è isolata. Temporaneamente chiusa anche la strada provinciale 67 che attraversa Serravalle e Porta a Camaldoli. Quattro chilometri prima dell'Eremo, in località Pucini, la sede strada è stata inondata da detriti trascinati dall'acqua. Allagamenti vari sulla Sr71. Nel Comune di Lucignano, a causa della piena del Torrente Foenna, esondazioni del reticolo minore in località Renaia per esondazione del Torrente Vescina, con conseguente chiusura della Sc di Renaia. Chiuse e riaperte anche la Sp9 Fiorentina, nel Comune di Castelfranco di Sopra, e la Sp 8 del Botriolo, sempre nello stesso Comune, che erano state chiuse per allagamenti. Allagamenti si registrano invece sulla Sp 43 della Libbia in a Ponte alla Chiassa e sulla Sp 540 della Valdambra.

La provincia di Arezzo fa poi il punto su altri danni Nel comune di Poppi, a Badia Pratag

Garage e cantine allagati in viale Mecenate

lia si legge nella nota allagamento del centro abitato con interessamento di alcune attività commerciali; a Becarino e San Martino a Monte si registrano alcuni smottamenti; a Ponte a Poppi intasamento di alcune caditoie con mancata ricezione del sistema fognario. In Valtiberina arrivano segnalazioni riguardanti il comune di Pieve Santo Stefano, dove a causa della mancata ricezione del sistema fognario si registrano allagamenti localizzati, e nel comune di Sansepolcro esondazione del torrente Fiumicello con interessamento di abitazioni. In Pratomagno nel Comune di Pian di Scò, a Faella, allagamenti vari .

Problemi anche a Palazzo del Pero, dove il Cerfone è uscito dagli argini allagando campi e abitazioni. L'acqua è arrivata a lambire il ponte ed è stato allagato anche il forno.

Tanti i danni per quanto riguarda le comunicazioni: via Fiorentina e San Leo sono state coinvolte da problemi telefonici. Anche il segnale delle televisioni locali è disturbato a causa di problemi al ripetitore di San Zio.

ORE 15.17 Disagi continuano ad essere segnalati alla Sala operativa unificata della Protezione civile regionale anche nell'aretino. La frazione di Faella nel comune di Pian di Scò è allagata per l'esondazione del torrente omonimo. Nel comune di Sansepolcro è esondato il torrente Fiumicello. E' stata chiusa per frana la provinciale 67 tra Serravalle e Camaldoli, ma nessun paese è isolato: si viaggia infatti su viabilità alternativa. Chiusa anche la provinciale 11 per un incidente sull'autostrada A11, con traffico deviato sulla regionale 69 e la provinciale 16 di Mercatale. Nel Casentino la frazione di Badia Prataglia nel comune di Poppi registra piccoli allagamenti. A Ponte a Poppi e a Pieve di Santo Stefano a non ricevere sono invece le fogne.

L'allerta meteo continua fino alla mezzanotte di domani. Dall'inizio dell'anno, fa sapere l'assessore provinciale Ruscelli, sono caduti circa 1.000 mm d'acqua. A fronte di una media di 800 annui. E siamo solo al 21 ottobre.

La situazione in Toscana

foto: Tregozzano allagata

@MattiaCialini

Arezzo Cronaca8 ore fa

Il maltempo fa danni, una scuola evacuata. Strade chiuse, allagamenti ovunque

Maltempo, allagamenti e strade bloccate. Chiude 3 giorni il nido di Bagnoro. Frane in Valtiberina

Maltempo allagamenti strade bloccate Chiude 3 giorni il nido Bagnoro

Arezzo Notizie

""

Data: **22/10/2013**

Indietro

Arezzo Cronaca 13 ore fa

Maltempo, allagamenti e strade bloccate. Chiude 3 giorni il nido di Bagnoro. Frane in Valtiberina

Nadia Frulli

Strade allagate, torrenti esondati, sistema fognario in tilt. E' la cronaca di un ordinario giorno di caos: ennesimo nubifragio, ennesimi disagi. Con momenti di tensione in città: questa mattina con l'evacuazione di una scuola elementare ad Antria, sottopassi (Lebole, Arno e stazione) allagati e nel pomeriggio con la corsa a tamponare lo straripamento del Valtina a Bagnoro. Problemi anche alla Chiassa Superiore, a San Zeno, a Palazzo del Pero

AREZZO In città la situazione più critica durante il pomeriggio si è rivelata essere quella di Bagnoro. Qui il torrente Valtina ha rotto un argine poco prima del centro abitato. L'acqua è defluita verso i campi invadendo i terreni. Allagati anche i locali semi interrati del nido di Bagnoro. Le centraline elettriche sono state danneggiate e richiedono interventi di messa in sicurezza e ripristino per consentire il normale funzionamento della struttura educativa. Il sindaco Fanfani si legge in una nota -ò ha quindi firmato l'ordinanza con la quale si provvede, in via precauzionale, alla sospensione delle normali attività educative per i giorni 22, 23 e 24 ottobre, in modo da poter provvedere al ripristino degli impianti e quindi al ripristino delle condizioni di sicurezza dei locali

Questa mattina, ad Antria la scuola elementare è stata chiusa a causa di ?infiltrazioni d' acqua e i bambini sono stati accompagnati nei locali della scuola Vasari, a San Clemente, dove hanno atteso le famiglie.

Altro torrente ad uscire dal proprio letto è stato il Sellina, che ha inondato via Tripoli, mentre la zona di via Romana risulta allagata.

Stamani problemi anche in via Buonconte da Montefeltro e viale Santa Margherita. E in alcuni sottopassi che sono stati invasi dall'acqua, soprattutto nelle zone di via Fratelli Lebole (dove a un certo punto anche un mezzo dei vigili del fuoco è rimasto bloccato) e via Arno. Una cascata anche sulle scale del sottopasso della stazione. Una cinquantina gli uomini al lavoro dalle prime luci di questa mattina.

San Zeno

A San Zeno allagamenti alla strada che porta all'inceneritore e nelle campagne. I cavalli si sono ritrovati a pascolare con l'acqua che arrivava alle ginocchia.

CHIASSA SUPERIORE Da questa mattina raccontano i residenti della Chiassa il torrente Peschiera è esondato, con fogne inesistenti, piccole e tutte intasate, l'acqua è entrata nelle abitazioni poi fortunatamente ha cessato di piovere e con l'aiuto di altri abitanti siamo riusciti a farla defluire. Siamo stanchi di questa situazione: abbiamo in corso la seconda interrogazione in parlamento e anche alla corte europea: ma i nostri amministratori continuano a fare finta di niente .

PALAZZO DEL PERO Problemi anche a Palazzo del Pero, dove il Cerfone è uscito dagli argini allagando campi e abitazioni. L'acqua è arrivata a lambire il ponte ed è stato allagato anche il forno.

IN PROVINCIA Alle 17.30 le strade provinciali chiuse per allagamenti sono la SP19 di Procacci nel Comune di Monte san Savino al km 13, la SP 25 della Misericordia nel comune di Marciano della Chiana, in loc. Cesa; la SP 26 dell'Esse. Vediamo ora la situazione nelle vallate, cominciando dalle segnalazioni del Centro Intercomunale Valdichiana Ovest.

COMUNE DI LUCIGNANO: a causa della piena del Torrente Foenna si registrano esondazioni del reticolo minore in loc. Renaia (esondazione T. Vescina) con conseguente chiusura della SC di Renaia.

Maltempo, allagamenti e strade bloccate. Chiude 3 giorni il nido di Bagnoro. Frane in Valtiberina

Allagamenti vari ed esondazione del reticolo minore con allagamento della zona artigianale il Pianello.

Chiusa al transito la strada consorziale della Lama per significative frane del sottofondo stradale

COMUNE MONTE SAN SAVINO allagamenti generalizzati nella zona industriale e nelle zone di Alberoro, Borghetto e Montagnano, passaggio livello bloccato lungo la SS 73 nella zona industriale che provoca la chiusura della stessa.

Centro Intercomunale Valdichiana Est

COMUNE DI FOIANO DELLA CHIANA: allagamenti e frane su alcune SC e vicinali.

Centro Intercomunale del Casentino

COMUNE DI POPPI: risolti i problemi precedentemente segnalati. COMUNE DI SUBBIANO: loc. Fontanino

allagamento strada comunale ed abitazione a causa della mancata ricezione del sistema fognario. Parziale interruzione della SC che conduce da Poggio D'Acona a Chitignano, in prossimità del centro abitato di Poggio D'Acona un muro di proprietà privato è crollato ostruendo parte della viabilità, il personale comunale ha provveduto a liberare parzialmente la sede stradale e a segnalare con cartellonistica; Loc. Ponte Caliano, crollo di parte della scarpata lungo la viabilità comunale, il personale comunale ha provveduto a liberare in parte la sede stradale e a segnalare la deviazione.

Centro Intercomunale della Valtiberina

COMUNE DI MONTERCHI: frana lungo strada vicinale in loc. Fonaco risulta una famiglia isolata.

COMUNE DI PIEVE SANTO STEFANO: a causa della mancata ricezione del sistema fognario si registrano allagamenti localizzati.

COMUNE DI SANSEPOLCRO: frana lungo SC di Calcina e allagamenti sul territorio comunale con interessamento di scantinati privati.

Centro Intercomunale del Pratomagno

COMUNE DI PIAN DI SCO?: loc. Faella e Vaggio ? allagamenti vari sul territorio comunale.

COMUNE BUCINE: loc. Badia a Ruoti torrente Lusignana rientrato in alveo, allagamenti in loc. Ambra zona ex macelli e loc. Casa Salvietti bivio Gavignano, si registra livelli di guardia dei torrenti della Valdambra con tratti di esondazione sulla viabilità.

COMUNE DI PERGINE VALDARNO: problemi approvvigionamento idrico potabile, varie esondazioni del torrente Trove.

ALLERTA METEO Intanto è stata prolungata l'allerta meteo in atto su tutto il territorio regionale per piogge e temporali è stata prolungata fino alle 12 di domani, martedì 22 ottobre, viste le diffuse criticità e le previsioni meteo odierne. Lo comunica la Sala operativa unificata della Protezione civile regionale.

Nel pomeriggio di oggi precipitazioni più probabili sulle zone interne, in particolare le aree dei bacini di Elsa, Era, Ombrone grossetano, Greve-Pesa, Casentino, Chiana, Valdarno superiore e Valtiberina, nei bacini del Valdarno medio e inferiore, dell'Ombrone-Bisenzio e della Sieve, oltre alle aree interne alla costa in lenta estensione verso la parte settentrionale del grossetano.

In seguito le precipitazioni tenderanno a interessare le aree di nord-ovest e la costa fino al golfo di Follonica e altrove le precipitazioni tenderanno a essere meno frequenti.

Nella prima parte della giornata di domani, precipitazioni previste sulle aree di nord-ovest con accumuli medi attorno a 5-10 mm e massimi fino a 30-40 mm. Piogge in esaurimento dalla tarda mattinata.

Articoli correlati

Il maltempo fa danni, una scuola evacuata. Strade chiuse, allagamenti ovunque

Arezzo Cronaca 13 ore fa

Maltempo, allagamenti e strade bloccate. Chiude 3 giorni il nido di Bagnoro. Frane in Valtiberina

***Maltempo, allagamenti e strade bloccate. Chiude 3 giorni il nido di Bagnoro.
Frane in Valtiberina***

L'Aquila: Radio Capital domani in diretta dalla citta' terremotata

- ASCA.it

Asca

"L'Aquila: Radio Capital domani in diretta dalla citta' terremotata"

Data: **21/10/2013**

Indietro

L'Aquila: Radio Capital domani in diretta dalla citta' terremotata

21 Ottobre 2013 - 14:21

(ASCA) - L'Aquila, 21 ott - La senatrice Stefania Pezzopane (Pd) ed il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, saranno tra gli ospiti di Radio Capital, nella trasmissione in diretta dal capoluogo terremotato domani, martedi' 22 ottobre. Il direttore dell'emittente, Vittorio Zucconi, trasmettera' il suo programma quotidiano, il Tg Zero, insieme a Edoardo Buffoni, dall'Auditorium del Parco, dalle 19:00 alle 20:00.

Sara' l'occasione per incontrare gli aquilani e dare voce agli ascoltatori ed a tutti i cittadini che vorranno partecipare.

La tappa dell'Aquila, la seconda del tour autunnale del Tg Zero (dopo Torino e prima di Bari), e' stata voluta da Zucconi per trasmettere direttamente da una citta' che vive enormi problemi, ma anche ricca di coraggio e voglia di fare.

Si parlera' di attualita', di politica nazionale, ma soprattutto di cio' che succede all'Aquila. Radio Capital e' in prima fila affinche' i riflettori (in questo caso... i microfoni), siano sempre accesi sull'Aquila e sull'Abruzzo colpito dal sisma del 2009. Il luogo scelto per la diretta radiofonica, grazie alla collaborazione con il Comune, e' l'Auditorium del Parco progettato da Renzo Piano, simbolo di una ricostruzione anche culturale della citta'. Una ricostruzione nei fatti ancora incompleta.

iso/res

Maltempo: bombe d'acqua su Toscana, allagamenti in Luccesia

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: bombe d'acqua su Toscana, allagamenti in Luccesia"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: bombe d'acqua su Toscana, allagamenti in Luccesia

21 Ottobre 2013 - 09:43

(ASCA) - Firenze, 21 ott - Disagi e allagamenti in Toscana a causa del maltempo. Piogge intense, in alcuni casi vere e proprie bombe d'acqua, stanno interessando tutta la regione.

A Firenze si registrano alcuni disagi alla circolazione e problemi ci sono anche nel senese.

La situazione piu' pesante e' pero' quella della Luccesia dove si sono verificati allagamenti e smottamenti. Il torrente Turrite, segnala la protezione civile, ha esondato e la strada per Fabbriche di Vallico e' interrotta.

Scuole chiuse a Barga, Castelnuovo, Galliciano, Molazzanae Fabbriche di Vallico.

afe/gbt

Maltempo: Cia, in Toscana scatta allarme anche per agricoltura

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Cia, in Toscana scatta allarme anche per agricoltura"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: Cia, in Toscana scatta allarme anche per agricoltura

21 Ottobre 2013 - 16:32

(ASCA) - Roma, 21 ott - Anche in agricoltura si contano danni ingenti. La violenta ondata di maltempo, con vere e proprie bombe d'acqua, che si e' abbattuta soprattutto sulla Toscana ha provocato l'allagamento di terreni e strutture aziendali agricole (stalle, magazzini, cantine), tracimazioni di fiumi (Ombrone e Arbia) e canali, smottamenti e frane che hanno messo in grande difficolta' la circolazione nelle strade rurali. Lo sottolinea la Cia-Confederazione italiana agricoltori che ha subito avviato un monitoraggio sul territorio per fotografare la situazione e chiedere l'eventuale stato di calamita'.

La situazione - avverte la Cia - e' grave in tutte le province della Toscana. Particolari criticita' si registrano nell'area Centro-Nord della regione, dalla Lunigiana a Siena.

In Luccesia la situazione piu' critica e' quella in Garfagnana. Ma problemi si avvertono anche in Liguria e Emilia Romagna, dove le abbondanti piogge hanno messo in seria difficolta' le campagne.

Dopo quanto avvenuto nelle scorse settimane in Puglia e in Basilicata (regioni che hanno registrato pesanti danni alle colture e alle strutture agricole), i disastri provocati dal maltempo, con inondazioni, frane, smottamenti, dimostrano -ricorda la Cia- come sia diventato necessario agire al piu' presto, visto che oggi il rischio idrogeologico in Italia coinvolge il 10 per cento circa della superficie nazionale e riguarda 6.633 comuni. Vuol dire che quasi un cittadino su dieci si trova in aree esposte al pericolo di alluvioni e valanghe.

Purtroppo - rimarca la Cia - l'attenzione verso la salvaguardia del territorio resta scarsa e cosi' l'Italia si trova ancora una volta a fare i conti con il problema mai risolto del dissesto idrogeologico. Eppure quello accaduto in questi ultimi tempi rilancia l'urgenza di una vera politica di prevenzione ambientale.

red-gc/

Maltempo: frane e allagamenti in Toscana, un morto nel senese

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: frane e allagamenti in Toscana, un morto nel senese"

Data: **22/10/2013**

Indietro

Maltempo: frane e allagamenti in Toscana, un morto nel senese

21 Ottobre 2013 - 19:33

(ASCA) - Firenze, 21 ott - Toscana flagellata dalla pioggia oggi, con il maltempo che ha fatto anche una vittima. Nel senese, a Serre di Rapolano, un uomo e' stato trovato morto nel suo furgone. Non e' ancora chiaro pero', secondo quanto si apprende da fonti dei vigili del fuoco, se il mezzo sia stato portato via dalla corrente o sia finito in un fosso allagato per un incidente.

Proprio quella di Siena e' stata una delle piu' colpite, con strade e sottopassi allagati, frane e smottamenti. Nel comune di Buonconvento l'esondazione dell'Ombrone e del torrente Stille ha portato all'interruzione della provinciale 34 di Murlo e della provinciale 103 di Castiglion del Bosco.

A Podere San Carlo e al Molino di Stille sono state evacuate tre famiglie: dieci le persone coinvolte.

Disagi vengono segnalati alla Sala operativa unificata della Protezione civile regionale anche nell'aretino. La frazione di Faella nel comune di Pian di Sco' e' allagata per l'esondazione del torrente omonimo. Nel comune di Sansepolcro e' esondato il torrente Fiumicello. E' stata chiusa per frana la provinciale 67 tra Serravalle e Camaldoli, ma nessun paese e' isolato: si viaggia infatti su viabilita' alternativa.

Nel pisano il livello del fiume Serchio e' in diminuzione.

Visto il pericolo di piena a San Giuliano Terme e Vecchiano i sindaci hanno comunque deciso di sgomberare una ventina di famiglie che abitano in golena. In provincia di Firenze il torrente Ema ha esondato in localita' 'Cinque vie' allagando alcuni giardini. A Testi, nel comune di Greve in Chianti, e' stata chiusa la provinciale 33 a causa della Greve in crescita. Alla Sala operativa unificata della Regione Toscana sono stati segnalati anche allagamenti ad Anselmo, nel comune di Montespertoli. Altre abitazioni risultano allagate nel Comune di Figline Valdarno.

In provincia di Prato si segnalano smottamenti in Valbisenzio, con piccole esondazioni isolate del Bisenzio.

Tra Prato e Pistoia sono stati registrate da stanotte fino a stamani le piogge piu' intense. Dai dati diffusi dall'Autorita' di bacino dell'Arno il cumulo maggiore e' quello registrati a Baggio in provincia di Pistoia, dove in dodici ore sono caduti 193 millimetri di acqua.

A Lucca le situazioni piu' critiche riguardano la Garfagnana e la media valle del Serchio. Allagamenti diffusi ci sono stati a Fornaci di Barga e a Mologno, con le scuole di tutto il comune chiuse. A Fabbriche di Vallico una frana ha causato prima l'allagamento e poi la chiusura della provinciale e della strada di accesso al paese. A Castelnuovo Garfagnana risultavano invece stamani quattro abitazioni isolate. Allagamenti anche nel comune di Lucca. Frane sono state registrate a Molazzana, Vergemoli, Careggine, Castelnuovo Garfagnana, Arni, Barga. A Pistoia le acque dei torrenti Bure, Brana e Calice sono uscite dalle loro sedi naturali, con parziale cedimento delle arginature.

Intanto l'allerta meteo e' stata prorogata fino alle 12 di domani.

afe/mau

Acampada Porta Pia, rabbia residenti: "Paghiamo tasse e siamo bloccati in casa"

Acampada Porta Pia, rabbia residenti: Paghiamo tasse e siamo bloccati in casa | Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

""

Data: 21/10/2013

Indietro

Acampada Porta Pia, rabbia residenti: Paghiamo tasse e siamo bloccati in casa

Pubblicato il 21 ottobre 2013 14.16 | Ultimo aggiornamento: 21 ottobre 2013 14.17

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: corteo, porta pia, roma, tassa

Acampada Porta Pia (Foto LaPresse)

ROMA Sono bloccata in casa, le sembra giusto? Anche noi paghiamo le tasse , dice una dei residenti di Porta Pia, dove il corteo degli antagonisti ha annunciato l'assedio e il mantenimento della Acampada fino al 22 ottobre. I manifestanti restano in piazza fino all'incontro con il ministro Maurizio Lupi, ma la rabbia dei residenti

Barricati in casa, i residenti sono arrabbiati, scrive Laura Bogliolo su Il Messaggero:

«Due giorni chiusi in casa senza poter uscire», dicono gli anziani. «Non se ne può più, a rimetterci siamo sempre noi romani». «Parcheggiare è stato un problema serio si sfoga Marina posso capire il corteo, ma l'accampamento no. È una vergogna». La donna ha dovuto lasciare l'auto a due chilometri di distanza .

Il traffico continua a subire disagi e i cittadini romani non la prendono bene:

«Io abito in un altro quartiere ma ho dovuto fare un tratto a piedi per via dei blocchi stradali. Pensavo che dopo gli accadimenti di ieri si fosse ristabilito il traffico, ma niente da fare. Manifestare è un diritto, bloccare una città per tre giorni no». Un'altra residente della zona: «Sicuramente i disagi sono tanti per i residenti. Forse non è il luogo più indicato per questo tipo di manifestazioni, visto che non ci sono bagni pubblici, la strada è bloccata» .

Le strade vicino Porta Pia restano chiuse e la preoccupazione per i commercianti e per il traffico sono molte:

«C'è grande preoccupazione, la situazione è critica per quanto riguarda il traffico cittadino, il trasporto pubblico senza dimenticare i danni che subiranno i commercianti dell'area che sono assediati da sabato dai manifestanti» .

Giuseppe Gerace, presidente del II municipio, parla al messaggero delle ripercussioni negative dell'accampamento a Porta Pia:

«Il piazzale è uno snodo fondamentale per il traffico della zona, passano le linee bus provenienti da Talenti e Bufalotta, autobus che ogni giorno portano migliaia di lavoratori e studenti verso il centro». La tendopoli coinvolge tra l'altro tre arterie fondamentali per il traffico come Corso d'Italia, via Nomentana e viale del Policlinico .

Indubbi sono poi i danni alle attività commerciali, spiega Giovanna Seddaiu, presidente della Commissione commercio del municipio:

Acampada Porta Pia, rabbia residenti: "Paghiamo tasse e siamo bloccati in casa"

«È indubbio dice il mini-sindaco che ci sono danni all'attività economica».

E tra pulizia straordinaria delle strade e danni il costo della manifestazione sale, spiega il Messaggero:

Entrando più nel dettaglio sono proprio i numeri a dare l'idea dei costi delle manifestazioni e dei cortei di cui la città si fa carico: nel 2010 Roma ha speso un milione e 200 mila euro, fra controlli e pulizie. E se per un corteo di 10 mila persone si spendono 18 mila euro di costi base (esclusi i danni che sono quelli che hanno un peso maggiore), per uno di 30 mila persone il costo sale ed arriva a 41 mila euro (15mila per i vigili urbani, 10mila per l'Ama, 8 mila per servizi sanitari, 5mila per la Protezione civile e 3 mila euro per le transenne).

Per una grande manifestazione di 100 mila persone, come quella del corteo degli antagonisti del 19 ottobre,

si parte dai 35 mila euro per la Polizia municipale, 30 mila euro per l'Ama, 15mila euro per i servizi sanitari, 15 mila per la Protezione civile, 5mila euro per le transenne, per un totale di 100mila euro .

Soldi che verranno pagati dai romani e non certo dai manifestanti.

Maltempo: in Toscana scatta l'allarme anche per agricoltura. Frane e terreni allagati. Gravi i danni**Comunicati.net**

"Maltempo: in Toscana scatta l'allarme anche per agricoltura. Frane e terreni allagati. Gravi i danni"

Data: **21/10/2013**

Indietro

Home » Istituzioni » Varie

Maltempo: in Toscana scatta l'allarme anche per agricoltura. Frane e terreni allagati. Gravi i danni

Allegati comunicato 409.doc 21/ott/2013 15.51.44 Confederazione italiana agricoltori Contatta l'autore

Maltempo: in Toscana scatta l'allarme anche per agricoltura. Frane e terreni allagati. Gravi i danni

La Cia ha subito avviato un monitoraggio sul territorio per fotografare la situazione e chiedere l'eventuale stato di calamità. Le abbondanti piogge provocano problemi in Liguria e in Emilia Romagna.

Anche in agricoltura si contano danni ingenti. La violenta ondata di maltempo, con vere e proprie bombe d'acqua, che si è abbattuta soprattutto sulla Toscana ha provocato l'allagamento di terreni e strutture aziendali agricole (stalle, magazzini, cantine), tracimazioni di fiumi (Ombrone e Arbia) e canali, smottamenti e frane che hanno messo in grande difficoltà la circolazione nelle strade rurali. Lo sottolinea la Cia-Confederazione italiana agricoltori che ha subito avviato un monitoraggio sul territorio per fotografare la situazione e chiedere l'eventuale stato di calamità.

La situazione -avverte la Cia- è grave in tutte le province della Toscana. Particolari criticità si registrano nell'area Centro-Nord della regione, dalla Lunigiana a Siena. In Lucchesia la situazione più critica è quella in Garfagnana. Ma problemi si avvertono anche in Liguria e Emilia Romagna, dove le abbondanti piogge hanno messo in seria difficoltà le campagne.

Dopo quanto avvenuto nelle scorse settimane in Puglia e in Basilicata (regioni che hanno registrato pesanti danni alle colture e alle strutture agricole), i disastri provocati dal maltempo, con inondazioni, frane, smottamenti, dimostrano -ricorda la Cia- come sia diventato necessario agire al più presto, visto che oggi il rischio idrogeologico in Italia coinvolge il 10 per cento circa della superficie nazionale e riguarda 6.633 comuni. Vuol dire che quasi un cittadino su dieci si trova in aree esposte al pericolo di alluvioni e valanghe.

Purtroppo -rimarca la Cia- l'attenzione verso la salvaguardia del territorio resta scarsa e così l'Italia si trova ancora una volta a fare i conti con il problema mai risolto del dissesto idrogeologico. Eppure quello accaduto in questi ultimi tempi rilancia l'urgenza di una vera politica di prevenzione ambientale.

Maltempo: in Toscana scatta l'allarme anche per agricoltura. Frane e terreni allagati. Gravi i danni

Settore Comunicazione e Immagine

CIA- Confederazione italiana agricoltori

Via Mariano Fortuny, n. 20

00196-ROMA

Tel. 06-3227008

Fax 06-3208364

E-mail: cia.informa@cia.it

Un cacciatore di frodo ucciso per sbaglio Due amici in manette**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **21/10/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 21/10/2013 - pag: 7

Un cacciatore di frodo ucciso per sbaglio Due amici in manette

Il pm: omicidio colposo e omissione di soccorso

Un tragico incidente e forse qualcosa di più grave. Scenario, una battuta di caccia notturna (e illegale) tra sabato e domenica nel parco di Veio. Qui, intorno alle due, ha perso la vita un uomo di 38 anni, Andrea Pulerà, ucciso dal colpo di fucile sparato da uno dei due amici con cui era uscito per la battuta. I due cacciatori «esperti», romani, Roberto Di Marco di 55 anni, e Daniele Belli di 40 anni, sono stati arrestati per omicidio colposo e omissione di soccorso dai carabinieri del Gruppo di Ostia. La ricostruzione fatta dagli inquirenti racconta una storia più complessa del «semplice» errore di mira. Nel corso della nottata nell'area protetta tra la Flaminia e la Cassia Di Marco, rimasto lontano dai due compagni e appostato tra gli alberi, si sarebbe spaventato per uno strano movimento tra le foglie e temendo che si potesse trattare di un cinghiale avrebbe esploso con il suo fucile, in direzione di un cespuglio, un colpo a pallettoni. Ma ad aggirarsi tra i rovi non era un animale, bensì l'amico 38enne, disarmato, e rimasto gravemente ferito. Per lui si trattava di una prima volta a caccia. I due bracconieri, però, sebbene la situazione fosse da subito evidente nella sua gravità, anziché trasportare Pulerà d'urgenza in ospedale o chiamare un'ambulanza, raccolto il corpo dell'amico sarebbero prima passati da casa di Belli, ad Ostia antica, per disfarsi del suo fucile per non coinvolgerlo nell'accaduto e solo dopo si sarebbero recati al pronto soccorso dell'ospedale Grassi di Ostia. Che però dista 50 km dal parco di Veio, mentre a soli 12 chilometri c'è il Sant'Andrea. Qui, dopo oltre un'ora e mezza, il ferito è arrivato in condizioni ormai disperate. Appurati i fatti, Di Marco e Belli sono stati arrestati e trasportati a Regina Coeli. Devono rispondere anche di attività di caccia in luoghi e orari proibiti. Sul corpo della vittima sarà effettuata l'autopsia. Fulvio Fiano RIPRODUZIONE RISERVATA

Cerca i funghi e si perde nel bosco: salvato diabetico**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **21/10/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 21/10/2013 - pag: 5

Cerca i funghi e si perde nel bosco: salvato diabetico

Poteva costare cara ad un escursionista di Bracciano un'uscita per cercare i funghi nei boschi attorno alla località di Sambuco: l'uomo, diabetico, aveva dimenticato a casa l'insulina e si era perso nella boscaglia, non riuscendo più a ritrovare l'auto. È stato lui stesso a chiamare il 112. Immediato l'intervento dei carabinieri della compagnia di Bracciano e della Protezione civile che, dopo una ricerca durata per tutta la mattinata, lo hanno alla fine trovato e gli hanno subito somministrato l'insulina necessaria per evitare una grave crisi. L'uomo è stato soccorso e visitato da un medico: le sue condizioni sono apparse immediatamente rassicuranti. RIPRODUZIONE RISERVATA

Frane e allagamenti in mezza Toscana Muore dentro al furgone nel sottopasso

- Corriere Fiorentino

Corriere della Sera.it (Firenze)

"Frane e allagamenti in mezza Toscana Muore dentro al furgone nel sottopasso"

Data: **21/10/2013**

Indietro

Corriere Fiorentino > firenze > cronaca > Frane e allagamenti in mezza Toscana Muore dentro al furgone nel sottopasso

meteo

Frane e allagamenti in mezza Toscana

Muore dentro al furgone nel sottopasso

Pioggia intensa e bombe d'acqua durante le prime ore del mattino. I sindaci invitano a non usare l'auto

Meteo 11

Maltempo 1

Firenze 92

CorriereFiorentino 0

in Cronache 113 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

meteo

Frane e allagamenti in mezza Toscana

Muore dentro al furgone nel sottopasso

Pioggia intensa e bombe d'acqua durante le prime ore del mattino. I sindaci invitano a non usare l'auto

FIRENZE - Sono caduti 300 millimetri di pioggia in 12 ore, con punte di 100 e 150. Un nubifragio che ha messo in ginocchio mezza Toscana, con allagamenti, frane e smottamenti. Un uomo è morto a bordo del suo furgone sulla strada provinciale 64, nel sottopasso ferroviario all'altezza di Serre di Rapolano (Siena): non è ancora chiaro se l'uomo sia morto dopo aver sbandato con il suo veicolo a causa del maltempo che ha flagellato la zona oppure se l'automezzo sia stato travolto dall'acqua che ha allagato il sottopasso. Il corpo è stato trovato da vigili del fuoco e carabinieri nel veicolo dopo che l'acqua è defluita dal sottopassaggio. L'allerta durerà fino alle 12 di martedì.

SIENA - Tra le aree più colpite quella di Siena. I vigili del fuoco sono a lavoro hanno dovuto effettuare quattro interventi di salvataggio di persone che cercavano di guardare i fiumi e sono rimasti intrappolati; cinquantina gli interventi richiesti. Le situazioni peggiori si registrano a sud nel tratto tra Monteroni e Buonconvento, perché i fiumi Stile e Ombrone hanno esondato, causando gravi problemi alla circolazione. È stato necessario evacuare tre famiglie, in totale 10 persone, al podere S.Carlo e al podere Molino di Stile. La protezione civile provinciale è al lavoro per ripristinare la viabilità in alcuni tratti della Cassia. Problemi di collegamento anche in direzione Murlo e nella strada che porta a Castiglion del Bosco. Si registrano difficoltà anche in Valdichiana, al confine con la provincia di Arezzo. Traffico e code sulla Siena-Grosseto, in particolare nella zona delle risaie. A nord invece i temporali non hanno per ora compromesso la viabilità, fatta eccezione per la strada di collegamento per Ugnano che è stata interrotta. Esente da queste problematiche Siena, dove è iniziato a piovere nella tarda serata di ieri, ma fortunatamente senza danni.

Maltempo, le strade come fiumi

Un albero cade sulla facciata della scuola Salvemini, a Firenze LUCCA - In provincia di Lucca l'allarme è scattato alle 4 del mattino circa. La situazione più preoccupante è nella frazione di Piaggione, dove si sono allagate numerose case e

Frane e allagamenti in mezza Toscana Muore dentro al furgone nel sottopasso

L'acqua ha raggiunto anche il metro d'altezza, coinvolte una quindicina di famiglie. Chiusa la strada statale del Brennero fra Piaggione ed Anichiano, in direzione Media Valle, a causa di due frane. Sempre a Lucca, intorno alle 8, la protezione civile ha fatto scattare l'allarme telefonico ai cittadini, avvisandoli del livello di allerta raggiunto dal fiume Serchio all'altezza di Ponte San Pietro, dove si verificò la drammatica alluvione del Natale 2009. Scuole chiuse a Barga, Fabbriche di Vallico e Coreglia capoluogo, in Media Valle, e a Castelnuovo, Galliciano, Molazzana e Careggine, in Garfagnana. A Barga si registrano quattro frane; smottamenti anche sulla provinciale di Campia, sulle provinciali di Molazzana e Vergemoli, a Galliciano e Careggine, interrotta la circolazione anche sulla Poggio - Careggine, Capanne di Careggine - Careggine e Isola Santa - Castelnuovo di Garfagnana. Smottamenti e strada chiusa anche sulla provinciale 56 Valfegana all'altezza di Tereglio. A Fabbriche di Vallico, risultano isolate le frazioni montane di Gragliana e Vallico, così come, a Galliciano, il paese di Cardoso. In Versilia, una frana ad Arni e allagamenti, causati dall'intasamento di alcuni tombini, a Pietrasanta, dove tre famiglie sono state evacuate a scopo precauzionale.

La Toscana nella morsa del maltempo

PISTOIA - Allagamenti e frane anche nel Pistoiese. A Pistoia sono state chiuse la scuola di Badia a Pacciana per l'impraticabilità della strada di accesso, allagata con 60 centimetri di acqua, e quella di Villa di Baggio per una frana. La Brana è esondata all'altezza dei cimiteri, prima periferia della città. Esondati anche la Bure (comune di Agliana) e il Calice (comune di Agliana). Sono state aperte le due casse di espansione di Ponte alle Vane e Case Carlesi, per alleggerire la portata dei fiumi. Si segnalano tratti di strada interrotti al transito sulle viabilità comunali e allagamenti di sottopassi. Le situazioni di maggiori criticità nei comuni di Pistoia e Agliana. Fra le strade provinciali chiusa attualmente al traffico la SP 24 Pistoia Riola, a causa di un movimento franoso in località Pian del Toro (le squadre sono sul posto per rimuovere i detriti); senso unico alternato sulla SP 435 Lucchese, all'altezza di Ponte di Serravalle (comune di Serravalle) e sulla SR 66 all'altezza di Ponte Calcaiola, per movimenti franosi (le squadre stanno intervenendo sul posto). Il Comune di Agliana ha diffuso la raccomandazione a tutta la cittadinanza di non utilizzare l'auto privata se non strettamente necessario.

Firenze sott'acqua

Allagamenti a Figline (foto facebook) FIRENZE - A Firenze si sono registrati allagamenti nelle sedi stradali. In particolari in viale Belfiore, viale Guidoni, la via Perfetti Ricasoli ed il viale 11 Agosto; chiusa via delle Cave di Monte Ripaldi, a causa del crollo di un muretto. In città è caduto anche un albero nei pressi dell'istituto tecnico Salvemini, nella centrale via Giusti. Viene monitorato il torrente Mugnone. Chiuso il giardino di Boboli: «per ragioni di sicurezza causa avverse condizioni meteo» si avvisa la direzione. Chiusa per uno smottamento anche una corsia della Fi-Pi-Li nel tratto di Ginestra Fiorentina verso Pisa e Livorno. Allagamenti anche tra Firenze sud e Incisa e all'uscita di Firenze Impruneta. Ma la situazione più preoccupante è nella provincia. A Figline Valdarno il Comune ha invitato gli abitanti a usare l'auto solo in caso di estrema necessità. La quantità di acqua ha reso difficilmente praticabile alcune strade. Il sottopassaggio di via Fratelli Cervi è stato chiuso al transito. Il torrente Ponterosso è tracimato all'altezza della località Stecco. Ad Incisa ci sono due strade chiuse: la regionale 69, da Focardo alla Massa, e la strada che da Castellana arriva fino a San Vito. Un fulmine è caduto su un'abitazione in località Anselmo, a Montespertoli, nel Fiorentino, provocando un principio di incendio. Gli abitanti sono stati portati in ospedale per accertamenti, sono rimasti intossicati ma nessuno è grave.

PISA - Anche nel Pisano, le piogge stanno creando allarme per fiumi e torrenti. Nel comune di San Miniato il torrente Egola ha invaso la sede stradale ed è stata chiusa la strada provinciale 39. Chiusa al transito per allagamenti anche la sp 50 mentre preoccupa anche la situazione del Serchio: a Vecchiano sono stati chiusi alcuni ponti per precauzione. L'allerta è scattata nella notte quando la diga di Borgo a Mozzano (Lucca) ha raggiunto il livello di 1200 mc/s (in rapido aumento nelle ultime ore). Visto il pericolo di piena del Serchio la prefettura di Pisa ha invitato i Comuni di San Giuliano Terme e Vecchiano e la Provincia di Pisa (gli uffici protezione civile e difesa del suolo) a monitorare la situazione attivando le eventuali misure necessarie. Ad Avane, il Serchio ha già invaso le golene e i sindaci di San Giuliano Terme e Vecchiano hanno adottato ordinanze di sgombero per una ventina di famiglie. Tra Vecchiano e San Giuliano Terme, all'altezza del ponte di Ripafratta, attualmente chiuso, è prevista una piena di 1600 metri cubi d'acqua al secondo che finirà nelle golene dove 13 famiglie sono già state evacuate. Sul posto, a difesa degli argini, operano i vigili del fuoco e i tecnici dei consorzi

Frane e allagamenti in mezza Toscana Muore dentro al furgone nel sottopasso

Auser e Fiumi e fossi.

EMPOLI - A Empoli il Sindaco Luciana Cappelli ha emesso un'ordinanza per la chiusura immediata di tutte le scuole a causa del forte rischio esondazioni. Già in mattinata era stata chiusa la scuola materna di Monterappoli per infiltrazioni, mentre nella frazione di Sant'Andrea sono state fatte evacuare quattro famiglie dalle case popolari. Si sono inoltre verificati straripamenti nella zona di Villanova, frazione di Empoli, dove è esondato il torrente Piovola, isolando anche alcune case. Una delle situazioni che desta maggior preoccupazione riguarda la statale 429, a causa dell'acqua che continua a scendere dalle colline. Allagamenti di garage e cantine si stanno verificando in tutti i comuni e nelle frazioni, ma a essere sotto osservazione sono i torrenti e gli affluenti dei corsi d'acqua maggiori, come l'Orme e la Pesa, che in alcune zone potrebbero esondare.

AREZZO - Momenti di panico ad Arezzo dove il sottopasso Pratacci nella zona industriale si è completamente allagato intrappolando tre auto con i passeggeri all'interno che hanno dovuto attendere non poco per essere soccorsi. Situazione drammatica a Bagnoro dove il torrente Valtina ha rotto un argine poco prima del centro abitato. L'acqua è defluita verso i campi allagando i terreni. A Ganghereto (Loro Ciuffenna) un camion è uscito di strada, nessun ferito. A tratti alcune case in Valdichiana, alle porte di Arezzo, sono rimaste isolate per l'allagamento del sottopasso lungo la direttissima. Ad Antria allagate le scuole ed evacuata la scuola. In Casentino chiusa, a causa di una frana, la SP67 di Camaldoli tra Serravalle e Camaldoli; allagamenti vari sulla SR71. Nel comune di Poppi, in località Badia Prataglia, allagamento del centro abitato; in località Becarino e San Martino a Monte si registrano alcuni smottamenti. In Val di Chiana nel comune di Lucignano, a causa della piena del torrente Foenna, si segnalano esondazioni del reticolo minore in località Renaia per esondazione del torrente Vescina, con conseguente chiusura della SC di Renaia. In Valtiberina arrivano segnalazioni riguardanti il comune di Pieve Santo Stefano, dove a causa della mancata ricezione del sistema fognario si registrano allagamenti localizzati, e nel comune di Sansepolcro esondazione del torrente Fiumicello con interessamento di abitazioni.

I TRENI - Le piogge e i temporali che si sono abbattuti sulla Toscana hanno avuto conseguenze sul sistema del trasporto ferroviario. Dalle 11.00 circolazione sospesa sulle linee Siena Chiusi e Siena Grosseto per allagamenti e smottamenti. Danneggiate le centraline di controllo del traffico ferroviario. Circolazione ancora sospesa sulla linea Lucca Aulla tra Fornaci di Barga e Castelnuovo Garfagnana. Su queste linee è attivo un servizio con autobus sostitutivi. Permangono ancora rallentamenti sulla Firenze Prato Viareggio e sulla Siena Empoli. I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana sono al lavoro per ripristinare la piena funzionalità dell'infrastruttura ferroviaria. Nell'arco delle ultime 12 ore, le piogge sono risultate più concentrate nel territorio delle Province di Pistoia e Prato con cumulate fino a 200 millimetri. La quantità di pioggia caduta nel sottobacino dei fiumi Ombrone-Bisenzio con un picco nella località di Baggio (PT) è stato di 193,2 millimetri in 12 ore: rappresenta per la zona la massima precipitazione mai raggiunta nell'arco di un secolo.

21 ottobre 2013

Frane e allagamenti in mezza Toscana Muore dentro al furgone nel sottopasso

55

3 46 6 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione online(hanno collaborato F. Caremani, V. Centi, S. Dinelli, A. Tani, P. Vannini)

Mezzo metro di acqua nell'ospedale

- Corriere Fiorentino

Corriere della Sera.it (Firenze)

"Mezzo metro di acqua nell'ospedale"

Data: 22/10/2013

Indietro

Corriere Fiorentino > firenze > cronaca > Mezzo metro di acqua nell'ospedale

a ponte a niccheri

Mezzo metro di acqua nell'ospedale

Allagato il seminterrato: interrotta l'attività di due reparti dopo l'esondazione di un canale

Maltempo 2

Ospedali 3

Firenze 92

CorriereFiorentino 1

in Cronache 114 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

a ponte a niccheri

Mezzo metro di acqua nell'ospedale

Allagato il seminterrato: interrotta l'attività di due reparti dopo l'esondazione di un canale

Allagato a causa delle piogge cadute nelle prime ore di questa mattina il piano seminterrato della palazzina amministrativa dell'ospedale Santa Maria Annunziata a Ponte a Niccheri (Firenze). Interrotta per buona parte della giornata l'attività del reparto di farmaceutica integrativa territoriale, ospitato nel seminterrato, e del centro sangue, situato al piano terreno. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e tecnici della Asl.

L'allagamento è stato causato dall'esondazione di un canale di raccolta delle piogge dei campi limitrofi, che costeggia la palazzina. Secondo quanto spiegato in una nota diffusa dall'Azienda sanitaria fiorentina, l'allagamento, circa 50 centimetri di acqua nel seminterrato, ha causato il danneggiamento di un quadro elettrico generale, facendo mancare l'elettricità nell'area dove hanno sede le sale di radioterapia ed emodinamica. «I tecnici sono immediatamente entrati in azione - si legge nella nota - per tentare di ripristinare l'alimentazione elettrica, e già nel pomeriggio la maggior parte dei locali era nuovamente rifornita dalla rete. Questo ha consentito di non procedere al trasferimento di servizi che inizialmente si temeva dovessero essere sospesi anche a lungo». L'attività del centro sangue stamani era stata provvisoriamente trasferita nei locali vuoti al quarto piano dell'ospedale.

Chiuso il reparto di fisiopatologia respiratoria. Abbondanti infiltrazioni di acqua dal tetto e dagli infissi anche al presidio di San Francesco Pelago, in particolare negli spogliatoi e nella sala medicazioni, e nel presidio di Greve in Chianti. Questa mattina alle 5,30 i vigili del fuoco sono intervenuti all'ospedale di Borgo San Lorenzo (Firenze) per aspirare l'acqua da uno scannafosso realizzato a protezione dell'ospedale.

21 ottobre 2013

Mezzo metro di acqua nell'ospedale

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

01-01-1970

Fai Informazione.it

Di nuovo in ginocchio a causa del maltempo: l'aggiornamento alle ore 16 in provincia di Pistoia

Fai info - (and)

Fai Informazione.it

"Di nuovo in ginocchio a causa del maltempo: l'aggiornamento alle ore 16 in provincia di Pistoia"

Data: **21/10/2013**

Indietro

Di nuovo in ginocchio a causa del maltempo: l'aggiornamento alle ore 16 in provincia di Pistoia

9

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

21/10/2013 - 17.43 PISTOIA-PIANA_ La provincia di Pistoia è di nuovo in ginocchio a causa del maltempo. Questo l'aggiornamento dalla sala della Protezione Civile della Provincia di Pistoia sulla situazione alle ore 16 circa di oggi: Sulla rete idraulica si segnalano le rotture dei torrenti Brana (tracimazioni in località Ponte di Berlicche e Ponte alle Tavole, nel Comune di Agliana, e zona dei cimiteri, nel Comune di Pistoia) e Bure (danni agli argini in località Pontenuovo, Comune di Pistoia, e tracimazione a Ponte alla Catena, Comune di Agliana). Problemi anche sui torrenti Calice, che ha tracimato con parziale cedimento dell'arginatura in via Lungo Calice (Comune di Agliana) e Stella (cedimento arginale [...])cv

la pioggia intensa provoca numerosi allagamenti

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **21/10/2013**

Indietro

ALBINEA

La pioggia intensa provoca numerosi allagamenti

ALBINEA Strade e scantinati allagati a causa dell intensa pioggia che da ieri pomeriggio si è abbattuta su tutta la provincia. Colpite in prevalenza le zone collinari. Ad Albinea in particolare i vigili del fuoco hanno avuto il loro bel da fare per liberare dall acqua cantine e strade. La quantità di pioggia caduta in un lasso di tempo molto breve non ha consentito agli impianti fognari e di smaltimento delle acque piovane di contenerla tutta. Molti dei problemi sono stati causati dall accumulo di acqua in superficie e dallo strabordare delle fognature. Il maltempo purtroppo non è destinato a finire dal momento che la pioggia è prevista fino a domani. A questo proposito la protezione civile ha diramato l allerta meteo. L Italia è interessata da correnti sud-occidentali in quota, umide e instabili, che apporteranno precipitazioni al nord e su parte del centro. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse che prevede precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Toscana ed Emilia-Romagna. I fenomeni potranno dare luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

|cv

consolidamento sismico per il pala bursi

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **21/10/2013**

Indietro

RUBIERA

Consolidamento sismico per il Pala Bursi

Investimento da 308.000 euro dopo le ultime verifiche, i lavori suddivisi in tre stralci

RUBIERA Un investimento da oltre 308mila euro per migliorare la resistenza ai terremoti del palazzetto dello sport di Rubiera. Con una delibera, il comune di cui è sindaco Lorena Baccarani ha approvato il progetto per aumentare la sicurezza del Pala Bursi, resosi necessario dopo le verifiche imposte dalla nuova normativa sugli edifici pubblici nelle zone a rischio sismico. La prima parte dell'intervento rientra nel piano delle opere pubbliche previste nel 2014.

L'intervento al Pala Bursi, suddiviso in tre stralci, è stato approvato in seguito alle verifiche strutturali affidate a uno studio di ingegneria civile di Brescia, condotto dagli ingegneri Massimo Pilati, Emanuel Perani e Giacomo Profeta nel dicembre del 2011. Come si legge nella delibera comunale, "dall'esito della verifica tecnica del Palazzetto dello Sport "Pala Bursi", svolta dal raggruppamento temporaneo costituito dall'ingegner Massimo Pilati, l'ingegner Emanuel Perani e l'ingegner Giacomo Profeta di Gavardo, si sono riscontrate alcune vulnerabilità degli elementi strutturali dell'edificio e delle murature di tamponamento", tali da spingere il comune reggiano a programmare una serie di interventi di miglioramento e adeguamento sismico. Allo stesso studio bresciano, con una delibera del 28 agosto del 2012, è stato altresì affidato l'incarico di progettare e curare in via definitiva l'intervento. L'importo complessivo dei lavori è di poco superiore ai 308mila euro, di cui 198mila per opere in appalto e sarà suddiviso in tre stralci: il primo, comprendente la sala principale e una parte delle tribune, comporterà la realizzazione di una parete in cemento armato nella zona sottostante le tribune, per un totale di 100mila euro di spesa, di cui 56mila euro per lavori. Il secondo stralcio riguarderà sempre la sala principale e comporterà una serie di interventi sulle pareti perimetrali assieme al rafforzamento della capacità di resistenza del tetto e delle pareti, per un totale di 162mila euro di spese, di cui 114mila per lavori. La terza e ultima parte dell'intervento riguarderà i corpi minori dell'edificio e costerà circa 45mila euro, di cui 28mila per lavori. Daniele Valisena

servizio civile volontario: 78 posti disponibili a reggio

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **21/10/2013**

Indietro

IL BANDO

Servizio civile volontario: 78 posti disponibili a Reggio

Nei giorni scorsi il Dipartimento della Gioventù e del servizio civile nazionale ha pubblicato il nuovo Bando di selezione, relativo all'anno 2013, per l'avvio al servizio civile di ben 15.466 cittadini italiani di età compresa tra i 18 e i 29 anni (non ancora compiuti al momento di presentazione della domanda) da impiegare nei Progetti di servizio civile volontario 2013, in tutta Italia e anche all'estero. Di questi, 78 posti sono disponibili in enti, pubblici e privati, della provincia di Reggio, con aree di impiego che spaziano dall'assistenza all'educazione e promozione culturale, dal patrimonio artistico alla Protezione civile. Inoltre, Reggio Terzo Mondo (Rtm) ha realizzato due progetti per svolgere il servizio civile all'estero che prevedono altri 4 posti (2 in Kosovo e 2 in Madagascar). Sempre nella nostra provincia, cinque enti hanno inoltre realizzato progetti di Servizio civile regionale per ulteriori 17 posti destinati a cittadini stranieri (tra i 18 e i 28 anni) residenti in Italia e in regola con il permesso di soggiorno. Per presentare la domanda (una sola per giovane, da inoltrare all'ente titolare del progetto di servizio civile) c'è tempo fino alle ore 14 di lunedì 4 novembre. Per i volontari è previsto un assegno mensile di 433,80 euro. Per informazioni è possibile consultare, oltre al sito della Provincia (www.provincia.re.it), quello del Coordinamento provinciale Enti servizio civile (Copresc) all'indirizzo www.serviziocivilevolontario.re.it

s. giorgio, il restauro della chiesa verrà esposto ai cittadini

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

LUZZARA

S. Giorgio, il restauro della chiesa verrà esposto ai cittadini

LUZZARA È stata fissata per oggi alle 21 l'assemblea della parrocchia di Luzzara per presentare l'iter che porterà al restauro della Chiesa di S. Giorgio dopo il terremoto. L'incontro si svolgerà nella chiesa provvisoria. Saranno presenti monsignor Tiziano Ghirelli, direttore dell'ufficio dei Beni culturali della diocesi con il segretario Fernando Miele, l'architetto Pifferi, incaricato dalla diocesi per gli interventi di restauro delle chiese terremotate, l'ingegner Speroncini, incaricato inizialmente per il progetto, l'architetto Pedrazzini e il sindaco Andrea Costa.

Probabili piogge e rischio nebbia**Gazzettino, Il**

""

Data: **21/10/2013**

Indietro

METEO Dopo l'allerta di ieri su Toscana ed Emilia Romagna oggi tempo variabile

Probabili piogge e rischio nebbia

Lunedì 21 Ottobre 2013,

L'Italia è interessata da correnti sud-occidentali in quota, umide e instabili, che apporteranno precipitazioni al nord e su parte del centro. Dopo le forti piogge di ieri, che hanno portato la Protezione civile a diramare l'allerta in Toscana ed Emilia Romagna, il meteo di oggi prevede cielo in prevalenza molto nuvoloso o coperto con varie foschie sulle zone pianeggianti e vallive, a tratti qualche parziale schiarita più probabile dal pomeriggio e qualche nebbia in pianura più probabile dopo il tramonto. Potrebbe piovere in montagna, forse anche in qualche zona della pianure in modo discontinuo e per brevi durate.

Domani prevista alternanza di nuvolosità variabile e parziali schiarite; in pianura foschie e qualche nebbia più probabilmente fino a metà mattina e a tarda sera, specie a sud dell'asse Verona-Vicenza-Padova-Venezia.

Precipitazioni probabili sulle Prealpi e limitate su pianura e Dolomiti.

Temperature: senza variazioni di rilievo di notte e in leggero aumento di giorno rispetto alla media settimanale.

Maltempo: emergenza frane e allagamenti in Toscana, colpita anche la Liguria

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Giornale della Protezione Civile, Il

"Maltempo: emergenza frane e allagamenti in Toscana, colpita anche la Liguria"

Data: **21/10/2013**

Indietro

MALTEMPO: EMERGENZA FRANE E ALLAGAMENTI IN TOSCANA, COLPITA ANCHE LA LIGURIA

Violento il maltempo che da questa notte e ancora stamattina si sta abbattendo sulla Toscana: fiumi in piena, esondazioni, allagamenti, frane e alberi divelti. Diverse le persone evacuate. Colpita anche la Liguria

Lunedì 21 Ottobre 2013 - ATTUALITA'

Situazione emergenziale per il maltempo che da ieri notte si sta abbattendo sulla Toscana. Colpita anche la Liguria. Molti i danni con allagamenti, frane e fiumi in piena che stanno interessando il territorio.

TOSCANA - Nella notte e nella mattinata di oggi tutti i Comuni della Media Valle e Garfagnana si sono trovati in situazione di emergenza a causa delle intense precipitazioni. Forze dell'ordine, Protezione civile, Vigili del Fuoco e Provincia sono al lavoro da ore per frane, allagamenti e l'evacuazione di abitazioni.

Stalle e terreni allagati, smottamenti e frane che hanno interrotto l'accesso ai terreni agricoli sono gli effetti della violenta ondata di maltempo. 280 comuni, pari al 98% del totale in Toscana, è a rischio frane ed alluvioni. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare gli effetti dei nubifragi che hanno colpito la Toscana dove sui 10 capoluoghi presenti, ben sette - Firenze, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Prato e Pistoia - presentano addirittura il 100 per 100 dei comuni a rischio. Le piogge intense hanno provocato criticità in molte province dove - sottolinea la Coldiretti - si registrano segnalazioni di allagamenti, tracimazioni di fiumi, movimenti franosi e strade interrotte. La Coldiretti ha avviato un monitoraggio della situazione nelle campagne per valutare i danni e segnalare le situazioni di isolamento.

Il Serchio e gli altri fiumi e torrenti sono in piena e rischiano di esondare in più punti, come ha già fatto la Turrina a Gragliana, frazione di Fabbriche di Vallico.

Tra le aree più colpite il senese: i vigili del fuoco hanno dovuto effettuare quattro interventi di salvataggio di persone che cercavano di guardare i fiumi e sono rimaste intrappolate. Le situazioni peggiori si registrano a sud nel tratto tra Monteroni e Buonconvento, perché i fiumi Stile e Ombrone hanno esondato, causando gravi problemi alla circolazione. In provincia di Lucca l'allarme è scattato alle 4 del mattino: nella frazione di Piaggione si sono allagate numerose case e l'acqua ha raggiunto anche il metro d'altezza, coinvolte una quindicina di famiglie. Chiusa la strada statale del Brennero fra Piaggione ed Anichiano, in direzione Media Valle, a causa di due frane. Sempre a Lucca, intorno alle 8, la protezione civile ha fatto scattare l'allarme telefonico ai cittadini, avvisandoli del livello di allerta raggiunto dal fiume Serchio. Scuole chiuse a Barga (dove si registrano anche 4 frane), Fabbriche di Vallico e Coreglia capoluogo, in Media Valle, e a Castelnuovo, Galliciano, Molazzana e Careggine, in Garfagnana. Moltissimi gli smottamenti sulle strade provinciali. Isolate le frazioni montane di Gragliana e Vallico e a Galliciano isolato il paese di Cardoso.

Allagamenti e frane anche nel Pistoiese: chiuse la scuola di Badia a Pacciana per l'impraticabilità della strada di accesso, allagata con 60 centimetri di acqua, e quella di Villa di Baggio per una frana. La Brana è esondata all'altezza dei cimiteri, prima periferia della città. Esondati anche la Bure (comune di Agliana) e il Calice (comune di Agliana). Sono state aperte le due casse di espansione di Ponte alle Vane e Case Carlesi, per alleggerire la portata dei fiumi.

A Firenze allagamenti in viale Belfiore, viale Guidoni, la via Perfetti Ricasoli ed il viale 11 Agosto. Caduto anche un albero nei pressi dell'istituto tecnico Salvemini, nella centrale via Giusti. Allagamenti anche in provincia: a Figline Valdarno il Comune ha invitato gli abitanti a usare l'auto solo in caso di estrema necessità. La quantità di acqua ha reso difficilmente praticabile alcune strade.

Maltempo: emergenza frane e allagamenti in Toscana, colpita anche la Liguria

Anche nel Pisano è allarme per fiumi e torrenti: nel comune di San Miniato il torrente Egola ha invaso la sede stradale ed è stata chiusa la strada provinciale 39. Chiusa al transito per allagamenti anche la sp 50 mentre preoccupa anche la situazione del Serchio: a Vecchiano sono stati chiusi alcuni ponti per precauzione. L'allerta è scattata nella notte quando la diga di Borgo a Mozzano (Lucca) ha raggiunto il livello di 1200 mc/s (in rapido aumento nelle ultime ore). Visto il pericolo di piena del Serchio la prefettura di Pisa ha invitato i Comuni di San Giuliano Terme e Vecchiano e la Provincia di Pisa (gli uffici protezione civile e difesa del suolo) a monitorare la situazione attivando le eventuali misure necessarie. Ad Avane, il Serchio ha già invaso le golene e i sindaci di San Giuliano Terme e Vecchiano hanno adottato ordinanze di sgombero per una ventina di famiglie. Tra Vecchiano e San Giuliano Terme, all'altezza del ponte di Ripafratta, attualmente chiuso, è prevista una piena di 1600 metri cubi d'acqua al secondo che finirà nelle golene dove 13 famiglie sono già state evacuate. Sul posto, a difesa degli argini, operano i vigili del fuoco e i tecnici dei consorzi Auser e Fiumi e fossi.

LIGURIA - Allagamenti e black out a Genova e nel levante ligure la notte scorsa a causa di un violento temporale che si è abbattuto sul capoluogo e sul Levante. Il black out ha colpito la città poco dopo le 20 facendo saltare tra l'altro gli impianti dei semafori e mandando così in tilt il traffico. Alcuni sottopassi si sono allagati. Alberi abbattuti e un piccolo smottamento a Leivi hanno impegnato i vigili del fuoco. Piccoli incidenti senza conseguenze per le persone si sono verificati sull'A12.

Redazione/sm

(fonte: Corriere Fiorentino, ANSA, Asca)

"Finestre di casa nostra": immagini e racconti di un anno terremotato

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Finestre di casa nostra": immagini e racconti di un anno terremotato"

Data: **21/10/2013**

Indietro

"FINESTRE DI CASA NOSTRA": IMMAGINI E RACCONTI DI UN ANNO TERREMOTATO

Primavera 2012 - primavera 2013: 180 pagine di immagini e racconti inediti raccolti attraverso "le finestre" dell'Emilia terremotata

Lunedì 21 Ottobre 2013 - DAL TERRITORIO

"Finestre di casa nostra": uno sguardo oltre le cose, occhi che scrutano lungo le quattro stagioni trascorse in una terra terremotata. Immagini e racconti di un tempo diverso, raccolte in un libro fotografico arricchito di testi inediti che accompagnano il lettore nel corso di un anno speciale, anno che non inizia il primo gennaio ma parte da una data che ha segnato il passo nella vita dell'Emilia intera: il 20 maggio 2012. Un libro che offre una finestra di speranza alla rinascita per le persone la cui identità è stata duramente colpita dagli improvvisi e imprevisti eventi naturali.

Gli autori, Paolo Rebecchi e Guido Zaccarelli, hanno cercato con le immagini di raccontare il loro territorio, di far nascere nuove emozioni attraverso l'occhio attento e umile di chi ha vissuto questa esperienza in prima linea, a stretto contatto con le persone che hanno sentito forte il bisogno di rimanere ancorati alle proprie radici e di non perdere il contatto con i luoghi di un tempo, con i punti di riferimento incontrastati delle comunità. Un viaggio dunque, un cammino da fare, che, come recita il titolo, avviene "tra le finestre di casa nostra". Gli scatti fotografici, infatti, raccontano la vita delle finestre dei paesi colpiti a partire dall'estate 2012 fino alla primavera 2013, immagini da cui si evince chiaramente il desiderio e la ricerca di una ritrovata serenità.

Il libro "Finestre di casa nostra", immagini e racconti di un anno diverso, uno sguardo oltre le cose" (ed. Itaca libri), inoltre, ha finalità esclusivamente sociali: completamente finanziato da alcune aziende del territorio, i proventi della vendita saranno interamente devoluti a favore di due iniziative: la costruzione di una nuova sede per l'associazione "L'Ancora", che sostiene i ragazzi portatori di handicap, e un progetto di rappresentazioni teatrali per l'elaborazione del trauma dovuto al sisma (condotto dal Comitato Genitori alunni della scuola primaria "L.A. Muratori" di San Felice sul Panaro nel modenese).

Il volume, che a breve sarà disponibile anche la versione e-book, verrà presentato a Mirandola, comune modenese fra i più colpiti dal terremoto emiliano, nell'ambito del convegno "Finestre di casa nostra", uno sguardo oltre le cose - il valore della persona (giovedì 24 ottobre 2013 - ore 20.30 - auditorium della scuola media di Mirandola, via Dorando Pietri n° 4). Al convegno, organizzato dal CNV - Consulta del Volontariato di Mirandola - e dall'Associazione E20 è prevista la presenza, fra gli altri, del Sindaco di Mirandola, Maino Benatti, del rettore Università di Modena, Prof. Aldo Tomasi, e del noto fotografo Oliviero Toscani.

La serata sarà trasmessa in diretta streaming su: <http://www.finestredicasanostra.com>.

red/pc

Maltempo: una vittima in Toscana. Allerta meteo fino domani

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Giornale della Protezione Civile, Il

"Maltempo: una vittima in Toscana. Allerta meteo fino domani"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

MALTEMPO: UNA VITTIMA IN TOSCANA. ALLERTA METEO FINO DOMANI

Molto critica la situazione del territorio in Toscana: il maltempo ha causato un'abbondante piena dei fiumi, in molti casi anche la tracimazione degli stessi, allagamenti e smottamenti. Nel senese si registra una vittima

ARTICOLI CORRELATI

Lunedì 21 Ottobre 2013

MALTEMPO: EMERGENZA FRANE E ALLAGAMENTI IN TOSCANA, COLPITA ANCHE LA LIGURIA

TUTTI GLI ARTICOLI »

Lunedì 21 Ottobre 2013 - **ATTUALITA'**

Il maltempo che sta flagellando la Toscana ha causato la morte di una persona. In provincia di Siena infatti il corpo di un uomo di 52 anni è stato recuperato dai Vigili del fuoco nel sottopasso ferroviario a Serre di Rapolano a bordo del suo furgone.

Sono in corso accertamenti per comprendere le cause del decesso. Tra le ipotesi più accreditate spicca quella che l'uomo sia stato travolto dall'acqua mentre si trovava nel sottopassaggio.

La Provincia di Siena ha attivato al Sala operativa della protezione civile, con il costante coordinamento con la Regione Toscana. Visto il perdurare della criticità meteorologiche la Provincia di Siena invita tutti i cittadini alla massima cautela nella guida, limitando allo stretto necessario gli spostamenti con le auto.

Sempre nel senese una vera e propria bomba d'acqua si è abbattuta sul territorio di San Gimignano allagando completamente la zona di Ulignano Bassa, di Crocetta, di Cusona, Fondovalle e La Casetta. Chiuse le strade di Sottobosco e delle Stallacce con traffico deviato su percorsi alternativi. Si registra inoltre l'esondazione del torrente Cinitroia e del botro Bacchereto e Torciano. Al Podere San Carlo e al Molino di Stile, evacuate tre famiglie per un totale di dieci persone. Almeno due persone sono alloggiate in strutture ricettive. Al lavoro su tutto il territorio Vigili del Fuoco, Protezione Civile e uomini della Polizia Municipale.

La Toscana ha informato la cittadinanza che l'allerta meteo in atto su tutto il territorio regionale per piogge e temporali è stata prolungata fino alle 12 di domani, martedì 22 ottobre, viste le diffuse criticità e le previsioni meteo odierne.

Nella prima parte della giornata di domani si prevedono precipitazioni sulle aree di nord-ovest con accumuli medi attorno a 5-10 mm e massimi fino a 30-40 mm. Piogge in esaurimento dalla tarda mattinata.

La situazione in Toscana ha visto e continua a vedere violente piogge e temporali su quasi tutte le province della regione che causano frane, allagamenti e smottamenti. Una perturbazione che è partita da nord e si è spostata verso sud, in qualche caso con vere bombe d'acqua cadute al suolo. Trenta millimetri in dodici ore, con punte di 100 e 150.

Situazione molto critica a Pistoia e Prato dove si registrano segnalazioni di allagamenti, tracimazioni di fiumi, movimenti franosi e viabilità interrotta. Nell'arco delle ultime 12 ore sul bacino del fiume Arno si sono registrate piogge fino a 200 millimetri. Nelle altre zone del bacino le precipitazioni hanno oscillato tra i 50 e i 70 millimetri nelle 24 ore con un dato di poco più basso, 35/40, nel Casentino e nel basso Valdarno.

Le intense precipitazioni cadute in poche ore hanno comportato un rapido innalzamento dei corsi d'acqua causando la fuoriuscita del torrente Bure che è tracimato ad Agliana dove il centro abitato è stato colpito da vari allagamenti, con

Maltempo: una vittima in Toscana. Allerta meteo fino domani

interruzioni della viabilità e l'evacuazione di alcune abitazioni. Grossi problemi a Pistoia a causa della Brana: il torrente è esondato in vari punti del centro cittadino, in particolare si segnalano tracimazioni nella zona dei macelli, ai cimiteri, nell'area del ponte dell'Armacani e nella frazione di Badia a Pacciana. Il Comune ha diffuso la raccomandazione a tutta la cittadinanza di non utilizzare l'auto privata se non strettamente necessario.

A Lucca le situazioni più critiche riguardano la Garfagnana e la media valle del Serchio. Allagamenti diffusi ci sono stati a Fornaci di Barga e a Mologno, con le scuole di tutto il comune chiuse. A Fabbriche di Vallico una frana ha causato prima l'allagamento e poi la chiusura della provinciale e della strada di accesso al paese. A Castelnuovo Garfagnana risultavano invece stamani quattro abitazioni isolate. Allagamenti anche nel comune di Lucca, in località Piaggione, a Galliciano (dove si registrano anche alcune frane), a San Romano, Colle Aprico e Fliciaia di Camporgiano, a Tereglio e a Pietrasanta, con tre abitazioni evacuate.

Danni e disagi anche nel territorio comunale di Arezzo. L'Amministrazione comunale ha provveduto ad evacuare la scuola di Antria a causa di infiltrazioni d'acqua. Alcuni sottopassi cittadini sono stati allagati con gravi problemi alla circolazione. Le zone periferiche particolarmente critiche sono San Zeno, l'area via Romana - San Marco, viale Santa Margherita e Tregozzano. Gli addetti di molti servizi dell'Amministrazione comunale sono al lavoro dalle prime ore di questa mattina per risolvere le situazioni più gravi e contenere i disagi di cittadini e automobilisti.

I violenti temporali sono stati caratterizzati dalla caduta di numerosi fulmini: i Centri Operativi Enel di Firenze e Livorno hanno registrato 15.925 fulminazioni nelle ultime 24 ore. A Montespertoli, nella provincia di Firenze, un fulmine è caduto su un'abitazione in località Anselmo e i residenti sono stati portati in ospedale. Per domani si prevede ancora pioggia a nord ovest ma di minore intensità, concentrata nella notte e mattina.

Fogne e reticolo minore sono andati in tilt e i livelli dei fiumi e torrenti maggiori sono in crescita, specialmente nelle aree sud della Regione. La Sala di Piena della Provincia di Firenze ha registrato una piena "storica" del Bisenzio, che ha raggiunto quota 4 metri a Vaiano e 6 metri e dieci centimetri - oltre il terzo livello di guardia - alle 7 di stamattina a San Piero a Ponti. Il livello del Serchio al momento è in leggera diminuzione: in calo anche l'Ombrore pistoiese a Ponte Lungo a Pistoia e a Poggio a Caiano in provincia di Prato. Sta diminuendo anche il livello del Bisenzio. Sono in crescita invece, per la perturbazione che si è spostata a sud, gli affluenti della riva sinistra dell'Arno: ovvero l'Elsa, la Greve, il Virginio, l'Egola e la Pesa.

Redazione/sm

(fonte: Adnkoronos, Provincia Siena)

La mostra "Io non tremo... seguo il riccio!" fa visita a Faenza

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"La mostra "Io non tremo... seguo il riccio!" fa visita a Faenza"

Data: **21/10/2013**

Indietro

LA MOSTRA "IO NON TREMO... SEGUO IL RICCIO!" FA VISITA A FAENZA

Martedì 22 ottobre sera in via Manara a Faenza sarà possibile vedere alcuni materiali della mostra "Io non tremo... seguo il riccio!" dell'istituto Aldini Valeriani di Bologna e confrontarsi con i tecnici che la seguono. Il tutto avverrà nell'ambito della 5ª edizione della Festa di strada di via Manara

ARTICOLI CORRELATI

Giovedì 3 Ottobre 2013

TERREMOTO: SCIENZA E RESILIENZA. A BOLOGNA UNA MOSTRA PERMANENTE

TUTTI GLI ARTICOLI »

Lunedì 21 Ottobre 2013 - DAL TERRITORIO

La strada in un paese o in una città è il luogo in cui la gente socializza all'interno del proprio quartiere, dandone vita. E' un luogo di incontro, comunicazione, confronto e perchè no? di informazione.

Martedì 22 ottobre dalle ore 18.30 alle 23.00 in via Manara a Faenza si terrà la 5ª edizione della Festa di strada.

L'iniziativa, promossa dagli abitanti di via Manara, prevede animazioni, assaggi gastronomici e l'apertura di case e cortili per ritrovare il gusto dello stare assieme in città e scoprire quanta ricchezza di persone, attività e idee possa racchiudere anche una piccola strada.

Al civico 17 di via Manara ha sede l'Osservatorio geofisico Bendandi che parteciperà alla festa. L'Osservatorio aprirà le porte dell'informazione scientifica, del confronto e della conoscenza. Sarà infatti possibile visitare i locali della Casa Museo Raffaele Bendandi e ammirare tutte le strumentazioni scientifiche che appartennero al sismologo faentino.

Inoltre la mostra permanente "Io non tremo...seguo il riccio" creata e ospitata dall'Istituto Aldini Valeriani di Bologna, porterà alcuni suoi materiali all'Osservatorio per parlare e spiegare con la pratica cosa sia un terremoto e gli effetti che le onde sismiche hanno su determinati edifici. Verranno infatti portate a Faenza le tavole vibranti che simulano le onde sismiche e sarà presente l'ing. Giovanni Manieri dell'istituto bolognese che illustrerà il significato della mostra e il funzionamento delle tavole.

Per consentire lo svolgimento dell'iniziativa è stata emessa un'ordinanza che vieta dalle 17.00 alle 23.00 la circolazione e la sosta (su entrambi i lati della strada) di tutti i veicoli nel tratto di via Manara compreso da corso Garibaldi fino al civico 13.

Redazione/sm

Bomba d'acqua a Monteroni d'Arbia

- monteroni, arbia, valle, san gimignano, ulignano, cassi, allagamenti, smottamenti, bomba, acqua, circolazione, strade, chiuse, sottopasso, traffico, pioggia - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"Bomba d'acqua a Monteroni d'Arbia"

Data: **21/10/2013**

Indietro

commenti

0

commenta

ora 21/10/2013 12:07

Bomba d'acqua a Monteroni d'Arbia

Strade chiuse a causa di smottamenti o allagamenti

P

ROVINCIA. E' difficile la situazione viaria nel comune di Monteroni d'Arbia dopo la violenta bomba d'acqua che è caduta nella zona a partire dalle 4 di oggi, lunedì 21 ottobre.

La Strada Statale Cassia è stata infatti interrotta in più punti nel tratto tra Lucignano d'Arbia e Buonconvento; il sottopassaggio a sud di Monteroni si è allagato così come alcune vie del paese (via di Vittorio e via 1° Maggio), colpite dalla violenza della pioggia che ha interessato il centro abitato e le zone limitrofe.

Questo un primo bilancio della situazione che è costantemente monitorata, visto il perdurare del maltempo su tutta la Val d'Arbia. Sulla Cassia si sono verificati alcuni piccoli smottamenti e allagamenti in più punti, in via di ripristino grazie alla collaborazione prontamente attivata con le forze dell'ordine, i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile. Per quanto riguarda le vie del paese gli interventi hanno consentito di far defluire l'abbondante quantità d'acqua che si era accumulata durante le prime ore del giorno. Purtroppo restano i danni a garage ed appartamenti al piano terra, in cui l'acqua e il fango sono filtrati.

Il sottopasso nella zona sud del paese è tutt'ora ricoperto d'acqua e rimane chiuso al traffico. La quantità di acqua che si è accumulata in così poco tempo, assieme ad alcuni detriti, hanno impedito alle due pompe di servizio di funzionare regolarmente. In collaborazione con la Protezione Civile è stata attivata un idrovora per aspirare l'acqua ma al momento la situazione non è risolta anche perché sta continuando a piovere.

Le previsioni meteorologiche evidenziano il perdurare della situazione di criticità: l'allerta emessa dalla Protezione Civile regionale è di colore arancione fino alla mezzanotte di domani (martedì 22 ottobre). L'amministrazione comunale è in continuo contatto con la Protezione Civile, che sta monitorando il fiume Arbia. La raccomandazione per tutti i cittadini è di prestare la massima prudenza, specie negli spostamenti in auto.

Maltempo: problemi in alcune zone della provincia

- Siena, maltempo, fiumi, frane. allerta meteo, treni sospensione traffico, rallentamenti - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"Maltempo: problemi in alcune zone della provincia"

Data: **21/10/2013**

Indietro

commenti

0

commenta

ora 21/10/2013 10:10

Maltempo: problemi in alcune zone della provincia

Problemi anche per le linee ferroviarie

S

IENA. Il maltempo ha fatto la sua comparsa nella notte e tra le aree più colpite a sud di Siena ci sono la Siena-Grosseto nei pressi di Petriolo. La via Cassia è interrotta tra Monteroni d'Arbia e Buonconvento, frane sono segnalate tra Asciano e San Giovanni d'Asso. Nella stessa zona i fiumi Ombrone e Arbia in qualche tratto hanno invaso i campi e vengono monitorati in attesa delle ondate di piena. E' stato interrotto il servizio ferroviario da Grosseto verso Siena per inagibilità sulla tratta Buonconvento-Monte Antico.

Le forti piogge cadute tra ieri e questa mattina hanno interessato l'alto bacino del fiume Ombrone, per la parte che ricade in provincia di Siena. In provincia di Grosseto la pioggia non ha manifestato cumulati significativi. Ne dà notizia la provincia di Grosseto. In conseguenza alle abbondanti precipitazioni una piena sta transitando agli idrometri di Buonconvento e Sasso d'Ombrone (Grosseto) mentre non risultano situazioni critiche negli affluenti di valle del fiume Ombrone. Il servizio di piena fiume: 'prima fase pre-attenzione' e' stato aperto alle ore 8,30 di oggi. La Provincia di Grosseto segue l'evolversi della situazione anche perché sono previste piogge per tutta la giornata di oggi.

Aggiornamento RFI

Dalle 11.00 circolazione sospesa sulle linee Siena - Chiusi e Siena - Grosseto per allagamenti e smottamenti. Danneggiate le centraline di controllo del traffico ferroviario. Su queste linee è attivo un servizio con autobus sostitutivi. Permangono ancora rallentamenti sulla Firenze - Prato - Viareggio e sulla Siena - Empoli. I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana sono al lavoro per ripristinare la piena funzionalità dell'infrastruttura ferroviaria.

La Sala operativa unificata della Protezione Civile regionale ha prolungato l'allerta meteo fino alla mezzanotte di martedì 22 ottobre.

Informazioni dall'Enel

I fulmini caduti, spiega Enel, hanno provocato disservizi a macchia di leopardo: «La situazione si è già normalizzata in Garfagnana e sul litorale, mentre sono in corso di riparazione alcune reti elettriche in zone isolate nelle aree di San Gimignano, Rapolano Terme, Colle Val d'Elsa, Val di Chiana, Montecatini Terme e cintura fiorentina in piccole località collinari di Lastra a Signa, Scandicci e Bagno a Ripoli. Il numero dei clienti senza corrente elettrica non è elevato e Enel - prosegue la nota - ha allestito una task force per gli interventi e per il monitoraggio della situazione. Tutti i tecnici e gli operativi sono impegnati sul campo, coadiuvati dai Centri Operativi di Firenze e di Livorno. Entro la giornata tutte le criticità saranno risolte, salvo ulteriori calamità atmosferiche»

Allerta meteo: l'aggiornamento della Provincia alle ore 12

- Siena, maltempo, disagi, allagamenti, franem allerta, Provincia, aggiornamento - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"Allerta meteo: l'aggiornamento della Provincia alle ore 12"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

commenti

0

commenta

ora 21/10/2013 12:52

Allerta meteo: l'aggiornamento della Provincia alle ore 12

Disagi, esondazioni, frane, allagamenti: è emergenza meteo

S

IENA. Disagi, esondazioni, frane, allagamenti si stanno registrando in queste ore in tutta la provincia per l'emergenza meteo che da questa notte sta colpendo il territorio senese. La Provincia di Siena ha attivato al Sala operativa della protezione civile, con il costante coordinamento con la Regione Toscana. Questa la situazione aggiornata alle ore 12. Visto il perdurare della criticità meteorologiche la Provincia di Siena invita tutti i cittadini alla massima cautela nella guida, limitando allo stretto necessario gli spostamenti con le auto.

Situazione nelle Crete Valdbaria: esondazioni, chiusura strade. Nelle Crete Val d'Arbia la situazione più difficile riguarda l'esondazione del Fiume Ombrone e del Torrente Stile nel Comune di Buonconvento che ha costretto a chiudere la SP 34 di Murlo e la SP 103 di Castiglion del Bosco. Sono state evacuate tre famiglie per un totale di dieci persone al Podere San Carlo e al Molino di Stile. Almeno due persone sono alloggiate in strutture ricettive.

La SP 12 Traversa Romana - Lauretana è stata oggetto di esondazione del Borro Causino a circa 4-5 km da Monteroni, con erosione di entrambe le banchine laterali. La strada percorribile nel tratto centrale della strada a senso unico alternato

La SP 2 Cassia è percorribile in entrambi i sensi di marcia. La Provincia di Siena consiglia però la massima cautela, vista la presenze di residui nella strada.

Nel Comune di Asciano per esondazione del Bestina e Bestinino vi sono allagamenti nella zona de Le Piramidi. E' stato attivato il volontariato per il pompaggio di acqua e per lo svuotamento degli immobili. Sempre nel Comune di Asciano è chiusa la SP 60 del Pecorile e transennata al km 1+100. Nel Comune di Rapolano Terme è stata registrata una frana sulla SP 64 dalle Serre di Rapolano in direzione Asciano. Segnalato incidente con una persona coinvolta.

Situazione in Valdichiana: esondazioni, chiusura strade. Nel Comune di Sinalunga il Torrente Foenna ha superato il 2° livello di guardia. A Rigomagno Stazione è stata brevemente interrotta la SP 11 per Lucignano a causa di esondazioni diffuse dei fossetti della collina. Attualmente si transita con cautela. Vari fossi affluenti del Foenna, tra i quali il Verthege sono esondati (in area agricola). La SP 10 A di Trequanda è stata transennata per una frana ed è percorribile a senso unico alternato.

Situazione in Valdelsa. La SP 95 per Ulgiano è stata interrotta in Località Santa Maria a Villa Castelli per esondazione fosso. Nel Comune di Poggibonsi la SP 95 Ulgiano - Badia Elmi al km 4+300 non è percorribile per presenza di acqua (circa 20 cm) sulla carreggiata. Sempre nel comune di Poggibonsi il Torrente Drove sta mandando in pressione il ponte della linea ferroviaria Siena - Firenze.

Allerta meteo: l'aggiornamento della Provincia alle ore 12

Situazione rete ferroviaria. La Rete ferroviaria Siena-Chiusi sarà interrotta in zona Rapolano fino al pomeriggio mentre la linea Siena-Grosseto è interrotta a Murlo.

Situazione fiumi e corsi d'acqua. Il Farma e il Merse sono in piena al limite del livello di guardia, mentre il Fiume Ombrone è esondato. In generale molti corsi d'acqua del reticolo idrografico senese sono in piena.

(Foto di Andrea Bargi)

Disagi a san Gimignano per una bomba d'acqua

- San Gimignano, maltempo, Ugnano, allagamenti, bomba d'acqua - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"Disagi a san Gimignano per una bomba d'acqua"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

commenti

0

commenta

ora 21/10/2013 11:43

Disagi a san Gimignano per una bomba d'acqua

Il Comune avverte che Ugnano bassa è allagata

S

AN GIMIGNANO. Disagi nella zona di San Gimignano a causa della "bomba d'acqua" che si è abbattuta questa mattina nel territorio turrito. L'amministrazione comunale rende noto che la zona di Ugnano Bassa è completamente allagata, così come la zona di Crocetta, di Cusona, Fondovalle e La Casetta. Chiuse le strade di Sottobosco e delle Stallacce con traffico deviato su percorsi alternativi. Si registra inoltre l'esondazione del torrente Cinitroia e del botro Bacchereto e Torciano. Al lavoro su tutto il territorio Vigili del Fuoco, Protezione Civile e uomini della Polizia Municipale.

Nubifragio a Poggibonsi: situazione sotto controllo

- poggibonsi, notizie, cronaca, news, provincia, siena, nubifragio, disagi, torrente, drove, cinciano, strada, traffico, viabilità, criticità - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"Nubifragio a Poggibonsi: situazione sotto controllo"

Data: **22/10/2013**

[Indietro](#)

commenti

0

commenta

ora 21/10/2013 17:28

Nubifragio a Poggibonsi: situazione sotto controllo

Non sono mancati i disagi. Le criticità maggiori hanno riguardato la zona del torrente Drove a Poggibonsi nord
P

OGGIBONSI. Situazione sotto controllo in seguito al violento nubifragio che ha interessato anche Poggibonsi, con diversi livelli di intensità, a partire dalle prime ore della mattinata di oggi, 21 ottobre. La situazione è stata immediatamente gestita con l'azione congiunta di tecnici, Polizia Municipale, volontari della Protezione Civile, Vigili del Fuoco, forze di Polizia.

Non sono mancati i disagi. Le criticità maggiori hanno riguardato la zona del torrente Drove a Poggibonsi nord. L'intervento della Protezione Civile con le idrovore ha permesso di liberare dall'acqua alcune strade allagate come via Tevere. Riaperta nel primo pomeriggio la strada di Cinciano che era stata temporaneamente chiusa in seguito alla smottamento di una parte di ciglio della strada. Rientrato anche il temporaneo allagamento in Salceto che si era verificato nel corso della mattinata in seguito alla forte pressione su Via Andreuccetti, su cui è ricaduta tutta l'acqua proveniente dall'Autopalio. L'impianto installato ha lavorato riuscendo a limitare i disagi. Disagi anche alle fognature di via Togliatti.

Sono in corso i lavori da parte della Provincia sul passo a guado in località La Strolla (lungo la strada provinciale) mentre quello in località la Rocchetta è attualmente impraticabile e quindi la strada è stata chiusa.

Resta continuamente monitorata la situazione dei fiumi e dei torrenti. L'Amministrazione raccomanda massima prudenza agli automobilisti tenuto conto che l'allerta meteo è stata prolungata dalla Protezione civile regionale fino alle 12 di domani, 22 ottobre.

Emergenza maltempo: l'aggiornamento delle situazione

(ore 20) - Siena, maltempo, disagi, allagamenti, franem allerta, Provincia, aggiornamento - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"Emergenza maltempo: l'aggiornamento delle situazione"

Data: 22/10/2013

Indietro

commenti

0

commenta

ora 21/10/2013 12:52

Emergenza maltempo: l'aggiornamento delle situazione (ore 20)

Esonda l'Ombro: 100 persone evacuate a Buonconvento

S

IENA. Disagi, esondazioni, frane, allagamenti si stanno registrando in queste ore in tutta la provincia per l'emergenza meteo che da questa notte sta colpendo il territorio senese. La Provincia di Siena ha attivato al Sala operativa della protezione civile, con il costante coordinamento con la Regione Toscana. Questa la situazione aggiornata alle ore 12. Visto il perdurare della criticità meteorologiche la Provincia di Siena invita tutti i cittadini alla massima cautela nella guida, limitando allo stretto necessario gli spostamenti con le auto.

Situazione nelle Crete Valdbaria: esondazioni, chiusura strade. Nelle Crete Val d'Arbia la situazione più difficile riguarda l'esondazione del Fiume Ombrone e del Torrente Stile nel Comune di Buonconvento che ha costretto a chiudere la SP 34 di Murlo e la SP 103 di Castiglion del Bosco. Sono state evacuate tre famiglie per un totale di dieci persone al Podere San Carlo e al Molino di Stile. Almeno due persone sono alloggiate in strutture ricettive.

La SP 12 Traversa Romana - Lauretana è stata oggetto di esondazione del Borro Causino a circa 4-5 km da Monteroni, con erosione di entrambe le banchine laterali. La strada percorribile nel tratto centrale della strada a senso unico alternato

La SP 2 Cassia è percorribile in entrambi i sensi di marcia. La Provincia di Siena consiglia però la massima cautela, vista la presenze di residui nella strada.

Nel Comune di Asciano per esondazione del Bestina e Bestinino vi sono allagamenti nella zona de Le Piramidi. E' stato attivato il volontariato per il pompaggio di acqua e per lo svuotamento degli immobili. Sempre nel Comune di Asciano è chiusa la SP 60 del Pecorile e transennata al km 1+100. Nel Comune di Rapolano Terme è stata registrata una frana sulla SP 64 dalle Serre di Rapolano in direzione Asciano. Segnalato incidente con una persona coinvolta.

Situazione in Valdichiana: esondazioni, chiusura strade. Nel Comune di Sinalunga il Torrente Foenna ha superato il 2° livello di guardia. A Rigomagno Stazione è stata brevemente interrotta la SP 11 per Lucignano a causa di esondazioni diffuse dei fossetti della collina. Attualmente si transita con cautela. Vari fossi affluenti del Foenna, tra i quali il Verthege sono esondati (in area agricola). La SP 10 A di Trequanda è stata transennata per una frana ed è percorribile a senso unico alternato.

Situazione in Valdelsa. La SP 95 per Ulgiano è stata interrotta in Località Santa Maria a Villa Castelli per esondazione fosso. Nel Comune di Poggibonsi la SP 95 Ulgiano - Badia Elmi al km 4+300 non è percorribile per presenza di acqua (circa 20 cm) sulla carreggiata. Sempre nel comune di Poggibonsi il Torrente Drove sta mandando in pressione il ponte della linea ferroviaria Siena - Firenze.

Emergenza maltempo: l'aggiornamento delle situazione

Situazione rete ferroviaria. La Rete ferroviaria Siena-Chiusi sarà interrotta in zona Rapolano fino al pomeriggio mentre la linea Siena-Grosseto è interrotta a Murlo.

Situazione fiumi e corsi d'acqua. Il Farma e il Merse sono in piena al limite del livello di guardia, mentre il Fiume Ombrone è esondato. In generale molti corsi d'acqua del reticolo idrografico senese sono in piena.

Aggiornamento delle 17,30

La forte pioggia caduta con intensità dalle prime ore dal mattino ha determinato problemi e disagi anche nel territorio comunale.

Alle ore 17.30 circa si registra ancora la chiusura della strada di Salteano, a Isola d'Arbia, e della strada di Certosa all'altezza di San Pietrino.

A Taverne d'Arbia è stato riaperto il ponte, dopo un'interruzione al transito di circa due ore, ma la situazione resta critica nei pressi della rotatoria di strada delle Ropole e nella zona limitrofa a piazza San Giorgio, dove si sono verificati vari allagamenti in garages condominiali.

Viabilità ripristinata nelle strade di Pescaia e Massetana Romana, alla rotatoria Ponte caduti sul lavoro - viale Bracci, in via Berlinguer (San Miniato) e a Pian delle Fornaci.

Numerose le frane e gli smottamenti che hanno richiesto l'istituzione di sensi unici alternati e restringimenti di carreggiata su varie strade comunali: delle Grotte, di Montalbuccio, Collinella, S. Apollinare, Ginestreto, zona Volte Alte, Busseto direzione Vignano, Pescaia, Chiantigiana Bottega nova-Malafrasca, Ruffolo, Agostoli e Val di pugna.

Aggiornamento delle ore 20

Situazione critica a Buonconvento: l'Ombrone è esondato e circa 100 persone sono state costrette all'evacuazione delle proprie case.

Alle ore 20 rimane ancora critica la situazione in alcune zone della provincia di Siena maggiormente colpite dal maltempo nella giornata odierna, con esondazioni, frane e allagamenti. Si registrano anche disagi alla rete elettrica Enel con la disalimentazione di circa 350 utenti. In queste ore rimane attiva la Sala operativa della protezione civile, con il costante coordinamento con la Regione Toscana. Visto il perdurare della criticità meteorologiche, la Provincia di Siena invita tutti i cittadini alla massima cautela nella guida, limitando allo stretto necessario gli spostamenti con le auto.

Nel tardo pomeriggio è stata riaperta la Siena-Bettolle, interrotta per alcune ore a causa dell'esondazione dell'Ombrone all'altezza della stazione di servizio Il Grillo, nel Comune di Castelnuovo Berardenga. Riaperta anche la SP 111 di Monteaperti, chiusa provvisoriamente nel pomeriggio per disagi legati al ponte sulla Malena. Allo stato attuale, rimangono chiuse le seguenti strade: SRT2 Cassia, tra Monteroni e Buonconvento; SP 34/A, dalla S.R.2 Cassia a Vescovado; SP 34/D da Buonconvento a Bibbiano; S.P. 12 Monteroni - Asciano; S.P. 60 del Pecorile, tra Asciano e bivio SP 38 di Trequanda; SP 103 di Castiglion del Bosco - Pian Petrucci; SP 11 Ponte sul Foenna, in località Rigomagno; SP 451 in località Armena, tra Buonconvento e Monte Oliveto; SP 75 Pieve a Salti chiusa da Buonconvento. Sulla Siena-Grosseto rimane chiuso lo svincolo per S.Rocco a Pilli.

Situazione nelle Crete-Valdarbia. Nel Comune di Rapolano Terme, si è verificata una frana sulla SP 64 dalle Serre di Rapolano in direzione di Asciano, mentre la SP 451 Lauretana è ancora chiusa al km 1+500 nel Comune di Asciano per esondazione del corso d'acqua. Vengono segnalate anche diverse frane sulla SP 1, con transito a senso unico alternato.

Situazione in Valdichiana. Nel Comune di Sinalunga, nel Torrente Foenna è stata praticata una rottura controllata dell'argine a monte di Sinalunga per creare una cassa di espansione al fine di dissipare l'onda di piena ed è stato evacuato un agriturismo nella zona.

Situazione in Valdelsa. Nel Comune di Poggibonsi la SP 95 Uignano - Badia Elmi al km 4+300 non è percorribile per presenza di acqua (circa 20 cm) sulla carreggiata. Sempre nel comune di Poggibonsi il Torrente Drove sta mandando in pressione il ponte della linea ferroviaria Siena - Firenze. Nel Comune di San Gimignano, la SP 95 di Sottobosco è stata interrotta al km 4+500 all'altezza dell'incrocio con la zona industriale di Cusona per la presenza di acqua sulla carreggiata. La strada è chiusa anche a causa dei ponti sommergibili sull'Elsa che sono stati sommersi. Si è registrata anche una frana

Emergenza maltempo: l'aggiornamento delle situazione

sulla SP541, all'altezza della centrale Enel tra il bivio per Pievescola e la Colonna di Montarrenti.

Situazione rete ferroviaria. La rete ferroviaria Siena-Chiusi è ancora interrotta nella zona di Rapolano, mentre la linea Siena-Grosseto è interrotta a Murlo.

Situazione fiumi e corsi d'acqua. Il Farma e il Merse sono in piena al limite del livello di guardia, mentre il Fiume Ombrone è esondato. Il torrente Malena è esondato lasciando isolate le abitazioni in località Borgo Boscarelli, nel Comune di Castelnuovo Berardenga, a causa del crollo di un piccolo ponte di passaggio. Il Torrente Rosia ha tracimato in destra idraulica e, in generale, molti corsi d'acqua del reticolo idrografico senese sono in piena.

Segnalazioni da privati. Numerose le segnalazioni giunte da privati cittadini per allagamenti delle abitazioni a causa dell'insufficienza della rete fognaria stradale o da terreni limitrofi. Data l'esondazione del fiume Ombrone in prossimità di Buonconvento, le maggiori criticità si segnalano nel centro abitato dove si è resa necessaria l'evacuazione di numerose famiglie ed è stato istituito un centro di accoglienza per numerose famiglie. Località Casetta, nel Comune di Castelnuovo Berardenga; in via di Passinaia, a Monteroni d'Arbia; in Strada di Montalbuccio, a Siena; nella zona industriale Il Piano, nel Comune di Casole d'Elsa; a Casciano di Murlo, in via del Paradiso, con frana in via del Castellare, e in località Rigomagno, nella zona del Molino Parri. Rimangono ancora isolate le abitazioni in località Miniere di Murlo, il Podere San Carlo nel Comune di Buonconvento e alcune abitazioni nella zona del Padule, nella Piana di Rosia, Comune di Sovicille.

(Foto di Silvana Viti)

Le Vab Valdelsa e Valdarbia impegnate nell'emergenza maltempo

- Siena, VAB, volontariato, interventi, emergenza maltempo, Valdelsa, Valdarbia - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"Le Vab Valdelsa e Valdarbia impegnate nell'emergenza maltempo"

Data: **22/10/2013**

[Indietro](#)

commenti

0

commenta

ora 21/10/2013 19:26

Le Vab Valdelsa e Valdarbia impegnate nell'emergenza maltempo

Numerosi gli interventi di soccorso attivati

S

IENA. Le abbondanti piogge che si sono abbattute con particolare violenza nella nostra provincia nelle ultime ore hanno costretto i volontari della VAB a compiere numerosi interventi di soccorso nei vari comuni di competenza. In particolare due squadre di volontari della Sezione Valdelsa, coordinate da Filippo Franchi Coordinatore e Nico Bettini, Responsabile di Pc, sono state impegnate per allagamenti di capannoni nella zona di Drove a Poggibonsi, mentre altre due squadre sono intervenute nel comune di Casole d'Elsa in luoghi diversi ma in particolare nella zona di Monteguidi. Un grande impegno anche per la nuova Sezione di Valdarbia con sede a Buonconvento. Lì l'emergenza è cominciata stamattina presto con allagamenti che hanno interessato anche le sedi stradali con interruzioni, per l'acqua alta, che hanno arrecato non pochi disagi a chi

transitava: auto, pullman di pendolari ecc. I numerosi volontari della VAB che il Coordinatore Cesare Mauri ha inviato, anche su indicazione telefonica del capo dell'Ufficio tecnico del Comune, in giro per il paese per mettere in guardia, sia pure senza allarmare, la popolazione affinché, nelle zone più a rischio per la paventata esondazione dell'Ombrone, provvedesse a mettersi in sicurezza, a mettere fuori da condizioni di pericolo gli animali presenti nei giardini e negli orti vicino al fiume e le cose situate in posizione di rischio. I bambini dell'Asilo sono stati trasferiti nelle Scuole Elementari che sono in posizione più sicura. Sopralluoghi sono stati fatti dal vice Coordinatore Salvatore Lunetto e dal Segretario Riccardo Machetti con un fuoristrada dell'associazione nei punti più critici sia lungo la Cassia che lungo le strade che portano a Bibbiano e a Monte Oliveto. C'è stato da parte di Mauri un costante collegamento anche con Davide Casini della struttura di PC della provincia.

Poi l'Ombrone ha rotto gli argini ed ha allagato il centro di Buonconvento. C'è stato anche un conseguente rigurgito delle fognature. Sembra di essere tornati all'alluvione del 1966. I volontari, tutti attivissimi, spostano materiali, mettono sacchi di sabbia per arginare le acque e danno aiuto alla popolazione. Domani e nei prossimi giorni, con la tregua che dovrebbe dare la pioggia, si dovrà provvedere a liberare con l'aiuto delle idrovore i numerosi luoghi allagati. |cv

Disagi a san Gimignano: aggiornamento

- San Gimignano, maltempo, Ugnano, allagamenti, bomba d'acqua - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"Disagi a san Gimignano: aggiornamento"

Data: 22/10/2013

Indietro

commenti

0

commenta

ora 21/10/2013 11:43

Disagi a san Gimignano: aggiornamento

Il Comune avverte che Ugnano bassa è allagata

S

AN GIMIGNANO. Disagi nella zona di San Gimignano a causa della "bomba d'acqua" che si è abbattuta questa mattina nel territorio turrito. L'amministrazione comunale rende noto che la zona di Ugnano Bassa è completamente allagata, così come la zona di Crocetta, di Cusona, Fondovalle e La Casetta. Chiuse le strade di Sottobosco e delle Stallacce con traffico deviato su percorsi alternativi. Si registra inoltre l'esondazione del torrente Cinitroia e del botro Bacchereto e Torciano. Al lavoro su tutto il territorio Vigili del Fuoco, Protezione Civile e uomini della Polizia Municipale.

Aggiornamento della ore 18

La situazione sta lentamente tornando alla normalità. Risolte le situazioni più critiche legate all'isolamento di località Aiano e della zona Santa Margherita dove le acque sono state fatte defluire così come nella zona industriale di Cusona. Criticità permangono sulla strada di Steccaia che è ancora bloccata per l'esondazione del fiume Elsa alle porte di Certaldo in località Badia a Elmi e sulla strada che collega Ugnano e San Benedetto per la chiusura del ponte sul torrente Torciano, dove la piena ha portato via le spallette. L'amministrazione comunale comunica che domani le scuole saranno regolarmente aperte su tutto il territorio. Sempre nella giornata di domani si valuteranno i danni provocati dal fango.

Funghi velenosi, in 5 finiscono in ospedale. Anche una bimba di 11 anni

| IlGiunco.net

Il Giunco.net*"Funghi velenosi, in 5 finiscono in ospedale. Anche una bimba di 11 anni"*Data: **21/10/2013**

Indietro

Funghi velenosi, in 5 finiscono in ospedale. Anche una bimba di 11 anni

• 21 ottobre 2013 • Aggiornato alle 16:23

GROSSETO – 5 persone intossicate da funghi. Tra loro anche un'intera famiglia. I primi a giungere al pronto soccorso sono stati una famiglia composta da padre di 46 anni e figlia di 11. Entrambi presentavano i sintomi di una violenta intossicazione tanto che per la bambina è stata necessaria anche una lavanda gastrica. Ad accompagnare i familiari la mamma che non aveva consumato i funghi velenosi e ha potuto accompagnare figlia e marito al Misericordia. La famiglia aveva consumato l'*Omphalotus olearius*, responsabile di oltre il 20 per cento delle intossicazioni registrate in provincia di Grosseto e che viene di solito confuso con il *Cantharellus cibarius*, il giallarello, un fungo commestibile e prelibato.

Sabato sera è stata la volta di due coniugi di 73 e 69 anni, residenti nel comune di Civitella Paganico, che a pranzo avevano consumato una zuppa di funghi. Oltre a specie commestibili, i micologi della Asl 9, hanno trovato anche manine, rosselle e l'*Entoloma lividum* un fungo molto tossico che viene confuso con il *Clitocybe nebularis*, l'ordinale grigio, abitualmente utilizzato in Maremma benché anch'esso tossico se non ben cotto e se consumato in pasti ravvicinati. Infine, sempre sabato, un pensionato grossetano di 74 anni, ha consumato in casa, a cena, crostini con un sugo di porcini, ma anche *Entoloma lividum*. Si è sentito male poco dopo ed ha chiamato il 118, che lo ha portato al pronto soccorso.

Dopo le terapie del caso e periodo in osservazione, tutti e 5 sono stati dimessi. «Fortunatamente non si tratta di specie mortali e, peraltro, consumate in piccola quantità – commenta Leonardo Ginanneschi, responsabile dell'ispettorato micologico della Asl 9, che questo weekend è stato chiamato dai medici del pronto soccorso in consulenza, per stabilire la specie consumate dalle persone intossicate -. Tuttavia, questi funghi producono una violenta reazione gastroenterica e possono essere molto pericolosi, come avviene per ogni altra forma di intossicazione, nelle persone con altre patologie, renali, epatiche o cardiache».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo sulla Toscana: allerta meteo in tutta la regione. Piogge e temporali in arrivo

| IlGiunco.net

Il Giunco.net

"*Maltempo sulla Toscana: allerta meteo in tutta la regione. Piogge e temporali in arrivo*"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Maltempo sulla Toscana: allerta meteo in tutta la regione. Piogge e temporali in arrivo

• 21 ottobre 2013 • Aggiornato alle 16:31

GROSSETO L allerta meteo in atto su tutto il territorio regionale per piogge e temporali è stata prolungata fino alle 12 di domani, martedì 22 ottobre, viste le diffuse criticità e le previsioni meteo odierne. Lo comunica la Sala operativa unificata della Protezione civile regionale.

Nel pomeriggio di oggi precipitazioni più probabili sulle zone interne, in particolare le aree dei bacini di Elsa, Era, Ombrone grossetano, Greve-Pesa, Casentino, Chiana, Valdarno superiore e Valtiberina, nei bacini del Valdarno medio e inferiore, dell Ombrone-Bisenzio e della Sieve, oltre alle aree interne alla costa in lenta estensione verso la parte settentrionale del grossetano.

In seguito le precipitazioni tenderanno a interessare le aree di nord-ovest e la costa fino al golfo di Follonica e altrove le precipitazioni tenderanno a essere meno frequenti.

Nella prima parte della giornata di domani, precipitazioni previste sulle aree di nord-ovest con accumuli medi attorno a 5-10 mm e massimi fino a 30-40 mm. Piogge in esaurimento dalla tarda mattinata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, strade chiuse e allagamenti anche ad Arezzo e Siena

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo, strade chiuse e allagamenti anche ad Arezzo e Siena"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 21 Ottobre 2013

Maltempo, strade chiuse e allagamenti anche ad Arezzo e Siena

Roma, 21 ott. La pioggia crea disagi anche nel senese: strade e sottopassi allagati, frane e smottamenti. La Regione Toscana in una nota spiega che nel comune di Buonconvento l'esondazione dell'Ombrone e del torrente Stille ha portato all'interruzione della provinciale 34 di Murlo e della provinciale 103 di Castiglion del Bosco. A Buonconvento, dove si segnalano alcuni allagamenti di abitazioni, è stata interrotta anche la linea ferroviaria Grosseto-Siena, per cumuli di legno franati sui binari. Al posto del treno è stato attivato un servizio sostitutivo con bus. Interrotti fino al pomeriggio anche i collegamenti ferroviari a Rapolano, sulla Siena-Chiusi. A Podere San Carlo e al Molino di Stille sono state evacuate tre famiglie: dieci le persone coinvolte. Si percorre a senso unico alternato, per una frana, la provinciale 10 di Trequanda e la provinciale 12 Traversa Romana - Lauretana. Lo straripamento di un fosso ha interrotto a S.Maria a Villa Castelli, nel comune di Ulignano, la provinciale 95. E' stata riaperta invece dopo alcune ore la Cassia. Nel comune di Asciano sono esondati Bestina e Bestina, provocando alcuni allagamenti. Lo stesso registrano alla Sala operativa unificata della Regione Toscana per Rapolano. Il Farma e il Merse sono al limite del livello di guardia.(Segue)

Maltempo in Toscana, aperta sala operativa Pubbliche assistenze

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo in Toscana, aperta sala operativa Pubbliche assistenze"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 21 Ottobre 2013

Maltempo in Toscana, aperta sala operativa Pubbliche assistenze

Siena, Empoli e comuni della Valdelsa le zone più colpite

Roma, 21 ott. Dal primo pomeriggio, le pubbliche assistenze toscane hanno attivato la sala operativa di protezione civile. I volontari delle Pubbliche Assistenze sono mobilitati a Firenze e nell'empolese, a Siena e in Provincia di Pisa per interventi relativi alla bomba d'acqua che si è abbattuta sulla regione nelle prime ore di questa mattina. L'allerta meteo proseguirà fino a domattina, per questo dalla sala operativa sono pronti a far intervenire nuove squadre se necessario. Le zone più calde, dove i volontari sono ancora impegnati per l'assistenza ai cittadini con idrovore e altre attrezzature per contrastare gli allagamenti, sono Siena, Empoli e comuni della Valdelsa. Presidio lungo gli argini per monitorare l'ondata di piena invece lungo Ombrone e Bisenzio, e lungo altri corsi d'acqua della piana fiorentina.

Allerta meteo sulla Toscana fino alle 12 di domani

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Allerta meteo sulla Toscana fino alle 12 di domani"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 21 Ottobre 2013

Allerta meteo sulla Toscana fino alle 12 di domani

Nel pomeriggio piogge su aree bacini Elsa, Era, Ombrone

Roma, 21 ott. L'allerta meteo in atto su tutta la Tosca per piogge e temporali è stata prolungata fino alle 12 di domani, viste le diffuse criticità e le previsioni meteo odierne. Lo comunica la Sala operativa unificata della Protezione civile regionale. Oggi pomeriggio le precipitazioni più probabili sulle zone interne, in particolare le aree dei bacini di Elsa, Era, Ombrone grossetano, Greve-Pesa, Casentino, Chiana, Valdarno superiore e Valtiberina, nei bacini del Valdarno medio e inferiore, dell'Ombrone-Bisenzio e della Sieve, oltre alle aree interne alla costa in lenta estensione verso la parte settentrionale del grossetano. In seguito le precipitazioni tenderanno a interessare le aree di nord-ovest e la costa fino al golfo di Follonica e altrove le precipitazioni tenderanno a essere meno frequenti. Nella prima parte della giornata di domani, precipitazioni previste sulle aree di nord-ovest con accumuli medi attorno a 5-10 mm e massimi fino a 30-40 mm. Piogge in esaurimento dalla tarda mattinata.

Cia: in Toscana allerta maltempo anche per l'agricoltura

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Cia: in Toscana allerta maltempo anche per l'agricoltura"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 21 Ottobre 2013

Cia: in Toscana allerta maltempo anche per l'agricoltura

Frane e terreni allagati, gravi i danni

Roma, 21 ott. Anche in agricoltura si contano danni ingenti per la violenta ondata di maltempo, con vere e proprie bombe d'acqua, che si è abbattuta soprattutto sulla Toscana. La pioggia ha provocato l'allagamento di terreni e strutture aziendali agricole (stalle, magazzini, cantine), tracimazioni di fiumi (Ombrone e Arbia) e canali, smottamenti e frane che hanno messo in grande difficoltà la circolazione nelle strade rurali. Lo sottolinea la Cia-Confederazione italiana agricoltori che ha subito avviato un monitoraggio sul territorio per fotografare la situazione e chiedere l'eventuale stato di calamità. La situazione - avverte la Cia - è grave in tutte le province della Toscana. Particolari criticità si registrano nell'area Centro-Nord della regione, dalla Lunigiana a Siena. In Lucchesia la situazione più critica è quella in Garfagnana. Ma problemi si avvertono anche in Liguria e Emilia Romagna, dove le abbondanti piogge hanno messo in seria difficoltà le campagne. Dopo quanto avvenuto nelle scorse settimane in Puglia e in Basilicata (regioni che hanno registrato pesanti danni alle colture e alle strutture agricole), i disastri provocati dal maltempo, con inondazioni, frane, smottamenti, dimostrano -ricorda la Cia- come sia diventato necessario agire al più presto, visto che oggi il rischio idrogeologico in Italia coinvolge il 10 per cento circa della superficie nazionale e riguarda 6.633 comuni. Vuol dire che quasi un cittadino su dieci si trova in aree esposte al pericolo di alluvioni e valanghe.

|cv

Maltempo: un centinaio di evacuati nel senese, verso nuovo peggioramento

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo: un centinaio di evacuati nel senese, verso nuovo peggioramento"

Data: **22/10/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 21 Ottobre 2013

Maltempo: un centinaio di evacuati nel senese, verso nuovo peggioramento

Firenze, 21 ott - Si profila un nuovo peggioramento meteo in Toscana, colpita oggi duramente dal maltempo. Secondo le informazioni diffuse dalla Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile, nelle prossime 3-4 ore sono attese forti piogge soprattutto nelle zone del nord ovest, Garfagnana, Lunigiana ma anche sul litorale livornese fino al grossetano. La Regione segnala, intanto, una situazione critica a Buonconvento (SI) dove, in seguito all'esondazione dell'Ombrore circa 100 persone (una quarantina di famiglie) sono state costrette all'evacuazione. Il Comune sta allestendo un ricovero per la notte. In Garfagnana e Lunigiana, già duramente colpite da ieri notte, sono attesi fino a 50 mm nelle prossime 3-4 ore. Lungo la costa, nel livornese e fino al grossetano, le precipitazioni attese sono nell'ordine dei 30 mm. In nottata e' prevista un'attenuazione dei fenomeni un po' ovunque. In provincia di Arezzo, a Monte San Savino, 30 edifici civili e industriali sono sotto un metro di acqua ma non si hanno notizie su evacuazioni. Sta intervenendo il Centro Intercomunale della Protezione civile. Disagi anche ad Arezzo. Per quanto riguarda i disagi alla circolazione ferroviaria, da segnalare la riapertura alle 20.30 della linea Empoli-Siena dopo la chiusura del pomeriggio, e della Siena-Montepascoli, prevista per le 23. Restera' invece chiusa almeno fino a domani la Siena-Chiusi. Riaperta anche la Buonconvento-Siena. Chi deve pero' raggiungere Grosseto da Siena dovra' far ricorso al servizio navetta predisposto. afe/mau

Governatore Toscana a Pistoia e Lucca per valutare danni maltempo

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Governatore Toscana a Pistoia e Lucca per valutare danni maltempo"

Data: **22/10/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 21 Ottobre 2013

Governatore Toscana a Pistoia e Lucca per valutare danni maltempo

In programma anche incontri con le autorità locali

Roma, 21 ott. Il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, accompagnato dal responsabile della Protezione civile regionale, si sta recando a Pistoia e Lucca per effettuare un sopralluogo a seguito dell'ondata di maltempo che ha colpito in queste ore tutta la Toscana e in particolare le due province. In programma anche incontri con le autorità locali per una prima valutazione della situazione.

|cv

Maltempo: Rossi (Toscana), domani dichiariamo stato emergenza regionale

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo: Rossi (Toscana), domani dichiariamo stato emergenza regionale"

Data: **22/10/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 21 Ottobre 2013

Maltempo: Rossi (Toscana), domani dichiariamo stato emergenza regionale

Firenze, 21 ott - "Domani dichiareremo lo stato di emergenza regionale". Lo annuncia il presidente Enrico Rossi, di ritorno da una serie di incontri e approfondimenti compiuti questo pomeriggio a Pistoia e Lucca per una prima valutazione dei danni causati dal maltempo. "Ho parlato con il prefetto Franco Gabrielli - prosegue il presidente - e ho avuto assicurazioni sull'interessamento e l'invio già nella giornata di domani di alcune squadre di rilevatori da parte del Dipartimento nazionale della protezione civile. Comuni e Province possono effettuare interventi di somma urgenza per garantire il ritorno alla normalità". "La copertura finanziaria sarà trovata - conclude Rossi - grazie ai fondi nazionali e alle anticipazioni che la Regione Toscana è pronta a mettere a disposizione". com-mpd/mau

Alluvione: la Protezione civile si esercita a intervenire

- il Resto del Carlino - Ascoli

Il Resto del Carlino (Ascoli).it

"Alluvione: la Protezione civile si esercita a intervenire"

Data: **21/10/2013**

Indietro

Homepage > Ascoli > Alluvione: la Protezione civile si esercita a intervenire.

Alluvione: la Protezione civile si esercita a intervenire

Foto Le prove

San Benedetto: i volontari al lavoro per collaudare il piano di evacuazione, con l'allestimento della centrale operativa comunale, tendostruttura e cucina da campo per gli 'sfollati'

di Marcello Iezzi

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Alluvione: la Protezione civile si esercita a intervenire a San Benedetto

San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), 21 ottobre 2013 - Missione compiuta. Coronato da successo

l'autoaddestramento della Protezione civile di San Benedetto che ha simulato un caso di 'Evacuazione preventiva di aree a rischio e predisposizione di campo di accoglienza con svolgimento di attività addestrative' (guarda le foto).

E' stata simulata l'evacuazione del territorio a nord della linea ferroviaria che collega la stazione di Porto d'Ascoli fino al fiume Tronto, in previsione di una piena che potrebbe causare l'esondazione del corso d'acqua con conseguente allagamento della zona fino ad arrivare ai confini con Monteprandone.

E' stata prevista l'evacuazione preventiva, con il trasferimento della popolazione, mediante mezzi comunali, al centro accoglienza situato presso il Palazzetto dello Sport, dove ha sede il C. O. C. (centro operativo comunale), con attivazione del sistema di controllo da parte delle forze dell'ordine, delle abitazioni abbandonate dai residenti; l'attivazione di un piano viario alternativo con l'istituzione di presidi nell'ambito delle aree potenzialmente interessate dall'esondazione.

L'area di ammassamento delle squadre di soccorso e i loro mezzi, con l'allestimento di un'area di accoglienza, è stata prevista sul viale dello Sport dove sono confluite: la cucina da campo, la tendostruttura, la torre faro, gruppi elettrogeni, idrovore e via dicendo. Lo scopo era testare il piano comunale di Protezione civile, il controllo dell'efficienza dell'apparato operativo, la verifica delle capacità operative dei volontari, dei sistemi di comunicazione e allertamento della popolazione.

Hanno preso parte all'esercitazione i volontari del gruppo comunale di Protezione civile di San Benedetto, volontari appartenenti a gruppi e associazioni provinciali della Croce rossa italiana, dell'Anpas, la croce verde, la polizia locale e radioamatori della locale sezione Cisar.

Alle 14 di sabato è scattata l'emergenza ed un'ora dopo c'è stato l'allestimento della sala radio, il montaggio della tendopoli, cucina e strutture di accoglienza. Alle 19 la somministrazione della cena, la registrazione delle presenze notturne, la predisposizione dei turni. Ieri mattina è stato attivato il C. O. C. presente il vice sindaco Fanini, quindi l'inizio dell'evacuazione della popolazione residente in zona rischio; l'attivazione delle idrovore; la simulazione di un incendio e poi la ricerca di tre persone scomparse in zone diverse. Una è stata localizzata alle 10.30 sotto il monte della Croce.

Alluvione: la Protezione civile si esercita a intervenire

Persona ferita, soccorsa con medico e trasportata in ambulanza. Due ragazze sono state, invece, trovate in zona Sentina da un'unità cinofila della Protezione civile di San Benedetto e da trenta unità della protezione civile.

Erano ferite seriamente e quindi c'è stato l'intervento congiunto di due equipaggi sanitari della Cri. All'esercitazione, oltre al vice sindaco, sono intervenuti: Pietro D'Angelo comandante della Polizia municipale, Aurora Monaldi funzionaria della Prefettura, l'ispettore della Polizia di Stato Pulcini, il responsabile comunale della Protezione civile Vinicio Cipolloni, il coordinatore della Protezione civile Gualtiero Cipolloni, il dottor Novelli per l'Asur 5 e i dirigenti degli uffici Urbanistica e Lavori pubblici.

Marcello Iezzi

Maltempo, smottamenti e frane sull'Appennino

- il Resto del Carlino - Bologna

Il Resto del Carlino (Bologna).it

"Maltempo, smottamenti e frane sull'Appennino"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Bologna](#) > [Maltempo, smottamenti e frane sull'Appennino](#).

[Maltempo, smottamenti e frane sull'Appennino](#)

Video [Le previsioni di martedì](#)

[Castiglione dei Pepoli, disagi causati dalla pioggia](#)

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

[Una frana \(Foto d'archivio Pasquali\)](#)

[Articoli correlati](#) [Segui il meteo](#) [Allarme maltempo sugli Appennini tra grandine e temporali](#)

Castiglione dei Pepoli (Bologna), 21 ottobre 2013 - Il maltempo che sta caratterizzando le ultime ore comincia a provocare i primi danni. Sull'Appennino in particolare, nella zona di Castiglione dei Pepoli, la pioggia ha originato smottamenti. E stamattina una piccola frana ha invaso la carreggiata di una strada comunale a Capannelle. Nella stessa zona, pompieri chiamati anche per uno smottamento di fango e detriti che ha interessato una casa.

Lacrime e commozione ai funerali di Giuseppe Garufi

- il Resto del Carlino - Macerata

Il Resto del Carlino (Macerata).it

"Lacrime e commozione ai funerali di Giuseppe Garufi"

Data: **22/10/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Macerata](#) > [Lacrime e commozione ai funerali di Giuseppe Garufi](#).

[Lacrime e commozione ai funerali di Giuseppe Garufi](#)

Foto Le immagini

Tanta gente ha partecipato nella Chiesa di San Francesco ai funerali dell'impiegato comunale di 60 anni morto suicida dopo essere stato indagato per peculato, truffa e incendio doloso

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Macerata, i funerali di Giuseppe Garufi (PicchIo)

Articoli correlati [Il fratello: "Tragedia annunciato"](#)

Tanta gente ha partecipato nella Chiesa di San Francesco ai funerali dell'impiegato comunale di 60 anni morto suicida dopo essere stato indagato per peculato, truffa e incendio doloso

Maltempo, preallarme per la piena del Lamone

- il Resto del Carlino - Ravenna

Il Resto del Carlino (Ravenna).it

"Maltempo, preallarme per la piena del Lamone"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Ravenna](#) > [Maltempo, preallarme per la piena del Lamone.](#)

[Maltempo, preallarme per la piena del Lamone](#)

[Guarda il meteo](#)

Riscontrato il superamento del livello 2 a Sarna, per le piogge intense delle ultime ore

[Condividi](#)

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Il fiume Lamone in piena (foto Veca)

Ravenna, 21 ottobre 2013 - E' preallarme per la piena del fiume Lamone, in provincia di Ravenna. L'avviso viene dalla Protezione civile regionale, che ha attivato il preallarme dalle 12 di lunedì.

A seguito delle diffuse e intense precipitazioni delle ultime ore - si legge in una nota dell'agenzia regionale - è stato raggiunto e superato il livello 2 in località Sarna. Pertanto, è stata attivata la fase di preallarme per il Comune di Faenza, per l'imminente transito del colmo di piena".

Quasi duemila atleti di corsa per una domenica «in famiglia»

21/10/2013 06:03

PESCARA Una giornata di sport e solidarietà, di agonismo e voglia di stare insieme passeggiando con bambini, nonni e famiglie. La Maratona d'annunziana di di Pescara ha messo ai nastri di 'artenza 1.90...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Quasi duemila atleti di corsa per una domenica «in famiglia»"*Data: **21/10/2013**

Indietro

PESCARA Una giornata di sport e solidarietà, di agonismo e voglia di stare insieme passeggiando con bambini, nonni e famiglie. La Maratona d'annunziana di di Pescara ha messo ai nastri di 'artenza 1.900 tra atleti, appassionati e curiosi di tutte le età. Città blindata, chiusa alle auto dalle 8 del mattino, invalicabile da qualunque mezzo sulla riviera sud, lungo l'intera riviera nord e anche le vie all'interno, come via Regina Margherita e via Nicola Fabrizi. A sorvegliare a vista i varchi e assicurare l'intangibilità dei tracciati un cordone di cento volontari della Protezione civile coordinati da Antonio Romano dell'Associazione Val Pescara, oltre ai 50 agenti della Polizia municipale, coordinati dal maggiore Danilo Palestini e dal maggiore Paolo Costantini. La passeggiata non competitiva, di 3 chilometri, è partita simultaneamente alla maratona e alla mezza maratona da piazza Salotto. Alle 11 è stata riaperta al traffico la riviera sud, alle 16 anche la riviera nord, senza registrare problemi. Una domenica di sport e di piacere di riappropriarsi della città.

Redazione online

Guardie mediche soppresse Coro di «no»

21/10/2013 06:03

Marina Serra TERAMO No alla soppressione delle guardie mediche. É un grido di allarme corale quello urlato a gran voce dai rappresentanti delle aree montane della provincia teramana. Da Isola Del...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"Guardie mediche soppresse Coro di «no»"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

TERAMO No alla soppressione delle guardie mediche. É un grido di allarme corale quello urlato a gran voce dai rappresentanti delle aree montane della provincia teramana. Da Isola Del Gran Sasso a Castelli. passando per Castel Castagna, Pietracamela, Fano Adriano, Colledara e Tossicia, il timore non cambia: il primo soccorso é messo in serio pericolo da quella politica dei tagli, spesso indiscriminati, tanto in voga oggi giorno. Ieri se ne è discusso in un dibattito promosso dalla Croce Bianca, che si è svolto al PalaIsola di San Gabriele. «Voglia, o scongiurare la possibilità - ha spiegato il presidente Sergio D'Ascenzo che la gente dell'entroterra si veda sottratte, piuttosto che rafforzate, le postazioni di soccorso esistenti, rendendo insicuri il territorio e la sua gente». Fortuna che, a porre un freno, è intervenuto il commissario ad Acta per la sanità, Gianni Chiodi, che ha chiesto ai manager delle Asl una rimodulazione dell'articolazione dei servizi di guardia medica. Nello specifico, secondo il Governatore, «dovrebbero essere puntualmente collocate in modo da garantire i servizi soprattutto nelle aree svantaggiate, sia per ragioni orografiche e sia di densità abitativa e, comunque, in posizione baricentrica rispetto al territorio di utenza». Un primo passo, non di poco conto, certo, ma la paura resta. Perché i servizi, nelle aree montane, sono sempre meno, tanto da spingere i residenti a lasciare la loro terra. E quelle aree, oasi di pace e natura, si svuotano della loro essenza, della vita quotidiana. Quello delle guardie mediche è un servizio a dir poco essenziale per i paesi dell'entroterra del Vomano. In passato era stata addirittura promossa una raccolta firme per sensibilizzare la popolazione. Per non parlare di tempi più recenti: solo pochi giorni fa, il sindaco di Castellalto, Vincenzo Di Marco, si è detto pronto a ricorrere al Tar per scongiurare la soppressione del servizio. E poi, ancora, come dimenticare la battaglia di Bisenti, che si è opposta con tutte al trasferimento della guardia mediche a Cermignano.

Marina Serra

Il cimitero è inagibile ma rimane aperto

22/10/2013 06:06

Nessun lavoro di messa in sicurezza all'ingresso principale dopo il terremoto

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Il cimitero è inagibile ma rimane aperto"*Data: **22/10/2013**

Indietro

SULMONA A quattro anni dal sisma del 2009 l'ingresso principale del cimitero monumentale di Sulmona rimane inagibile ma non interdetto al passaggio pedonale di chi va a trovare i propri defunti. Il problema della sicurezza va sicuramente affrontato, soprattutto a ridosso delle ricorrenza dei defunti. Subito dopo il terremoto, l'ingresso del camposanto, come tanti altri immobili del territorio, fu dichiarato inagibile ma nessuno si è mai preoccupato di puntellarlo o di chiuderlo al transito.

Ad avere particolari problemi, a quanto pare, sarebbe la struttura superiore dell'ingresso che con il terremoto ha subito numerose crepe e crolli rendendola inagibile. Se il maestoso ingresso, lo si guarda dal di fuori sembra non avere nessun tipo di problema, se non qualche piccola crepa ma all'interno la situazione è preoccupante se non si prendono seri problemi immediatamente. Un piano frequentato un tempo soltanto dai custodi che, adesso, evitano di salirci se non in caso di necessità. Una situazione che doveva essere risolta in tempi celeri ma che, invece, è rimasta nel dimenticatoio. Problemi per varcare il cimitero non ci sarebbero visto che il camposanto è dotato di un altro ingresso, situato nella parte laterale a ridosso delle cappelle. Ma questa, non è la sola difficoltà del cimitero. A sottolinearlo, il sindaco di Sulmona, Giuseppe Ranalli che ha anche precisato: «L'inagibilità dell'ingresso principale del camposanto non è il solo problema. Da qualche settimana, infatti, stiamo effettuando dei sopralluoghi per capire quali provvedimenti prendere per mettere in agibilità lo spazio comunale. Di difficoltà ce ne sono tante. Più i tecnici affrontano la questione e più ci rendiamo conto delle carenze che ci sono. Certo, noi stiamo lavorando molto, anche se, al momento, la situazione più precaria è quella dell'ingresso principale. Al termine dei sopralluoghi e, ci vorrà ancora qualche settimana, gli incaricati redigeranno un verbale e poi, assieme all'assessore ai Lavori Pubblici, Stefano Goti, valuteremo i tempi dei lavori e come muoverci per risistemare tutto quello che al momento risulta essere instabile sotto il profilo della sicurezza pubblica. Certo la situazione è complicata ma faremo il possibile per tranquillizzare i cittadini». A causare molti problemi alla città e alle sue strutture, il mancato inserimento nel cratere che ad oggi, non ha permesso, vista la mancanza di liquidità, di poter effettuare tutti gli accomodi necessari per poter ripristinare le situazioni instabili del territorio comunale. Il primo cittadino e la sua squadra di governo, come precisato dal sindaco, hanno assicurato la massima attenzione al problema e forse a breve, la struttura potrebbe essere puntellata per cominciare i lavori di messa in sicurezza. Intanto, cominciano i preparativi per sistemare il cimitero in vista delle festività di novembre. Gli operai sono a lavoro già da diversi giorni per rendere accogliente la struttura. Il giorno dedicato ai defunti, come da tradizione, ad animare il luogo sacro sarà la processione che si snoderà dal centro storico e la Santa Messa, che verrà celebrata dal vescovo di Sulmona-Valva, monsignor Angelo Spina.

Barbara Delle Monache

|cv

Pezzopane e Lolli raccontano l'occupazione dell'Emiciclo

22/10/2013 06:06

Sono sfilati testimoni illustri ieri mattina in tribunale per il processo sull'occupazione simbolica dell'Emiciclo alla villa comunale, in seguito ad una protesta sulla restituzione delle tasse...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"Pezzopane e Lolli raccontano l'occupazione dell'Emiciclo"

Data: **22/10/2013**

[Indietro](#)

Sono sfilati testimoni illustri ieri mattina in tribunale per il processo sull'occupazione simbolica dell'Emiciclo alla villa comunale, in seguito ad una protesta sulla restituzione delle tasse avvenuta all'indomani del sisma del 2009, nel momento del passaggio di competenza dall'allora ex capo della Protezione Civile Guido Bertolaso al Commissario straordinario Gianni Chiodi. Ad essere ascoltati, tra gli altri, dal giudice Caporale, la senatrice del Pd Stefania Pezzopane e l'ex parlamentare sempre del Partito Democratico, Giovanni Lolli. Il giudice ha fatto ricostruire a Lolli, i fatti che hanno caratterizzato quella giornata. È stata poi la volta della senatrice Pezzopane, all'epoca dei fatti presidente della Provincia dell'Aquila. Ai due testimoni della difesa, è stato chiesto chi in quell'occasione era presente nella sede della Regione. Sotto accusa sono finiti per questa vicenda quattro aquilani. I fatti contestati dalla Procura, che risalgono al 2010, quando c'era il rischio di dover restituire ad inizio dell'anno tutte le tasse, sono il danneggiamento di un cancello della sede all'emiciclo e l'invasione di edificio. Dopo aver ascoltato tutti i testi dell'accusa e della difesa, il Pm ha chiesto un rinvio d'udienza per permettere di aggiornare la propria lista testimoni. La prossima udienza è stata fissata dal giudice del tribunale dell'Aquila, il prossimo 18 novembre giorno nel quale sfileranno altri testimoni che saranno chiamati, come quelli ascoltati fino a questo momento, a ricostruire la verità dei fatti avvenuti in quella giornata. Un processo quello andato in scena ieri che riapre le ferite di un passato ancora molto vicino e che alla luce delle nuove testimonianze fornirà elementi che potranno chiarire fatti e responsabilità.

[Redazione online](#)

Sottopasso allagato: annega nel furgone

22/10/2013 06:03

Un uomo morto, decine di famiglie evacuate, una famiglia di Montespertoli (FI) ricoverata in ospedale dopo che uno dei quasi 16.000 fulmini caduti in 24 ore in Toscana si è abbattuto sulla loro casa....

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

Il Tempo.it

"Sottopasso allagato: annega nel furgone"

Data: **22/10/2013**

[Indietro](#)

Un uomo morto, decine di famiglie evacuate, una famiglia di Montespertoli (FI) ricoverata in ospedale dopo che uno dei quasi 16.000 fulmini caduti in 24 ore in Toscana si è abbattuto sulla loro casa. E ancora frane, fiumi e torrenti esodati, strade interrotte e danni enormi al settore agricolo. È il drammatico bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta su gran parte della Toscana. La Lucchesia, il Pistoiese e il Senese le aree più colpite. I vigili del fuoco hanno trovato un uomo di 52 anni senza vita a bordo del suo furgone nel sottopasso ferroviario a Serre di Rapolano (SI). L'ipotesi più probabile è che sia stato travolto dell'acqua mentre si trovava nel sottopassaggio. Sempre in provincia di Siena disagi anche alla rete elettrica Enel con la disalimentazione di circa 350 utenti. Visto il perdurare delle criticità meteorologiche, la Provincia ha invitato tutti i cittadini alla massima cautela nella guida, limitando allo stretto necessario gli spostamenti con le auto. Nel tardo pomeriggio di ieri è stata riaperta la Siena-Bettolle, interrotta per alcune ore a causa dell'esondazione dell'Ombrone. A Buonconvento circa 100 persone (una quarantina di famiglie) sono state evacuate e il Comune ha allestito un ricovero per la notte. Flagellata la Lucchesia: la pioggia caduta sulla Garfagnana e sulla Piana di Lucca ha causato parecchi danni. Allagamenti, frane e strade chiuse nella Media Valle del Serchio, i problemi maggiori si sono avuti lungo la via del Brennero, nel tratto dal Piaggione ad Angino, a causa di una frana e in Alta Garfagnana, a causa della caduta di massi sulla viabilità montana. A Pistoia sono caduti circa 200 millimetri di pioggia in quattro ore provocando allagamenti di strade e abitazioni nella zona pianeggiante del territorio comunale e frane e smottamenti nelle aree montane e collinari. Le maggiori criticità sono state riscontrate nella zona dei cimiteri. Nella notte, alle 3,30, a Gamberame (Vaiano) il fiume Bisenzio ha raggiunto il livello record di 4 metri sullo zero di riferimento. La quota è il massimo assoluto negli ultimi 50 anni. L'allerta meteo cesserà alle 12 di oggi. Il presidente della Regione, Rossi, ha raggiunto nel pomeriggio Pistoia e Lucca dove ha tenuto riunioni con gli amministratori locali.

Redazione online

Alluvioni cospicue nella Valdichiana aretina, torrente Foenna in piena e disagi a Lucignano**L'Etruria.it***"Alluvioni cospicue nella Valdichiana aretina, torrente Foenna in piena e disagi a Lucignano"*Data: **21/10/2013**[Indietro](#)

La Redazione in: Cronaca | 21/10/2013 - 14:11

Alluvioni cospicue nella Valdichiana aretina, torrente Foenna in piena e disagi a Lucignano

Si registrano le prime conseguenze causate dalla pioggia incessante

Il Centro situazioni della protezione civile della provincia di Arezzo in costante attività a seguito delle abbondanti piogge che si sono abbattute nell'intero territorio provinciale. Più di 100 le persone impegnate a fronteggiare l'emergenza tra personale del servizio viabilità e della protezione civile della Provincia e volontari; attivato anche il servizio di piena per il superamento della soglia di secondo livello del torrente Foenna, tra la Provincia di Arezzo e quella di Siena. Dalla Valdichiana si segnalano nel Comune di Lucignano, a causa della piena del Torrente Foenna, esondazioni del reticolo minore in loc. Renaia per esondazione del Torrente Vescina, con conseguente chiusura della SC di Renaia. Si registrano inoltre vari allagamenti localizzati su tutto il territorio e diffusi in tutto il territorio provinciale e sono in corso i sopralluoghi da parte dei tecnici dei Comuni e Centri Intercomunali per registrare le eventuali ulteriori criticità. Le previsioni meteo della Regione Toscana prevedono temporali nel corso del pomeriggio in gran parte della regione.

Camorali: "La montagna: una risorsa e non un problema"

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online*"Camorali: "La montagna: una risorsa e non un problema""*Data: **21/10/2013**

Indietro

21/10/2013 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Camorali: "La montagna: una risorsa e non un problema"

COMUNICATO

In data 19 ottobre 2013 Cinzia Camorali, Consigliere regionale PDL, ha visitato le zone dell'Appennino Parmense colpite dalle conseguenze delle piogge eccezionali della primavera scorsa. In particolare si è fermata a Sauna dove ha voluto visitare il paese, conoscere le famiglie danneggiate dal dissesto idrogeologico e visionare la zona della frana.

"Sono qui per farvi sapere che la politica non si è dimenticata del dissesto idrogeologico dell'Appennino.

In queste montagne io ho vissuto per anni nella mia infanzia, mio padre ha lavorato qui come medico e da parte mia c'è quindi una particolare sensibilità legata anche a vicende personali.

In riferimento alla frana dell'aprile scorso in località "Sauna" nel comune di Corniglio (Pr) gli interventi attualmente in cantiere sono di due tipi.

1) intervento finalizzato al consolidamento del territorio colpito dalla frana che prevede anche il coinvolgimento dell'Assessorato dell'ambiente della Provincia di Parma. Gli interventi sono finanziati con risorse della Protezione Civile Nazionale e Regionale.

2) Per quanto attiene agli interventi riferiti ai danni subiti da privati (attività e abitazioni) la Regione sta predisponendo una serie di atti burocratici - amministrativi per prendere in carico risorse proprie derivanti da economie passate ed assieme alle risorse del fondo nazionale per l'agricoltura (molto modeste) attivare in accordo con il Comune di Corniglio un bando per poter accedere a queste risorse a favore dei privati.

I tempi ad oggi non è possibile indicarli ma non si dovrebbe trattare di un periodo estremamente lungo in quanto sia l'assessorato regionale all'agricoltura che l'assessorato regionale difesa del suolo stanno lavorando congiuntamente a questo tipo di intervento.

Per quanto invece attiene alle effettive risorse finanziari disponibili bisognerà attendere la conclusione dell'iter di cui sopra.

Accanto a queste risorse che si stanno liberando a seguito dello stato di emergenza è doveroso affiancare un piano strutturale di intervento che potenzi la manutenzione dei nostri appennini, favorendo la messa in sicurezza del territorio.

La mia preoccupazione è per chi ha perso la casa e il lavoro a causa di questo disastro ambientale. Mi impegno a fare tutto il possibile per velocizzare il tempo degli interventi della Regione Emilia Romagna.

Ho ben presenti anche le altre criticità della montagna: lo spopolamento e le condizioni di vita degli abitanti, soprattutto i più giovani e i più anziani.

Come ho sempre detto, però, conosco anche la bellezza dei nostri monti e l'energia degli abitanti della zona, che, anche in questo caso, nonostante la tragedia che li ha colpiti, hanno dimostrato la loro voglia di continuare e ricominciare : per questo mi piace definire la montagna una risorsa e non un problema."

E' quanto ha affermato Cinzia Camorali, Consigliere regionale del Gruppo PDL.

|cv

Maltempo, allagamenti e disagi Fiumi in piena, il Mugnone fa paura Fabbrica evacuata a Greve

- La Nazione - Firenze

La Nazione (Firenze).it

"Maltempo, allagamenti e disagi Fiumi in piena, il Mugnone fa paura Fabbrica evacuata a Greve"

Data: **21/10/2013**

Indietro

Homepage > Firenze > Maltempo, allagamenti e disagi Fiumi in piena, il Mugnone fa paura Fabbrica evacuata a Greve.

Maltempo, allagamenti e disagi Fiumi in piena, il Mugnone fa paura Fabbrica evacuata a Greve

Video IL MUGNONE FA PAURA / VIDEO

Bomba d'acqua su città e provincia. Il torrente Ema è esondato in località "Cinque vie". Crescono Ombrone e Bisenzio. Infiltrazioni alla Biblioteca Nazionale

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Maltempo a Firenze e provincia

Articoli correlati Allagamenti: "Pescaia dei Capitani" tra Ginestra e Montelupo/VIDEO Alluvione Figline/VIDEO Alluvione San Biagio/VIDEO Alluvione Figline, furgone sommerso dall'acqua/VIDEO Daniela Fanfani, alluvionata Figline/VIDEO Maltempo a Firenze/FOTO Disagi alla Ginestra e in FiPiLi/FOTO Il Mugnone fa paura Firenze, 21 ottobre 2013 - Ha colpito anche Firenze il maltempo che si è abbattuto nelle ultime ore su tutta la Toscana. Tanti i disagi che si sono verificati in città e in provincia, la situazione è sotto controllo. Dalla Sala Operativa dell'Olmately la Protezione civile continua il monitoraggio.
Dalle 4 di stanotte in città sono caduti 40 millimetri di pioggia, una quantità rilevante concentrato in poche ore. Si sono quindi verificati alcuni allagamenti sui viali di circonvallazione (nello specifico viale Belfiore) e in alcuni sottopassi (come quello di via Perfetti Ricasoli).

Diversi allagamenti, per esempio nella zona di via dei Serragli, via Giusti e sui viali di circonvallazione. Fa paura il Bisenzio a San Piero a Ponti, dove anche l'Ombrone è oltre il terzo livello di guardia. Sotto stretto controllo anche il Mugnone. Qualora dovesse ulteriormente crescere di oltre 40 centimetri è prevista la chiusura a Firenze di via Tartini e l'evacuazione della scuola Leoncavallo. Sempre per quanto riguarda le scuole al momento l'unica criticità segnalata agli uffici della direzione istruzione è quella relativa all'istituto Damiano Chiesa, alle Cascine del Riccio. Un muretto crollato ha interrotto la circolazione in via delle Cave di Monte Ripaldi e rende necessario il ricorso a viabilità alternativa per raggiungere la scuola, come segnalato sul posto.

Riguardo alle attuali previsioni meteo, l'allerta per criticità moderata inizialmente in vigore fino alla mezzanotte di oggi è stata prorogata fino alle 12 di domani martedì 22 ottobre.

Allertato il Comune e tecnici al lavoro per interventi sulle sponde. In A1 si segnalano allagamenti in uscita a Incisa - Reggello provenendo da Roma, tra Firenze sud e Incisa, in uscita e in entrata a Firenze Impruneta. Ulteriori allagamenti su svariate strade. Allagamenti anche nel Valdarno fiorentino. - Si continuano a segnalare disagi con allagamenti e strade chiuse in diverse province della Toscana. Il torrente Ema è esondato in località "Cinque vie" allagando alcuni giardini. INFILTRAZIONI ALLA BIBLIOTECA NAZIONALE - Infiltrazioni d'acqua, con la pioggia di stamani, nei locali della

***Maltempo, allagamenti e disagi Fiumi in piena, il Mugnone fa paura
Fabbrica evacuata a Greve***

Biblioteca nazionale di Firenze. Lo spazio più colpito è stata la sala cataloghi, ma, spiega la direttrice dell'ente, Maria Letizia Sebastiani, "i computer sono stati tempestivamente spostati nell'aula lettura e, al momento, non si riscontra alcun danno a volumi". Già nella tarda mattinata, spiega ancora la direttrice, era stato posto rimedio alla situazione: "Adesso - ha aggiunto - ci sarà da aspettare qualche giorno per capire l'effettiva ed esatta entità del danno riportato".

CHIUSO BOBOLI - E' stato chiuso oggi il giardino di Boboli. Lo spiega la Direzione, informando che "il giardino oggi rimane chiuso per ragioni di sicurezza causa avverse condizioni meteo". La pioggia che si è riversata su Firenze, questa mattina, ha costretto anche a far slittare l'inizio del restauro del Perseo, scolpito da Benvenuto Cellini, e che si trova sotto la loggia dei Lanzi, accanto a Palazzo Vecchio.

ALLAGAMENTI A GREVE, FABBRICA EVACUATA - "Allagamenti consistenti in diverse zone del territorio comunale, esondazioni localizzate del fiume Greve, in particolare in località Ferrone dove stiamo evacuando le fabbriche ". A Testi, nel comune di Greve in Chianti, è stata chiusa la provinciale 33. Così ad Agipress il sindaco di Greve in Chianti (FI) Alberto Bencistà dopo i disagi delle forti piogge che nelle ultime ore hanno colpito il territorio del Chianti così come gran parte della Toscana.

"I danni sono notevoli - aggiunge il sindaco - segnaliamo una frana sulla strada principale, numerose strade di campagna difficilmente percorribili o completamente impraticabili a causa degli allagamenti, diverse frane e smottamenti che aumentano i disagi ai cittadini. Abbiamo attivato la protezione civile che con i vigili urbani e con l'aiuto anche del personale di Impruneta ha permesso garantire la viabilità di base . Alcuni esercizi commerciali hanno subito allagamenti, così come cantine e garage di privati che sono tuttora sott'acqua e la preoccupazione maggiore - chiude Bencistà - resta per il fiume Greve che è arrivato a soli 70 cm dall'esondazione. La pioggia ora ha diminuito l'intensità ma l'allerta resta perché nel pomeriggio sono previste nuove precipitazioni, monitoreremo la situazione costantemente".

Inoltre, Publiacqua informa i cittadini che per ridurre al minimo i disagi relativi all'allagamento dei principali impianti di potabilizzazione al servizio dei Comuni di San Casciano e Greve in Chianti, i tecnici hanno approntato tutti gli interventi possibili in emergenza.

Per quanto riguarda San Casciano Val di Pesa, al fine di limitare le mancanze d'acqua per i cittadini, nelle prossime ore saranno effettuati rifornimenti dei serbatoi con autobotte. Publiacqua ha poi disposto, sempre per le prossime ore, il posizionamento di tre autobotti con rastrelliera nel capoluogo del Comune a disposizione dei cittadini.

Per quanto riguarda il Comune di Greve in Chianti invece, i problemi di approvvigionamento idrico dovrebbero essere meno importanti in quanto il campo pozzi di Greti non ha subito problemi dagli eventi meteo delle ultime ore.

Per entrambi i Comuni Publiacqua rinnova comunque l'invito ai cittadini a non utilizzare l'acqua erogata a fini alimentari. Tale precauzione rimarrà valida fino a nuova comunicazione.

Il Mugnone fa paura

- La Nazione - Firenze

La Nazione (Firenze).it

"Il Mugnone fa paura"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Firenze](#) > [Il Mugnone fa paura.](#)

[Il Mugnone fa paura](#)

L'autentica bomba d'acqua che ha causato non pochi fastidi ai fiorentini, ha allertato anche la Provincia di Firenze

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Il Mugnone fa paura

Firenze, 21 ottobre 2013 - Mattinata di tensione e paura nei pressi del Mugnone. L'autentica palla d'acqua che ha causato non pochi fastidi ai fiorentini, ha allertato anche la Provincia di Firenze che ha posto sotto stretto controllo uno dei più importanti corsi d'acqua cittadini. Vi è stato persino il concreto rischio di dover evacuare la scuola Leoncavallo, situata nell'omonima strada (una traversa di via Baracca).

Sarebbe stato sufficiente che il torrente fosse cresciuto di altri 40 centimetri, per far muovere gli uomini della Protezione Civile. Per fortuna la pioggia, a metà mattinata, ha cessato ed i livelli del Mugnone sono, lentamente, tornati alla normalità. In realtà all'interno della Leoncavallo nessuno, tra il corpo insegnante, era a conoscenza di questo rischio. Un'accortezza forse eccessiva, ma certamente non criticabile, visto che in ballo c'era la sicurezza di molte persone, tra gli adulti e tra i minorenni.

Chi non si è fermato nemmeno un attimo, nonostante la pioggia incessante, sono stati gli operai che stanno lavorando al cantiere aperto tra via Tartini e via Leoncavallo. "Sapevamo che oggi avrebbe piovuto molto - ha sottolineato il direttore del cantiere, Matteo Pradella - Abbiamo lavorato incessantemente per mettere in sicurezza la zona. Nessun problema, siamo contenti, tranquilli ed andiamo avanti". Il cantiere, aperto nell'ormai lontano 2008, sta allargando gli argini del Mugnone, proprio per evitare che, una nuova bomba d'acqua, possa portare all'esondazione del torrente. Un lavoro che ha avuto alcuni ritardi, sia tecnici che burocratici, e che dovrebbe terminare nel 2014. Mai come in una giornata del genere c'è da augurarsi che, per una volta tanto, la data prevista corrisponda a quella reale.

Maltempo, paura anche a Lucca Paesi isolati in tutta la Garfagnana

- La Nazione - Lucca

La Nazione (Lucca).it

"Maltempo, paura anche a Lucca Paesi isolati in tutta la Garfagnana"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Lucca](#) > [Maltempo, paura anche a Lucca Paesi isolati in tutta la Garfagnana.](#)

[Maltempo, paura anche a Lucca Paesi isolati in tutta la Garfagnana](#)

Commenti

Frane, allagamenti e esondazione del Serchio. Alcune famiglie evacuate. Scuole regolarmente aperte a Castelnuovo; resteranno invece chiuse a Barga sia il 22 che il 23 ottobre. Lucca - Aulla ancora sospesa tra Fornaci di Barga e Castelnuovo Garfagnana

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Lucca, 21 ottobre 2013 - Grave emergenza nella notte in tutti i comuni della Media Valle e Garfagnana a causa della violenta perturbazione che ha colpito le zone dell'alta Toscana. Il Centro Funzionale di Protezione Civile della Regione il 19 di ottobre aveva diramato un bollettino di allerta meteo con criticità moderata per rischio idrogeologico e idraulico, dalle 15 di domenica 20 ottobre alle 23.59 di lunedì 21 ottobre, a partire dalla Lunigiana e Garfagnana. L'allerta si è trasformata in vera e propria emergenza.

L'intensità e la persistenza delle precipitazioni hanno reso la viabilità molto difficile già dopo poche ore dall'inizio dei temporali, diverse frane hanno interessato alcune zone della Garfagnana : Monte Perpoli, Castelnuovo, Careggine, Galliciano, con abitazioni allagate, mentre nella Media Valle sono segnalate interruzioni, in via di risoluzione, a Loppia, Castelvechio e Mologno, dove sono state evacuate alcune famiglie per la fuoriuscita di acqua dai tombini. Alcuni negozi sono stati invasi dall'acqua nella via principale di Fornaci di Barga e un importante intervento dei Vigili del Fuoco ha destato non pochi timori, sempre a Fornaci, nei pressi del sotto passo della stazione ferroviaria. Una macchina è rimasta bloccata dall'acqua che è arrivata velocemente ai finestrini, fortunatamente il conducente è riuscito a uscire e a salvarsi a nuoto.

Veloce ed efficace l'organizzazione delle Forze dell'Ordine, dei Vigili del Fuoco, dei Vigili Urbani, della Protezione Civile e dei tecnici della Provincia e dell'ANAS che si stanno occupando degli interventi più urgenti, come la rimozione del materiale dalle strade, con grave difficoltà per le precipitazioni ancora molto intense. Attentamente monitorato il livello del fiume Serchio, già con elevati livelli idrometrici, attualmente si segnalano esondazioni a Chifenti, Borgo a Mozzano, nei pressi del Ponte della Maddalena e a Ghivizzano. La SS12 del Brennero è chiusa al traffico tra Piaggione e Anchiano per due frane. Interrotta anche la linea ferroviaria Lucca-Aulla. Aperti i Centri Intercomunal di Protezione Civile per il coordinamento degli interventi.

Maltempo, gli interventi nella Piana

- La Nazione - Lucca

La Nazione (Lucca).it

"Maltempo, gli interventi nella Piana"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Lucca](#) > [Maltempo, gli interventi nella Piana](#).

[Maltempo, gli interventi nella Piana](#)

[Commenti](#)

[Proseguono i lavori sul fosso Lobaco](#)

[Condividi](#)

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Lucca, 21 ottobre 2013 - Nella piana le problematiche relative al maltempo sono in via di risoluzione. E' ancora presente un residuo sul fosso Lobaco ma l'idrovora è ancora al lavoro per prosciugare l'area. I volontari sono ancora impegnati al Piaggione per ultimare il prosciugamento dell'allagamento cantine delle cantine dovuto al mal funzionamento delle cateratte, di proprietà privata, che regolano l'afflusso delle acque del canale. Qui le squadre di volontari stanno lavorando con piccole idrovore e mezzi aspira-liquidi. Stasera si prevede che saranno state ultimate le operazioni di primo intervento. Inoltre grazie a Sistema Ambiente saranno raccolti detriti e rifiuti che sono stati ammassati lungo la viabilità. Intanto lo stato di Allerta 2, diramato dalla Regione Toscana, proseguirà fino alle 12 di domani, Martedì 22 ottobre. Al momento è ancora aperto il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile.

Viabilità, frane e smottamenti in Mediavalle e Garfagnana

- La Nazione - Lucca

La Nazione (Lucca).it

"Viabilità, frane e smottamenti in Mediavalle e Garfagnana"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Lucca](#) > Viabilità, frane e smottamenti in Mediavalle e Garfagnana.

Viabilità, frane e smottamenti in Mediavalle e Garfagnana

Commenti

Il paese di Fabbriche di Vallico risulta isolato

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Lucca, 21 ottobre 2013 - Il paese di Fabbriche di Vallico è, al momento isolato. E' raggiungibile l'abitato di Gragliana passando da Pescaglia. In collaborazione con il 118 stiamo organizzando un presidio sanitario per il paese di fabbriche di Vallico fino a quando sarà ripristinata la viabilità. Per l'esondazione del Serchio a Borgo a Mozzano viabilità interrotta tra Ponte pari (Borgo a Mozzano) e località Chiusa a Chifenti. La strada che collega Tereglio e Valfegana in Comune di Coreglia, è chiusa per frana.

|cv

Al Foro Boardio la Prociv consegna i sacchi di sabbia

- La Nazione - Lucca

La Nazione (Lucca).it

"Al Foro Boardio la Prociv consegna i sacchi di sabbia"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Lucca](#) > [Al Foro Boardio la Prociv consegna i sacchi di sabbia](#).

[Al Foro Boardio la Prociv consegna i sacchi di sabbia](#)

Commenti

La portata del fiume Serchio è scesa notevolmente

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Lucca, 21 ottobre 2013 - La portata del fiume Serchio è scesa notevolmente e si attesta a 822 metri cubi al secondo. Al momento sono a lavoro 25 squadre con uomini e mezzi: in totale 50 volontari della Protezione Civile, Croce Verde Lucca, Croce Verde Ponte a Moriano, Misericordia, Anpana, Valpac e Croce rossa. Al Foro Boario la Protezione Civile Comunale e Provinciale stanno confezionando sacchi di sabbia. E' in corso la distribuzione nelle aree più critiche ma chiunque ne abbia bisogno può anche recarsi su posto e ritirarli personalmente. E' rientrata la situazione di allarme per il pericolo di esondazione del Torrente Cerchia che, alla confluenza con il fiume Serchio, aveva allagato la golena interessando due fabbricati chiusi. Al Piaggione e nell'area dell'Oltreserchio proseguono le operazioni di primo intervento. Inoltre, si invitano le persone che questa mattina hanno parcheggiato le auto presso la casa di riposo di Villa Santa Maria (Maggiano), per timore dell'esondazione del fiume Serchio, sono pregate di andarle a toglierle poichè la situazione di allarme sta rientrando e la portata del Serchio è scesa notevolmente. Le auto in sosta, affollate in quella zona, creano disagio per il passaggio delle ambulanze che devono raggiungere la casa di riposo e per il normale svolgimento dell'attività del personale in servizio.

Rossi "Occorrono investimenti costanti per limitare i rischi"

- La Nazione - Lucca

La Nazione (Lucca).it

"Rossi "Occorrono investimenti costanti per limitare i rischi""

Data: **22/10/2013**

[Indietro](#)

Homepage > Lucca > Rossi "Occorrono investimenti costanti per limitare i rischi".

Rossi "Occorrono investimenti costanti per limitare i rischi"

Commenti

Maltempo, l'intervento del presidente della Regione

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Enrico Rossi

Lucca, 21 ottobre 2013 - Il presidente Enrico Rossi ha raggiunto nel pomeriggio Pistoia e Lucca dove ha tenuto riunioni con gli amministratori locali, i sindaci Samuele Bertinelli e Alessandro Tambellini, il presidente della provincia di Lucca Stefano Baccelli, assessori, rappresentanti delle Forze dell'ordine e della protezione civile. Il presidente ha ascoltato i rapporti dai territori nuovamente colpiti da vere e proprie bombe d'acqua e un primo rendiconto dei gravissimi danni registrati a case, infrastrutture e attività produttive. "Mi sembra una situazione particolarmente grave - ha detto - sia a Pistoia che a Lucca e nella media valle. Bisogna rapidamente fare il conto delle somme urgenze e delle risorse necessarie per i ripristini, interventi che competono al governo. Ma la cosa più importante sarebbe poter mantenere un ritmo di investimenti annuali. Se la Toscana riuscisse a spendere un centinaio di milioni all'anno per cinque o sei anni in opere di messa in sicurezza, il rischio non sarebbe eliminato ma la situazione si modificherebbe sostanzialmente. E questo - ha concluso - sarebbe possibile solo se gli investimenti fossero tolti dal patto di stabilità, come ho chiesto di nuovo oggi ai presidenti della repubblica, del consiglio e alle più alte autorità europee".

Maltempo, nubifragio nella notte Calice, Ombrone e Bisenzio fanno paura in provincia

- La Nazione - Prato

La Nazione (Prato).it

"Maltempo, nubifragio nella notte Calice, Ombrone e Bisenzio fanno paura in provincia"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Homepage > Prato > Maltempo, nubifragio nella notte Calice, Ombrone e Bisenzio fanno paura in provincia.
Maltempo, nubifragio nella notte Calice, Ombrone e Bisenzio fanno paura in provincia

Foto Guarda le foto del maltempo in Valbisenzio

Tutti gli aggiornamenti della protezione civile zona per zona

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Il Bisenzio alla Briglia

Prato, 21 ottobre 2013 - L'allerta meteo era esatta e la perturbazione che fin dalla serata di sabato aveva spazzato l'alta Toscana è arrivata su Prato e parte del Pistoiese, facendo danni soprattutto in Valbisenzio. Fin dalle 3 del mattino è stato superato il livello di guardia dell'Ombrone a Pontelungo (Pistoia) e del Bisenzio a Gamberame, che aveva già passato i 3 metri e mezzo. Secondo quanto riferisce la Protezione civile, le stazioni di rilievo a Nord di Prato hanno registrato cumulati estremamente abbondanti come a Vernio dove sono caduti 150 mm in 6 ore circa. Una cifra impressionante se si considera che i millimetri indicano la pioggia caduta su un metro quadro di terreno.

CALICE E OMBRONE - Traffico deviato da via Castruccio verso via dei Trebbi evitando Via Guilianti e il ponte alle Caserane. Rimangono chiusi i ponti sul Calice (Ponte alle Vanne e Ponte dei Bini). L'Ombrone a Poggio a Caiano ha superato la soglia di guardia. Il livello al Ponte all'Asse è mt. 6.10. Sono stati segnalati fontanazzi sull'argine del Calice nella zona del canile. I volontari della protezione civile stanno portando ballini di sabbia per arginare i danni. Il sistema di protezione civile tramite la polizia municipale sta allertando gli abitanti di via Vanne all'Ombrone (ponte alle Caserane sull'Ombrone) perché evitino i locali a piano strada. Sostare ai piani superiori. E' stata disposta l'apertura della cassa di espansione di Ponte alle Vanne. Via Casale e Faticci è stata chiusa.

BISENZIO - Allagamenti e frane sono segnalate in Valbisenzio, dove vigili del fuoco e volontari sono al lavoro dalla mezzanotte di ieri. A Terrigoli e Montepiano sono state segnalate frane, tracimazioni sono segnalate al Fabbro, alla Tignamica, a Ponte di Colle. "Il livello del Bisenzio - dice la Protezione civile del Comune di Prato - è salito verticalmente in tutte le sezioni di verifica. A Prato città ha oltrepassato di 40 cm la seconda soglia di attenzione. La situazione più critica sul Bisenzio si registra alla stazione di Gamberame dove il secondo livello di guardia è stato oltrepassato di 125 cm". Val di Bisenzio: Sono segnalati allagamenti di scantinati nel Comune di Vaiano, località L'Isola (La Briglia-Vaiano).

PISTE CICLABILI. Tutte le piste ciclabili cittadine lungo il Bisenzio sono chiuse ad ogni transito. Pattuglie dei Carabinieri stanno effettuando attenti controlli al fine di verificare che nessuno sia presente lungo le piste stesse.

TRENI. Sono stati segnalati problemi sulla tratta ferroviaria Prato-Pistoia.

SEGUIRANNO AGGIORNAMENTI

Il maltempo flagella la provincia Valbisenzio sotto una bomba d'acqua

- La Nazione - Prato

La Nazione (Prato).it

"Il maltempo flagella la provincia Valbisenzio sotto una bomba d'acqua"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

HOME PAGE > Prato > Il maltempo flagella la provincia Valbisenzio sotto una bomba d'acqua.

Il maltempo flagella la provincia Valbisenzio sotto una bomba d'acqua

Danni in tutta la vallata fin dalle prime ore del mattino, vigili del fuoco, protezione civile e volontari al lavoro

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte (foto Attalmi)

Prato, 21 ottobre 2013 - L'allerta meteo era esatta e la perturbazione che fin dalla serata di sabato aveva spazzato l'alta Toscana è arrivata su Prato e parte del Pistoiese, facendo danni soprattutto in Valbisenzio. Fin dalle 3 del mattino è stato superato il livello di guardia dell'Ombrone a Pontelungo (Pistoia) e del Bisenzio a Gamberame, che aveva già passato i 3 metri e mezzo. Secondo quanto riferisce la Protezione civile, le stazioni di rilievo a Nord di Prato hanno registrato cumulati estremamente abbondanti come a Vernio dove sono caduti 150 mm in 6 ore circa. Una cifra impressionante se si considera che i millimetri indicano la pioggia caduta su un metro quadro di terreno.

BISENZIO - Allagamenti e frane sono segnalate in Valbisenzio, dove vigili del fuoco e volontari sono al lavoro dalla mezzanotte di ieri. A Terrigoli e Montepiano sono state segnalate frane, tracimazioni sono segnalate al Fabbro, alla Tignamica, a Ponte di Colle. "Il livello del Bisenzio - dice la Protezione civile del Comune di Prato - è salito verticalmente in tutte le sezioni di verifica. A Prato città ha oltrepassato di 40 cm la seconda soglia di attenzione. La situazione più critica sul Bisenzio si registra alla stazione di Gamberame dove il secondo livello di guardia è stato oltrepassato di 125 cm".

PISTE CICLABILI. Tutte le piste ciclabili cittadine lungo il Bisenzio sono chiuse ad ogni transito. Pattuglie dei Carabinieri stanno effettuando attenti controlli al fine di verificare che nessuno sia presente lungo le piste stesse.

OMBRONE - Il Torrente Ombrone, per il momento, nelle stazioni di riferimento del nostro Comune, continua a scorrere anche se, chiaramente, il livello si è innalzato fino a raggiungere poco fa la prima soglia di attenzione alla stazione di Ponte all'Asse mentre alla stazione a monte di Pontelungo (PT) la seconda soglia è stata superata di 27 cm.

PREVISIONI - Purtroppo le previsioni per le prossime ore evidenziano la possibilità di ulteriori piogge su tutti i bacini di riferimento della nostra Provincia.

SEGUIRANNO AGGIORNAMENTI

Maltempo, furgone si ribalta in un canale: muore il conducente

- La Nazione - Siena

La Nazione (Siena).it

"Maltempo, furgone si ribalta in un canale: muore il conducente"

Data: **21/10/2013**

Indietro

Homepage > Siena > Maltempo, furgone si ribalta in un canale: muore il conducente.

Maltempo, furgone si ribalta in un canale: muore il conducente

Video Tressa in piena - VIDEO

La vittima è Angelo Onorato, 52 anni, residente ad Asciano. I vigili del fuoco nella notte avevano salvato tre persone.

Situazione molto critica in tutta la provincia

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Siena, 21 ottobre 2013 - Situazione critica in provincia di Siena a causa del maltempo. Carabinieri e vigili del fuoco hanno ritrovato il corpo dell'autista di un furgone che si è ribaltato finendo in un canale di scolo a Serre di Rapolano. L'uomo si chiamava Angelo Onorato, 52enne nato a Palermo e residente ad Asciano. Proprio la strada che collega Asciano e Monteroni è letteralmente sprofondata.

Nella notte i vigili del fuoco hanno salvato tre persone: una donna a Monteroni d'Arbia, un uomo a Bibbiano (nel Comune di Buonconvento) e un'altra donna in Strada del Caggiolo, dopo che la sua auto era stata travolta dalla piena del torrente. Molti danni e allagamenti con code chilometriche sulla Siena-Firenze, Siena-Grosseto (smottamento a Petriolo) e sulla Siena-Bettolle. La Cassia è chiusa in più punti da Siena verso Monteroni.

La Provincia di Siena ha attivato al Sala operativa della protezione civile, con il costante coordinamento con la Regione Toscana. Questa la situazione aggiornata alle ore 12. Visto il perdurare della criticità meteorologiche la Provincia di Siena invita tutti i cittadini alla massima cautela nella guida, limitando allo stretto necessario gli spostamenti con le auto. Situazione nelle Crete Valdibarbia: esondazioni, chiusura strade. Nelle Crete Val d'Arbia la situazione più difficile riguarda l'esondazione del Fiume Ombrone e del Torrente Stile nel Comune di Buonconvento che ha costretto a chiudere la SP 34 di Murlo e la SP 103 di Castiglion del Bosco. Sono state evacuate tre famiglie per un totale di dieci persone al Podere San Carlo e al Molino di Stile. Almeno due persone sono alloggiate in strutture ricettive. La SP 12 Traversa Romana-Lauretana è stata oggetto di esondazione del Borro Causino a circa 4-5 km da Monteroni, con erosione di entrambe le banchine laterali. La strada percorribile nel tratto centrale della strada a senso unico alternato La SP 2 Cassia è percorribile in entrambi i sensi di marcia. La Provincia di Siena consiglia però la massima cautela, vista la presenza di residui nella strada.

Nel Comune di Asciano per esondazione del Bestina e Bestinino vi sono allagamenti nella zona de Le Piramidi. E' stato attivato il volontariato per il pompaggio di acqua e per lo svuotamento degli immobili. Sempre nel Comune di Asciano è chiusa la SP 60 del Pecorile e transennata al km 1+100. Nel Comune di Rapolano Terme è stata registrata una frana sulla SP 64 dalle Serre di Rapolano in direzione Asciano. Segnalato incidente con una persona coinvolta.

Situazione in Valdichiana: esondazioni, chiusura strade. Nel Comune di Sinalunga il Torrente Foenna ha superato il 2° livello di guardia. A Rigomagno Stazione è stata brevemente interrotta la SP 11 per Lucignano a causa di esondazioni diffuse dei fossetti della collina. Attualmente si transita con cautela. Vari fossi affluenti del Foenna, tra i quali il Vertere sono esondati (in area agricola). La SP 10 A di Trequanda è stata transennata per una frana ed è percorribile a senso unico

Maltempo, furgone si ribalta in un canale: muore il conducente

alternato.

Situazione in Valdelsa. La SP 95 per Ugnano è stata interrotta in Località Santa Maria a Villa Castelli per esondazione fosso. Nel Comune di Poggibonsi la SP 95 Ugnano - Badia Elmi al km 4+300 non è percorribile per presenza di acqua (circa 20 cm) sulla carreggiata. Sempre nel comune di Poggibonsi il Torrente Drove sta mandando in pressione il ponte della linea ferroviaria Siena - Firenze.

Situazione rete ferroviaria. La Rete ferroviaria Siena-Chiusi sarà interrotta in zona Rapolano fino al pomeriggio mentre la linea Siena-Grosseto è interrotta a Murlo.

Situazione fiumi e corsi d'acqua. Il Farma e il Merse sono in piena al limite del livello di guardia, mentre il Fiume Ombrone è esondato. In generale molti corsi d'acqua del reticolo idrografico senese sono in piena.

Dervio prolunga la pista agro silvo pastorale fino a Pratolongo

| Leconotizie: IL quotidiano on line della città di Lecco

Lecco notizie.com

"Dervio prolunga la pista agro silvo pastorale fino a Pratolongo"

Data: **21/10/2013**

Indietro

Dervio prolunga la pista agro silvo pastorale fino a Pratolongo

DERVIO Un importante intervento che verrà messo in appalto nelle prossime settimane dal Comune di Dervio è rappresentato dal prolungamento della pista agro-silvo-pastorale fino alla località di Pratolongo. Attualmente la pista si ferma solo alla casera, situata già in territorio comunale di Dervio, e che è possibile raggiungere scendendo da Camaggiore attraverso il territorio comunale di Vendrogno.

L'Amministrazione comunale di Dervio ha proposto un progetto per la realizzazione del nuovo tratto di pista, affidato al geometra Matteo Rubini, partecipando ad un bando regionale gestito dalla Comunità Montana.

La qualità della nostra proposta ci ha permesso di ottenere un buon punteggio e la conseguente assegnazione di un contributo a fondo perso che permette di realizzare opere fino a 162.000 euro, finanziate per 120 mila euro dalla Comunità Montana spiega il sindaco Davide Vassena. Per uno strano scherzo del destino, mentre questo intervento è stato nel frattempo finanziato (il bando a cui abbiamo partecipato risale al 2011), né la Regione né la Comunità Montana hanno finora trovato la possibilità di finanziare l'intervento di sistemazione della strada per Pianezzo a seguito della frana, già effettuato dal Comune.

Con il contributo ricevuto, come sottolineato dal sindaco, mantenendo fede ai vincoli del bando, sarà invece possibile realizzare una pista larga circa 3 metri completa di piazzole di interscambio, di opere di protezione, di drenaggio e di mitigazione ambientale che si svilupperà per ulteriori 820 metri rispetto a quella già esistente, ovvero fino a poche decine di metri dalle baite di Pratolongo.

La scelta di operare sul versante della Muggiasca si somma all'intervento a cui il Comune di Dervio ha contribuito, alcuni mesi fa, per la costruzione di una galleria paramassi e paravalanghe sulla pista per Camaggiore, situata nel territorio di Vendrogno ma che permette l'accesso dall'alto anche a Pratolongo, rendendo usufruibile il collegamento anche per buona parte del periodo invernale. Recentemente il Comune è inoltre intervenuto anche per la sistemazione del sentiero del Viandante e per il taglio di decine di alberi morti o pericolanti lungo la scalotta da San Quirico fino a Vignago, cui si aggiunge il recentissimo intervento di sistemazione della frana a Pianezzo.

Tutti questi interventi compensano quindi quelli rivolti ad altre aree del nostro territorio, a significare la stessa attenzione dell'Amministrazione Comunale per i bisogni di tutte le zone del nostro paese prosegue il primo cittadino per non dimenticare anche il turismo silenzioso di chi frequenta la montagna e soprattutto le esigenze dei proprietari di baite che in questo modo possono trarre qualche ulteriore stimolo alla loro ristrutturazione e restauro. Anche questo è un passo importante e significativo per il mantenimento della presenza umana sulle nostre montagne, a garanzia del mantenimento di boschi, infrastrutture e nuclei rurali che da sempre caratterizzano il territorio derviese.

Bomba d'acqua in Toscana: frane e allagamenti. Un morto nel senese -Video

Bomba d'acqua in Toscana: allagamenti e frane. Furgone nel sottopasso: un morto a Siena

Leggo

""

Data: **21/10/2013**

Indietro

Bomba d'acqua in Toscana: frane e allagamenti. Un morto nel senese -Video

Lunedì 21 Ottobre 2013

SIENA - Una vera e propria bomba d'acqua ha causato allagamenti, frane e smottamenti in quasi tutte le province della Toscana. Tra le aree più colpite quella a sud di Siena, dove difficoltà sono segnalate sulla Siena-Grosseto nei pressi di Petriolo. Anche la via Cassia è interrotta tra Monteroni d'Arbia e Buonconvento così come frane si sono verificate tra Asciano e San Giovanni d'Asso. Nella stessa zona i fiumi Ombrone e Arbia in qualche tratto hanno invaso i campi e vengono tenuti sotto osservazione in vista delle ondate di piena. Difficoltà di circolazione anche in provincia di Lucca, sull'Appennino in prossimità di Marradi e nelle aree di Prato e Pistoia: frane e smottamenti nella Valbisenzio, allagamenti alla stazione ferroviaria di Montale (Pistoia) e problemi alla circolazione dei treni da e verso Lucca e la Versilia. UN MORTO Un uomo è morto a bordo del suo furgone sulla strada provinciale 64, nel sottopasso ferroviario all'altezza di Serre di Rapolano (Siena): non è ancora chiaro se l'uomo sia morto dopo aver sbandato con il suo veicolo a causa del maltempo che ha flagellato la zona oppure se l'automezzo sia stato travolto dall'acqua che ha allagato il sottopasso. Il corpo è stato trovato da vigili del fuoco e carabinieri nel veicolo dopo che l'acqua è defluita dal sottopassaggio.

ALLAGAMENTI A PISTOIA

RITARDI SUI TRENI Piogge e temporali che fin dalla notte si sono abbattuti sulla Toscanahanno avuto numerose conseguenze sul sistema del trasporto ferroviario, secondo quanto comunica anche Rfi. In particolare dalle 3.30 si sono segnalate interruzioni di linea nella tratta Piazza al Serchio-Castelnuovo Garfagnana, in zona Camporgiano, per l'erosione di una massicciata, e nella tratta Castelnuovo Garfagnana-Bagni di Lucca per allagamento. Tre treni sono stati soppressi. Alle ore 4 è stato segnalato l'allagamento del sottopasso di Pietrasanta. Dalle ore 5 si sono invece registrati guasti del sistema di distanziamento tra Viareggio e Massarosa e tra Montecarlo e Pescia, con ritardi fino a 30 minuti. Guasti che sono già stati riparati, mentre sulla tratta Piazza al Serchio-Castelnuovo Garfagnana si procede con riduzione di velocità. Attivati anche servizi sostitutivi tra Piazza al Serchio e Lucca. Il servizio tra Piazza al Serchio e Aulla è ripreso verso le 8. Dalle ore 5.40 alle ore 7.20 le precipitazioni hanno prodotto ritardi dei treni regionali fino a un'ora. In particolare è stato interrotto il servizio da Grosseto verso Siena per inagibilità sulla tratta Buonconvento-Monte Antico. Sulla linea Viareggio-Lucca-Pistoia la circolazione dei treni è ora in fase di normalizzazione. ALLUVIONE A ISOLA D'ARBIA (YOUREPORTER)

PIENA DEL BISENZIO La Sala di Piena della Provincia di Firenze ha registrato una piena «storica» del Bisenzio, che ha raggiunto quota 4 metri a Vaiano e 6 metri e dieci centimetri - oltre il terzo livello di guardia - alle 7 di stamattina a San Piero a Ponti. Il livello è attualmente in calo, con 4,85 metri a San Piero a Ponti. L'Ombrone è anch'esso oltre il terzo livello di guardia, alle 8:30 della mattina di 6 metri e dieci centimetri a San Piero a Ponti. Al momento è in calo a 5,89 metri. Sotto stretto controllo anche il Mugnone. Qualora dovesse ulteriormente crescere di oltre 40 centimetri è prevista la chiusura a Firenze di via Tartini e della scuola Leoncavallo. Allertato il Comune e tecnici al lavoro per interventi sulle

Bomba d'acqua in Toscana: frane e allagamenti. Un morto nel senese -Video

sponde. In A1 si segnalano allagamenti in uscita a Incisa - Reggello provenendo da Roma, tra Firenze sud e Incisa, in uscita e in entrata a Firenze Impruneta. Ulteriori allagamenti su svariate strade. CAOS SULLA A1 (YOUREPORTER) SAN GIMIGNANO Disagi sul territorio di San Gimignano a causa della forte bomba d'acqua che si è abbattuta questa mattina. L'amministrazione comunale rende noto che la zona di Ugnano Bassa è completamente allagata come la zona di Crocetta, di Cusona, Fondovalle e La Casetta. Chiuse le strade di Sottobosco e delle Stallacce con traffico deviato su percorsi alternativi. Si registra inoltre l'esondazione del torrente Cinitroia e del botro Bacchereto e Torciano. Al lavoro su tutto il territorio Vigili del Fuoco, Protezione Civile e uomini della Polizia Municipale.

Furgone nel sottopasso: un morto a Siena">CONDIVIDI

+ TUTTI I VIDEO

Bomba d'acqua in Toscana, allagamenti e disagi

Una bomba d'acqua per spegnere l'incendio dopo lo schianto del camion

L'estate che non decolla: bomba d'acqua su Ancona

Non solo quantità ma anche qualità

Articolo

Libertà

""

Data: **21/10/2013**

Indietro

Non solo quantità
ma anche qualità

Si è celebra la Giornata mondiale dell'alimentazione, un momento fondamentale per tutti affinché sia fatto il punto della situazione su quanto lontano si sia arrivati nel migliorare l'assistenza umanitaria alimentare, l'agricoltura e la sicurezza nutrizionale, oltre a prendere in considerazione ciò che può essere ulteriormente implementato.

A tale proposito, i Commissari Ue per lo Sviluppo, Andris Piebalgs, e per gli Aiuti Umanitari e la Protezione Civile, Kristalina Georgieva, hanno evidenziato la necessità che non solo tutti abbiano cibo per nutrirsi, ma anche che siano provvisti di un alimento corretto e adeguato ai fabbisogni.

La giornata è stata l'occasione per illustrare quanto fa la Commissione in materia di alimentazione, attraverso le proprie politiche umanitarie e di cooperazione allo sviluppo nei Paesi extra-UE. Un posto speciale in queste politiche è destinato all'assistenza delle popolazioni colpite da malnutrizione: l'obiettivo della UE e dei Paesi partner è quello di ridurre di almeno 7 milioni entro il 2025 il numero di bambini malnutriti e che non hanno accesso a servizi sanitari adeguati.

L'Unione europea è uno dei maggiori donatori al mondo di assistenza umanitaria e nutrizionale. Dal 2010 ha prestato soccorso direttamente a più di 100 milioni di persone in stato d'insicurezza alimentare acuta. Da sola, però, l'Europa non può porre fine al problema: sono necessari un ampio partenariato e una cooperazione a livello internazionale. La nuova Convenzione sull'assistenza alimentare, entrata in vigore a gennaio 2013, è un passo nella giusta direzione perché impegna i firmatari ad una risposta più efficiente ed efficace all'insicurezza alimentare. Un ulteriore passo sarà EXPO 2015, che avrà tra i propri temi chiave la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare. L'evento mondiale che si terrà a Milano nel 2015 sarà quindi un momento vitale per avvicinare il problema alla coscienza di tutti.

21/10/2013

<!--

Data:

01-01-1970

Libertà.it

Esondazione a Rompeggio, famiglie sfollate. Sopralluogo dei tecnici

: Libertà.it

Libertà.it

"Esondazione a Rompeggio, famiglie sfollate. Sopralluogo dei tecnici"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

ARCHIVIO NOTIZIE

[« set](#)

[nov »](#)

ottobre 2013

L

M

M

G

V

S

D

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

Esondazione a Rompeggio, famiglie sfollate. Sopralluogo dei tecnici

30

31

EC

LA NOTIZIA

Esondazione a Rompeggio, famiglie sfollate. Sopralluogo dei tecnici

CRONACA

PROVINCIA

VIDEO

9 ore fa

21 ottobre 2013

I residenti di Pertuso questa notte hanno dormito fuori casa; il piccolo torrente che ieri, nel tardo pomeriggio, è fuoriuscito dal suo letto e ha investito con acqua e detriti le abitazioni di Rompeggio, frazione di Ferriere, questa notte ha dato tregua agli abitanti, che per sicurezza sono stati ospitati da parenti o amici.

Il bilancio di ieri pomeriggio è una strada rotta, lievi danni alle case e molta paura, soprattutto che il maltempo torni ad abbattersi sulla zona.

Le squadre dei vigili del fuoco di Bobbio e i carabinieri di Ferriere sono rimasti sul posto fino all'una; questa mattina il sindaco Giovanni Malchiodi e una squadra di tecnici compiranno un sopralluogo per capire con precisione dove il fiume è esondato e mettere in sicurezza l'area.

Pioggia record in Versilia, chiusa una scuola a Pietrasanta**Lucca In Diretta.it***"Pioggia record in Versilia, chiusa una scuola a Pietrasanta"*Data: **21/10/2013**

Indietro

Pioggia record in Versilia, chiusa una scuola a Pietrasanta Lunedì, 21 Ottobre 2013 16:09 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

In Versilia i disagi maggiori dovuti al temporale si sono verificati a Pietrasanta e in Alta Versilia: in poche ore sono caduti 130 mm di pioggia. Nel territorio gestito dal Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli (da Montignoso a Vecchiano) la pioggia ha fatto registrare nuovi record, tanto che gli esperti hanno certificato che in alcune zone si tratta di eventi che si verificano ogni 50 anni. Le zone più colpite sono state in Alta Versilia (Cardoso, Terrinca, Pomezzana) e una pioggia eccezionale si è abbattuta a Fiumetto, frazione di Marina di Pietrasanta, dove il pluviometro del Consorzio ha registrato il dato eccezionale di 127,2 mm di acqua piovuta dalle 22 di domenica alle 12 di oggi. Alle 3.30 è stato aperto il centro operativo comunale della Protezione Civile di Pietrasanta, alla presenza anche del personale di polizia municipale e dei vigili del fuoco, e sono state subito allertate le squadre dei volontari. Sono intervenuti il Mattley Group, la Croce Verde di Pietrasanta, la Misericordia di Marina di Pietrasanta e il Comitato Alluvionati, ognuno con una o due squadre di volontari. Il Consorzio di Bonifica ha dispiegato quasi tutte le forze in campo e agli operai, al lavoro da domenica e per tutta la notte, si sono aggiunti quasi tutti i tecnici (5 ingegneri e 5 geometri) quando alle 5 il Consorzio ha aperto la sala operativa per il coordinamento dell'emergenza.

I danni più rilevanti si sono manifestati al fosso dei Salesiani in via Provinciale per Vallecchia e al fosso dei Frati in via San Francesco, dove è intervenuta la ditta Viviani che ha liberato la strada e provveduto alla rimozione del fango in modo da consentire il traffico già a partire dalle prime ore della mattina. È stata emessa un'ordinanza per la chiusura di alcune stanze delle scuole medie Barsanti, in piazza del Comune, con relativa chiusura della classe prima C. A causa di infiltrazioni provenienti dalla copertura del vano scale si sono registrati problemi ai controsoffitti che saranno risolti entro domani per poi intervenire in maniera più strutturale.

I problemi di via San Francesco e via Provinciale per Vallecchia hanno determinato l'allagamento del sottopasso ferroviario tra via Aurelia e viale Marconi che è stato chiuso al traffico e su cui si sta lavorando per la riapertura entro la giornata.

Altri danni sono stati segnalati in via Capriglia con due smottamenti della scarpata e lo stramazzone di un albero che sono stati risolti dagli operai comunali e dalla stessa ditta Viviani. Smottamento anche in via Vitoio di cui si è occupata sempre la ditta Viviani.

In via Olmi, tra via Pisanica e via Bugneta un tratto della strada è stato allagato dalla tracimazione dei fossi con la necessità di chiuderla al traffico. Allagamenti anche nella zona del quartiere Accademia dove alcuni abitanti hanno protestato per l'inadeguata pulizia della vasca di contenimento delle acque che, in realtà, era stata opportunamente liberata dalle erbe infestanti proprio una decina di giorni fa. In via Pisano a Città Giardino un tubo in un fosso è stato lesionato dai detriti portati dalle acque con successiva ostruzione dello stesso. Anche in questo caso i tecnici comunali sono intervenuti

Pioggia record in Versilia, chiusa una scuola a Pietrasanta

ed hanno fatto iniziare i lavori per risolvere il problema.

A Fiumetto e a Tonfano è stata mandata la ditta Torcigliani per verificare il corretto funzionamento delle pompe idrovore; la stessa ditta è stata poi inviata a Capriglia per piccoli interventi in via Belcolle. Problemi anche in via Martinatica e Valdicastello dove i tecnici stanno valutando la necessità di intervento.

Le squadre dei volontari sono intervenute per risolvere i disagi provocati da allagamenti di taverne e cantine a seguito della ostruzione delle griglie dei tombini in numerose strade del centro storico, di Città Giardino, dei quartieri Africa e Accademia e dei paesi di Vallecchia, Solaio, Vitoio e Valdicastello.

Danni limitati a Camaiore, dove un paio di alberi sono caduti senza conseguenze per cose o persone (un cipresso in via Gello; un'altra pianta nei pressi di Santa Maria Albiano). La Protezione Civile comunale segnala soltanto alcuni interventi "di ordinaria manutenzione" su segnalazioni arrivate dalle zone di Vado, Montebello e Lombrici.

Ultima modifica il Lunedì, 21 Ottobre 2013 16:55

*Nell'Oltreserchio torna l'incubo del fiume - Foto***Lucca In Diretta.it***"Nell'Oltreserchio torna l'incubo del fiume - Foto"*Data: **21/10/2013**

Indietro

Nell'Oltreserchio torna l'incubo del fiume - Foto Lunedì, 21 Ottobre 2013 16:02 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Vota)

Torna la paura nell'Oltreserchio. A Ponte San Pietro, dalle prime ore del mattino, tutti gli occhi erano puntati sul fiume. E non sono mancati i momenti di panico, in attesa della piena del Serchio, passata attorno alle dieci. In tanti si sono riversati in strada, convinti di avere il sacrosanto diritto di stare a vedere cosa stava succedendo. Qualcuno, addirittura, per la paura di una esondazione è andato fino a Maggiano, lasciando l'auto di fronte all'ingresso della casa di cura Villa Santa Maria. Il torrente Cerchia ha fatto paura per tutta la mattina, ed è esondato nei campi, allagando due fabbricati chiusi. La gente di Santa Maria a Colle, tuttavia, si è presa un bello spavento. Qui la gente continua a pensare all'alluvione del Natale 2009. Così in molti vanno sul fiume. Si concentrano a Ponte San Pietro dove il fiume dalle prime ore della mattina ha già invaso la golena, allagando ancora una volta l'ex Casina Rossa.

Proprio qui a metà mattinata arriva il presidente della Provincia, Stefano Baccelli.

Il numero uno di Palazzo Ducale incontra i cittadini preoccupati, li rassicura e spiega loro che i tecnici stanno monitorando la situazione dalla notte. Qualcuno di loro lascia le proprie segnalazioni al presidente. "Hanno tagliato le piante lungo gli argini - dice uno di loro - ma hanno lasciato le radici: così non serve a niente". Baccelli prende nota, chiama gli uffici, gira le segnalazioni ma precisa: "Il nostro impegno è massimo sulla difesa del suolo: abbiamo fatto lavori importanti sugli argini e adesso sono partiti anche i cantieri sulla Cerchia". A Ponte San Pietro, nel caos generale, arrivano anche i carabinieri e gli agenti della polizia municipale. La gente non ne vuole sapere di rientrare nelle proprie case: tutti stanno lì, con gli occhi puntati sul fiume Serchio. "La situazione è critica - commenta Baccelli - perché la piena di stanotte si è avvicinata molto ai livelli di quella del 2009". Alle 4 del mattino ha raggiunto la sala operativa della Protezione civile provinciale per tenersi aggiornato sugli sviluppi della situazione.

FOTO - Ponte San Pietro e Santa Maria a Colle, torna la paura

View the embedded image gallery online at:

<http://www.luccaindiretta.it/2011-08-07-02-51-49/item/17104-nell-oltreserchio-torna-l-incubo-del-fiume-foto.html#sigProGalleria7aa2815842>

|cv

maltempo, il comune va a caccia di fondi

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 21/10/2013

Indietro

- Gorizia

Maltempo, il Comune va a caccia di fondi

Lestizza, si corre ai ripari per evitare i tanti disagi causati dai recenti allagamenti nel comune

LESTIZZA Sarebbero necessari un sacco di soldi per gli interventi necessari a evitare che si ripetano gli allagamenti che recentemente hanno messo in ginocchio diverse frazioni del Comune. Lo si deduce da una comunicazione dell'ufficio tecnico comunale che è stata inviata in risposta a un cittadino che aveva richiesto alcune delucidazioni in merito. Soltanto per via Roncjis, nel capoluogo, occorrono 80 mila euro. Ma va aggiunto che criticità simili si sono osservate in altri 15 punti, per cui l'amministrazione del sindaco Geremia Gomboso farà richiesta di contributo alla Regione. A Maurizio Coradini, residente in via Roncjis, che segnalava la necessità di far pulire i fossi dalla vegetazione come prescritto dal regolamento di polizia rurale, anche a costo di procedere d'ufficio rivalendosi poi sul proprietario, e chiedeva al sindaco Gomboso quali interventi intenda attuare per mettere in sicurezza il quartiere, l'istruttore direttivo tecnico del Comune, Marco Quai, ha così risposto. «A seguito di sopralluogo in via Roncjis ha riferito lo stesso direttore tecnico ho valutato alcuni lavori da intraprendere. Ritengo che sia necessario realizzare due dossi artificiali in calcestruzzo alti 50 centimetri per 40 metri, che dovrebbero convogliare le acque nei fossi laterali, di cui uno è parzialmente ostruito. Entrambi i dossi devono essere ricalibrati e ripuliti dalla vegetazione». «A maggior garanzia insiste ancora l'istruttore direttivo bisogna realizzare all'interno dei fossi dei fondi persi di 1,5 metri di diametro e profondi 3, per drenare le acque verso il substrato ghiaioso. Inoltre, l'intervento prevede un onere di 80 mila euro. Analogo approfondimento è stato effettuato, con il responsabile della squadra comunale di Protezione civile in altri 15 punti del nostro territorio comunale che domenica 29 settembre scorso hanno subito allagamenti. L'ufficio tecnico sta predisponendo in questi giorni proprio per questo motivo uno studio di massima. L'obiettivo è quello di chiedere finanziamento alla Protezione civile regionale, poiché al momento il Comune non dispone delle risorse economiche necessarie». Paola Beltrame ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il conto dei danni finisce nelle tasse dei romani

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **21/10/2013**

Indietro

Lunedì 21 Ottobre 2013

Chiudi

Il conto dei danni finisce nelle tasse dei romani

E' sempre salato il conto che i cortei fanno pagare ai romani, sia in termini di traffico e disagi che di costi vivi. I danni maggiori, in termini di servizio, li subisce il trasporto pubblico: con corse saltate, deviate e stazioni metro chiuse. A questo vanno aggiunte le spese sostenute dall'Ama per la pulizia straordinaria delle vie e delle piazze attraversate dai cortei e dai sit-in. Ma anche le spese per il servizio di polizia municipale: per ogni corteo di medio-grandi dimensioni che attraversa il centro storico vengono utilizzati circa cento vigili urbani, sabato il numero ha raggiunto 400 unità. E poi gli incalcolabili danni sulla mobilità privata, in termini di carburante consumato, stress e inquinamento atmosferico.

Entrando più nel dettaglio sono proprio i numeri a dare l'idea dei costi delle manifestazioni e dei cortei di cui la città si fa carico: nel 2010 Roma ha speso un milione e 200 mila euro, fra controlli e pulizie. E se per un corteo di 10 mila persone si spendono 18 mila euro di costi base (esclusi i danni che sono quelli che hanno un peso maggiore), per uno di 30 mila persone il costo sale ed arriva a 41 mila euro (15mila per i vigili urbani, 10 mila per l'Ama, 8 mila per servizi sanitari, 5 mila per la Protezione civile e 3 mila euro per le transenne). Per una grande manifestazione di 100 mila persone si parte dai 35 mila euro per la Polizia municipale, 30 mila euro per l'Ama, 15 mila euro per i servizi sanitari, 15 mila per la Protezione civile, 5 mila euro per le transenne, per un totale di 100 mila euro. Per le manifestazioni più imponenti si arriva a 40 mila euro per i vigili urbani, 65 mila per l'Ama, 50 mila per i servizi sanitari, 50 mila per la Protezione civile, 10 mila per le transenne, totale 215 mila euro. Tutti costi che ricadono sulle casse del Comune. E quindi su tutti i cittadini romani. El.Pan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concordia, Tidei incalza il Governo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **21/10/2013**

Indietro

Lunedì 21 Ottobre 2013

Chiudi

Concordia, Tidei incalza il Governo

Lettera a Letta, Lupi, Orlando e Gabrielli: «Decidano in fretta dove smantellare la nave»

Il sindaco insiste per Civitavecchia: «In tre mesi possibile realizzare il bacino di carenaggio»

PORTO

Il sindaco Pietro Tidei va avanti nella battaglia per portare il relitto della Concordia a Civitavecchia. Oggi invierà una lettera al Presidente del Consiglio Enrico Letta, al ministro dei Trasporti Maurizio Lupi e al responsabile della Protezione civile Franco Gabrielli. Consegnerà la missiva a mano invece al ministro dell'Ambiente Andrea Orlando nel corso dell'incontro fissato per domani. Obiettivo della nota, chiedere al Governo di affrettare i tempi sulla destinazione del relitto della Concordia.

«In più occasioni, che ho ricordato nero su bianco nella mia lettera - afferma Tidei - il ministro Orlando ha ribadito che la nave verrà demolita nel porto più vicino al Giglio pronto per la prossima estate. Ebbene, visto che molto difficilmente Piombino farà in tempo a completare i lavori di dragaggio necessari per attrezzare il bacino di carenaggio, l'unica soluzione fattibile è Civitavecchia». E infatti nella nota che si apre con il riferimento «alla gravissima sconfitta che costituirebbe per l'Italia il trasferimento del relitto all'estero», il sindaco ricorda anche come il bacino a Civitavecchia potrà essere realizzato in tre mesi visto che i fondali sono già naturalmente profondi oltre 18 metri, con un intervento già previsto nel Piano regolatore portuale e funzionale alla realizzazione della costruenda darsena grandi masse. «L'azione intrapresa congiuntamente da Comune e Autorità portuale - scrive Tidei - vuole essere un intervento ad adiuvandum alla proposta della Regione Toscana, non un'alternativa in concorrenza con questa. Chiediamo quindi che, indipendentemente dalla tempistica dei lavori previsti per il porto di Piombino i quali, è bene ricordarlo, sono comunque da realizzarsi per il rilancio della competitività industriale e portuale di quello scalo, si proceda anche alla realizzazione delle opere civili nel progetto Concordia-Civitavecchia. Per le opere ambientali si ripete quanto già prospettato al presidente della Regione Lazio Zingaretti e cioè che il lavoro di smaltimento dovrà avvenire con la collaborazione di tutte quelle forze che siano in grado di dare il proprio qualificato contributo; in particolare di quelle della Regione Toscana, così pesantemente coinvolta, dal punto di vista ambientale, dal disgraziato evento».

Cristina Gazzellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casilina più sicura In 500 sfilano per sette km

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **21/10/2013**

Indietro

Lunedì 21 Ottobre 2013

Chiudi

«Casilina più sicura»

In 500 sfilano per sette km

Chiedono a Regione

e Astral di realizzare

almeno una rotatoria

LA MANIFESTAZIONE

Un fiume di gente per dire basta alla scia di sangue che negli ultimi decenni ha macchiato la via Casilina. Sette chilometri di strada, che attraversano quattro comuni, che ieri sono stati simbolicamente occupati e interdetti al traffico con una marcia non competitiva. Una marcia di solidarietà alle famiglie e in ricordo delle vittime, al termine della quale sono stati snocciolati i numeri da bollettino di guerra: 85 morti nell'ultimo trentennio in poco più di sette chilometri di strada. Tanti i parenti delle vittime, moltissimi i cittadini del cassinate che hanno risposto all'invito dell'associazione La Notte degli Angeli di Piedimonte San Germano, che ha organizzato l'evento Memorial Day - Sos Casilina. «Vogliamo adottare la via Casilina, nel tratto che ricade nei comuni di Castrocielo, Aquino, Piedimonte San Germano e Villa Santa Lucia, al fine di avviare un progetto per prevenire gli incidenti stradali», ha detto il presidente dell'associazione vittime della strada, Claudia Cinque.

Una mattina cominciata molto presto con la chiusura al traffico, da parte della protezione civile, del tratto interessato alla marcia. Due ore d'iscrizioni e poi tutti ai nastri di partenza. Una manifestazione partecipata, oltre ai 200 podisti e alle famiglie (in tutto circa 500 persone), in molti sono arrivati a cavallo, in bici e con i tandem. Una scena surreale sulla Casilina con il traffico assente e con le corsie invase dai residenti che si sono uniti al corteo. L'arrivo c'è stato intorno a mezzogiorno a Villa Santa Lucia, nei pressi dell'incrocio con via Piave, dove a luglio scorso hanno perso la vita i coniugi Pinchera di Villa Santa Lucia. Un arrivo in massa sul traguardo a testimoniare il carattere non competitivo della marcia. Poco prima delle 13 sono stati ricordati i coniugi Pinchera e tutte le vittime della strada con la posa due piccole corone bianche. Toccante l'intervento dell'avvocato Stefania Pinchera figlia della coppia deceduta a luglio.

«La mia famiglia ha pagato un tributo di sangue pesantissimo, in quest'incrocio sono morti i miei genitori, che abitavano a due passi dalla Casilina. Troppo sangue, troppi morti. Ma perché ancora non è stato messo in sicurezza quest'incrocio, con una rotatoria? Una domanda che ci facciamo da sempre, oggi il pensiero che ci tormenta è proprio questo: se fosse stata realizzata questa rotatoria oggi i miei genitori sarebbero qui con noi», ha detto l'avvocato Pinchera. Ma c'è stato anche spazio per un momento di preghiera e soprattutto di riflessione con l'intervento del parroco di Castrocielo don Tonino, padre spirituale dell'associazione a Notte degli Angeli. «La vita è un dono meraviglioso, che va custodito, per questo siamo a sostegno di queste iniziative. Ci auguriamo che le istituzioni non rimangano immobili dinanzi al grido di dolore delle famiglie e di un intero territorio». Ma il parroco ha rivolto un messaggio alle famiglie che soffrono la morte di un caro. «Trovare la forza di andare avanti con la preghiera e con queste iniziative è il modo migliore per evitare che altro sangue e altro dolore».

Vincenzo Caramadre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casilina più sicura In 500 sfilano per sette km

Orvieto dichiara guerra ai cani: Via dai parchi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **21/10/2013**

Indietro

Lunedì 21 Ottobre 2013

Chiudi

Orvieto dichiara guerra ai cani: «Via dai parchi»

LA FACCENDA

ORVIETO Centro storico, suburbio e giardinetti pubblici: il Comune fa razzia di cani. L'amministrazione comunale ha deciso di usare le maniere forti per risolvere una volta per tutte il problema delle deiezioni degli amici a quattro zampe che i loro legittimi proprietari non si curano di raccogliere. Una questione annosa che, costantemente, i residenti non mancano di sollevare.

Da oggi però c'è un'apposita ordinanza secondo la quale i padroni indisciplinati dovranno pagare un'ammenda che va da un minimo di 50 a un massimo di 300 euro se beccati a non raccogliere i "ricordini" dei propri amici pelosi.

Queste le regole: innanzitutto, via i cani da «tutti i giardini pubblici, aree verdi e in tutti i luoghi destinati ai giochi dei bambini ubicati all'interno del centro storico e nei centri abitati del Comune di Orvieto, è fatto divieto di condurre cani anche al guinzaglio». E inoltre «in tutte le altre aree pubbliche o aperte al pubblico, strade, piazze, parchi e giardini comunali ove non vige tale divieto, è vietato di lasciare i cani liberi di vagare incustoditi». Rimane l'obbligo, comunque, per i proprietari di raccogliere le deiezioni e smaltirle.

«Il problema delle deiezioni canine - afferma l'assessore Gianluca Luciani - è sempre stato oggetto di particolare sensibilità da parte dell'opinione pubblica, sotto l'aspetto sia della tutela del decoro che dell'igiene urbana. Già nel 2011 il Comune ha emanato un'ordinanza volta a disciplinare il problema, con particolare attenzione all'obbligo per i proprietari dei cani di avere con sé il necessario per raccogliere le deiezioni e di farne sempre uso. A distanza di due anni, in considerazione anche della preoccupazione espressa da moltissimi cittadini per i possibili inconvenienti igienici che possono essere provocati dalla vicinanza di cani e bambini nei principali parchi cittadini, con conseguente pericolo di contatto con le feci animali, l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno emanare una nuova ordinanza».

Dall'ordinanza sono esonerati gli animali da guida per i non vedenti, i cani della protezione civile, delle forze dell'ordine quando sono utilizzati per servizio.

A questo proposito, però, è bene anche ricordare l'annuncio che, poco tempo fa, aveva fatto l'amministrazione circa l'installazione di telecamere ai giardini della Confaloniera per punire gli atti vandalici ma anche i comportamenti poco rispettosi da parte dei proprietari dei cani.

A distanza di mesi, però, di fatto, i giochi dei bambini sono sempre più spesso oggetto di atti vandalici mentre le deiezioni dei cani arricchiscono il parco giochi.

S.Simo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

monte san savino Ciclista gravissimo, operato alla testa. Lo ha soccorso l'ex sindaco**Nazione, La (Arezzo)**

"monte san savino Ciclista gravissimo, operato alla testa. Lo ha soccorso l'ex sindaco"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

PROVINCIA AREZZO pag. 7

monte san savino Ciclista gravissimo, operato alla testa. Lo ha soccorso l'ex sindaco MARIO TINTI, il 42 enne elettricista-idraulico, che nel pomeriggio di sabato, a bordo della sua Mountain Bike, è caduto rovinosamente a terra, nei boschi di Giglioni, prima di Palazzuolo, frazione di Monte San Savino, è sempre in prognosi riservata all'ospedale delle Scotte di Siena, dove era stato trasportato con l'elisoccorso Pegaso. L'uomo, che ha subito un intervento chirurgico alla testa, è conosciuto in città anche perchè la moglie Lucia gestisce con la famiglia un noto bar pasticceria in via della Pace a Monte San Savino. Non avendo documenti con se e perdendo molto sangue, è stato possibile risalire alla verifica certa e all'identità del Tinti dopo un paio d'ore proprio attraverso la moglie che lo chiamava, invano, al cellulare ma a rispondere è stato un dipendente del pronto soccorso di Siena. Così è spiegato il ritardo con cui i familiari hanno appreso la notizia dai carabinieri di Monte San Savino che dovevano effettuare riscontri e verifiche. E meno male che in quella zona collinare boschiva e impervia, anche se, particolarmente in estate, transitata dagli amanti della bici e dai centauri, era di passaggio, con la moto, per recarsi ai propri terreni, Carlo Alberto Carini, noto imprenditore che è stato sindaco della città dal giugno 2009, in quelle che furono definite le elezioni storiche della svolta con il successo del centro-destra, fino al 23 febbraio 2011, quando si dimise. Così Carini racconta: «Appena sono transitato le condizioni dell'uomo, che non ho potuto riconoscere, erano abbastanza gravi e spero, di cuore, che il mio arrivo, avendo subito allertato il 118, sia stato provvidenziale. Quello che voglio dire è una sorta di monito che faccio a me stesso e un appello a tutti, ovverosia mai avventurarsi da soli; fare sport è sano e positivo ma è sempre meglio farlo in compagnia». Giorgio Pulzelli |cv

Temporalì e piogge forti**Nazione, La (Empoli)***"Temporalì e piogge forti"*Data: **21/10/2013**

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 2

Temporalì e piogge forti L'ALLERTA

LA PROTEZIONE civile provinciale rende noto che la Regione Toscana ha emesso un'allerta meteo fino alla mezzanotte di domani sera per piogge diffuse e temporalì anche di forte intensità su tutto il territorio provinciale.

Elba Allerta-meteo, i sindaci invitano la popolazione a mantenere la calma**Nazione, La (Grosseto)**

"Elba Allerta-meteo, i sindaci invitano la popolazione a mantenere la calma"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

CRONACA LIVORNO pag. 7

Elba Allerta-meteo, i sindaci invitano la popolazione a mantenere la calma CAMPO NELL'ELBA ALLA LUCE dell'allerta meteo pervenuto ieri dalla sede operativa della Protezione Civile della Provincia di Livorno che prevede situazioni di rischio per l'isola d'Elba (Zona C) e considerato che sono previste piogge e temporali forti per tutta la giornata di oggi, i sindaci dei comuni di Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina hanno emanato un avviso alla popolazione nel quale invitano tutti i cittadini "per l'intero periodo dell'allerta meteo e al verificarsi di temporali di elevata intensità, a mantenere la calma e a prestare attenzione agli scenari di eventi previsti, adottando tutte le possibili misure di auto-protezione". Sulle aree dell'Arcipelago Toscano sono previsti cumulati medi in 24 ore fino a 50-70 millimetri con massimi fino a 90-120 millimetri. Le precipitazioni tenderanno a divenire più persistenti dalla mattinata di oggi. Image: 20131021/foto/114.jpg

*Prosegue lo stato di emergenza***Nazione, La (Lucca)***"Prosegue lo stato di emergenza"*

Data: 21/10/2013

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 3

Prosegue lo stato di emergenza Il Consiglio dei ministri l'ha prorogato per altri novanta giorni

SEQUENZA SISMICA SIAMO A QUATTRO MESI DAL FORTE TERREMOTO DI MAGNITUDO 5.2

A QUATTRO mesi dalla forte scossa di terremoto del 21 giugno, resta ancora irrisolta la questione dei danni provocati alle abitazioni e agli edifici, per la stragrande maggioranza in alta Garfagnana. Il Centro intercomunale di Protezione civile, con sede in Piano Pieve, ha terminato di effettuare le verifiche sui fabbricati. In base a tali verifiche, su circa 300 strutture che erano state dichiarate inagibili, solamente il 5 per cento circa delle persone evacuate è riuscito a rientrare nella propria abitazione. Purtroppo, ad oggi, l'entità dei rimborsi a favore dei cittadini resta ancora sotto la valutazione delle autorità competenti. QUALCOSA si muove, invece, in merito ai fondi destinati ai Comuni colpiti dal sisma e riguardanti le spese di soccorso alla popolazione. Il commissario straordinario per l'emergenza, Giovanni Menduni, ha infatti dato il via a una prima tranche, che interessa sia la Garfagnana che la Lunigiana, per un importo di circa 350 mila euro. Conseguentemente al minor numero di scosse e alla bassa entità di magnitudo, sono state riconsegnate alla Regione Toscana circa 500 brandine (che erano destinate ai campi di accoglienza). Tuttavia, l'Unione dei Comuni della Garfagnana ha trattenuto in Garfagnana circa mille brandine, da utilizzare in casi di emergenza. Nel frattempo, il Centro intercomunale di Protezione Civile continua a mantenere lo stato di attenzione. DAL PUNTO di vista sismico il fenomeno appare in costante attenuazione. Fino a ieri sera erano state registrate 2.449 scosse di cui 1.335 nel mese di giugno con quella più forte di magnitudo 5.2 del 21 giugno; 765 le scosse registrate nel mese di luglio con la più forte di magnitudo 3.5 (9 luglio); 227 scosse nel mese di agosto con la più forte di magnitudo 3.6 (nella notte del 15 agosto); 82 scosse nel mese di settembre, con la più forte di magnitudo 3.0 (13 settembre) e 40 scosse nel mese di ottobre fino alle 20 di ieri sera, con la più forte di magnitudo 2.4 giovedì 3 ottobre scorso. VISTO CHE il fenomeno è così attenuato anche l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha sospeso gli aggiornamenti settimanali relativi alla sequenza, l'ultimo comunicato diffuso sul sito dell'Ingv risale alla mattina del 9 settembre scorso, mentre continuano, ovviamente, gli aggiornamenti mensili sulla sequenza che vengono passati al Dipartimento della Protezione civile. Intanto sulla Gazzetta Ufficiale del 16 ottobre è stata pubblicata la deliberazione del Consiglio dei Ministri che, il 4 ottobre, ha esteso la durata dello stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico del 21 giugno 2013 per altri 90 giorni, dunque fino ai primi giorni del prossimo anno. Paolo Mandoli Federico Santarini

*L'allerta meteo fino a stanotte***Nazione, La (Lucca)***"L'allerta meteo fino a stanotte"*Data: **21/10/2013**[Indietro](#)

CRONACA LUCCA pag. 3

L'allerta meteo fino a stanotte PROTEZIONE CIVILE

PIOGGIA Anche oggi le previsioni meteo indicano brutto tempo

PROSEGUE l'allerta meteo anche per tutta la giornata di oggi. Sono previste precipitazioni diffuse e persistenti anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità a partire dalla zona della garfagnana e in estensione graduale al resto della Lucchesia. Possibili cumulati medi in 24 ore fino a 60-80 millimetri e cumulati massimi fino a 150-200 millimetri in particolare in montagna. Si parla in ogni caso di una consistenza di criticità moderata, con possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Possibile anche lo scorrimento superficiale delle acque meteoriche nelle sedi stradali urbane ed extraurbane. Possibilità di innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo e possibilità di innesco di frane e smottamenti.

Image: 20131021/foto/4849.jpg

duecentotrenta persone ancora senza una casa

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **21/10/2013**

Indietro

- *Cronaca*

Duecentotrenta persone ancora senza una casa

Quasi un milione di euro di contributi liquidati per l'autonoma sistemazione Carrara (Acer): già realizzati i progetti per interventi su 270 alloggi inagibili

DOPO IL TERREMOTO»LA SITUAZIONE A FERRARA

Sono ancora 230, e nel solo Comune di Ferrara, le persone che si trovano in autonoma sistemazione. Le domande di prosecuzione di suddetto contributo, invece, sono 106. Dal maggio del 2012 il totale di contributi liquidati per l'autonoma sistemazione ammonta a quasi un milione di euro (959,541,76). A distanza di 17 mesi dal terremoto che sconvolse l'Emilia, sono ancora tanti i cittadini che si trovano a vivere in condizioni difficili. Gli alberghi si sono svuotati, è vero, e anche tendopoli e centri di accoglienza da oltre un anno sono un ricordo ma il post sisma, al momento, non è stato superato. Oltre agli edifici storici, al patrimonio artistico e alla sfera produttiva, anche moltissime abitazioni private (e con esse i loro proprietarie e inquilini) versano in condizioni spesso critiche. I nuclei familiari che attualmente si trovano in affitto nell'ambito del Piano Casa sono 36 e sono 11 le domande di contributo per le spese di traslochi e depositi. Per quanto riguarda questo ultimo caso specifico, non è previsto un termine per presentare le domande. Tenuto conto del fatto che le procedure relative ai benefici di cui è possibile usufruire in caso di necessità sono articolate e complesse, sarebbe consigliato ai cittadini di rivolgersi al Coc Accoglienza per chiarimenti e informazioni (via Spadari 2/2, aperto al pubblico lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13. Telefono: 334.1016433). La maggior parte dei ferraresi tutt'ora sfollati vivevano presso le strutture Acer, anch'esse danneggiate. Alcuni interventi sono già stati svolti, per altri sono in corso le gare di appalto e altri ancora sono invece ai blocchi di partenza. «Pochi mesi dopo il terremoto - spiega Diego Carrara, direttore di Acer Ferrara - avevamo già realizzato tutti i progetti. Alcuni sono partiti ma per altri, in seguito a un'ordinanza che ha modificato l'iter procedurale, si sta ancora aspettando il via della Regione». Per coprire le spese di intervento su circa 270 alloggi pubblici e privati classificati come "B" e "C", ovvero parzialmente inagibili, sono stati stanziati 2,2 milioni di euro. Altri due milioni andranno invece a finanziare i lavori su 73 fabbricati completamente inagibili. Si stima che, una volta ripristinati gli edifici, il numero delle persone che usufruisce dell'autonoma sistemazione si ridurrà sensibilmente. Samuele Govoni

cresima in duomo per i bimbi di s. benedetto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

IERI LA CERIMONIA IN TRASFERITA

Cresima in duomo per i bimbi di S. Benedetto

La chiesa della loro parrocchia è chiusa per il terremoto e così il vescovo li ha ospitati

Ventisette bambini della Parrocchia di San Benedetto hanno ricevuto ieri in Cattedrale, la Cresima accolti con gioia ancor prima dell'inizio della funzione dall'arcivescovo Luigi Negri. «È già la seconda volta che venite in Duomo - ha ricordato - la prima volta a causa dell'incendio che colpì la vostra parrocchia ed ora per i danni causati dal terremoto che l'ha resa nuovamente inagibile». Ricordando invece il loro cammino di preparazione, è stato poi don Diego parroco di San Benedetto a presentali uno per uno: Cristal, Matilde, Matteo, Alessandro, Cecilia, Carolina, Nicola, Livetta, Francesca, Tomaso, Ornella, Edoardo, Rosalinda, Vittorio, Riccardo, Pietro, Matilde, Isabella, Luca, Gregorio, Francesco, Simone, Emma, Antonio, Alessandro Francesca e Claudio, un po' emozionati ed ancora in attesa di ricevere il sacramento nei primi banchi accanto ai rispettivi padrini e madrine. «Nel mese missionario affido anche a voi come a tutti i cristiani l'invito ad annunciare la parola del Signore - ha esordito l'arcivescovo - Oggi infatti voi siete confermati nella Fede e ricevete la testimonianza di una generazione che deve portare avanti la tradizione umana e religiosa della comunità a cui appartiene. La Cresima è una grazia che entra nella vostra vita, così come fece lo Spirito Santo sugli apostoli trasformandoli in comunità. È una grazia ma anche una responsabilità perchè state rinnovando l'impegno preso durante il battesimo quando però non ne eravate consapevoli». L'arcivescovo ha poi concluso invitandoli a cambiare, perché non sono mai le cose che mutano ma sono gli uomini. Margherita Goberti

arrivano contributi alle imprese

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

ARGENTA DOPO IL TERREMOTO

Arrivano contributi alle imprese

Finanziamenti disponibili per i progetti di sviluppo e ricerca

ARGENTA Per le imprese del Comune di Argenta, continuano le importanti opportunità di finanziamento che la Regione Emilia Romagna sta mettendo a disposizione dei territori colpiti dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012. Dopo l'agricoltura, questa volta si tratta di 50 milioni di euro per attività di ricerca. I progetti finanziabili sono di tre tipi: ricerca e sviluppo delle piccole e medie imprese; acquisizione di servizi di ricerca e sperimentazione; ricerca e sviluppo con impatti di filiera o previsioni di crescita occupazionale. Le domande vanno fatte online a partire dal 29 ottobre e fino al 13 novembre per i progetti di acquisizione di servizi e ricerca; dal 3 dicembre e fino al 19 dicembre per ricerca e sviluppo del Pmi; dal 22 gennaio e fino al 6 febbraio 2014 per i progetti, che hanno un impatto di filiera o prevedono crescita occupazionale. Per maggiori dettagli si può consultare il sito web del Comune oppure rivolgersi direttamente allo Sportello Unico per le imprese il lunedì dalle 9 alle 13, il martedì dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 16.30 e, infine, il giovedì dalle 9 alle 13. «Il sindaco Antonio Fiorentini - si legge in una nota dell'amministrazione - e l'assessore alle attività produttive Antonio Conficconi invitano gli imprenditori argentani a cogliere quest'ulteriore possibilità, che può contribuire al rilancio economico del territorio». (g.c.)

a nonantola i restauratori proteggono le tele salvate

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 21/10/2013

Indietro

- Attualità

A Nonantola i restauratori proteggono le tele salvate

Viaggio tra le antiche opere dei grandi maestri, compreso un Guercino, portate via dalle rovine e oggi curate dagli esperti al Museo Diocesano

di Andrea Minghelli wNONANTOLA Salvate dal terremoto e restaurate per fermare i segni del tempo: sono le opere esposte a Nonantola per la mostra L'arte nell'epicentro. Da Guercino a Malatesta. Opere salvate nell'Emilia ferita dal terremoto. Presentati ieri gli interventi fatti per poterle esporre, tra una Santa Lucia a tre braccia e grandi pentimenti. «Salvate sì, ma credevamo fossero in condizioni migliori - ha spiegato ieri Simona Roversi, curatrice della mostra nonantolana - perché se a occhio nudo sembrano illese, a un'analisi più clinica ne sono emerse tutte le criticità». Già prima del terremoto queste opere «presentavano i segni del tempo - ha continuato Barbara Pettazzoni, della ditta modenese di restauri Impresa Restauri - ma tra il sisma e il trasporto sono arrivate a noi con diversi problemi». Alla Pettazzoni, insieme al collega Stefano Casini, l'onere e l'onore di intervenire su queste opere prima dell'esposizione, letteralmente spolverandole, ricucendo tagli e strappi, stuccando con speciali resine prodotti, riparando le cornici. Quello realizzato dai due restauratori modenesi, autori tra l'altro anche dell'intervento sulla Sala dei Vescovi del castello di Levizzano e di molte opere della collezione Poletti, è stato un 'lifting' il più possibile leggero. Interventi di questo tipo «sono sempre traumatici - ha spiegato la Roversi - ma per noi è stata la volontà di recuperare le opere, non solo ridandogli una bellezza visiva, ma riappropriandoci anche del loro significato». Non si è trattato solo di un recupero materiale, perché prima che Impresa Restauri si mettesse al lavoro tutte le opere sono state 'analizzate' dal team Giorgia Ferrari e Matteo Nannini, specializzati in servizi di diagnostica per i beni culturali. I due hanno sottoposto le opere -compresa una tela del Guercino su Madonna con Bambino e San Lorenzo - a tutta una serie di indagini scientifiche non invasive, tra ultravioletti e raggi infrarossi. L'analisi dei due, capaci anche di andare a vedere che cosa c'è sotto allo strato di pittura, ha permesso di individuare i precedenti interventi e restauri, e di scovare i pentimenti degli artisti: cambiamenti nell'opera in corso di realizzazione. Un caso su tutti, quello dell'Annunciazione, datata 1627 e proveniente dalla chiesa di Rivara. L'autore, Giovanni Cammuzzoni, aveva segnato sul petto di Maria un triangolo oggi invisibile, mentre nel centro l'infrarosso ha trovato la sagoma di due santi, forse San Francesco e San Domenico, che alla fine non compaiono in quello che è arrivato a noi; lo stesso dicasi per altre tre sagome in un'altra porzione del quadro. La mancanza di altre ombre del genere esclude l'affascinante ipotesi che sotto ci potesse essere un altro quadro.

(senza titolo)

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **21/10/2013**

Indietro

- *Prima Pagina*

Viaggio nel Museo Diocesano di Nonantola dove si conservano e si restaurano le tele dei grandi maestri salvate dal terremoto. Le tele esposte a Nonantola per la mostra L'arte nell'epicentro. Da Guercino a Malatesta. Opere salvate nell'Emilia ferita dal terremoto e adesso curate da un gruppo di esperti. SERVIZIO A PAG. 2

SEGUE A PAGINA 2

PRIMI DANNI DOPO IL NUBIFRAGIO CHE HA COLPITO MONTERONI D'ARBIA**OkSiena.it***"PRIMI DANNI DOPO IL NUBIFRAGIO CHE HA COLPITO MONTERONI D'ARBIA"*Data: **21/10/2013**

Indietro

PRIMI DANNI DOPO IL NUBIFRAGIO CHE HA COLPITO MONTERONI D'ARBIA

News 21-10-2013

Monteroni D'Arbia - Il nubifragio che si è abbattuto questa notte su tutta la provincia di Siena sta iniziando a fare i primi danni. Fin dalle 4 del mattino il sottopassaggio di Viale La pira ha iniziato ad allagarsi. "Una bomba d'acqua incredibile - spiega Antonio Lombardi, vice-sindaco di Monteroni D'Arbia - le due idrovore sempre in funzione non ce l'hanno fatta a ricevere la quantità d'acqua. Intorno alle 4 è stata allertata la protezione civile e ad ora abbiamo alcuni garage allagati e molta inquietudine. Di fronte a determinati agenti atmosferici possiamo solo rispondere con tanta forza di volontà. Noi da stanotte stiamo lavorando per svuotare il sottopassaggio, già la protezione civile con pompieri e gli operai del comune stanno cercando di svuotare i garage di alcune vie, ma per fortuna non tutto il paese è stato colpito". La Strada Statale Cassia è stata infatti interrotta nel tratto tra Lucignano d'Arbia e Buonconvento; non soltanto il sottopassaggio a sud di Monteroni si è allagato ma anche alcune vie del paese (via di Vittorio e via 1° Maggio). Sulla Cassia si sono verificati alcuni allagamenti, ma da subito è stata presente la collaborazione delle forze dell'ordine, Vigili del Fuoco e Protezione Civile. Restano i danni a garage ed appartamenti al piano terra, in cui l'acqua e il fango sono filtrati. L'allerta emessa dalla Protezione Civile regionale è di colore arancione fino alla mezzanotte di domani (martedì 22 ottobre). L'amministrazione comunale è in continuo contatto con la Protezione Civile, che sta monitorando il fiume Arbia. La raccomandazione per tutti i cittadini è di prestare la massima prudenza, soprattutto negli spostamenti in auto.

Simona Sassetti

STRADE CHIUSE E FIUMI IN PIENA NEL SENESE**OkSiena.it***"STRADE CHIUSE E FIUMI IN PIENA NEL SENESE"*Data: **21/10/2013**

Indietro

STRADE CHIUSE E FIUMI IN PIENA NEL SENESE

News 21-10-2013

La pioggia crea molti disagi nel senese: strade e sottopassi allagati, frane e smottamenti. Nel comune di Buonconvento l'esondazione dell'Ombro e del torrente Stille ha portato all'interruzione della provinciale 34 di Murlo e della provinciale 103 di Castiglion del Bosco. A Buonconvento, dove si segnalano alcuni allegamenti di abitazioni, è stata interrotta anche la linea ferroviaria Grosseto-Siena, per cumuli di legno franati sui binari. Al posto del treno è stato attivato un servizio sostitutivo con bus. Interrotti fino al pomeriggio anche i collegamenti ferroviari a Rapolano, sulla Siena-Chiusi. A Podere San Carlo e al Molino di Stille sono state evacuate tre famiglie: dieci le persone coinvolte. Si percorre a senso unico alternato, per una frana, la provinciale 10 di Trequanda e la provinciale 12 Traversa Romana - Lauretana. Lo straripamento di un fosso ha interrotto a S.Maria a Villa Castelli, a Ugnano (San Gimignano), la provinciale 95. E' stata riaperta invece dopo alcune ore la Cassia. Nel comune di Asciano sono esondati Bestina e Bestina, provocando alcuni allagamenti. Lo stesso registrano alla Sala operativa unificata della Regione Toscana per Rapolano. Il Farma e il Merse sono al limite del livello di guardia.

ALLERTA METEO IN TOSCANA PER PIOGGE E TEMPORALI. TRENI IN RITARDO**OkSiena.it*****"ALLERTA METEO IN TOSCANA PER PIOGGE E TEMPORALI. TRENI IN RITARDO"***Data: **21/10/2013**

Indietro

ALLERTA METEO IN TOSCANA PER PIOGGE E TEMPORALI. TRENI IN RITARDO

News 21-10-2013

Le forti piogge e temporali in arrivo dal pomeriggio di ieri e che inizialmente hanno interessato le zone nord occidentali della Toscana, si sono estese gradualmente al resto della regione. La Sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso, ieri, un'allerta meteo con validità fino alla mezzanotte di martedì 22 ottobre.

La nuova allerta conferma e amplia l'avviso precedente che localizzava i fenomeni alle sole province centro settentrionali.

Nel corso della notte le precipitazioni, di forte intensità e anche a carattere temporalesco, si sono intensificate in particolare a partire dalle zone nord occidentali (in particolare Lunigiana, Apuane, Garfagnana), successivamente alle province di Lucca, Pistoia, Pisa e Livorno e da oggi anche nel sud della regione, con precipitazioni che potranno essere molto intense. Altrove si segnala possibilità di piogge, in genere intermittenti, in intensificazione.

Piogge e temporali che fin dalla notte si sono abbattuti sulla Toscana hanno avuto numerose conseguenze sul sistema del trasporto ferroviario, secondo quanto comunica anche Rfi.

In particolare dalle 3.30 si sono segnalate interruzioni di linea nella tratta Piazza al Serchio-Castelnuovo Garfagnana, in zona Camporgiano, per l'erosione di una massicciata, e nella tratta Castelnuovo Garfagnana-Bagni di Lucca per allagamento. Tre treni sono stati soppressi.

Alle ore 4 è stato segnalato l'allagamento del sottopasso di Pietrasanta. Dalle ore 5 si sono invece registrati guasti del sistema di distanziamento tra Viareggio e Massarosa e tra Montecarlo e Pescia, con ritardi fino a 30 minuti. Guasti che sono già stati riparati, mentre sulla tratta Piazza al Serchio-Castelnuovo Garfagnana si procede con riduzione di velocità. Attivati anche servizi sostitutivi tra Piazza al Serchio e Lucca.

Dalle ore 5.40 alle ore 7.20 le precipitazioni hanno prodotto ritardi dei treni regionali fino a un'ora. Sulla linea Viareggio-Lucca-Pistoia la circolazione dei treni è ora in fase di normalizzazione.

Poi si segnalano, dalle ore 5,20 un guasto agli impianti di circolazione nella stazione di Montale Agliana, dalle ore 6 l'allagamento del sottopasso alla stazione di Pistoia, dalle ore 7,30 un guasto agli impianti di circolazione tra Sinalunga e Buonconvento e tra Monte Antico e Monteroni. Poco dopo le 8 la circolazione da Grosseto verso Siena è stata interrotta tra Monte Antico e Buonconvento per presenza di tronchi e detriti sulla sede ferroviaria. Guasti agli impianti anche tra Ponte a Elsa ed Empoli.

I ritardi sono stati nell'ordine dei 120 minuti (e delle tre ore per i treni coinvolti direttamente). Nel senese si è provveduto con servizi sostitutivi.

|cv

ESONDAZIONI, FRANE E ALLAGAMENTI: PROVINCIA DI SIENA FLAGELLATA DAL MALTEMPO**OkSiena.it*****"ESONDAZIONI, FRANE E ALLAGAMENTI: PROVINCIA DI SIENA FLAGELLATA DAL MALTEMPO"***Data: **21/10/2013**

Indietro

ESONDAZIONI, FRANE E ALLAGAMENTI: PROVINCIA DI SIENA FLAGELLATA DAL MALTEMPO

News 21-10-2013

Disagi, esondazioni, frane, allagamenti si stanno registrando in queste ore in tutta la provincia di Siena per l'emergenza meteo che da questa notte sta colpendo il territorio. La Provincia di Siena ha attivato al Sala operativa della protezione civile, con il costante coordinamento con la Regione Toscana. Visto il perdurare della criticità meteorologiche la Provincia di Siena invita tutti i cittadini alla massima cautela nella guida, limitando allo stretto necessario gli spostamenti con le auto. Questa la situazione aggiornata alle ore 12.

Situazione nelle Crete Valdbaria: esondazioni, chiusura strade. Nelle Crete Val d'Arbia la situazione più difficile riguarda l'esondazione del Fiume Ombrone e del Torrente Stile nel Comune di Buonconvento che ha costretto a chiudere la SP 34 di Murlo e la SP 103 di Castiglion del Bosco. Sono state evacuate tre famiglie per un totale di dieci persone al Podere San Carlo e al Molino di Stile. Almeno due persone sono alloggiate in strutture ricettive.

La SP 12 Traversa Romana - Lauretana è stata oggetto di esondazione del Borro Causino a circa 4-5 km da Monteroni, con erosione di entrambe le banchine laterali. La strada percorribile nel tratto centrale della strada a senso unico alternato. La SP 2 Cassia è percorribile in entrambi i sensi di marcia. La Provincia di Siena consiglia però la massima cautela, vista la presenze di residui nella strada.

Nel Comune di Asciano per esondazione del Bestina e Bestinino vi sono allagamenti nella zona de Le Piramidi. E' stato attivato il volontariato per il pompaggio di acqua e per lo svuotamento degli immobili. Sempre nel Comune di Asciano è chiusa la SP 60 del Pecorile e transennata al km 1+100. Nel Comune di Rapolano Terme è stata registrata una frana sulla SP 64 dalle Serre di Rapolano in direzione Asciano. Segnalato incidente con una persona coinvolta.

Situazione in Valdichiana: esondazioni, chiusura strade. Nel Comune di Sinalunga il Torrente Foenna ha superato il 2° livello di guardia. A Rigomagno Stazione è stata brevemente interrotta la SP 11 per Lucignano a causa di esondazioni diffuse dei fossetti della collina. Attualmente si transita con cautela. Vari fossi affluenti del Foenna, tra i quali il Vertere sono esondati (in area agricola). La SP 10 A di Trequanda è stata transennata per una frana ed è percorribile a senso unico alternato.

Situazione in Valdelsa. La SP 95 per Ulgignano è stata interrotta in Località Santa Maria a Villa Castelli per esondazione fosso. Nel Comune di Poggibonsi la SP 95 Ulgignano - Badia Elmi al km 4+300 non è percorribile per presenza di acqua (circa 20 cm) sulla carreggiata. Sempre nel comune di Poggibonsi il Torrente Drove sta mandando in pressione il ponte della linea ferroviaria Siena - Firenze.

Situazione rete ferroviaria. La Rete ferroviaria Siena-Chiusi sarà interrotta in zona Rapolano fino al pomeriggio mentre la linea Siena-Grosseto è interrotta a Murlo.

Situazione fiumi e corsi d'acqua. Il Farma e il Merse sono in piena al limite del livello di guardia, mentre il Fiume Ombrone è esondato. In generale molti corsi d'acqua del reticolo idrografico senese sono in piena.

MALTEMPO, ALLUVIONE AD ASCIANO**OkSiena.it****"MALTEMPO, ALLUVIONE AD ASCIANO"**Data: **21/10/2013**

Indietro

MALTEMPO, ALLUVIONE AD ASCIANO

News 21-10-2013

Si fa sempre più critica la situazione meteorologica in Provincia di Siena. Frane, smottamenti ed allagamenti stanno interessando un po' tutto il territorio provinciale.

Ad Asciano una vera e propria alluvione si è abbattuta sul paese. L'acqua è infatti esondata allagando case e scantinati, e raggiungendo un metro di altezza. I telefoni non funzionano, mentre è stato chiuso sia il traffico stradale che quello ferroviario. Al momento è al lavoro una squadra della Protezione Civile intervenuta con idrovore per tentare di tamponare la situazione.

A Monteroni d'Arbia nelle prime ore della mattinata l'acqua è tracimata dai fossi ed ha invaso campi e strade, provocando anche forti disagi alla viabilità, e per questo le strade vengono chiuse un po' in tutto il territorio comunale.

Situazione critica anche nel nord della Provincia, in particolare nel comune di San Gimignano. L'amministrazione comunale rende noto che la zona di Ugnano bassa è completamente allagata come la zona di Crocetta, di Cusona, Fondovalle e La Casetta. Chiuse le strade di Sottobosco e delle Stallacce con traffico deviato su percorsi alternativi. Si registra inoltre l'esondatazione del torrente Cintraia e del botro Bacchereto e Torciano.

Il sindaco Bassi dalla sua pagina Facebook invita tutti a non mettersi in viaggio verso questa zona e fa presente che alcune persone sono rimaste bloccate, e al momento Vigili del Fuoco, Vigili Urbani e Provincia sono al lavoro per dare loro assistenza.

Dalla scuola materna della frazione stanno inoltre chiamando tutti i genitori dei bambini per andare a prenderli perchè i forti temporali hanno provocato l'allagamento delle classi e dei bagni.

Il maltempo è stato causa anche di incidenti e disagi alla viabilità, sia stradale che ferroviaria.

Sull'autopista si sono verificati pericolosi allagamenti nel tratto tra le uscite di Poggibonsi e San Donato, e conseguente traffico rallentato.

Mentre nel sottopassaggio ferroviario nei pressi di Serre di Rapolano, un uomo è stato trovato morto a bordo del suo furgone probabilmente (anche se sono ancora in corso le indagini per accertare le cause dell'incidente) perchè travolto dall'acqua che ha allagato il sottopassaggio.

A Rigomagno Stazione è stata brevemente interrotta la SP 11 per Lucignano a causa di esondazioni. Chiusa anche la Siena-Bettola per allagamenti nel tratto che va da Rapolano alla Colonna del Grillo, così come la S.R. 429, dalla rotatoria di Poggibonsi Nord fino a Certaldo.

Anche la rete ferroviaria è stata caratterizzata da interruzioni del traffico e numerosi ritardi. La Siena-Chiusi è stata interrotta in zona Rapolano fino al pomeriggio, e stessa sorte è toccata alla linea Siena-Grosseto, interrotta nei pressi di Murlo.

C'è molta preoccupazione inoltre per la situazione dei corsi d'acqua provinciali, il cui livello viene costantemente monitorato dalle autorità.

Massima allerta a tal proposito in vista delle ondate di piena di Ombrone, Merse e Arbia, nonchè dei torrenti Foenna e Tressa, gonfiatisi pericolosamente.

Secondo le ultime previsioni meteo il maltempo interesserà anche il pomeriggio di oggi, e solo in tarda serata i fenomeni temporaleschi dovrebbero avere un carattere più intermittente, fino a scomparire del tutto nella giornata di domani.

Andrea Verdiani - foto (facebook)

NUBIFRAGIO: SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO A POGGIBONSI**OkSiena.it***"NUBIFRAGIO: SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO A POGGIBONSI"*Data: **22/10/2013**

Indietro

NUBIFRAGIO: SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO A POGGIBONSI

News 21-10-2013

Situazione sotto controllo in seguito al violento nubifragio che ha interessato anche Poggibonsi, con diversi livelli di intensità, a partire dalle prime ore della mattinata di oggi, 21 ottobre. La situazione è stata immediatamente gestita con l'azione congiunta di tecnici, Polizia Municipale, volontari della Protezione Civile, Vigili del Fuoco, forze di Polizia. Non sono mancati i disagi. Le criticità maggiori hanno riguardato la zona del torrente Drove a Poggibonsi nord. L'intervento della Protezione Civile con le idrovore ha permesso di liberare dall'acqua alcune strade allagate come via Tevere. Riaperta nel primo pomeriggio la strada di Cinciano che era stata temporaneamente chiusa in seguito alla smottamento di una parte di ciglio della strada. Rientrato anche il temporaneo allagamento in Salceto che si era verificato nel corso della mattinata in seguito alla forte pressione su Via Andreuccetti, su cui è ricaduta tutta l'acqua proveniente dall'Autopalio. L'impianto installato ha lavorato riuscendo a limitare i disagi. Disagi anche alle fognature di via Togliatti.

Sono in corso i lavori da parte della Provincia sul passo a guado in località La Strolla (lungo la strada provinciale) mentre quello in località la Rocchetta è attualmente impraticabile e quindi la strada è stata chiusa. Resta continuamente monitorata la situazione dei fiumi e dei torrenti. L'Amministrazione raccomanda massima prudenza agli automobilisti tenuto conto che l'allerta meteo è stata prolungata dalla Protezione civile regionale fino alle 12 di domani, 22 ottobre.

Dissesto, la consigliera Camorali a Sauna: "Non abbiamo dimenticato la montagna"

Parma Today.it

"Dissesto, la consigliera Camorali a Sauna: "Non abbiamo dimenticato la montagna""

Data: **21/10/2013**

Indietro

Dissesto, la consigliera Camorali a Sauna: "Non abbiamo dimenticato la montagna"

Il Consigliere Regionale, Cinzia Camorali, in visita alle zone colpite dal dissesto idrogeologico nel nostro Appennino:

"Sono qui per farvi sapere che la politica non si è dimenticata del dissesto idrogeologico dell'Appennino"

Redazione ParmaToday 21 ottobre 2013

Tweet

Storie Correlate Sauna, l'azienda agricola della famiglia Magnani salvata dalla solidarietà Errani nell'Appennino sconvolto dalle frane: "Decreto ad hoc entro 10 giorni" Dissesto, domani Vasco Errani visita i luoghi colpiti dalle frane

Lo scorso 19 ottobre Cinzia Camorali, Consigliere regionale PDL, ha visitato le zone dell'Appennino Parmense colpite dalle conseguenze delle piogge eccezionali della primavera scorsa. In particolare si è fermata a Sauna dove ha voluto visitare il paese, conoscere le famiglie danneggiate dal dissesto idrogeologico e visionare la zona della frana. Di seguito la dichiarazione di Cinzia Camorali:

"Sono qui per farvi sapere che la politica non si è dimenticata del dissesto idrogeologico dell'Appennino. In queste montagne io ho vissuto per anni nella mia infanzia, mio padre ha lavorato qui come medico e da parte mia c'è quindi una particolare sensibilità legata anche a vicende personali.

In riferimento alla frana dell'aprile scorso in località "Sauna" nel comune di Corniglio (Pr) gli interventi attualmente in cantiere sono di due tipi.

1) intervento finalizzato al consolidamento del territorio colpito dalla frana che prevede anche il coinvolgimento dell'Assessorato dell'ambiente della Provincia di Parma. Gli interventi sono finanziati con risorse della Protezione Civile Nazionale e Regionale.

2) Per quanto attiene agli interventi riferiti ai danni subiti da privati (attività e abitazioni) la Regione sta predisponendo una serie di atti burocratici - amministrativi per prendere in carico risorse proprie derivanti da economie passate ed assieme alle risorse del fondo nazionale per l'agricoltura (molto modeste) attivare in accordo con il Comune di Corniglio un bando per poter accedere a queste risorse a favore dei privati.

I tempi ad oggi non è possibile indicarli ma non si dovrebbe trattare di un periodo estremamente lungo in quanto sia l'assessorato regionale all'agricoltura che l'assessorato regionale difesa del suolo stanno lavorando congiuntamente a questo tipo di intervento. Per quanto invece attiene alle effettive risorse finanziari disponibili bisognerà attendere la conclusione dell'iter di cui sopra.

Accanto a queste risorse che si stanno liberando a seguito dello stato di emergenza è doveroso affiancare un piano strutturale di intervento che potenzi la manutenzione dei nostri appennini, favorendo la messa in sicurezza del territorio. La mia preoccupazione è per chi ha perso la casa e il lavoro a causa di questo disastro ambientale. Mi impegno a fare tutto il possibile per velocizzare il tempo degli interventi della Regione Emilia Romagna.

Ho ben presenti anche le altre criticità della montagna: lo spopolamento e le condizioni di vita degli abitanti, soprattutto i più giovani e i più anziani. Come ho sempre detto, però, conosco anche la bellezza dei nostri monti e l'energia degli abitanti della zona, che, anche in questo caso, nonostante la tragedia che li ha colpiti, hanno dimostrato la loro voglia di continuare e ricominciare : per questo mi piace definire la montagna una risorsa e non un problema."

Maltempo, allerta fino a martedì nel piacentino

PiacenzaSera

PiacenzaSera.it

""

Data: 21/10/2013

Indietro

Maltempo, allerta fino a martedì nel piacentino
21 ottobre 2013

La protezione civile dell'Emilia Romagna ha invitato all'allerta, con attivazione della fase di attenzione, per pioggia, temporali e criticità idrogeologica per l'area montana e collinare, dall'Appennino piacentino a quello cesenate. L'allerta durerà fino alle 12 di martedì prossimo. Nelle aree di pianura, invece, sono previste deboli precipitazioni diffuse, localmente anche a carattere di rovescio.

Secondo le previsioni di Arpa, nel piacentino il cielo rimarrà molto nuvoloso coperto con possibilità di deboli piogge o pioviggini per tutto il pomeriggio e la serata di lunedì. **Martedì** al mattino in pianura coperto per banchi di nebbia, sui rilievi coperto con piogge deboli e banchi di nebbia; nel pomeriggio in pianura nuvoloso con banchi di nebbia, sui rilievi coperto con piogge deboli e banchi di nebbia; dalla sera in pianura nuvoloso con banchi di nebbia, sui rilievi coperto per banchi di nebbia.

Mercoledì: al mattino in pianura coperto per banchi di nebbia, sui rilievi coperto con piogge deboli e banchi di nebbia; nel pomeriggio in pianura coperto con piogge deboli e banchi di nebbia, sui rilievi molto nuvoloso con piogge moderate; dalla sera in pianura coperto per banchi di nebbia, sui rilievi molto nuvoloso con piogge moderate.

Temperature in pianura comprese tra 13 e 18 gradi

|cv

Pescara. Maratona Dannunziana: 1.900 atleti tra sport e divertimento

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Pescara. Maratona Dannunziana: 1.900 atleti tra sport e divertimento"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

ATLETICA

Pescara. Maratona Dannunziana: 1.900 atleti tra sport e divertimento

Pescara blindata per l'evento

PESCARA. E' stata la festa dello sport e delle famiglie, delle migliaia di persone che di primo mattino si sono riversate nel centro della città per assistere allo spettacolo colorato e vivace della partenza di 1.900 atleti di ogni età.

Professionisti della corsa, appassionati, e anche mamme e papà con bambini al seguito dentro passeggini. E ad accogliere i partecipanti alla manifestazione, sia alla gara competitiva che alla passeggiata e alla Dannunzianina, riservata ai bambini sino a 16 anni, è stata una città blindata, chiusa alle auto dalle 8 del mattino, invalicabile da qualunque mezzo sulla riviera sud, lungo l'intera riviera nord e anche le vie all'interno, come via Regina Margherita e via Nicola Fabrizi.

A sorvegliare a vista i varchi è stato un cordone di cento volontari della Protezione civile coordinati da Antonio Romano dell'Associazione Val Pescara, oltre ai 50 agenti della Polizia municipale, coordinati dal maggiore Danilo Palestini e dal maggiore Paolo Costantini, che hanno garantito una scorta straordinaria agli atleti lungo l'intero percorso di gara, per assicurare un evento senza sbavature.

Lo hanno detto gli assessori regionale allo Sport Carlo Masci e alla Mobilità Berardino Fiorilli che stamane hanno seguito le fasi della manifestazione, giunta alla tredicesima edizione, con il campione Alberico Di Cecco, i rappresentanti della Farnese Vini, sponsor ufficiale dell'iniziativa con Conad Adriatico, e con i rappresentanti dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla e di Telethon.

«La Maratona Dannunziana sta crescendo e assumendo sempre più una dimensione internazionale - ha sottolineato l'assessore regionale allo Sport, Carlo Masci che ha dato il via alla gara alle 9.15 - e lo dimostrano i numeri. Quella del 2013 è stata, come ci aspettavamo, una giornata di sport e solidarietà, con la parte agonistica e una riservata alla passeggiata, per bambini, nonni, per le famiglie intere».

«Ovviamente - ha proseguito l'assessore alla Mobilità Berardino Fiorilli - lo svolgimento della manifestazione ci ha imposto la chiusura al traffico dell'intera riviera, dal confine con Francavilla al Mare, a sud, sino al confine con Montesilvano a nord. Abbiamo però differenziato gli orari, ossia la riviera sud è rimasta chiusa dalle 8 sino alle 11, la riviera nord dalle 8 sino alle 16. E la città ha raccolto il nostro invito a partecipare, anche alla passeggiata non competitiva, o comunque ad assistere a un'iniziativa che conferisce lustro alla città, lasciando la vettura in sosta gratuita sulle aree di risulta o magari in garage raggiungendo il centro-cittadino in bici».

Come da tradizione la gara è stata suddivisa in mezza maratona, maratona, staffetta, passeggiata non competitiva e gare bambini per dare modo a tutta la città di partecipare, «e complessivamente i partecipanti sono stati circa 1.900, ossia 317 gli atleti professionisti iscritti alla Maratona; 951 alla Mezza Maratona, tra cui il Presidente della Gestione Trasporti

Pescara. Maratona Dannunziana: 1.900 atleti tra sport e divertimento

Metropolitana Michele Russo e il consigliere della Circoscrizione Castellamare Benedetto Gasbarro; 60 alla staffetta (divisi in 15 gruppi), 100 i ragazzi della dannunziana e circa 472 alla passeggiata - ha detto Di Cecco -. E anche quest'anno il ringraziamento per il successo dell'evento va anche alla macchina organizzativa del Comune che ha garantito una gara in assoluta sicurezza per gli atleti, chiudendo al traffico tutte le strade del percorso, letteralmente sorvegliate a vista e blindate».

IL PERCORSO

Mezza maratona, Maratona e Staffetta Dannunziana sono partite simultaneamente alle 9.15 da via Nicola Fabrizi, all'altezza di piazza Salotto, per poi snodarsi lungo via Foscolo, lungomare Matteotti (direzione sud), attraversamento ponte del mare, lungomare Papa Giovanni XXIII, viale Primo Vere, viale Alcione sino all'altezza del civico 182, ossia dopo lo stabilimento balneare Le Nereidi, prima di via delle Napee, quindi giro di boa verso nord, viale Alcione, viale Primo Vere, lungomare Papa Giovanni XXIII, lungomare Cristoforo Colombo, attraversamento del ponte del mare, lungomare Matteotti (direzione nord), viale della Riviera nord, via Aldo Moro (all'altezza di via Taro, tra gli stabilimenti balneari 'Brigantino' e 'Voglia di Mare'), giro di boa verso sud, via Aldo Moro, viale della Riviera nord, via Leopoldo Muzii, via Regina Margherita e piazza della Rinascita, con arrivo per la mezza maratona, per 21,095 chilometri. Coloro che hanno corso la Maratona, per 42,195 chilometri, invece hanno proseguito per altri due giri sul seguente percorso, ossia via Nicola Fabrizi, via Foscolo, lungomare Matteotti (in direzione nord), viale della Riviera, via Aldo Moro, giro di boa con svolta verso sud, di nuovo via Aldo Moro, via della Riviera nord, via Muzii, via Regina Margherita e piazza della Rinascita.

La passeggiata non competitiva, di 3 chilometri, è partita simultaneamente alla maratona da piazza Salotto, percorrendo via Nicola Fabrizi, via Ugo Foscolo, lungomare Matteotti (in direzione nord), via Leopoldo Muzii, via Regina Margherita, e arrivo in piazza Salotto. Infine la 'maratonina dannunziana' riservata ai bambini e ragazzi sino ai 15 anni, è iniziata intorno alle 9.30 da piazza Salotto percorrendo corso Umberto con ritorno in piazza Salotto.

«Alle 11 - ha proseguito l'assessore Fiorilli - abbiamo riaperto al traffico la riviera sud, alle 16 anche la riviera nord, senza registrare alcun problema per l'intera giornata, ad eccezione di qualche incolonnamento a ridosso di via Puccini».

Censimento Progetto Case e Map: caos sulla compilazione dei moduli

Censimento Progetto Case e Map: «è caos sulla compilazione dei moduli» - PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

""

Data: **21/10/2013**

Indietro

SISMA

Censimento Progetto Case e Map: «è caos sulla compilazione dei moduli»

«Necessaria una proroga da parte del Comune»

Censimento Progetto Case e Map: «è caos sulla compilazione dei moduli»

«Necessaria una proroga da parte del Comune»

Censimento, progetto case, map, adiconsum

L'AQUILA. E' caos sulla compilazione dei moduli per il censimento degli aquilani assegnatari di alloggi nei progetti Case e nei Map.

In questi giorni Adiconsum Cgil sta ricevendo migliaia di cittadini che chiedono spiegazioni sulla compilazione del modello, che può essere reperito su internet o negli uffici comunali.

«La scadenza ravvicinata, per la consegna del questionario, sta congestionando i Caaf e gli uffici delle Associazioni dei consumatori», spiega il responsabile dell'Adiconsum Cisl della provincia dell'Aquila, Maurizio Ferroni. «La prima contestazione, che viene mossa al Comune dai cittadini», spiega Ferroni, «riguarda il fatto che l'amministrazione è già in possesso dei dati relativi agli assegnatari degli alloggi, censiti per ben due volte negli ultimi quattro anni. Il primo censimento è stato effettuato proprio dal Comune per verificare la rispondenza delle case alla reale occupazione delle stesse. Il secondo, avviato dalla Protezione civile, è servito a fare una mappatura dell'intervento di emergenza post-terremoto sul territorio aquilano. Oltre ad una palese violazione della privacy, come denunciato dagli utenti, l'avvio di un nuovo censimento, che deve contenere tutti i dati personali e del nucleo familiare, compresi quelli relativi al reddito, sta creando enormi difficoltà gestionali agli uffici competenti. Sarebbe stato più opportuno, per determinare un nuovo tariffario degli affitti da applicare ai cittadini, chiedere una semplice autocertificazione del reddito totale, con verifiche successive, a campione, da parte dell'amministrazione comunale».

L'associazione chiede al Comune una proroga dei termini di consegna del modulo del censimento «alla luce del fatto che molti aquilani, soprattutto gli anziani, hanno necessità di un supporto tecnico nella compilazione del modello. Nulla contro le verifiche, che al contrario sono necessarie per garantire una corretta assegnazione degli alloggi alle famiglie che ne hanno realmente diritto, ma invitiamo il Comune, anche per eventuali azioni future di controllo, a servirsi degli strumenti telematici e dell'incrocio delle informazioni con le banche dati delle società che gestiscono le utenze domestiche e con quelle già in possesso dell'amministrazione». L'AQUILA. E' caos sulla compilazione dei moduli per il censimento degli aquilani assegnatari di alloggi nei progetti Case e nei Map.

In questi giorni Adiconsum Cgil sta ricevendo migliaia di cittadini che chiedono spiegazioni sulla compilazione del modello, che può essere reperito su internet o negli uffici comunali. «La scadenza ravvicinata, per la consegna del

Censimento Progetto Case e Map: caos sulla compilazione dei moduli

questionario, sta congestionando i Caaf e gli uffici delle Associazioni dei consumatori», spiega il responsabile dell'Adiconsum Cisl della provincia dell'Aquila, Maurizio Ferroni.

«La prima contestazione, che viene mossa al Comune dai cittadini», spiega Ferroni, «riguarda il fatto che l'amministrazione è già in possesso dei dati relativi agli assegnatari degli alloggi, censiti per ben due volte negli ultimi quattro anni. Il primo censimento è stato effettuato proprio dal Comune per verificare la rispondenza delle case alla reale occupazione delle stesse. Il secondo, avviato dalla Protezione civile, è servito a fare una mappatura dell'intervento di emergenza post-terremoto sul territorio aquilano. Oltre ad una palese violazione della privacy, come denunciato dagli utenti, l'avvio di un nuovo censimento, che deve contenere tutti i dati personali e del nucleo familiare, compresi quelli relativi al reddito, sta creando enormi difficoltà gestionali agli uffici competenti. Sarebbe stato più opportuno, per determinare un nuovo tariffario degli affitti da applicare ai cittadini, chiedere una semplice autocertificazione del reddito totale, con verifiche successive, a campione, da parte dell'amministrazione comunale».

L'associazione chiede al Comune una proroga dei termini di consegna del modulo del censimento «alla luce del fatto che molti aquilani, soprattutto gli anziani, hanno necessità di un supporto tecnico nella compilazione del modello. Nulla contro le verifiche, che al contrario sono necessarie per garantire una corretta assegnazione degli alloggi alle famiglie che ne hanno realmente diritto, ma invitiamo il Comune, anche per eventuali azioni future di controllo, a servirsi degli strumenti telematici e dell'incrocio delle informazioni con le banche dati delle società che gestiscono le utenze domestiche e con quelle già in possesso dell'amministrazione».

|cv

maltempo-allagamenti-e-strade-chiuse-in-tutta-la

Maltempo, allagamenti e strade chiuse in tutta la provincia | Arezzo | Attualità

Primo Piano Notizie

""

Data: 21/10/2013

[Indietro](#)

Maltempo, allagamenti e strade chiuse in tutta la provincia

21/10/2013 12.30.05

Tema: ATTUALITÀ

Argomento:

Visto: 30 volte

[Stampa articolo](#)[Aggiungi commento](#)[Segnala ad un amico](#)[Archivio Attualità](#)

Arezzo - La situazione alle ore 12 secondo il monitoraggio del Centro situazioni della protezione civile

Il Centro situazioni della protezione civile della provincia di Arezzo in costante attività a seguito delle abbondanti piogge che si sono abbattute nell'intero territorio provinciale. Più di 100 le persone impegnate a fronteggiare l'emergenza tra personale del servizio viabilità e della protezione civile della Provincia e volontari; attivato anche il servizio di piena per il superamento della soglia di secondo livello del torrente Foenna, tra la Provincia di Arezzo e quella di Siena. Il servizio viabilità della Provincia segnala la chiusura causa frana della SP67 di Camaldoli tra Serravalle e Camaldoli, con individuazione di viabilità alternativa, e allagamenti vari sulla SR71. Riaperta da pochi minuti la la SP11 Lungo Arno, chiusa a causa dell'incidente in A1 con sversamento di materiale ferroso lungo questa strada, e individuata comunque viabilità alternativa lungo la SR69 e SP16 di Mercatale. Riaperte anche la SP9 Fiorentina, nel Comune di Castelfranco di Sopra, e la SP 8 del Botriolo, sempre nello stesso Comune, che erano state chiuse per allagamenti. Allagamenti si registrano invece sulla sp 43 della Libbia in loc. Ponte alla Chiassa e sulla Sp 540 della Valdambra. Dalla Valdichiana si segnalano nel Comune di Lucignano, a causa della piena del Torrente Foenna, esondazioni del reticolo minore in loc. Renaia per esondazione del Torrente Vescina, con conseguente chiusura della SC di Renaia. Si registrano inoltre vari allagamenti localizzati su tutto il territorio. Dal Casentino nel Comune di Poppi, in loc. Badia Prataglia, allagamento del centro abitato con interessamento di alcune attività commerciali; in loc. Becarino e San Martino a Monte si registrano alcuni smottamenti; in loc. Ponte a Poppi intasamento di alcune caditoie con mancata ricezione del sistema fognario. In Valtiberina arrivano segnalazioni riguardanti il Comune di Pieve Santo Stefano, dove a causa della mancata ricezione del sistema fognario si registrano allagamenti localizzati, e nel Comune di Sansepolcro esondazione del Torrente Fiumicello con interessamento di abitazioni. In Pratomagno nel Comune di Pian di Scò, in loc. Faella allagamenti vari sul territorio comunale. Si registrano inoltre allagamenti diffusi in tutto il territorio provinciale e sono in corso i sopralluoghi da parte

maltempo-allagamenti-e-strade-chiuse-in-tutta-la

dei tecnici dei Comuni e Centri Intercomunali per registrare le eventuali ulteriori criticità. Le previsioni meteo della Regione Toscana prevedono temporali nel corso del pomeriggio in gran parte della Toscana.

Maltempo, allerta temporali al centro-nord

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, allerta temporali al centro-nord"

Data: **21/10/2013**

Indietro

Maltempo, allerta temporali al centro-nord

Posted By [admin](#) On 20 ottobre 2013 @ 21:31 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

La nostra penisola è interessata da correnti sud-occidentali in quota, umide e instabili, che nel corso delle prossime ore apporteranno precipitazioni anche a carattere temporalesco al nord e su parte del centro.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede dal pomeriggio-sera di oggi, domenica 20 ottobre, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Toscana ed Emilia-Romagna. I fenomeni potranno dare luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/10/maltempo-allerta-temporali-al-centro-nord-2/>

|cv

Bomba d'acqua su Monteroni d'Arbia, situazione viaria critica

- Qui Siena

Qui Siena.it

"Bomba d'acqua su Monteroni d'Arbia, situazione viaria critica"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Bomba d'acqua su Monteroni d'Arbia, situazione viaria critica

[Condividi](#)

[Tweet](#)

Dalle 4 di questa mattina forti piogge hanno causato l'interruzione di alcuni tratti della Cassia (tra Lucignano d'Arbia e Buonconvento) e all'allagamento del sottopasso a sud del paese e di alcune vie

Monteroni d'Arbia - E' difficile la situazione viaria nel comune di Monteroni d'Arbia dopo la violenta bomba d'acqua che è caduta nella zona a partire dalle 4 di oggi, lunedì 21 ottobre.

La Strada Statale Cassia è stata infatti interrotta in più punti nel tratto tra Lucignano d'Arbia e Buonconvento; il sottopassaggio a sud di Monteroni si è allagato così come alcune vie del paese (via di Vittorio e via 1° Maggio), colpite dalla violenza della pioggia che ha interessato il centro abitato e le zone limitrofe.

Questo un primo bilancio della situazione che è costantemente monitorata, visto il perdurare del maltempo su tutta la Val d'Arbia. Sulla Cassia si sono verificati alcuni piccoli smottamenti e allagamenti in più punti, in via di ripristino grazie alla collaborazione prontamente attivata con le forze dell'ordine, i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile. Per quanto riguarda le vie del paese gli interventi hanno consentito di far defluire l'abbondante quantità d'acqua che si era accumulata durante le prime ore del giorno. Purtroppo restano i danni a garage ed appartamenti al piano terra, in cui l'acqua e il fango sono filtrati.

Il sottopasso nella zona sud del paese è tutt'ora ricoperto d'acqua e rimane chiuso al traffico. La quantità di acqua che si è accumulata in così poco tempo, assieme ad alcuni detriti, hanno impedito alle due pompe di servizio di funzionare regolarmente. In collaborazione con la Protezione Civile è stata attivata un'idrovora per aspirare l'acqua ma al momento la situazione non è risolta anche perché sta continuando a piovere.

Le previsioni meteorologiche evidenziano il perdurare della situazione di criticità: l'allerta emessa dalla Protezione Civile regionale è di colore arancione fino alla mezzanotte di domani (martedì 22 ottobre). L'amministrazione comunale è in continuo contatto con la Protezione Civile, che sta monitorando il fiume Arbia. La raccomandazione per tutti i cittadini è di prestare la massima prudenza, specie negli spostamenti in auto.

Situazione aggiornata alle ore 12 su strade, ferrovie ed esondazioni

- Qui Siena

Qui Siena.it

"Situazione aggiornata alle ore 12 su strade, ferrovie ed esondazioni"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Situazione aggiornata alle ore 12 su strade, ferrovie ed esondazioni

[Condividi](#)

[Tweet](#)

Disagi, esondazioni, frane, allagamenti si stanno registrando in queste ore per l'emergenza meteo

Siena - Disagi, esondazioni, frane, allagamenti si stanno registrando in queste ore in tutta la provincia per l'emergenza meteo che da questa notte sta colpendo il territorio senese. La Provincia di Siena ha attivato al Sala operativa della protezione civile, con il costante coordinamento con la Regione Toscana. Questa la situazione aggiornata alle ore 12. Visto il perdurare della criticità meteorologiche la Provincia di Siena invita tutti i cittadini alla massima cautela nella guida, limitando allo stretto necessario gli spostamenti con le auto.

Situazione nelle Crete Valdbaria: esondazioni, chiusura strade. Nelle Crete Val d'Arbia la situazione più difficile riguarda l'esondazione del Fiume Ombrone e del Torrente Stile nel Comune di Buonconvento che ha costretto a chiudere la SP 34 di Murlo e la SP 103 di Castiglion del Bosco. Sono state evacuate tre famiglie per un totale di dieci persone al Podere San Carlo e al Molino di Stile. Almeno due persone sono alloggiate in strutture ricettive.

La SP 12 Traversa Romana - Lauretana è stata oggetto di esondazione del Borro Causino a circa 4-5 km da Monteroni, con erosione di entrambe le banchine laterali. La strada percorribile nel tratto centrale della strada a senso unico alternato

La SP 2 Cassia è percorribile in entrambi i sensi di marcia. La Provincia di Siena consiglia però la massima cautela, vista la presenze di residui nella strada.

Nel Comune di Asciano per esondazione del Bestina e Bestinino vi sono allagamenti nella zona de Le Piramidi. E' stato attivato il volontariato per il pompaggio di acqua e per lo svuotamento degli immobili. Sempre nel Comune di Asciano è chiusa la SP 60 del Pecorile e transennata al km 1+100. Nel Comune di Rapolano Terme è stata registrata una frana sulla SP 64 dalle Serre di Rapolano in direzione Asciano. Segnalato incidente con una persona coinvolta.

Situazione in Valdichiana: esondazioni, chiusura strade. Nel Comune di Sinalunga il Torrente Foenna ha superato il 2° livello di guardia. A Rigomagno Stazione è stata brevemente interrotta la SP 11 per Lucignano a causa di esondazioni diffuse dei fossetti della collina. Attualmente si transita con cautela. Vari fossi affluenti del Foenna, tra i quali il Vertere sono esondati (in area agricola). La SP 10 A di Trequanda è stata transennata per una frana ed è percorribile a senso unico alternato.

Situazione in Valdelsa. La SP 95 per Ugnano è stata interrotta in Località Santa Maria a Villa Castelli per esondazione fosso. Nel Comune di Poggibonsi la SP 95 Ugnano - Badia Elmi al km 4+300 non è percorribile per presenza di acqua (circa 20 cm) sulla carreggiata. Sempre nel comune di Poggibonsi il Torrente Drove sta mandando in pressione il ponte

Situazione aggiornata alle ore 12 su strade, ferrovie ed esondazioni

della linea ferroviaria Siena - Firenze.

Situazione rete ferroviaria. La Rete ferroviaria Siena-Chiusi sarà interrotta in zona Rapolano fino al pomeriggio mentre la linea Siena-Grosseto è interrotta a Murlo.

Situazione fiumi e corsi d'acqua. Il Farma e il Merse sono in piena al limite del livello di guardia, mentre il Fiume Ombrone è esondato. In generale molti corsi d'acqua del reticolo idrografico senese sono in piena.

Allerta meteo sull'intera regione fino alle 12 di domani, 22 ottobre

- Qui Siena

Qui Siena.it

"Allerta meteo sull'intera regione fino alle 12 di domani, 22 ottobre"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Allerta meteo sull'intera regione fino alle 12 di domani, 22 ottobre

[Condividi](#)

[Tweet](#)

Firenze - L'allerta meteo in atto su tutto il territorio regionale per piogge e temporali è stata prolungata fino alle 12 di domani, martedì 22 ottobre, viste le diffuse criticità e le previsioni meteo odierne. Lo comunica la Sala operativa unificata della Protezione civile regionale.

Nel pomeriggio di oggi precipitazioni più probabili sulle zone interne, in particolare le aree dei bacini di Elsa, Era, Ombrone grossetano, Greve-Pesa, Casentino, Chiana, Valdarno superiore e Valtiberina, nei bacini del Valdarno medio e inferiore, dell'Ombrone-Bisenzio e della Sieve, oltre alle aree interne alla costa in lenta estensione verso la parte settentrionale del grossetano.

In seguito le precipitazioni tenderanno a interessare le aree di nord-ovest e la costa fino al golfo di Follonica e altrove le precipitazioni tenderanno a essere meno frequenti.

Nella prima parte della giornata di domani, precipitazioni previste sulle aree di nord-ovest con accumuli medi attorno a 5-10 mm e massimi fino a 30-40 mm. Piogge in esaurimento dalla tarda mattinata.

Maltempo al Centro, flagellata la Toscana: un morto a Siena, frane in Garfagnana

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Maltempo al Centro, flagellata la Toscana: un morto a Siena, frane in Garfagnana"

Data: **21/10/2013**

Indietro

Homepage > Cronaca > Maltempo al Centro, flagellata la Toscana: un morto a Siena, frane in Garfagnana.

Maltempo al Centro,
flagellata la Toscana:
un morto a Siena,
frane in Garfagnana

GUARDA IL METEO

L'uomo trovato a bordo del suo furgocino in un sottopasso allagato. La pioggia sta cadendo su tutta la Lucchesia: danni da allagamenti, smottamenti e strade chiuse. Colpite anche le provincia di Pisa e Arezzo. Firenze: chiuso Boboli. Famiglie evacuate nel Senese

VIDEO Le previsioni per martedì 22 ottobre

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Emergenza maltempo in Mediavalle e Garfagnana

Articoli correlati **GUARDA** Allagamenti in Lucchesia Firenze Infranto un record pluviometrico nazionale Le previsioni meteo della settimana

Roma, 21 ottobre 2013 - Il meteo spacca in tre l'Italia. Al Nord giornata ancora nuvolosa o molto nuvolosa, salvo maggiori schiarite sulle Alpi. Sulle Alpi Marittime, gruppo del Margaureis, ieri sono stati recuperati illesi due alpinisti che a causa del maltempo avevano perso l'orientamento a 2.400 metri d'altitudine. Il soccorso alpino della Valle Pesio e di Limone Piemonte (Cuneo) li ha rintracciati al colle della Boaria, che i due - un ligure e un polacco - avevano raggiunto risalendo il canalone dei Genovesi. A dare l'allarme era stato il padre di uno dei due alpinisti.

TOSCANA SOTT'ACQUA - Un uomo è morto a bordo del suo furgone sulla strada provinciale 64, nel sottopasso ferroviario all'altezza di Serre di Rapolano (Siena): non è ancora chiaro se l'uomo sia morto dopo aver sbandato con il suo veicolo a causa del maltempo che ha flagellato la zona oppure se l'automezzo sia stato travolto dall'acqua che ha allagato il sottopasso. Il corpo è stato trovato da vigili del fuoco e carabinieri nel veicolo dopo che l'acqua è defluita dal sottopassaggio. Flagellata la provincia di Lucca. Da questa notte la pioggia sta infatti cadendo sulla Garfagnana e sulla Piana di Lucca, causando non pochi danni. Si sono, infatti, registrati allagamenti, frane e strade chiuse nella Media Valle del Serchio, i problemi maggiori si sono avuti nel tratto dal Piaggione ad Angino, a causa di una frana, e in Alta Garfagnana, a causa della caduta di massi sulla viabilità montana. La zona maggiormente colpita, al momento, pare essere quella tra Barga, Galliciano e Fabbriche di Vallico. Frane anche sulla strada che collega Arni a Castelnuovo, in località Pizzorno e sulla via per Careggine, dove i sassi hanno invaso la carreggiata. Mentre il Serchio, attorno alle 9,30, è uscito dall'alveo per invadere le golene a Ponte San Pietro, località nota per le varie esondazioni. La Protezione civile ha aperto tutte le sue sale operative nell'intera Lucchesia.

COLPITE ANCHE PISA E AREZZO - Situazione di allerta diffusa in provincia di Pisa a causa del maltempo. Piogge e

Maltempo al Centro, flagellata la Toscana: un morto a Siena, frane in Garfagnana

temporali di stanno verificando un po' ovunque e creano allarme i livelli di fiumi e torrenti. Nel comune di San Miniato il torrente Egola ha invaso la sede stradale ed è stata chiusa la strada provinciale 39. Chiusa al transito per allagamenti anche la sp 50. Stamattina un violento nubifragio si è abbattuto sull'Aretino provocando allagamenti pesanti nel capoluogo e in provincia, con particolare riguardo all'Alto casentino. Momenti di panico nel capoluogo dove il sottopasso Pratacci nella zona industriale si è completamente allagato intrappolando tre auto con i passeggeri all'interno che hanno dovuto attendere non poco per essere soccorsi. Torrenti al limite in città, con il Valtina gonfio che minaccia la Pieve di Bagnoro. Numerosi i camion fermi in varie zone della provincia. A Ganghereto (Loro Ciuffenna) un camion è uscito di strada, nessun ferito ma vigili del fuoco in azione per rimuoverlo. A tratti alcune case in Valdichiana, alle porte di Arezzo, sono rimaste isolate per l'allagamento del sottopasso lungo la direttissima. Centinaia le chiamate al centralino dei vigili del fuoco.

QUI FIRENZE - Chiuso per scongiurare il rischio di allagamenti il giardino di Boboli. Ne dà notizia la direzione informando, via Twitter e Facebook, che "il giardino oggi rimane chiuso per ragioni di sicurezza causa avverse condizioni meteo". E sempre per le cattive condizioni meteorologiche, slitta anche l'avvio dell'annunciato restauro del Perseo, sotto la loggia dei Lanzi: i ponteggi, che avrebbero dovuto essere installati oggi, non sono stati montati proprio a causa della pioggia. Notte di intenso lavoro per gli uomini del Consorzio di Bonifica dell'Area Fiorentina che, dalle 4 di stanotte, sono entrati in azione per gestire l'ondata di maltempo. Dalle prime ore dell'alba sono stati attivati diversi impianti nei vari Comuni della Piana, in modo da gestire l'eccezionale quantitativo di acqua caduto in poche ore. In particolare, sono tuttora attivi l'impianto idrovoro della Viaccia e quello del Fosso di Piano, fra Signa e Campi Bisenzio, l'impianto di Crucignano a Calenzano e le paratoie sul Fosso Reale, a San Donnino, che impediscono alle acque in piena del Bisenzio di "risalire" nel Fosso Reale e di percorrerlo a ritroso verso monte, provocando tracimazioni e allagamenti.

PERICOLO A SIENA - Forti difficoltà causa maltempo in tutta la provincia di Siena. Al momento i maggiori disagi, dopo la riapertura della Cassia in entrambi i sensi di marcia, si registrano nel comune di Buonconvento, dove sono esondati il fiume Ombrone e il torrente Stile con interruzione della viabilità sulle strade provinciali 34 di Murlo e 103 di Castiglion del Bosco. E' stato necessario evacuare tre famiglie, in totale 10 persone, al podere S.Carlo e al podere Molino di Stile. Almeno due persone, al momento, sono alloggiate nelle strutture ricettive del territorio. Disagi si registrano anche nel territorio compreso tra i paesi di Asciano, Buonconvento e Monteroni d'Arbia. Criticità a San Gimignano dove la zona di Ugnano risulta completamente allagata, al pari delle aree di Crocetta, Cusona, Fondovalle e La Casetta. Chiuse le strade di Sottobosco e delle Stallacce con traffico deviato su percorsi alternativi. Si registra inoltre l'esondazione dei torrenti Cinitroia, Botro, Bacchereto e Torciano. Molte le chiamate per allagamenti in abitazioni e attività commerciali.

SOLE IN MERIDIONE - Al Sud bella giornata di sole, salvo locali annuvolamenti su Salento e soprattutto tra Bassa Calabria ionica e medio-bassa Sicilia, ivi con anche qualche piovasco a ridosso dei rilievi. Temperature stabili o in lieve calo, con le massime tra 20 e 25 gradi. Venti moderati meridionali, con rinforzi sui Canali. Mari mossi o molto mossi Canali e Tirreno occidentale.

Condividi l'articolo

Forti temporali nell'entroterra, preallarme piena per il fiume Lamone**Ravenna Today.it**

"Forti temporali nell'entroterra, preallarme piena per il fiume Lamone"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Forti temporali nell'entroterra, il fiume Lamone non fa più paura

L'Agenzia di Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha diffuso una nota in cui specifica che in riferimento all'attivazione dello stato di preallarme, vista l'evoluzione della piena del fiume Lamone e considerato il rientro sotto la soglia dei livelli idrometrici e' cessato lo stato di preallarme

Redazione 21 ottobre 2013

[Tweet](#)

E' cessato lunedì pomeriggio, alle 16, il preallarme per piena del fiume Lamone. L'Agenzia di Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha diffuso una nota in cui specifica che in riferimento all'attivazione dello stato di preallarme, vista l'evoluzione della piena del fiume Lamone e considerato il rientro sotto la soglia dei livelli idrometrici e' cessato lo stato di preallarme. In una precedente nota la stessa agenzia aveva attivato lo stato di preallarme.

Nelle ultime ore il maltempo ha picchiato duro nell'entroterra faentino, con forti temporali che hanno colpito in particolar modo l'area del bacino del Lamone. A Marradi i pluviometri dell'Arpa dell'Emilia Romagna hanno registrato 97 millimetri di pioggia, mentre a Trebbio sono caduti 75. Il sistema temporalesco che ha interessato la Romagna è definito dagli esperti meteo "V-Shaped", ed hanno la caratteristica di autorigenerarsi quando transitano sopra un ampio tratto di mare, con temperature delle acque superficiali piuttosto miti.

Il picco di precipitazioni si verifica lungo la punta della "V". Questo tipo di temporali si formano lungo il settore caldo di una circolazione depressionaria o nel ramo ascendente di una lunga saccatura, che innesca sul lato orientale di quest'ultima un intenso flusso di correnti meridionali a tutte le quote.

Servizio civile volontario, incontro informativo mercoledì a Maranello

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Servizio civile volontario, incontro informativo mercoledì a Maranello"*Data: **21/10/2013**

Indietro

» Maranello - Sociale

Servizio civile volontario, incontro informativo mercoledì a Maranello

21 ott 2013 - 102 letture //

Mercoledì 23 ottobre alle 18,30 all Auditorium Enzo Ferrari è in programma un incontro informativo rivolto ai ragazzi e alle ragazze di Maranello sul servizio civile volontario: saranno presenti anche i volontari di servizio civile che hanno già partecipato ai progetti e che racconteranno la loro esperienza. La scadenza per presentare le domande è il 4 novembre. Il servizio civile nazionale, per i cittadini Italiani, e regionale, per i cittadini stranieri è rivolto a tutti i giovani che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età. Il nuovo bando prevede a livello nazionale, la selezione di 15.466 volontari del servizio civile, di cui 502 all'estero, da impiegare nei 1.785 progetti, presentati dai diversi enti, tra cui il Comune di Maranello, che riguardano i settori dell'educazione, del patrimonio artistico e culturale, dell'ambiente, della protezione civile e dell'assistenza alle fasce più deboli. Anche quest'anno il Comune di Maranello, come ente accreditato dalla Regione Emilia-Romagna, sarà attivo con un progetto rivolto a giovani che abbiano una predisposizione a relazionarsi con persone che si possono trovare in situazioni di difficoltà, come gli anziani, i disabili o i minori. I 3 giovani italiani e 2 stranieri che saranno selezionati saranno chiamati a prestare servizio per un anno nei diversi enti aderenti al progetto e ricevendo un compenso mensile. E' previsto un impegno annuale che varia dalle 30 ore settimanali per il progetto di servizio civile nazionale, a fronte del quale è riconosciuta una retribuzione mensile di 433,80 euro, alle 25 ore settimanali per il progetto di servizio civile regionale, a fronte del quale è riconosciuta una retribuzione mensile di 360 euro. L'attività prenderà il via all'inizio del 2014, mentre le domande devono essere presentate entro le ore 14 di lunedì 4 novembre 2013. Per avere informazioni più dettagliate e ricevere il modulo per la domanda, è possibile rivolgersi direttamente dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e giovedì anche dalle 15 alle 18 allo sportello sociale dell'area scolastica-sociale (tel. 0536 240016/240090 fax 059 416256; e-mail: sociali@comune.maranello.mo.it) oppure si può consultare il sito Internet del Comune (pulsante in home page).

Emergenza alluvione sotto controllo: Protezione civile pronta a intervenire**Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Emergenza alluvione sotto controllo: Protezione civile pronta a intervenire"*Data: **21/10/2013**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 6

Emergenza alluvione sotto controllo: Protezione civile pronta a intervenire Due giorni di esercitazione per affrontare il piano di evacuazione

AL LAVORO A sinistra i volontari montano le tende; a destra la centrale di controllo e comando coordina le operazioni (foto Sgattoni)

MISSIONE compiuta. Coronato da successo l'autoaddestramento della Protezione civile di San Benedetto che ha simulato un caso di Evacuazione preventiva di aree a rischio e predisposizione di campo di accoglienza con svolgimento di attività addestrative. E' stata simulata l'evacuazione del territorio a nord della linea ferroviaria che collega la stazione di Porto d'Ascoli fino al fiume Tronto, in previsione di una piena che potrebbe causare l'esondazione del corso d'acqua con conseguente allagamento della zona fino ad arrivare ai confini con Monteprandone. E' stata prevista l'evacuazione preventiva, con il trasferimento della popolazione, mediante mezzi comunali, al centro accoglienza situato presso il Palazzetto dello Sport, dove ha sede il C. O. C. (centro operativo comunale), con attivazione del sistema di controllo da parte delle forze dell'ordine, delle abitazioni abbandonate dai residenti; l'attivazione di un piano viario alternativo con l'istituzione di presidi nell'ambito delle aree potenzialmente interessate dall'esondazione. L'area di ammassamento delle squadre di soccorso e i loro mezzi, con l'allestimento di un'area di accoglienza, è stata prevista sul viale dello Sport dove sono confluite: la cucina da campo, la tendostruttura, la torre faro, gruppi elettrogeni, idrovore e via dicendo. Lo scopo era testare il piano comunale di Protezione civile, il controllo dell'efficienza dell'apparato operativo, la verifica delle capacità operative dei volontari, dei sistemi di comunicazione e allertamento della popolazione. Hanno preso parte all'esercitazione i volontari del gruppo comunale di Protezione civile di San Benedetto, volontari appartenenti a gruppi e associazioni provinciali della Croce rossa italiana, dell'Anpas, la croce verde, la polizia locale e radioamatori della locale sezione Cisar. Alle 14 di sabato è scattata l'emergenza ed un'ora dopo c'è stato l'allestimento della sala radio, il montaggio della tendopoli, cucina e strutture di accoglienza. Alle 19 la somministrazione della cena, la registrazione delle presenze notturne, la predisposizione dei turni. Ieri mattina è stato attivato il C. O. C. presente il vice sindaco Fanini, quindi l'inizio dell'evacuazione della popolazione residente in zona rischio; l'attivazione delle idrovore; la simulazione di un incendio e poi la ricerca di tre persone scomparse in zone diverse. Una è stata localizzata alle 10.30 sotto il monte della Croce.

Persona ferita, soccorsa con medico e trasportata in ambulanza. Due ragazze sono state, invece, trovate in zona Sentina da un'unità cinofila della Protezione civile di San Benedetto e da trenta unità della protezione civile. Erano ferite seriamente e quindi c'è stato l'intervento congiunto di due equipaggi sanitari della Cri. All'esercitazione, oltre al vice sindaco, sono intervenuti: Pietro D'Angelo comandante della Polizia municipale, Aurora Monaldi funzionaria della Prefettura, l'ispettore della Polizia di Stato Pulcini, il responsabile comunale della Protezione civile Vinicio Cipolloni, il coordinatore della Protezione civile Gualtiero Cipolloni, il dottor Novelli per l'Asur 5 e i dirigenti degli uffici Urbanistica e Lavori pubblici. Marcello Iezzi

Quando cede anche lui, la diga bianconera frana: lento, poco reattivo, irriconoscibile nel secondo t...

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"Quando cede anche lui, la diga bianconera frana: lento, poco reattivo, irriconoscibile nel secondo t..."

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

CALCIO pag. 5

Quando cede anche lui, la diga bianconera frana: lento, poco reattivo, irriconoscibile nel secondo t... Quando cede anche lui, la diga bianconera frana: lento, poco reattivo, irriconoscibile nel secondo tempo. Quando i viola affondano i colpi, crolla.

In quattromila al Giro dei Tre Monti**Resto del Carlino, Il (Imola)***"In quattromila al Giro dei Tre Monti"*Data: **21/10/2013**

Indietro

VETRINA IMOLA pag. 6

In quattromila al Giro dei Tre Monti Una festa per tanti podisti. Tre keniani sul podio, Roberto Pelliconi (15°) primo imolese

LA PARTENZA Per la gara vera e propria sono partiti 717 atleti. Ecco il colpo d'occhio in autodromo NERI, e non per caso. Tre corridori keniani sono saliti sul podio del 45° Giro dei Tre Monti che ha visto alla partenza 717 atleti per la gara mentre il totale, compresi quindi gli amatori che si sono cimentati nella camminata, nella passeggiata e nella minipodistica, è stato di 4200 unità. A tagliare per primo il traguardo, in una bellissima giornata dal punto di vista meteorologico, è stato Paul Kipchumba Sugut della Libertas Orvieto che ha percorso i 15,300 chilometri del tracciato con il tempo di 46'11", alla media di 3'01" al chilometro, seguito da Kiprono Hillary Bii dell'Atletica Futura a 25" di distacco e dal vincitore della scorsa edizione Kimeli Hosea Kisorio della Virtus Cr Lucca che ha chiuso in 48'28". IL PRIMO degli italiani è stato Andrea Sanguinetti delle Fiamme Oro Padova con il crono di 49'50", mentre l'imolese più veloce risponde al nome di Roberto Pelliconi, 15esimo in 54'03". Tra le donne Simona Santini dell'Atletica Brescia ha trionfato giungendo 20esima assoluta in 55'49", davanti a Laura Giordano della Silca Conegliano (56'04") e Isabella Morlini dell'Atletica Scandiano (57'28"). La prima imolese è risultata Gabriella Loreti dell'Atletica Sacmi Avis Imola, 264esima col tempo di 1h 10'03". La società con il maggior numero di atleti iscritti è stata la Cooperativa Ceramica di Imola (156) seguita dal Gruppo Sportivo Lamone (149) e dall'Avis Forlì (143). VENENDO alla cronaca, i tre podisti africani hanno fatto la gara alternandosi al comando. Sanguinetti ha provato a farsi sotto ma i suoi attacchi sono stati rintuzzati. Sul Frassineto Sugut è scattato prendendo un piccolo vantaggio su Bii e poi in discesa si è involato. Tanti i volontari che hanno dato una mano, mentre Croce Rossa, Vigili Urbani e Protezione Civile hanno garantito la sicurezza. Un'annotazione sui necessari spuntini: nei tre punti di ristoro sono stati utilizzati 16mila bicchieri, 35 chili uva bianca, 35 di pompelmo, 40 di banane, 30 di mele, 20 di limoni, 2000 panini farciti con 10 chili tra nutella e marmellata, 60 chili di biscotti, 15 di ravioli, 50 di panettone farcito, 5 quintali e mezzo di te. Mirko Melandri Image: 20131021/foto/3051.jpg

Emilia Romagna. Terremoto. Errani a Letta: fino a 5 anni per la restituzione delle somme dovute dalle imprese.

Romagna Gazzette.com

"Emilia Romagna. Terremoto. Errani a Letta: fino a 5 anni per la restituzione delle somme dovute dalle imprese."

Data: **21/10/2013**

Indietro

Emilia Romagna. Terremoto. Errani a Letta: fino a 5 anni per la restituzione delle somme dovute dalle imprese.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 21 ottobre 2013 0 commenti emilia romagna, lettera vasco errani, premier enrixo letta, sisma Emilia Romagna, terremoto Emilia Romagna, vasco errani

TERREMOTO IN EMILIA TRA MODENA E FERRARA

EMILIA ROMAGNA. Modifica del decreto di concessione dei fondi Inail, ampliamento a cinque anni dei termini per la restituzione delle somme dovute dalle imprese per tributi, contributi e premi nelle aree colpite dal sisma in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Sono alcune delle misure urgenti richiamate dal presidente della Regione e commissario per la Ricostruzione, Vasco Errani, in una lettera scritta al presidente del Consiglio, Enrico Letta.

“Le imprese della zona – scrive Errani –, le associazioni di categoria e le stesse banche segnalano la difficoltà, per non dire l'impossibilità di restituire in soli due anni la quota capitale del prestito concesso per il pagamento di tributi, contributi e premi. Per risolvere tale crisi di liquidità – dice ancora il presidente – si rende necessaria una norma di legge che consenta la restituzione delle somme dovute nell'arco di cinque anni”.

Errani, inoltre, sempre per ciò che concerne le imprese richiama quanto già segnalato al presidente Letta in una precedente lettera dello scorso 13 settembre, ovvero la necessità di “una modifica del decreto di concessione dei fondi Inail per la sicurezza”, estendendo il beneficio anche agli artigiani e imprenditori senza dipendenti e agli impresari agricoli.

Infine, per quanto riguarda il recupero delle abitazioni, il commissario per la Ricostruzione chiede “Una norma per concedere il contributo pieno ai proprietari di alloggi concessi a uso foresteria e per consentire l'acquisto di alloggi esistenti, al fine di agevolare la delocalizzazione di edifici incongrui e la riqualificazione dei centri storici”.

Maltempo. La situazione alle ore 12 secondo il monitoraggio del Centro situazioni della protezione civile di Arezzo

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie

"Maltempo. La situazione alle ore 12 secondo il monitoraggio del Centro situazioni della protezione civile di Arezzo"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Comunicati

Maltempo. La situazione alle ore 12 secondo il monitoraggio del Centro situazioni della protezione civile di Arezzo

Diverse sono state le arterie riaperte in tutta la Provincia aretina

Il Centro situazioni della protezione civile della provincia di Arezzo in costante attività a seguito delle abbondanti piogge che si sono abbattute nell'intero territorio provinciale. Più di 100 le persone impegnate a fronteggiare l'emergenza tra personale del servizio viabilità e della protezione civile della Provincia e volontari; attivato anche il servizio di piena per il superamento della soglia di secondo livello del torrente Foenna, tra la Provincia di Arezzo e quella di Siena. Il servizio viabilità della Provincia segnala la chiusura causa frana della SP67 di Camaldoli tra Serravalle e Camaldoli, con individuazione di viabilità alternativa, e allagamenti vari sulla SR71. Riaperta da pochi minuti la la SP11 Lungo Arno, chiusa a causa dell'incidente in A1 con sversamento di materiale ferroso lungo questa strada, e individuata comunque viabilità alternativa lungo la SR69 e SP16 di Mercatale. Riaperte anche la SP9 Fiorentina, nel Comune di Castelfranco di Sopra, e la SP 8 del Botriolo, sempre nello stesso Comune, che erano state chiuse per allagamenti. Allagamenti si registrano invece sulla sp 43 della Libbia in loc. Ponte alla Chiassa e sulla Sp 540 della Valdambra. Dalla Valdichiana si segnalano nel Comune di Lucignano, a causa della piena del Torrente Foenna, esondazioni del reticolo minore in loc. Renaia per esondazione del Torrente Vescina, con conseguente chiusura della SC di Renaia. Si registrano inoltre vari allagamenti localizzati su tutto il territorio. Dal Casentino nel Comune di Poppi, in loc. Badia Prataglia, allagamento del centro abitato con interessamento di alcune attività commerciali; in loc. Becarino e San Martino a Monte si registrano alcuni smottamenti; in loc. Ponte a Poppi intasamento di alcune caditoie con mancata ricezione del sistema fognario. In Valtiberina arrivano segnalazioni riguardanti il Comune di Pieve Santo Stefano, dove a causa della mancata ricezione del sistema fognario si registrano allagamenti localizzati, e nel Comune di Sansepolcro esondazione del Torrente Fiumicello con interessamento di abitazioni. In Pratomagno nel Comune di Pian di Scò, in loc. Faella allagamenti vari sul territorio comunale. Si registrano inoltre allagamenti diffusi in tutto il territorio provinciale e sono in corso i sopralluoghi da parte dei tecnici dei Comuni e Centri Intercomunali per registrare le eventuali ulteriori criticità. Le previsioni meteo della Regione Toscana prevedono temporali nel corso del pomeriggio in gran parte della Toscana.

0 commenti alla notizia

Redazione, 21/10/2013 13:20:54

L'elenco di tutte le situazioni di criticità in Provincia di Arezzo

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie

"L'elenco di tutte le situazioni di criticità in Provincia di Arezzo"

Data: **22/10/2013**

Indietro

NOTIZIE LOCALI » Comunicati

L'elenco di tutte le situazioni di criticità in Provincia di Arezzo

Problemi segnalati dai centri intercomunali un po' in tutte le varie vallate

A seguito delle abbondanti piogge che si sono abbattute nell'intero territorio provinciale si registrano le seguenti criticità:

Provincia di Arezzo – Difesa del Suolo: attivazione del servizio di piena;

Provincia di Arezzo – Servizio Viabilità: attivazione dei cantonieri per interventi su viabilità allagate e frane che hanno interessato la sede stradale.

SP CHIUSE PER ALLAGAMENTI:

SP19 di Procacci comune di Monte san Savino chiusa al km 13;

SP 25 della Misericordia nel comune di Marciano della Chiana, chiusa in loc. Cesa;

SP 26 dell'Esse chiusa per allagamento;

COMUNE DI AREZZO: allagamenti di numerosi scantinati e negozi e locali abitativi al pian terreno, frane diffuse su tutto il territorio, nella mattinata i Vigili del Fuoco hanno provveduto a evacuare una scuola elementare in loc. Antria.

Centro Intercomunale Valdichiana Ovest

COMUNE DI LUCIGNANO: a causa della piena del Torrente Foenna si registrano esondazioni del reticolo minore in loc. Renaia (esondazione T. Vescina) con conseguente chiusura della SC di Renaia.

Allagamenti vari ed esondazione del reticolo minore con allagamento della zona artigianale il Pianello.

Chiusa al transito la strada consorziale della Lama per significative frane del sottofondo stradale

COMUNE MONTE SAN SAVINO: allagamenti generalizzati nella zona industriale e nelle zone di Alberoro, Borghetto e Montagnano, passaggio livello bloccato lungo la SS 73 nella zona industriale che provoca la chiusura della stessa.

Centro Intercomunale Valdichiana Est

COMUNE DI FOIANO DELLA CHIANA: allagamenti e frane su alcune SC e vicinali.

Centro Intercomunale del Casentino

COMUNE DI POPPI: risolti i problemi precedentemente segnalati.

COMUNE DI SUBBIANO: loc. Fontanino allagamento strada comunale ed abitazione a causa della mancata ricezione del sistema fognario. Parziale interruzione della SC che conduce da Poggio D'Acona a Chitignano, in prossimità del centro abitato di Poggio D'Acona un muro di proprietà privato è crollato ostruendo parte della viabilità, il personale comunale ha provveduto a liberare parzialmente la sede stradale e a segnalare con cartellonistica; Loc. Ponte Caliano, crollo di parte della scarpata lungo la viabilità comunale, il personale comunale ha provveduto a liberare in parte la sede stradale e a segnalare la deviazione.

Centro Intercomunale della Valtiberina

COMUNE DI MONTERCHI: frana lungo strada vicinale in loc. Fonaco risulta una famiglia isolata.

COMUNE DI PIEVE SANTO STEFANO: a causa della manca ricezione del sistema fognario si registrano allagamenti localizzati.

COMUNE DI SANSEPOLCRO: frana lungo SC di Calcina e allagamenti sul territorio comunale con interessamento di scantinati privati.

Centro Intercomunale del Pratomagno

COMUNE DI PIAN DI SCO': loc. Faella e Vaggio – allagamenti vari sul territorio comunale.

COMUNE BUCINE: loc. Badia a Ruoti torrente Lusignana rientrato in alveo, allagamenti in loc. Ambra zona ex macelli e loc. Casa Salvietti bivio Gavignano, si registra livelli di guardia dei torrenti della Valdambra con tratti di esondazione sulla viabilità.

L'elenco di tutte le situazioni di criticità in Provincia di Arezzo

COMUNE DI PERGINE VALDARNO: problemi approvvigionamento idrico potabile, varie esondazioni del torrente Trove.

Sono in corso i sopralluoghi da parte dei tecnici dei Comuni e Centri Intercomunali per registrare le eventuali ulteriori criticità.

La foto pubblicata dall'assessore provinciale aretino, Francesco Ruscelli, della rilevazione termica del satellite della perturbazione sulla Regione e Provincia alle ore 11.30

0 commenti alla notizia

Redazione, 21/10/2013 18:13:51

Lucchesia e Pistoiese, piove da stanotte. Frane in Grafagnana, esondano Brana, Bure e Calice" class="readon

Lucchesia e Pistoiese, piove da stanotte. Frane in Grafagnana, esondano Brana, Bure e Calice

SienaFree.it

""

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Lucchesia e Pistoiese, piove da stanotte. Frane in Grafagnana, esondano Brana, Bure e Calice

Lunedì 21 Ottobre 2013 13:36

Le province di Lucca e Pistoia sono state le prime a subire gli effetti della pioggia caduta con violenza per tutta la notte: allagamenti e smottamenti, strade chiuse, traffico in tilt ed alcune case evacuate.

A Lucca le situazioni più critiche riguardano la Garfagnana e la media valle del Serchio. Allagamenti diffusi ci sono stati a Fornaci di Barga e a Mologno, con le scuole di tutto il comune chiuse. A Fabbriche di Vallico una frana ha causato prima l'allagamento e poi la chiusura della provinciale e della strada di accesso al paese. A Castelnuovo Garfagnana risultavano invece stamani quattro abitazioni isolate. Allagamenti anche nel comune di Lucca, in località Piaggione, a Galliciano (dove si registrano anche alcune frane) e a Pietrasanta, con tre abitazioni evacuate.

A Pistoia le acque dei torrenti Bure, Brana e Calice sono uscite dalle loro sedi naturali, con parziale cedimento delle arginature. Il Brana in particolare stamani ha rischiato la tracimazione a Ponte dei Gelli e Ponte di Berlicche, con il Comune di Agliana che ha deciso di chiudere le scuole di Ponte della Catena (dove il Bure ha tracimato) e di San Michele. Per alleggerire la portata dei fiumi tra le 7 e le 8 sono state aperte le due casse di espansione di Ponte alle Vannette e Case Carlesi. Sull'Ombrone non si registrano comunque problemi. A Montale si è allagato il sottopasso della stazione ferroviaria. E' stata chiusa al traffico la provinciale 24 Pistoia Riola, per una frana a Pian del Toro. Si viaggia a senso unico alternato sulla provinciale 435 Lucchese a Ponte di Serravalle e sulla regionale 66 a Ponte Calciola, anche in questo caso per una frana. Squadre sono già sul posto e all'opera.

Alla Sala operativa unificata della Regione Toscana sono stati segnalati vari allagamenti anche a Pieve a Nievole e a Chianciano e Bonelle nel comune di Pistoia.

Arezzo e Siena, strade chiuse e allagamenti**SienaFree.it***"Arezzo e Siena, strade chiuse e allagamenti"*Data: **21/10/2013**

Indietro

Arezzo e Siena, strade chiuse e allagamenti

Lunedì 21 Ottobre 2013 15:13

La pioggia crea disagi anche nel senese: strade e sottopassi allagati, frane e smottamenti. Nel comune di Buonconvento l'esondazione dell'Ombrone e del torrente Stille ha portato all'interruzione della provinciale 34 di Murlo e della provinciale 103 di Castiglion del Bosco. A Buonconvento, dove si segnalano alcuni allagamenti di abitazioni, è stata interrotta anche la linea ferroviaria Grosseto-Siena, per cumuli di legno franati sui binari. Al posto del treno è stato attivato un servizio sostitutivo con bus. Interrotti fino al pomeriggio anche i collegamenti ferroviari a Rapolano, sulla Siena-Chiusi. A Podere San Carlo e al Molino di Stille sono state evacuate tre famiglie: dieci le persone coinvolte. Si percorre a senso unico alternato, per una frana, la provinciale 10 di Trequanda e la provinciale 12 Traversa Romana - Lauretana. Lo straripamento di un fosso ha interrotto a S.Maria a Villa Castelli, nel comune di Ugnano, la provinciale 95. E' stata riaperta invece dopo alcune ore la Cassia. Nel comune di Asciano sono esondati Bestina e Bestinino, provocando alcuni allagamenti. Lo stesso registrano alla Sala operativa unificata della Regione Toscana per Rapolano. Il Farma e il Merse sono al limite del livello di guardia.

Disagi vengono segnalati alla Sala operativa unificata della Protezione civile regionale anche nell'aretino. La frazione di Faella nel comune di Pian di Scò è allagata per l'esondazione del torrente omonimo. Nel comune di Sansepolcro è esondato il torrente Fiumicello. E' stata chiusa per frana la provinciale 67 tra Serravalle e Camaldoli, ma nessun paese è isolato: si viaggia infatti su viabilità alternativa. Chiusa anche la provinciale 11 per un incidente sull'autostrada A11, con traffico deviato sulla regionale 69 e la provinciale 16 di Mercatale. Nel Casentino la frazione di Badia Prataglia nel comune di Poppi registra piccoli allagamenti. A Ponte a Poppi e a Pieve di Santo Stefano a non ricevere sono invece le fognie.

Allerta meteo: tregua momentanea, restano criticità nel Chianti, livelli alti in Valdelsa

SienaFree.it

"Allerta meteo: tregua momentanea, restano criticità nel Chianti, livelli alti in Valdelsa"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Allerta meteo: tregua momentanea, restano criticità nel Chianti, livelli alti in Valdelsa

Lunedì 21 Ottobre 2013 16:56

Aggiornamento sulla idrometria e sullo stato dei corsi d'acqua della Toscana Centrale - Ore 16.00

Quasi beffardamente, torna a splendere il sole su ampie zone della Toscana Centrale, ma la tregua momentanea delle prime ore del pomeriggio non ferma tecnici e operatori consortili che stanno continuando a seguire l'evolversi della situazione con telefonate, sopralluoghi e interventi d'emergenza. Così un comunicato del Consorzio di bonifica per la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente della Toscana centrale.

Queste le criticità maggiori registrate nelle ultime ore:

Greve: rientrata la criticità nell'abitato di Greve in Chianti, dove le acque del versante di campagna, materiale sollevato dal vento e trasportato in alveo a fare da ostruzione degli affluenti minori e il livello alto della Greve avevano fatto ristagnare l'acqua in Via di Colognolo e Via Pastore; resta molto preoccupante la discesa del torrente Greve, che ha esondato in diversi punti a valle del capoluogo e in particolare nei pressi delle località Gabbiano e Ferrone. Tutte le casse di espansione sono entrate in funzione regolarmente, salvo la cassa di espansione di Calcinaia in località Citille dove i resti di una lavorazione forestale privata hanno temporaneamente ostruito lo sfioratore impedendo all'acqua di entrare pienamente anche nel secondo settore. Tecnici del Consorzio sono in questo momento con i sindaci di Impruneta e Greve in Chianti per sopralluoghi congiunti sulle aree interessate.

Elsa: segnalata una rottura arginale a valle dell'immissione dell'Agliena a Certaldo a causa dell'inadeguatezza delle strutture arginali. Le acque al momento stanno interessando una zona depressa e non abitata, mentre fortunatamente i livelli dell'Elsa, che avevano toccato picchi assolutamente rilevanti, stanno discendendo nuovamente. Tecnici consortili e Protezione Civile sono sul posto.

Bacino dell'Ema: un intervento d'emergenza del Consorzio su segnalazione degli uffici comunali di Bagno a Ripoli sta eliminando un tronco di grosse dimensioni caduto nell'alveo del Borro di Ritortoli. Ha ceduto invece la sponda sul Borro delle Serre, nei pressi di Ponte a Niccheri senza però causare disagi: il Consorzio interverrà nei prossimi giorni secondo l'ordine delle priorità.

Bacino della Pesa: ancora complicata la situazione a Ginestra Fiorentina, dove i ristagni di pioggia e i livelli del Borro Ringuillo hanno determinato l'allagamento anche della piazzetta dove si svolge il mercato. Erosioni non troppo preoccupanti si registrano anche sul Torrente Turbone, nel comune di Montelupo.

Piana Empolese: qualche complicazione tecnica sta rallentando il ripristino della rottura arginale sul Torrente Piovola.

Per le prossime ore non rientra comunque l'allerta meteo e dunque continuerà l'azione di monitoraggio e di coordinamento con le autorità locali da parte del Consorzio.

Allerta meteo: l'aggiornamento ore 12 su maggiori criticità in Provincia di Siena

SienaFree.it

"Allerta meteo: l'aggiornamento ore 12 su maggiori criticità in Provincia di Siena"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Allerta meteo: l'aggiornamento ore 12 su maggiori criticità in Provincia di Siena

Lunedì 21 Ottobre 2013 12:44

Disagi, esondazioni, frane, allagamenti si stanno registrando in queste ore per l'emergenza meteo

Disagi, esondazioni, frane, allagamenti si stanno registrando in queste ore in tutta la provincia per l'emergenza meteo che da questa notte sta colpendo il territorio senese. La Provincia di Siena ha attivato al Sala operativa della protezione civile, con il costante coordinamento con la Regione Toscana. Questa la situazione aggiornata alle ore 12. Visto il perdurare della criticità meteorologiche la Provincia di Siena invita tutti i cittadini alla massima cautela nella guida, limitando allo stretto necessario gli spostamenti con le auto.

Situazione nelle Crete Valdbaria: esondazioni, chiusura strade. Nelle Crete Val d'Arbia la situazione più difficile riguarda l'esondazione del Fiume Ombrone e del Torrente Stile nel Comune di Buonconvento che ha costretto a chiudere la SP 34 di Murlo e la SP 103 di Castiglion del Bosco. Sono state evacuate tre famiglie per un totale di dieci persone al Podere San Carlo e al Molino di Stile. Almeno due persone sono alloggiate in strutture ricettive.

La SP 12 Traversa Romana – Lauretana è stata oggetto di esondazione del Borro Causino a circa 4-5 km da Monteroni, con erosione di entrambe le banchine laterali. La strada percorribile nel tratto centrale della strada a senso unico alternato. La SP 2 Cassia è percorribile in entrambi i sensi di marcia. La Provincia di Siena consiglia però la massima cautela, vista la presenza di residui nella strada.

Nel Comune di Asciano per esondazione del Bestina e Bestinino vi sono allagamenti nella zona de Le Piramidi. E' stato attivato il volontariato per il pompaggio di acqua e per lo svuotamento degli immobili. Sempre nel Comune di Asciano è chiusa la SP 60 del Pecorile e transennata al km 1+100. Nel Comune di Rapolano Terme è stata registrata una frana sulla SP 64 dalle Serre di Rapolano in direzione Asciano. Segnalato incidente con una persona coinvolta.

Situazione in Valdichiana: esondazioni, chiusura strade. Nel Comune di Sinalunga il Torrente Foenna ha superato il 2° livello di guardia. A Rigomagno Stazione è stata brevemente interrotta la SP 11 per Lucignano a causa di esondazioni diffuse dei fossetti della collina. Attualmente si transita con cautela. Vari fossi affluenti del Foenna, tra i quali il Verthege sono esondati (in area agricola). La SP 10 A di Trequanda è stata transennata per una frana ed è percorribile a senso unico alternato.

Situazione in Valdelsa. La SP 95 per Ulignano è stata interrotta in Località Santa Maria a Villa Castelli per esondazione fosso. Nel Comune di Poggibonsi la SP 95 Ulignano - Badia Elmi al km 4+300 non è percorribile per presenza di acqua (circa 20 cm) sulla carreggiata. Sempre nel comune di Poggibonsi il Torrente Drove sta mandando in pressione il ponte della linea ferroviaria Siena - Firenze.

Situazione rete ferroviaria. La Rete ferroviaria Siena-Chiusi sarà interrotta in zona Rapolano fino al pomeriggio mentre la linea Siena-Grosseto è interrotta a Murlo.

Situazione fiumi e corsi d'acqua. Il Farma e il Merse sono in piena al limite del livello di guardia, mentre il Fiume Ombrone è esondato. In generale molti corsi d'acqua del reticolo idrografico senese sono in piena.

Situazione strade: chiusa la Siena-Bettolle dal km 17 al 22**SienaFree.it***"Situazione strade: chiusa la Siena-Bettolle dal km 17 al 22"*Data: **21/10/2013**

Indietro

Situazione strade: chiusa la Siena-Bettolle dal km 17 al 22

Lunedì 21 Ottobre 2013 13:40

Situazione strade: Autopalio direzione nord Km. 41 traffico momentaneamente bloccato per incidente stradale , S.R. 429 strada chiusa al traffico dalla rotaria della PAM di Poggibonsi fino a Certaldo, S.R. 2 cassia nei pressi di Buonconvento procedere con cautela, SS. 223 di Paganico (Siena - Grosseto) procedere con cautela.

Chiusura raccordo Siena-Bettolle dal km. 17 al 22 direzione nord e sud (Rapolano Terme - Colonna del Grillo) sul posto Polizia Stradale e Protezione Civile. Innalzamento dell'acqua sulla SR 2 cassia tra Monteroni e Isola d'Arbia, se non si abbassa l'intensità della pioggia prossima alla chiusura. Lo comunica la Polizia Stradale.

Nubifragio, situazione sotto controllo a Poggibonsi**SienaFree.it***"Nubifragio, situazione sotto controllo a Poggibonsi"*Data: **22/10/2013**

Indietro

Nubifragio, situazione sotto controllo a Poggibonsi

Lunedì 21 Ottobre 2013 17:24

Situazione sotto controllo in seguito al violento nubifragio che ha interessato anche Poggibonsi, con diversi livelli di intensità, a partire dalle prime ore della mattinata di oggi, 21 ottobre. La situazione è stata immediatamente gestita con l'azione congiunta di tecnici, Polizia Municipale, volontari della Protezione Civile, Vigili del Fuoco, forze di Polizia. Non sono mancati i disagi. Le criticità maggiori hanno riguardato la zona del torrente Drove a Poggibonsi nord. L'intervento della Protezione Civile con le idrovore ha permesso di liberare dall'acqua alcune strade allagate come via Tevere. Riaperta nel primo pomeriggio la strada di Cinciano che era stata temporaneamente chiusa in seguito alla smottamento di una parte di ciglio della strada. Rientrato anche il temporaneo allagamento in Salceto che si era verificato nel corso della mattinata in seguito alla forte pressione su Via Andreuccetti, su cui è ricaduta tutta l'acqua proveniente dall'Autopalio. L'impianto installato ha lavorato riuscendo a limitare i disagi. Disagi anche alle fognature di via Togliatti. Sono in corso i lavori da parte della Provincia sul passo a guado in località La Strolla (lungo la strada provinciale) mentre quello in località la Rocchetta è attualmente impraticabile e quindi la strada è stata chiusa. Resta continuamente monitorata la situazione dei fiumi e dei torrenti. L'Amministrazione raccomanda massima prudenza agli automobilisti tenuto conto che l'allerta meteo è stata prolungata dalla Protezione civile regionale fino alle 12 di domani, 22 ottobre.

Maltempo, Rossi: "Occorrono investimenti costanti per limitare i rischi"**SienaFree.it***"Maltempo, Rossi: "Occorrono investimenti costanti per limitare i rischi"'"*Data: **22/10/2013**

Indietro

Maltempo, Rossi: "Occorrono investimenti costanti per limitare i rischi"

Lunedì 21 Ottobre 2013 20:00

Il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi ha raggiunto nel pomeriggio Pistoia e Lucca dove ha tenuto riunioni con gli amministratori locali , i sindaci Samuele Bertinelli e Alessandro Tambellini, il presidente della provincia di Lucca Stefano baccelli, assessori, rappresentanti delle Forze dell'ordine e della protezione civile.

Il presidente ha ascoltato i rapporti dai territori nuovamente colpiti da vere e proprie bombe d'acqua e un primo rendiconto dei gravissimi danni registrati a case, infrastrutture e attività produttive.

"Mi sembra una situazione particolarmente grave – ha detto - sia a Pistoia che a Lucca e nella media valle. Bisogna rapidamente fare il conto delle somme urgenze e delle risorse necessarie per i ripristini, interventi che competono al governo. Ma la cosa più importante sarebbe poter mantenere un ritmo di investimenti annuali. Se la Toscana riuscisse a spendere un centinaio di milioni all'anno per cinque o sei anni in opere di messa in sicurezza, il rischio non sarebbe eliminato ma la situazione si modificherebbe sostanzialmente. E questo – ha concluso - sarebbe possibile solo se gli investimenti fossero tolti dal patto di stabilità, come ho chiesto di nuovo oggi ai presidenti della repubblica, del consiglio e alle più alte autorità europee". |cv

Maltempo, geologo D'Oriano: "La manutenzione dei fiumi e dei fossi non è degna di un paese civile"

SienaFree.it

"Maltempo, geologo D'Oriano: "La manutenzione dei fiumi e dei fossi non è degna di un paese civile"'"

Data: **22/10/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, geologo D'Oriano: "La manutenzione dei fiumi e dei fossi non è degna di un paese civile"

Lunedì 21 Ottobre 2013 19:40

“Ancora disastri, ancora danni e purtroppo ancora morti. Fino a quando? Fino a quando dovremmo continuare ad essere profeti di sventura? Tutto il territorio italiano è fragile. Ci sono, è vero, piogge eccezionali ma è altrettanto vero che la manutenzione dei fiumi e dei fossi non è degna di un paese civile. Il governo e le amministrazioni regionali farebbero bene a fare una profonda, seria, disinteressata, competente riflessione su ciò che sta accadendo in queste ore in tutte le regioni italiane e particolarmente in Toscana”. Così Vittorio D'Oriano, geologo toscano e vice presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, sui danni provocati dall'ondata di maltempo.

“I geologi italiani, grazie anche ad uno specifico protocollo di intesa con il dipartimento della protezione civile nazionale – ha concluso D'Oriano – in varie regioni Italiane, la Toscana non è fra queste, hanno attivato un servizio di monitoraggio che si avvia in caso di previsioni meteo sfavorevoli e tende principalmente ad evitare il ripetersi di morti assurde attraverso un presidio geologico territoriale durante il periodo dell'allerta. La difesa del suolo non si improvvisa, né tanto meno potranno trovare soluzione gli immensi problemi di governo del territorio lasciando tutto o quasi all'improvvisazione”.

San Gimignano, situazione verso la normalità**SienaFree.it***"San Gimignano, situazione verso la normalità"*Data: **22/10/2013**[Indietro](#)

San Gimignano, situazione verso la normalità

Lunedì 21 Ottobre 2013 20:12

Le zone di Aiano, Santa Margherita e Cusona non sono più isolate. Domani scuole aperte

Criticità permangono sulla strada di Steccaia bloccata per l'esondazione del fiume Elsa e sulla strada che collega Ugnano e San Benedetto per la chiusura del ponte sul torrente Torciano

Dopo le violente piogge che si sono abbattute questa mattina sul territorio di San Gimignano, la situazione sta lentamente tornando alla normalità. Risolte le situazioni più critiche legate all'isolamento di località Aiano e della zona Santa Margherita dove le acque sono state fatte defluire così come nella zona industriale di Cusona. Criticità permangono sulla strada di Steccaia che è ancora bloccata per l'esondazione del fiume Elsa alle porte di Certaldo in località Badia a Elmi e sulla strada che collega Ugnano e San Benedetto per la chiusura del ponte sul torrente Torciano, dove la piena ha portato via le spallette. L'amministrazione comunale comunica che domani le scuole saranno regolarmente aperte su tutto il territorio. Sempre nella giornata di domani si valuteranno i danni provocati dal fango.

Maltempo - Situazione viaria critica a Monteroni d'Arbia

Maltempo Situazione viaria critica a Monteroni d Arbia | SienaNews.it

SienaNews

""

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Maltempo Situazione viaria critica a Monteroni d Arbia

E difficile la situazione viaria nel comune di Monteroni d Arbia dopo la violenta bomba d acqua che è caduta nella zona a partire dalle 4 di oggi, lunedì 21 ottobre.

La Strada Statale Cassia è stata infatti interrotta in più punti nel tratto tra Lucignano d Arbia e Buonconvento; il sottopassaggio a sud di Monteroni si è allagato così come alcune vie del paese (via di Vittorio e via 1° Maggio), colpite dalla violenza della pioggia che ha interessato il centro abitato e le zone limitrofe.

Questo un primo bilancio della situazione che è costantemente monitorata, visto il perdurare del maltempo su tutta la Val d Arbia. Sulla Cassia si sono verificati alcuni piccoli smottamenti e allagamenti in più punti, in via di ripristino grazie alla collaborazione prontamente attivata con le forze dell ordine, i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile. Per quanto riguarda le vie del paese gli interventi hanno consentito di far defluire l abbondante quantità d acqua che si era accumulata durante le prime ore del giorno. Purtroppo restano i danni a garage ed appartamenti al piano terra, in cui l'acqua e il fango sono filtrati.

Il sottopasso nella zona sud del paese è tutt'ora ricoperto d'acqua e rimane chiuso al traffico. La quantità di acqua che si è accumulata in così poco tempo, assieme ad alcuni detriti, hanno impedito alle due pompe di servizio di funzionare regolarmente. In collaborazione con la Protezione Civile è stata attivata un idrovora per aspirare l acqua ma al momento la situazione non è risolta anche perché sta continuando a piovere.

Le previsioni meteorologiche evidenziano il perdurare della situazione di criticità: l allerta emessa dalla Protezione Civile regionale è di colore arancione fino alla mezzanotte di domani (martedì 22 ottobre). L'amministrazione comunale è in continuo contatto con la Protezione Civile, che sta monitorando il fiume Arbia. La raccomandazione per tutti i cittadini è di prestare la massima prudenza, specie negli spostamenti in auto.

Maltempo: la situazione aggiornata[| SienaNews.it](#)**SienaNews***"Maltempo: la situazione aggiornata"*Data: **21/10/2013**[Indietro](#)

Maltempo: la situazione aggiornata

allagamenti

La pioggia crea disagi anche nel senese: strade e sottopassi allagati, frane e smottamenti. Nel comune di Buonconvento l'esondazione dell'Ombro e del torrente Stille ha portato all'interruzione della provinciale 34 di Murlo e della provinciale 103 di Castiglion del Bosco. A Buonconvento, dove si segnalano alcuni allagamenti di abitazioni, è stata interrotta anche la linea ferroviaria Grosseto-Siena, per cumuli di legno franati sui binari. Al posto del treno è stato attivato un servizio sostitutivo con bus. Interrotti fino al pomeriggio anche i collegamenti ferroviari a Rapolano, sulla Siena-Chiusi. A Podere San Carlo e al Molino di Stille sono state evacuate tre famiglie: dieci le persone coinvolte. Si percorre a senso unico alternato, per una frana, la provinciale 10 di Trequanda e la provinciale 12 Traversa Romana Lauretana. Lo straripamento di un fosso ha interrotto a S.Maria a Villa Castelli, nel comune di Ugnano, la provinciale 95. È stata riaperta invece dopo alcune ore la Cassia. Nel comune di Asciano sono esondati Bestina e Bestina, provocando alcuni allagamenti. Lo stesso registrano alla Sala operativa unificata della Regione Toscana per Rapolano. Il Farma e il Merse sono al limite del livello di guardia.

Disagi vengono segnalati alla Sala operativa unificata della Protezione civile regionale anche nell'aretino. La frazione di Faella nel comune di Pian di Scò è allagata per l'esondazione del torrente omonimo. Nel comune di Sansepolcro è esondato il torrente Fiumicello. È stata chiusa per frana la provinciale 67 tra Serravalle e Camaldoli, ma nessun paese è isolato: si viaggia infatti su viabilità alternativa. Chiusa anche la provinciale 11 per un incidente sull'autostrada A11, con traffico deviato sulla regionale 69 e la provinciale 16 di Mercatale. Nel Casentino la frazione di Badia Prataglia nel comune di Poppi registra piccoli allagamenti. A Ponte a Poppi e a Pieve di Santo Stefano a non ricevere sono invece le fogne.

Allerta meteo in Toscana fino alle 12 di domani

| SienaNews.it

SienaNews

"Allerta meteo in Toscana fino alle 12 di domani"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Allerta meteo in Toscana fino alle 12 di domani

L allerta meteo in atto su tutto il territorio regionale per piogge e temporali è stata prolungata fino alle 12 di domani, martedì 22 ottobre, viste le diffuse criticità e le previsioni meteo odierne. Lo comunica la Sala operativa unificata della Protezione civile regionale.

Nel pomeriggio di oggi precipitazioni più probabili sulle zone interne, in particolare le aree dei bacini di Elsa, Era, Ombrone grossetano, Greve-Pesa, Casentino, Chiana, Valdarno superiore e Valtiberina, nei bacini del Valdarno medio e inferiore, dell Ombrone-Bisenzio e della Sieve, oltre alle aree interne alla costa in lenta estensione verso la parte settentrionale del grossetano.

In seguito le precipitazioni tenderanno a interessare le aree di nord-ovest e la costa fino al golfo di Follonica e altrove le precipitazioni tenderanno a essere meno frequenti.

Nella prima parte della giornata di domani, precipitazioni previste sulle aree di nord-ovest con accumuli medi attorno a 5-10 mm e massimi fino a 30-40 mm. Piogge in esaurimento dalla tarda mattinata.

Maltempo: provincia Siena, spostamenti solo se necessari

| SienaNews.it

SienaNews

"Maltempo: provincia Siena, spostamenti solo se necessari"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: provincia Siena, spostamenti solo se necessari

pioggia

Limitare allo stretto necessario gli spostamenti in auto e, se necessario, farlo con molta cautela vista la situazione meteorologica. E l'invito della Provincia di Siena che ha attivato per far fronte all'emergenza la sala operativa della protezione civile, in coordinamento con la Regione Toscana

Maltempo, ancora forti piogge sul nord ovest

| SienaNews.it

SienaNews

"Maltempo, ancora forti piogge sul nord ovest"

Data: **22/10/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, ancora forti piogge sul nord ovest

pioggia

Ancora disagi in tante zone della Toscana a causa delle forti piogge cadute a partire da ieri notte. Secondo le informazioni diffuse dalla Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile, nelle prossime 3-4 ore sono attese forti piogge soprattutto nelle zone del nord ovest, Garfagnana, Lunigiana ma anche sul litorale livornese fino al grossetano.

Nelle ultime ore da segnalare la situazione critica che si è venuta a creare a Buonconvento (SI) dove, in seguito all'esondazione dell'Ombrone circa 100 persone (una quarantina di famiglie) sono state costrette all'evacuazione. Il Comune sta allestendo un ricovero per la notte.

In Garfagnana e Lunigiana, già duramente colpite da ieri notte, sono attesi fino a 50 mm nelle prossime 3-4 ore. Lungo la costa, nel livornese e fino al grossetano, le precipitazioni attese sono nell'ordine dei 30 mm. In nottata è prevista un'attenuazione dei fenomeni un po' ovunque.

In provincia di Arezzo, a Monte San Savino, 30 edifici civili e industriali sono sotto un metro di acqua ma non si hanno notizie su evacuazioni. Sta intervenendo il Centro Intercomunale della Protezione civile. Disagi anche ad Arezzo.

Per quanto riguarda i disagi alla circolazione ferroviaria, da segnalare la riapertura alle 20.30 della linea Empoli-Siena dopo la chiusura del pomeriggio, e della Siena-Montepascoli, prevista per le 23. Resterà invece chiusa almeno fino a domani la Siena-Chiusi. Riaperta anche la Buonconvento-Siena. Chi deve però raggiungere Grosseto da Siena dovrà far ricorso al servizio navetta predisposto.

Maltempo: le criticità in provincia di Siena aggiornate alle ore 20

| SienaNews.it

SienaNews*"Maltempo: le criticità in provincia di Siena aggiornate alle ore 20"*Data: **22/10/2013**

Indietro

Maltempo: le criticità in provincia di Siena aggiornate alle ore 20

pioggia

Alle ore 20 rimane ancora critica la situazione in alcune zone della provincia di Siena maggiormente colpite dal maltempo nella giornata odierna, con esondazioni, frane e allagamenti. Si registrano anche disagi alla rete elettrica Enel con la disalimentazione di circa 350 utenti. In queste ore rimane attiva la Sala operativa della protezione civile, con il costante coordinamento con la Regione Toscana. Visto il perdurare della criticità meteorologiche, la Provincia di Siena invita tutti i cittadini alla massima cautela nella guida, limitando allo stretto necessario gli spostamenti con le auto.

Nel tardo pomeriggio è stata riaperta la Siena-Bettolle, interrotta per alcune ore a causa dell'esondazione dell'Ombrore all'altezza della stazione di servizio Il Grillo, nel Comune di Castelnuovo Berardenga. Riaperta anche la SP 111 di Monteaperti, chiusa provvisoriamente nel pomeriggio per disagi legati al ponte sulla Malena. Allo stato attuale, rimangono chiuse le seguenti strade: SRT2 Cassia, tra Monteroni e Buonconvento; SP 34/A, dalla S.R.2 Cassia a Vescovado; SP 34/D da Buonconvento a Bibbiano; S.P. 12 Monteroni – Asciano; S.P. 60 del Pecorile, tra Asciano e bivio SP 38 di Trequanda; SP 103 di Castiglion del Bosco – Pian Petrucci; SP 11 Ponte sul Foenna, in località Rigomagno; SP 451 in località Armena, tra Buonconvento e Monte Oliveto; SP 75 Pieve a Salti chiusa da Buonconvento. Sulla Siena-Grosseto rimane chiuso lo svincolo per S.Rocco a Pilli.

Situazione nelle Crete-Valdarbia. Nel Comune di Rapolano Terme, si è verificata una frana sulla SP 64 dalle Serre di Rapolano in direzione di Asciano, mentre la SP 451 Lauretana è ancora chiusa al km 1+500 nel Comune di Asciano per esondazione del corso d'acqua. Vengono segnalate anche diverse frane sulla SP 1, con transito a senso unico alternato. Situazione in Valdichiana. Nel Comune di Sinalunga, nel Torrente Foenna è stata praticata una rottura controllata dell'argine a monte di Sinalunga per creare una cassa di espansione al fine di dissipare l'onda di piena ed è stato evacuato un agriturismo nella zona.

Situazione in Valdelsa. Nel Comune di Poggibonsi la SP 95 Ulgiano Badia Elmi al km 4+300 non è percorribile per presenza di acqua (circa 20 cm) sulla carreggiata. Sempre nel comune di Poggibonsi il Torrente Drove sta mandando in pressione il ponte della linea ferroviaria Siena Firenze. Nel Comune di San Gimignano, la SP 95 di Sottobosco è stata interrotta al km 4+500 all'altezza dell'incrocio con la zona industriale di Cusona per la presenza di acqua sulla carreggiata. La strada è chiusa anche a causa dei ponti sommergibili sull'Elsa che sono stati sommersi. Si è registrata anche una frana sulla SP541, all'altezza della centrale Enel tra il bivio per Pievescola e la Colonna di Montarrenti.

Situazione rete ferroviaria. La rete ferroviaria Siena-Chiusi è ancora interrotta nella zona di Rapolano, mentre la linea Siena-Grosseto è interrotta a Murlo.

Situazione fiumi e corsi d'acqua. Il Farma e il Merse sono in piena al limite del livello di guardia, mentre il Fiume Ombrore è esondato. Il torrente Malena ha esondato lasciando isolate le abitazioni in località Borgo Boscarelli, nel Comune di Castelnuovo Berardenga, a causa del crollo di un piccolo ponte di passaggio. Il Torrente Rosia ha tracimato in destra idraulica e, in generale, molti corsi d'acqua del reticolo idrografico senese sono in piena.

Segnalazioni da privati. Numerose le segnalazioni giunte da privati cittadini per allagamenti delle abitazioni a causa dell'insufficienza della rete fognaria stradale o da terreni limitrofi. Data l'esondazione del fiume Ombrore in prossimità di Buonconvento, le maggiori criticità si segnalano nel centro abitato dove si è resa necessaria l'evacuazione di numerose famiglie ed è stato istituito un centro di accoglienza per numerose famiglie. Località Casetta, nel Comune di Castelnuovo Berardenga; in via di Passinaia, a Monteroni d'Arbia; in Strada di Montalbuccio, a Siena; nella zona industriale Il Piano, nel Comune di Casole d'Elsa; a Casciano di Murlo, in via del Paradiso, con frana in via del Castellare, e in località

Maltempo: le criticità in provincia di Siena aggiornate alle ore 20

Rigomagno, nella zona del Molino Parri. Rimangono ancora isolate le abitazioni in località Miniere di Murlo, il Podere San Carlo nel Comune di Buonconvento e alcune abitazioni nella zona del Padule, nella Piana di Rosia, Comune di Sovicille.

Emilia, aiuti prorogati di un anno*Ricostruzione. Slitta a fine 2014 il termine per le domande sui capannoni EMILIA ROMAGNA*

LE TAPPE L'ordinanza 131 impone l'obbligo di «prenotare» entro il prossimo 31 gennaio il successivo deposito della pratica Sfinge

Ilaria Vesentini BOLOGNA Alla fine la proroga è arrivata, ma sarà l'ultima. Ci sarà un altro anno di tempo, fino a dicembre 2014, per presentare le domande di contributo alla ricostruzione dei capannoni industriali colpiti in Emilia dal terremoto di un anno e mezzo fa. Troppo poche le domande raccolte fin qui: 465 pratiche per 327 milioni di euro di aiuti richiesti, contro le 10mila imprese colpite dal sisma per oltre 5 miliardi di danni stimati inizialmente. Troppo complicata la procedura Sfinge e troppo lunghi i tempi delle perizie per pensare che l'impasse burocratica della ricostruzione potesse sbloccarsi in questi ultimi due mesi e mezzo dell'anno (si veda Il Sole-24 Ore del 9 ottobre scorso). Per evitare ulteriori rinvii il precedente termine del 31 dicembre 2013 era, a sua volta, una dilazione rispetto alla deadline del 15 maggio 2013, stabilita nella prima "ordinanza capannoni" e smorzare il gioco attendista dei danneggiati di fronte alle maglie degli aiuti via via allargatesi, col passare dei mesi, l'ordinanza 131 firmata venerdì scorso dal commissario-presidente Vasco Errani fissa l'obbligo di prenotare il successivo deposito della domanda. Un compromesso tra l'esigenza della Regione di avere un quadro verosimile dei soggetti realmente danneggiati e dei fondi pubblici necessari per indennizzarli e quella, opposta, di imprenditori (e cittadini, perché la proroga, con tempistiche diverse, riguarda anche le abitazioni) di avere un orizzonte temporale più ampio per affrontare procedure quanto mai complesse, rese ancor più lunghe dai tempi di attesa per i risarcimenti assicurativi prodromici all'istanza di contributo pubblico e da studi professionali letteralmente ingolfati nel cratere. Entro il 31 gennaio 2014, dunque, gli imprenditori dovranno prenotare per via telematica la domanda definitiva, dettagliando fin da subito se il danno riguarda immobili, beni strumentali, scorte e/o delocalizzazioni, «nonché il valore indicativo del danno stimato». Dati «che potranno essere rettificati in fase di presentazione della domanda», precisa l'ordinanza 131 (il 226 atto commissariale da giugno 2012). «Concediamo più tempo, ma non vogliamo farci prendere in giro, chiediamo certezze su quanti sono i soggetti realmente danneggiati e in che entità», commenta l'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli, intervenuto ieri anche per ridimensionare la plateale protesta inscenata da un imprenditore terremotato di Rovereto di Novi (Modena), incatenatosi a una colonna davanti alle torri della Regione. «Non può ottenere risarcimenti superiori al 100% del danno subito, tra indennizzo assicurativo e contributo pubblico sottolinea Muzzarelli perché questo consentono le norme italiane ed europee. L'iter di approvazione della sua pratica è in corso e si chiuderà nell'arco di un mese». Plaudono le associazioni di categoria. «È positivo il fatto che la proroga non sia arrivata l'ultimo giorno utile, come succede sempre in Italia, bensì con congruo anticipo e con l'obbligo di pre-registrarsi così da iniziare ad avere una cornice esatta dei danni subiti», afferma Giovanni Messori, direttore di Confindustria Modena. Tirano un sospiro di sollievo gli artigiani, più in ritardo e in affanno con le pratiche rispetto alle industrie strutturate: solo la Cna di Modena sta assistendo un centinaio di associati nel presentare le domande Sfinge. Intanto lunedì si avrà una prima conferma della corrispondenza tra allarme post sisma e difficoltà reali nel cratere: scade il secondo termine per accedere ai finanziamenti agevolati garantiti dallo Stato per pagare tributi, contributi e premi. Una moratoria fiscale da 6 miliardi (che si sommano ai 6 per la ricostruzione) finora snobbata. RIPRODUZIONE RISERVATA

Nubifragio in Toscana, danni e un morto annegato dentro il furgone nel sottopasso

La Stampa

Stampa, La (Nazionale)

""

Data: **22/10/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Italia data: 22/10/2013 - pag: 23

L'ALLERTA METEO NELLA REGIONE PROSEGUE OGGI

Nubifragio in Toscana, danni e un morto annegato dentro il furgone nel sottopasso

Lo hanno trovato morto nel furgone con cui ogni mattina andava al lavoro, all'interno di un sottopassaggio allagato.

La vittima del maltempo che si è abbattuto sulla Toscana si chiamava Angelo Onofrio, aveva 52 anni, ed era originario di Palermo, ma da tempo abitava ad Asciano, nel Senese. Da chiarire la dinamica dell'incidente: il 52enne potrebbe essere rimasto intrappolato all'interno del mezzo che è stato travolto dall'acqua, o potrebbe aver sbandato a causa della pioggia torrenziale che si è abbattuta, per tutta la mattina, nelle campagne della provincia di Siena.

L'emergenza maltempo in Toscana è iniziata, domenica notte, in provincia di Massa Carrara, ma i nubifragi si sono velocemente spostati nelle zone centrali della regione. Nelle zone più colpite, come la Garfagnana, sono caduti 100 millimetri d'acqua in 12 ore. Un paese, Fabbriche di Vallico, è rimasto isolato e una quindicina di famiglie hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni. In Lucchesia, nell'Aretino e nel Pistoiese si sono verificati esondazioni e allagamenti, la Protezione civile è intervenuta su decine e decine di situazioni critiche. Ad Agliana (Pistoia), il centro cittadino, è stato invaso dall'acqua. E nell'Alto Casentino alcuni automobilisti hanno atteso a lungo i soccorsi intrappolati all'interno delle loro auto in un sottopassaggio.

Anche a Firenze pesanti disagi: sottopassaggi allagati, traffico in tilt. Il giardino di Boboli è stato chiuso in via precauzionale, mentre alla Biblioteca Nazionale alcune infiltrazioni d'acqua nella sala cataloghi hanno fatto scattare l'allarme. Un fulmine - in Toscana, secondo Enel, se ne sono abbattuti 16mila - ha colpito un'abitazione a Montespertoli, nel Chianti, provocando un principio di incendio: una famiglia è stata ricoverata per una lieve intossicazione.

«Tutto sommato abbiamo retto - ha dichiarato il sindaco Matteo Renzi - La bomba d'acqua l'abbiamo superata ora vediamo se siamo in grado di attuare una sempre maggiore capacità di intervenire sul maltempo, aspettando la nevicata che senz'altro arriverà».

Molte strade provinciali sono state chiuse, decine di treni sono partiti e arrivati in ritardo. La situazione è pesante anche nelle campagne: secondo l'associazione dei coltivatori nella regione sono a «rischio frana e alluvione 280 Comuni». «La Toscana è ancora una volta piegata dal maltempo» constata il presidente della Regione Enrico Rossi che lancia un appello al premier Letta: «Chiedo che gli investimenti per le necessarie opere per il risanamento idrogeologico siano tolti da patto di stabilità. Non si può morire affogati per Maastricht». La risposta arriva dal ministro dell'Ambiente Andrea Orlando: «Intervenire sul dissesto idrogeologico è un'emergenza nazionale». Intanto l'allerta meteo prosegue, fino a stamani.

Piani provinciali di Protezione Civile in arrivo

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Piani provinciali di Protezione Civile in arrivo"

Data: **22/10/2013**

Indietro

Piani provinciali di Protezione Civile in arrivo

Redazione | ott 21, 2013, 17:40 | Commenti 0 | 7 Visite

La Provincia di Ferrara, oltre al piano sul rischio idrogeologico in corso di stesura, ha già due piani di protezione civile. A questi si aggiunge quello che riguarda il rischio sismico, ancora in corso d'opera, ovvero un piano che servirà a indicare i comportamenti da adottare in caso di terremoto. E in corso di aggiornamento il piano di protezione civile riguardante il rischio sismico della Provincia di Ferrara, che dopo il terremoto del maggio 2012 è stato stravolto. I tecnici della Provincia, insieme ai comuni, stanno redigendo un piano aggiornato con le nuove mappe di rischio sismico.

In parole povere, si tratta di un piano condiviso dagli enti che indicherà il comportamento da adottare da parte dei cittadini e le procedure da mettere in campo per quel che riguarda gli enti preposti alla protezione civile.

“Il piano era in via di conclusione nel 2012” ha detto l'assessore alla protezione civile della Provincia, Stefano Calderoni, “ma le scosse del

Stefano Calderoni, assessore Provincia

20 maggio hanno cambiato tutto”. Il piano, una volta concluso, sarà poi pubblicizzato ai ferraresi: uno degli obiettivi sarà educare i cittadini ai comportamenti da adottare in caso di scosse e nelle prime fasi post-sisma.

Norme di comportamento e progetti di sicurezza erano già stati avviati con incontri e la consegna di una brochure agli studenti dell'istituto per geometri Aleotti e ai residenti di viale Krasnodar, due giorni prima la scossa di terremoto delle 4 e 04, il 18 maggio 2012.

Al piano per il rischio sismico si aggiungono quelli già completi del rischio chimico, che riguarda principalmente il petrolchimico di Ferrara, e il piano emergenza degli incendi boschivi, oltre naturalmente a quello del rischio idrogeologico in corso di definizione. La vera sfida per la Provincia però sarà la definizione di un piano che preveda un rischio combinato.

Ad esempio, se nello stesso momento i ferraresi dovranno affrontare il rischio chimico e quello sismico, come ci si deve comportare? Stare in casa per evitare contatti pericolosi con fuoriuscite di materiale nocivo o scappare dagli edifici pericolanti per le scosse? Ecco questo sarà il prossimo passo una volta definiti i piani per affrontare le emergenze.

Condividi

Arrivi a Lampedusa, quanti a Ferrara?

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Arrivi a Lampedusa, quanti a Ferrara?"

Data: **22/10/2013**

Indietro

Arrivi a Lampedusa, quanti a Ferrara?

Redazione | ott 21, 2013, 18:03 | Commenti 0 | 6 Visite

Sulle coste della Sicilia sono arrivate oltre 35mila persone che al nostro paese, e all'Europa, chiedono asilo. Due anni l'emergenza toccò anche Ferrara tanto che in città venne allestito un centro di accoglienza dal quale passarono 150 immigrati. Che fine hanno fatto e come la nostra città viene toccata da quella che viene chiamata "emergenza sbarchi"? Gli ultimi arrivi risalgono ad Agosto del 2011, in via Marconi era stato allestito il centro di prima accoglienza della Protezione Civile per far fronte all'emergenza che si era creata a Lampedusa per i continui sbarchi di profughi che allora arrivavano dal Nord Africa e dalla Libia. Un'emergenza che per l'isola e le coste della Sicilia, si è trasformata in una drammatica consuetudine perché il problema degli sbarchi resta, così come quello dell'accoglienza.

Carlo de Los Rios

Due anni fa la città di Ferrara aveva ospitato 150 persone, una cinquantina avevano lasciato la nostra provincia dopo pochi giorni, gli altri invece erano entrati nel programma di accoglienza profughi del centro servizi integrato per l'immigrazione di Ferrara. "Oggi, spiega Carlo de Los Rios, presidente del centro servizi, possiamo dire che si sono tutti integrati. Molti hanno lasciato il nostro paese per ricongiungersi con amici e parenti che già vivono nel resto dell'Europa, altri sono riusciti o ancora stanno cercando di crearsi una vita qui, senza più il supporto delle strutture di accoglienza. Certo per loro ci sono parecchie difficoltà, aggiunge De los Rios, ma siamo felici nel vedere che nessuno di loro, una volta fuori dal programma di accoglienza, ha preso strade sbagliate".

Situazioni come quella di due anni fa comunque non se ne dovrebbero più presentare proprio perché quella che continua ad essere chiamata "emergenza sbarchi", emergenza non lo è più ma purtroppo è diventata la consuetudine e anche il Ministero degli Interni, che gestisce e finanzia sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, lo Sprar, si è reso conto che non si può più affrontare a suon di campi di fortuna allestiti dalla protezione civile. Ecco perché per il 2014 i posti per l'accoglienza sono stati aumentati da 3mila a 16mila.

Questo vuol dire che le reti di enti locali che sui territori si occupano degli immigrati avranno la possibilità di aiutare più persone, in modo concreto e senza creare problemi di ordine pubblico. A Ferrara in questo momento lo Sprar ha in carico 48 persone ma sono distribuite a gruppi di poche unità nei vari comuni della provincia e nelle diverse strutture che danno la propria disponibilità. Si tratta di giovani uomini richiedenti asilo o protezione internazionale. Per ognuno di loro il ministero eroga 28 euro al giorno, servono per vitto, alloggio, supporto psicologico, inserimenti lavorativi, insegnamento della lingua italiana. Entro dicembre verrà comunicato di quanto Ferrara dovrà aumentare la propria capacità di accoglienza, ma già si sa che le persone prese in carico difficilmente supereranno il centinaio.

Condividi

si perde nei boschi, scatta l'allarme

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 21/10/2013

Indietro

A COMANO

Si perde nei boschi, scatta l'allarme

Ritrova la strada ma ormai sono partiti soccorso alpino e pompieri

CARRARA Ancora un intervento delle squadre del soccorso alpino e dei vigili del fuoco per persone disperse nei boschi. Ieri nel pomeriggio è scattato l'allarme poco prima delle 16: due amici, uno di Milano, di 79 anni, nella mattinata si erano inoltrati nei boschi sopra Comano, in cerca di castagne e di funghi. Verso mezzogiorno avevano deciso di separarsi, pensando così di battere un terreno più ampio e raccogliere più frutti del sottobosco. Ma ad un certo punto l'amico del milanese ha perso il contatto con l'altro e ha chiesto aiuto scendendo verso tavernelle. Il Sast ha composto una squadra di soccorso che è partita verso Tavernelle, mobilitati anche i vigili del fuoco e i carabinieri. Ma dopo circa un ora l'uomo dato per disperso ha ritrovato la strada per ricongiungersi all'amico e l'allarme è rientrato. Il Soccorso alpino lancia l'ennesimo appello affinché chi va nei boschi adotti misure di prudenza (ad esempio non essere mai da soli), per evitare incidenti o perdita dell'orientamento costringendo le squadre di soccorso a lunghe e a volte difficili ricerche, e ancora più difficili operazioni di recupero. «Succede in continuazione in questo periodo, dice Claudio Giannoni del Sast i nostri interventi sono frequenti, riceviamo continue chiamate. Le squadre sono stanche ma partono. Lunedì scorso abbiamo anche ritrovato una persona che era partita dal Parmense la domenica. Si era persa. L'abbiamo individuata, infreddolita ma in buone condizioni, nella zona del Gottero sopra Zeri».

frana sotto ai frati, interventi entro l'anno

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 21/10/2013

Indietro

- Piombino - Elba

Frana sotto ai Frati, interventi entro l'anno

Nel piano del Comune confermata l'eliminazione di amianto e infiltrazioni dalla palestra delle Guardie

PIOMBINO Inizieranno entro la fine dell'anno i lavori sulla frana sotto i Frati, la più compromessa delle aree che cedettero sotto il peso degli eventi meteo dell'autunno di ormai quasi cinque anni fa. Ottocento mila euro la spesa per l'intervento, finanziato con parte del contributo regionale da tempo stanziato e concesso per il «Progetto Piombino»: sette milioni in tutto, due dei quali già spesi per piazza Bovio, il resto, appunto, destinato alla riqualificazione dei punti colpiti dagli eventi franosi. Per tutto il resto il Comune dovrà far da sé, intendendo in questo ambito una serie di operazioni in parte già previste da tempo, in parte ricalibrate sulla base dei nuovi equilibri sanciti dalla variazione di bilancio portata in consiglio comunale lo scorso 30 settembre. «Il più importante di questi interventi - spiega l'assessore ai lavori pubblici Lido Francini - riguarda la palestra della sede di via Togliatti della scuola Media Guardie, in particolare la copertura». Da tempo la palestra dell'edificio presenta consistenti problemi di infiltrazioni di acqua piovana da varie parti del tetto. E poi, c'è la presenza di amianto sull'intero manto di copertura a lastre ondulate: amianto la cui rimozione è necessaria per obblighi di legge. Al momento il Comune ha approvato il progetto esecutivo dell'opera di restaurazione, che avrà un costo complessivo di 330 mila euro. «Il tempo di lanciare il bando di gara - sottolinea Francini - attenderne lo svolgimento, la conclusione, le verifiche necessarie. Fatto tutto questo, cominceremo i lavori. Anche se difficilmente se ne parlerà per la fine di questo anno scolastico». Più vicina, aggiunge l'assessore, dovrebbe essere invece la riqualificazione del canile (118 mila euro), il cui bando di gara è già aperto. In più, il rifacimento di via della Resistenza (90 mila euro), la messa in sicurezza dell'impianto idrico della scuola materna di Calamoresca (10 mila euro), la manutenzione ordinaria degli impianti idro-sanitari a servizio delle scuole materne, elementari e medie (6 mila euro), lavori di sistemazione fossi della zona di Riotorto (9 mila 760 euro), il ripristino degli impianti di illuminazione danneggiati in via Leonardo da Vinci (524 euro) e quello della barriera della strada comunale numero 8 del Mortelliccio, danneggiata da un'automobile (3477 euro), e, infine, il rifacimento del fondo strada del Quagliodromo. «A queste operazioni - specifica Francini - aggiungeremo anche la predisposizione di un certo numero di attraversamenti pedonali su dossi rialzati, necessari a potenziare la sicurezza». E' stata la necessità - come già specificato nei giorni scorsi - di realizzare molte di questi interventi che ha portato l'amministrazione a fare dei passi indietro su alcune opere che facevano parte del piano triennale dei Lavori Pubblici, l'ampliamento del parcheggio sul Belvedere Bernardini, il progetto smart mobility e la palestra per le arti marziali. «Presto, però - rassicura l'assessore - stenderemo un nuovo piano triennale». Nel frattempo i tecnici del Comune si sono anche recati a Baratti per visionare le condizioni degli accessi alla spiaggia, parzialmente franati dopo le piogge e - presumibilmente - le mareggiate di una decina di giorni fa. «Non tutti gli accessi sono apparsi in condizioni particolarmente gravi - conclude Lido Francini - con l'eccezione di quello posto nella parte terminale del pratone, prima dell'inizio della pineta, e introdotto dalla guida in gomma». Melisanda Massei Autunnali ©RIPRODUZIONE RISERVATA

piogge e temporali, l'allerta meteo dura fino a domani

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

MALTEMPO

Piogge e temporali, l'allerta meteo dura fino a domani

FIRENZE E' stato allargato a tutta la regione e allungato fino a domani l'allerta meteo per forti piogge e temporali su tutta la Toscana. La sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso ieri un'allerta meteo valido fino alla mezzanotte di domani. La nuova allerta conferma e amplia l'avviso emanato sabato che localizzava i fenomeni alle sole province centro settentrionali. Le precipitazioni, di forte intensità e anche a carattere temporalesco, tenderanno ad estendersi ed intensificarsi, in particolare a partire dalle zone nord occidentali (in particolare Lunigiana, Apuane, Garfagnana) e in estensione alle province di Lucca, Pistoia, Pisa e Livorno. Nelle altre zone della Toscana si segnala possibilità di piogge, in genere intermittenti, in intensificazione.

brevi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

"brevi"

Data: 21/10/2013

Indietro

- Viareggio

BREVI

DOMANI Forum sulla viabilità a Varignano e Bicchio Domani alle ore 15 presso il Fienile al Varignano avrà inizio il primo forum sul tema Viabilità nei quartieri Varignano e Bicchio: piccoli e grandi interventi . Al ristorante l'Oca Corso per imparare a fare il pane da festa Il 4 dicembre la maestra Sara Papa terrà il secondo corso al ristorante l'Oca sul tema I pani di Natale . La lezione si svolgerà dalle 15 alle 20: Sara illustrerà prima come ottenere un lievito madre poi spiegherà e dimostrerà come realizzare pani particolari per le feste. Il pane preparato in casa con ingredienti genuini ha un sapore ineguagliabile: Sara Papa insegnerà tutti i segreti di quest'arte. Poiché le richieste sono tante (come già è accaduto per il corso a settembre) le iscrizioni inizieranno dall'ultima settimana di ottobre. Per informazioni e iscrizioni contattare il ristorante l'Oca allo 05841661661. MALTEMPO Allerta meteo fino a domani La protezione civile ha prolungato fino alla mezzanotte di domani l'allerta meteo. Previsti forti piogge e temporali.

scatta l'allerta meteo all'elba protezione civile in azione

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Scatta l'allerta meteo all'Elba Protezione civile in azione

PORTOFERRAIO Scatta l'allerta meteo. Il tutto in considerazione delle avverse condizioni meteo previste fino a martedì.

Alla luce di questo, il servizio idrologico regionale ha diramato un messaggio idrogeologico di allerta 22 che interessa anche l'intero territorio elbano. In particolare si prefigurano i seguenti scenari di criticità: per tutta la giornata di oggi, precipitazioni diffuse e persistenti anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità a partire dalle zone nord occidentali e in estensione al resto della regione. Possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Possibile scorrimento superficiale delle acque meteoriche nelle sedi stradali urbane ed extraurbane. Possibilità di innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo. Possibilità di innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica. Per tali motivi, la Protezione civile consiglia la popolazione di prestare la massima attenzione.

Maltempo: sopralluogo Rossi a Lucca e Pistoia, allerta prolungata**Uncem.it***"Maltempo: sopralluogo Rossi a Lucca e Pistoia, allerta prolungata"*Data: **22/10/2013**

Indietro

Maltempo: sopralluogo Rossi a Lucca e Pistoia, allerta prolungata

21 Ott 2013 (ASCA) - Firenze, 21 ott - Il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, accompagnato dal responsabile della Protezione civile regionale, si sta recando a Pistoia e Lucca per effettuare un sopralluogo a seguito dell'ondata di maltempo che ha colpito in queste ore tutta la Toscana e in particolare le due province. In programma anche incontri con le autorità locali per una prima valutazione della situazione. Intanto l'allerta meteo in atto su tutto il territorio regionale per piogge e temporali è stata prolungata fino alle 12 di domani, martedì 22 ottobre, viste le diffuse criticità e le previsioni meteo odierne. Lo comunica la Sala operativa unificata della Protezione civile regionale. Nel pomeriggio di oggi precipitazioni più probabili sulle zone interne, in particolare le aree dei bacini di Elsa, Era, Ombrone grossetano, Greve-Pesa, Casentino, Chiana, Valdarno superiore e Valtiberina, nei bacini del Valdarno medio e inferiore, dell'Ombrone-Bisenzio e della Sieve, oltre alle aree interne alla costa in lenta estensione verso la parte settentrionale del grossetano. In seguito le precipitazioni tenderanno a interessare le aree di nord-ovest e la costa fino al golfo di Follonica e altrove le precipitazioni tenderanno a essere meno frequenti. Nella prima parte della giornata di domani, precipitazioni previste sulle aree di nord-ovest con accumuli medi attorno a 5-10 mm e massimi fino a 30-40 mm. Piogge in esaurimento dalla tarda mattinata. afe/mpd

COPERTINE |cv

***Allagamenti e strade chiuse anche a Reggello. Il sindaco Benucci:
"Situazione critica in tutto il territorio comunale"***

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost

"Allagamenti e strade chiuse anche a Reggello. Il sindaco Benucci: "Situazione critica in tutto il territorio comunale"

Data: **21/10/2013**

Indietro

21.10.2013 h 11:35 di Eugenio Bini

commenti

Allagamenti e strade chiuse anche a Reggello. Il sindaco Benucci: "Situazione critica in tutto il territorio comunale"

La Pian di Rona e il tratto che porta al Casello di Incisa-Reggello sono stati chiusi nella mattinata per allagamenti e smottamenti. Forti disagi anche a Montanino, Borgo a Cascia e Pontifoglio. Problemi logistici alle scuole di Vaggio e Ciliegi. Il sindaco Benucci: "Siamo impegnati con tutti i nostri operai e la protezione civile, chiediamo aiuto anche alla Provincia"

L'allagamento sulla strada di Pian di Rona

Grandi disagi nella mattinata anche a Reggello. Oltre alla chiusura della strada di Pian di Rona, risolta poi intorno a mezzogiorno, altri problemi si sono registrati su gran parte del territorio comunale.

Allagamenti consistenti a Montanino, Borgo a Cascia e Pontifoglio. Problemi logistici questa mattina anche per l'accesso alle scuole di Ciliegi e Vaggio.

Situazione critica a valle, oltre che a Matassino sulla Pian di Rona, anche ai Ciliegi. Uno smottamento si è verificato sulla Sr 69 al Castello di Incisa, ma per fortuna senza creare grandi intralci al traffico.

Il sindaco Cristiano Benucci sta monitorando costantemente la situazione: "Ci sono molte criticità. Tutti gli operai comunali sono al lavoro, insieme alla protezione civile. Abbiamo chiesto aiuto anche alla Provincia, ma purtroppo in tutto l'hinterland fiorentino ci sono situazioni analoghe a quelle del Valdarno".

Problemi più contenuti a Rignano, come riferisce il sindaco Daniele Lorenzini. L'unica criticità a San Donato, dove si è verificata una frana, ma è subito intervenuta la protezione civile. Si registrano infine allagamenti di alcuni scantinati.

Cronaca

A Figline esondato il Ponterosso. Strade, stadio e sottopassi allagati, Vasari in parte chiuso. Disagi anche a Incisa

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost

"A Figline esondato il Ponterosso. Strade, stadio e sottopassi allagati, Vasari in parte chiuso. Disagi anche a Incisa"

Data: **21/10/2013**

Indietro

21.10.2013 h 12:38 di Monica Campani

commenti

A Figline esondato il Ponterosso. Strade, stadio e sottopassi allagati, Vasari in parte chiuso. Disagi anche a Incisa

Situazione in tilt sul tratto della regionale 69 che attraversa Figline. Al lavoro i vigili del fuoco. Allagate anche via Torino, via Norcenni, via Brodolini. L'istituto Vasari ha chiuso la palestra, i laboratori e alcune aule al piano terra. Esondato il Ponterosso, allagato il sottopassaggio di via Fratelli Cervi

Altri media

Ha tracimato nella tarda mattinata, il torrente Ponterosso, trasformando Figline in un fiume d'acqua e fango.

L'esondazione del torrente, all'altezza della Regionale 69, è il danno più grave che registra oggi il Valdarno dopo le forti piogge di questa notte e di tutta la mattina.

Cassonetti portati via dall'acqua, auto bloccate, garage e appartamenti allagati. I figlinesi fanno i conti con una situazione per certi versi imprevedibile. Al lavoro i vigili del fuoco, la protezione civile, i tecnici di Publiacqua, e tanti volontari: a cominciare da quelli del Gaib, presenti dalle prime ore del mattino con una squadra adibita al controllo, e dall'inizio dell'emergenza con 5 mezzi, 2 idrovore, 1 elettropompa e circa 20 volontari tuttora al lavoro. Ma la situazione è ancora in divenire.

Il quadro è stato chiaro fin dalle prime ore della mattina, in Valdarno fiorentino: oltre ai tratti della Regionale 69 fino alla Massa a Incisa, a Figline sono allagate anche via Torino, via Brodolini, la zona industriale, via di Norcenni, lo stadio nella parte esterna e interna. Allagato e chiuso il sottopasso di via Fratelli Cervi.

All'istituto Vasari sono state chiuse la palestra e alcune aule al piano terra compresi i laboratori. A Reggello, allagata anche la strada di Pian di Rona che collega il Matassino all'area di Prulli. Difficoltà nella circolazione stradale si sono registrate un po' ovunque, concentrati in particolare fra Figline, Matassino e Incisa.

Cronaca

|cv

Il comune di Figline verso la richiesta dello stato di calamità naturale

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost

"Il comune di Figline verso la richiesta dello stato di calamità naturale"

Data: **22/10/2013**

Indietro

21.10.2013 h 19:19 di Glenda Venturini

commenti

Il comune di Figline verso la richiesta dello stato di calamità naturale

Si è concluso nella serata il sopralluogo dei tecnici nei territori di Figline e Incisa. Sul Ponterosso sarebbero state delle infrastrutture private a creare problemi, mentre sul Cerviano il cantiere della strada provinciale avrebbe causato l'esondazione. Tutto comunque ancora da verificare: intanto il comune di Figline chiederà lo stato di calamità naturale

Si è conclusa intorno alle 19 la riunione tecnica tra il sindaco di Figline, Riccardo Nocentini, l'assessore Simoni e i responsabili dei servizi tecnici. Un punto della situazione che, dopo le esondazioni e i problemi di oggi, lascia ancora in vigore l'allerta su tutto il territorio, compreso quello del comune di Incisa.

I problemi principali riguardano ancora le zone limitrofe al torrente Ponterosso e al borro di Cerviano: nel primo caso, secondo quanto emerso dai sopralluoghi, stamani intorno alle ore 10 si è registrata una tracimazione all'altezza della località Stecco a causa della presenza di infrastrutture private che hanno impedito il normale deflusso delle acque e dei detriti, creando di fatto una diga che si è riversata sulla strada impedendo anche l'attivazione della cassa di espansione che si trova più a valle.

Sul borro di Cerviano sembra invece che a creare problemi sia stato il cantiere edile per la realizzazione del collegamento tra le strade provinciali 16 e 56. In entrambi i casi, comunque, sono in corso gli accertamenti della Polizia idraulica.

Al momento il torrente Cesto resta sorvegliato speciale, e i volontari del Gaib presidieranno l'area per tutta la notte; già da domattina la Provincia inizierà i lavori per la realizzazione di una scogliera per mettere in sicurezza l'argine. Su tutti i torrenti è comunque in corso dalle prime ore del pomeriggio la ripulitura dai tronchi di albero e dai vari detriti trascinati a valle dalla furia delle acque. Anche sulle strade e sulle caditoie domattina riprenderanno le operazioni di pulizia, che coinvolgeranno le squadre comunali, gli operatori di Aer, di Publiacqua e la Polizia Municipale.

Nelle prossime ore saranno attivati altri interventi su via Argini Arno, al cimitero comunale di Figline e al Poggio alla Croce, dove Publiacqua sostituirà una pompa dell'acqua. L'allerta meteo, che per la giornata di oggi era stata classificata di intensità moderata, proseguirà fino alle 12 di domani 22 ottobre.

La stazione pluviometrica del Palagio, zona a monte di Figline, dove nascono il Ponterosso e il Cerviano, ha rilevato oggi la caduta di circa 120 millimetri di pioggia in 6 ore, dei quali circa 90 solo dalle 8 alle 10 del mattino.

Per questo nelle prossime ore il Comune di Figline richiederà lo stato di calamità naturale.

Cronaca

Maltempo: Toscana, Rossi a Pistoia e Lucca per valutare la situazione

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo: Toscana, Rossi a Pistoia e Lucca per valutare la situazione"

Data: **21/10/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: Toscana, Rossi a Pistoia e Lucca per valutare la situazione Adnkronos News - 17 minuti fa

Firenze, 21 ott. - (Adnkronos) - Il presidente della Toscana Enrico Rossi, accompagnato dal responsabile della Protezione civile regionale, si sta recando a Pistoia e Lucca per effettuare un sopralluogo a seguito dell'ondata di maltempo che ha colpito in queste ore tutta la Toscana e in particolare le due province. In programma anche incontri con le autorità locali per una prima valutazione della situazione.

ALLERTA METEO 21/10/2013

Comune di Santa Croce sull'Arno (via noodls) /

noodls.com

"ALLERTA METEO 21/10/2013"

Data: **21/10/2013**

Indietro

21/10/2013 | News release

ALLERTA METEO 21/10/2013

distributed by noodls on 21/10/2013 16:12

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

PROTEZIONE CIVILE

AVVISO ALLA CITTADINANZA

21.10.2013

Allerta 2 di criticità moderata per rischio IDROGEOLOGICO E IDRAULICO dalle ore 13,30 di Lunedì 21/10/2013 alle ore 12,00 di Martedì 22/10/2013.

In considerazione delle diffuse criticità in atto sul territorio regionale, viste le previsioni metereologiche odierne, si prolunga l'avviso di criticità moderata sull'intera regione.

POSSIBILI ALLAGAMENTI DIFFUSI NELLE AREE DEPRESSE PER RISTAGNO D ACQUE O TRACIMAZIONE DI CANALI E RETICOLO IDROGRAFICO MINORE E ALL'INCAPACITA DI DRENAGGIO DA PARTE DELLA RETE FOGNARIA DEI CENTRI URBANI.

POSSIBILE SCORRIMENTO SUPERFICIALE DELLE ACQUE METEORICHE NELLE SEDI STRADALI URBANE E EXTRAURBANE.

POSSIBILITA' DI INNALZAMENTO DEI LIVELLI IDRICI DEI CORSI D'ACQUA CON CONSEGUENTI POSSIBILI INONDAZIONI LOCALIZZATI NELLE AREE CONTIGUE ALL'ALVEO. POSSIBILITA' DI INNESCO DI FRANE E SMOTTAMENTI LOCALIZZATI DEI VERSANTI IN ZONE AD ELEVATA PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA.

SI RACCOMANDA

1. Di fare attenzione agli scantinati ed al materiale riposto negli ambienti bassi;
2. Di non sostare sotto piante e cornicioni;
3. Di non parcheggiare le auto nelle zone depresse e comunque a rischio;
4. Di fare attenzione a possibili allagamenti, a ristagni ed allo scorrimento superficiale delle acque meteoriche nelle sedi stradali.

Per aggiornamenti consultare il sito del Comune

www.comune.santacroce.pi.it

IL SINDACO

Osvaldo Ciaponi

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

ALLERTA METEO 21/10/2013

Piero Conservi

Santa Croce sull'Arno, 21/10/2013

|cv